

MARCOLIN

ESERCIZIO 2021 – RELAZIONI E BILANCI

Marcolin Spa

Società con Socio Unico | Sede Sociale e Uffici Amministrativi: Zona Industriale Villanova, 4 – 32013 Longarone (BL) – Italia
Cap. Soc.: € 35.902.749,82 i.v. | Cod. Fiscale e Nr. di iscrizione al Registro Imprese: BL 01774690273 | R.E.A. 64334 Belluno
Part. IVA 00298010257 | T. +39 0437 777111 | www.marcolin.com

MARCOLIN



BALLY



EMILIO PUCCI

GANT
EYEWEAR

GCDS

GUESS

HARLEY-DAVIDSON
EYEWEAR

KENNETH COLE

LONGINES

MARCIANO
GUESS

MAX&Co.

MaxMara



OMEGA

SKECHERS
EYEWEAR

SPORTMAX

SWAROVSKI



TOM FORD

ZEGNA

HOUSE BRANDS

MARCOLIN
EYEWEAR

VIVA
EYEWEAR

WEB
EYEWEAR

INDICE

INFORMAZIONI GENERALI	5
COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI	7
CAPITALE SOCIALE E AZIONARIATO	8
LA STRUTTURA DEL GRUPPO MARCOLIN AL 31 DICEMBRE 2021	9
IL GRUPPO MARCOLIN	11
PRINCIPALI DATI ECONOMICO-FINANZIARI DEL GRUPPO.....	13
RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2021	17
OSSERVAZIONI DEGLI AMMINISTRATORI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE	17
ANALISI DEI PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICI	23
SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA	27
RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE DI MARCOLIN S.p.A.	33
ANALISI DEI PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICI	33
ANALISI DEL FATTURATO	34
SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA	36
LE PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' CONTROLLATE	39
PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE CUI IL GRUPPO E LA SOCIETÀ RISULTANO ESPOSTI	42
ALTRE INFORMAZIONI.....	46
PROSPETTIVE E NOTIZIE SULLA EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	51
CONVOCAZIONE ASSEMBLEA.....	52
PROPOSTA DI DELIBERA	53
BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO MARCOLIN AL 31 DICEMBRE 2021	55
SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA CONSOLIDATA	57
CONTO ECONOMICO E CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATI	58
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO.....	59
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO	60
NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO.....	61
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUL BILANCIO CONSOLIDATO	106
BILANCIO D'ESERCIZIO DI MARCOLIN S.P.A. AL 31 DICEMBRE 2021	109
SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA	111
CONTO ECONOMICO E CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	112
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO	113
RENDICONTO FINANZIARIO	114
NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO SEPARATO DI MARCOLIN S.P.A. AL 31 DICEMBRE 2021	114
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUL BILANCIO SEPARATO.....	155
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	160
SINTESI DELLE DELIBERE ASSEMBLEARI	164

INFORMAZIONI GENERALI

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione ¹

Vittorio Levi	Presidente
Fabrizio Curci	Amministratore Delegato e Direttore Generale
Antonio Abete	Consigliere
Simone Cavaliere	Consigliere
Alberto Fabbri ⁵	Consigliere
Jacopo Forloni	Consigliere
Cirillo Coffen Marcolin	Consigliere
Emilio Macellari	Consigliere
Frédéric Jaques Mari Stévenin	Consigliere
Franck Raymond Temam	Consigliere
Raffaele Roberto Vitale	Consigliere
Severine de Wulf ⁴	Consigliere

Collegio Sindacale ¹

David Reali	Presidente
Mario Cognigni	Sindaco Effettivo
Diego Rivetti	Sindaco Effettivo
Alessandro Maruffi	Sindaco Supplente
Rossella Porfido	Sindaco Supplente

Comitato per il controllo interno ²

Vittorio Levi	Presidente
Jacopo Forloni	Effettivo
Cirillo Coffen Marcolin	Effettivo

Organismo di vigilanza ²

Federico Ormesani	Presidente
David Reali	Effettivo
Gabriele Crisci	Effettivo

Società di revisione ³

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

1) In carica fino alla data dell'Assemblea per l'approvazione del Bilancio al 31/12/2021 (delibera Assemblea degli Azionisti del 28/03/2019).

2) Nomina del Consiglio di Amministrazione del 28/03/2019.

3) Durata dell'incarico per il triennio 2019 - 2021 (delibera Assemblea degli Azionisti del 28/03/2019).

4) In data 21 giugno 2021 Giovanni Zoppas ha rassegnato le dimissioni dal ruolo di Consigliere, conseguentemente in data 29 Luglio 2021, in sostituzione del Consigliere dimissionario, il Consiglio di Amministrazione ha nominato in cooptazione il Consigliere Severine De Wulf, in carica fino alla prossima Assemblea dei Soci prevista in data 28 Aprile 2022.

5) Alberto Fabbri ha presentato le dimissioni dal ruolo di Consigliere il 23 dicembre 2021. In sostituzione del Consigliere dimesso, il Consiglio di Amministrazione non ha nominato per cooptazione un sostituto in quanto si è optato per ridurre il numero di consiglieri a 11 membri.

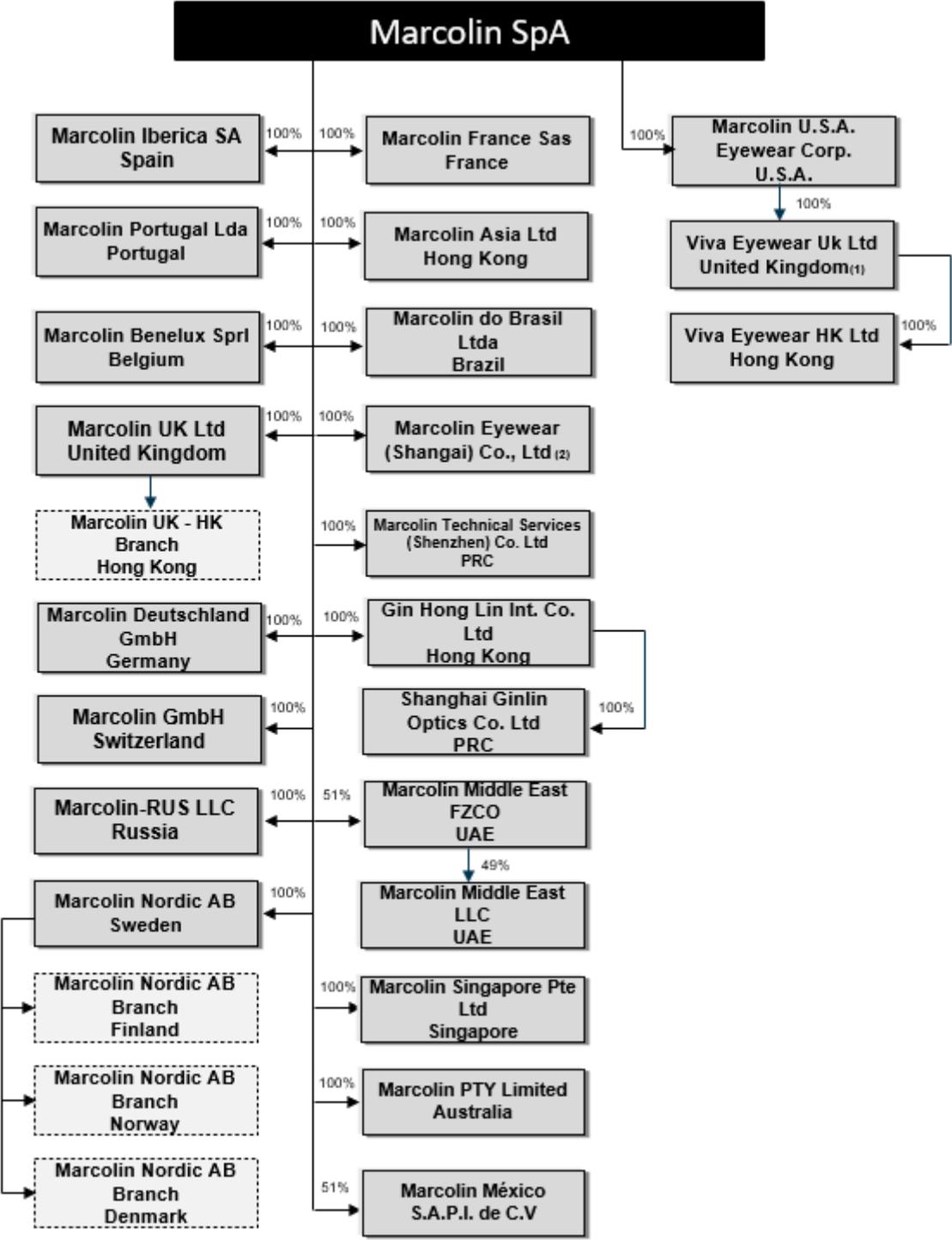
CAPITALE SOCIALE E AZIONARIATO

Il capitale sociale della Capogruppo ammonta a complessivi euro 35.902.749,82 interamente versato, suddiviso in n. 61.458.375 azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale.

Alla data del 31 dicembre 2021 il capitale sociale risulta posseduto dal socio 3 Cime S.p.A. al 100%, a seguito dell'acquisto e successivo annullamento in data 23 dicembre 2021 delle azioni precedentemente in possesso del socio Vicuna Holding SpA, nel novero del processo di realizzo dell'investimento nella joint venture con il Gruppo LVMH Thélios SpA, come più ampiamente descritto al paragrafo "*Le attività in ambito finanziario e societario*" della Relazione sulla Gestione.

Le azioni Marcolin S.p.A. detenute dal socio 3 Cime S.p.A. risultano gravate da diritti di pegno costituiti in sede di emissione di un prestito obbligazionario in data 27 maggio 2021, il quale risulta assistito da garanzie reali per l'esatto adempimento degli obblighi pecuniari assunti nei confronti della massa dei titolari delle obbligazioni oggetto del prestito, tra cui un diritto di pegno sulle azioni dell'Emittente Marcolin SpA.

LA STRUTTURA DEL GRUPPO MARCOLIN AL 31 DICEMBRE 2021



1) Società in liquidazione;
 2) Eyestyle Trading (Shanghai) Co Ltd PRC nel corso dell'esercizio 2021 ha cambiato denominazione in Marcolin Eyewear (Shanghai) Co., Ltd PRC nel novero dell'attività di riorganizzazione del business nel territorio cinese a seguito dell'acquisizione del controllo al 100% delle attività in Cina, precedentemente gestite per il tramite della joint venture Gin Hon Lin Int. Co. Ltd costituita nel 2014 con il socio locale Gin Hong Yu International Co. Ltd group (Ginko Group).

IL GRUPPO MARCOLIN

Marcolin, storico *player* ubicato nel distretto italiano dell'occhialeria con sede a Longarone (BL), si occupa di disegnare, realizzare e distribuire prodotti *eyewear*. Annoverato tra le aziende *leader* mondiali del settore, Marcolin si distingue tra gli operatori per l'alta qualità dei prodotti, le competenze stilistiche e le capacità realizzative, l'attenzione ai dettagli e la prestigiosa distribuzione.

Il Gruppo Marcolin, grazie all'importante acquisizione del Gruppo Viva avvenuta nel 2013 ed alla sottoscrizione nel corso degli anni successivi di nuovi accordi di collaborazione (tra gli altri quello con il partner LVMH, conclusosi con successo a fine 2021), ha dato vita ad un'entità *eyewear* con una forte presenza globale, in termini di portafoglio marchi, prodotto, nonché di presenza geografica sui mercati di sbocco.

Nel 2021 il Gruppo Marcolin ha venduto nel mondo circa 13 milioni di occhiali, realizzando un fatturato netto di 455 milioni di euro, contando complessivamente 1.847 dipendenti, a cui si aggiunge una rete di agenti indipendenti capillare e ben strutturata.

Nel novero del continuo progetto di sviluppo in nuovi mercati, a luglio 2021 il Gruppo ha completato l'apertura di una nuova filiale a Shanghai. Il Gruppo risulta presente sul mercato cinese già da sette anni attraverso una joint-venture con Ginko Group, storico operatore nel mercato *eyewear* locale, legame conclusosi a fine 2020 con l'acquisizione del residuo 50% delle quote della società. Per rafforzare ulteriormente la propria presenza commerciale in Cina e come parte di una più ampia strategia di consolidamento aziendale e di presenza diretta nei mercati chiave del mondo, Marcolin Shanghai supporterà più da vicino gli stakeholder locali, rispondendo più efficacemente e rapidamente alle esigenze dei consumatori. La nuova sede porterà ad un aumento della crescita organica dell'azienda sul mercato, garantendo allo stesso tempo la filiera produttiva e offrendo prodotti sviluppati specificatamente per il mercato cinese grazie a una profonda esperienza dei processi di fitting e design e a una stretta collaborazione con i maggiori clienti del Paese. La nuova filiale è situata nel Distretto di Jing'an, moderno e prestigioso quartiere commerciale e finanziario sito nel centro di Shanghai.

Nel corso del 2020 il Gruppo aveva già intrapreso azioni significative volte allo sviluppo di nuovi mercati nel territorio APAC attraverso la costituzione delle filiali Marcolin Australia e Marcolin Singapore, finalizzate al rafforzamento della crescita del Gruppo nell'area geografica APAC ed al potenziamento della sinergia commerciale con il regional office già operativo ad Hong Kong.

In generale l'esercizio 2021 ha visto il rilancio del business del Gruppo, dopo il significativo decremento registrato nel 2020 a causa della pandemia da Covid-19. Nonostante il primo trimestre 2021 abbia rilevato ancora restrizioni a causa della recrudescenza della pandemia e quindi ricorrenti lockdown in molte regioni dove il gruppo opera, i trimestri successivi hanno invece performato molto positivamente, permettendo al Gruppo di rilanciare le strategie commerciali in termini di sviluppo di canali, geografie e brands, le quali subiscono un rallentamento nel corso dell'esercizio precedente.

In termini sia di approvvigionamento da fornitori esterni sia di produzione industriale interna non si sono verificati nel corso dell'anno trascorso rallentamenti o ritardi dettati da restrizioni e scelte governative attuate dai vari stati per gestire il contenimento della pandemia.

Nel corso del 2021 il Gruppo ha continuato a garantire la tutela dei dipendenti in termini di salute e sicurezza, adottando tutti i protocolli igienici necessari e richiesti, così come modificati dalle varie disposizioni governative che si sono susseguite nel tempo, negli stabilimenti italiani e nei centri logistici di tutto il mondo, oltre a continuare a promuovere soluzioni di lavoro a distanza per il personale d'ufficio.

Sul fronte finanziario, il Gruppo ha sfruttato le favorevoli condizioni di mercato per rifinanziare il debito tramite l'emissione, a maggio 2021, di un nuovo prestito obbligazionario senior garantito, non convertibile e non subordinato, abbinato ad una nuova linea super senior revolving, al fine sia di posticipare le scadenze delle principali fonti di finanziamento sia di ridurre e quindi concentrare le varie forme di finanziamento in seno ad un ristretto pool di enti finanziatori, estinguendo anticipatamente, tra gli altri, anche il finanziamento di 50 milioni di euro garantito da SACE SpA al 90% (ex D.L. 23/2020) ottenuto ed attivato a giugno 2020 come misura preventiva per garantire la continuità del business nella fase più acuta della pandemia da Covid-19.

Il rigore economico-finanziario espresso nel 2020 per far fronte alla crisi economica emersa a causa della pandemia è stato mantenuto anche nel corso del 2021, dimostrando come tali scelte si siano permeate nella cultura aziendale, quali il contenimento delle spese discrezionali, la valutazione e sostenimento degli investimenti maggiormente strategici, l'efficientamento della capacità produttiva interna, l'ottimizzazione delle spese di marketing, l'accurato monitoraggio del capitale circolante netto attraverso la minimizzazione del livello delle scorte di magazzino e l'accurata gestione degli incassi da clienti e pagamento dei fornitori.

Gli indicatori macroeconomici presenti nei primi mesi del 2022, i quali vedono prevalentemente un generale aumento dell'indice inflattivo dei principali paesi mondiali, il costante aumento dei costi delle materie prime, dell'energia e dei trasporti, unitamente alle tensioni geopolitiche sfociate nella crisi bellica tra Russia ed Ucraina a

fine febbraio 2022, evidenziano complessivamente un generale clima di incertezza, al quale si aggiunge l'incertezza derivante dal protrarsi della crisi pandemica da Covid-19, ancorché, su quest'ultimo aspetto, l'anno 2021 abbia visto importanti segnali di ripresa grazie all'efficacia delle campagne vaccinali oltre alle scelte dei vari governi in materia di politiche per la ripresa a sostegno delle imprese. In tale contesto risulta pertanto complesso prevedere i risultati dell'anno in corso, i quali potrebbero risultare inficiati da dinamiche macroeconomiche non imputabili a scelte del Gruppo o andamenti del settore. Nonostante tale scenario poco favorevole, Il Gruppo risulta impegnato a proseguire nelle strategie sia di breve che di medio lungo termine.

Con riferimento ai contratti di licenza, l'anno 2021 si è caratterizzato per il lancio commerciale delle collezioni dei nuovi brand del Gruppo i cui contratti di licenza furono sottoscritti a fine 2019, poco prima dell'avvento della pandemia da Covid 19, che ne ha rallentato le attività commerciali e promozionali. Il 2021 ha visto pertanto l'affermarsi di brand quali Barton Perreira, Sportmax, Max&Co, Max Mara, adidas, Longines, Omega, BMW, BMW M e BMW M Motorsport e GCDS (marchio di abbigliamento e accessori fondato dai fratelli Giordano e Giuliano Calza).

L'anno 2021 ha visto inoltre il Gruppo impegnato al rinnovo di importanti accordi di licenza, tra i quali GUESS, Guess by Marciano e Skechers.

Marcolin ad oggi è forte di un *portfolio* ben bilanciato di brand in licenza nei segmenti *Luxury* e *Diffusion*, sia nel comparto uomo sia in quello donna, e presenta un buon equilibrio nei segmenti "vista" e "sole".

E' posizionato nel segmento *Luxury* con alcuni dei *brand* più *glamour* del *fashion system*, tra cui Tom Ford, Tod's, Ermenegildo Zegna, Pucci, Moncler, Barton Perreira, Omega, Longines, Bally, Max Mara e Sport Max, ed in quello *Diffusion* con i marchi Guess, Guess by Marciano, Candye's, Gant, Harley Davidson, Swarovski, Max&Co, Skechers, BMW, GCDS, Timberland, Kenneth Cole New York, oltre che con altri marchi dedicati specificatamente al mercato statunitense.

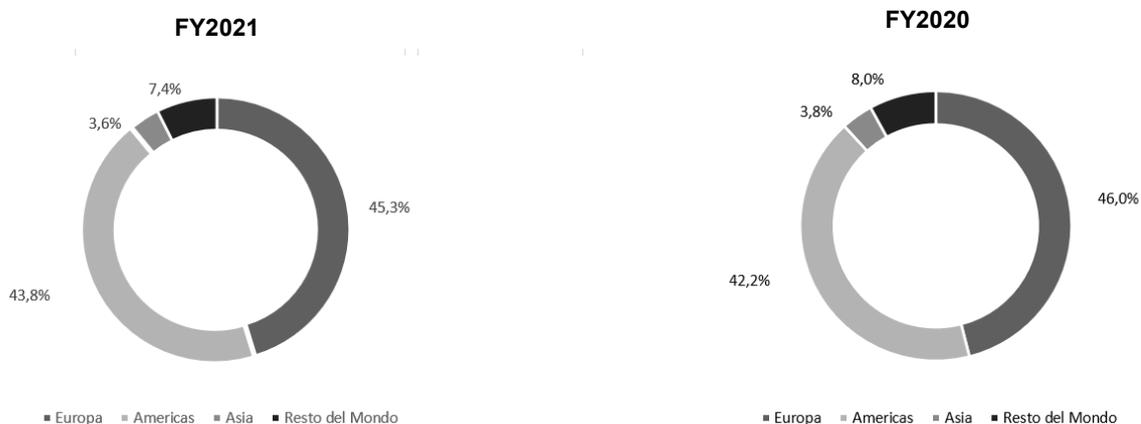
Il segmento sportivo è rappresentato da adidas Badge of Sport e adidas Originals.

Tra i brand di proprietà si annoverano WEB, Viva e lo storico Marcolin.

Dal punto di vista delle geografie, il Gruppo vanta una presenza in tutti i principali Paesi del mondo attraverso proprie filiali dirette o accordi in *partnership* o di distribuzione esclusiva con importanti *players* del settore.

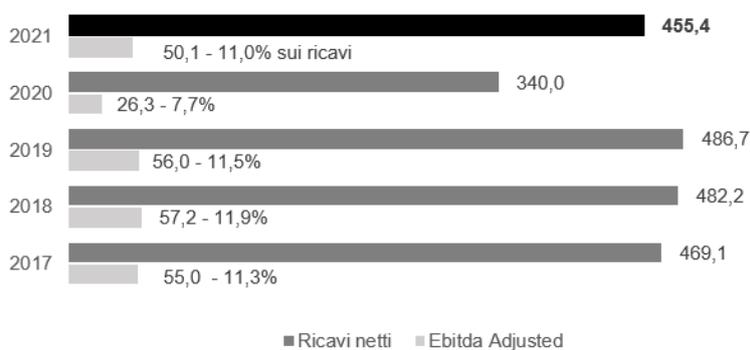
PRINCIPALI DATI ECONOMICO-FINANZIARI DEL GRUPPO

Fatturato per area geografica

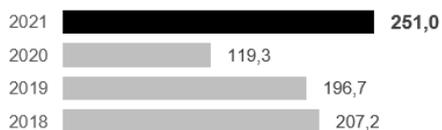


Fatturato ed EBITDA Adjusted (milioni di euro)

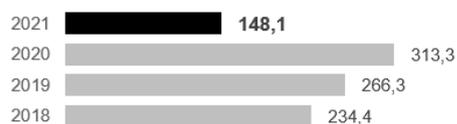
L'EBITDA Adjusted esclude gli oneri non ricorrenti di natura straordinaria.



Patrimonio netto (milioni di euro)



Posizione finanziaria netta (Adj) (milioni di euro)



Adj - esclude il finanziamento erogato dalla controllante 3 Cime S.p.A. nel FY2020

**RELAZIONE FINANZIARIA
ANNUALE
DEL GRUPPO
AL 31 DICEMBRE 2021**

RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2021

In coerenza con gli esercizi precedenti, la Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2021 (comprendente il Bilancio consolidato del Gruppo Marcolin ed il Bilancio separato di Marcolin S.p.A.) è stata redatta in conformità ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dai principi contabili internazionali IAS/IFRS, adottati dalla Commissione Europea, secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 relativo all'applicazione dei Principi contabili internazionali, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione del D.Lgs. n. 38/2005.

OSSERVAZIONI DEGLI AMMINISTRATORI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

*L'andamento congiunturale del settore dell'occhialeria italiana*¹

Secondo Anfao-Associazione nazionale fabbricanti articoli ottici, il 2021 ha rappresentato l'anno della ripartenza post pandemia, grazie all'avvento dei vaccini che hanno di molto ridimensionato il diffondersi della stessa. Cina e Stati Uniti hanno saputo reagire alla crisi per prime, affacciandosi alla ripresa già a partire da fine 2020. In Italia, l'avvento dei vaccini ha concorso a ripristinare un positivo clima di fiducia a beneficio dell'incremento dei livelli di spesa; investimenti, produzione ed esportazioni, soprattutto nel settore manifatturiero, hanno reagito in maniera molto positiva, trend confermato dal PIL nazionale il quale ha visto una crescita nel 2021 del 6.6% rispetto all'esercizio precedente ed il rapporto debito pubblico/PIL in discesa, attestandosi intorno al 150%. Ciò nonostante, emergono tuttora fattori critici che potrebbero minare la ripresa economica, quali le varianti del Covid-19 oltre all'andamento dell'inflazione, i rincari dell'energia, dei costi dei trasporti e, non da ultimo, lo scontro bellico tra Russia ed Ucraina. In questo scenario così complesso un elemento fondamentale per la ripresa dell'economia nazionale risulterà l'efficiente utilizzo dei mezzi finanziari messi a disposizione dall'Unione Europea per il tramite del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza).

Con riferimento al settore dell'occhialeria italiana, si confermano i trend di crescita emersi a livello macroeconomico, con un recupero rispetto al 2020 ben al di sopra delle aspettative. I dati generali dimostrano una crescita delle esportazioni di oltre il 40% (il seguente dato ed i successivi si riferiscono ai primi nove mesi del 2021 confrontati con il medesimo periodo degli esercizi precedenti). L'incremento risulta inferiore all'1% comparato ai livelli pre pandemici del 2019. In particolare, l'incremento delle esportazioni di montature si è attestato intorno al 50%, del 40% per gli occhiali da sole e del 20% per le lenti. I dati comparati al 2019 evidenziano un incremento mid single digit per le montature mentre i dati relativi agli occhiali da sole riscontrano ancora una leggera flessione pari a circa il 2%. I mesi di aprile, giugno e settembre 2021 evidenziano incrementi addirittura superiori ai corrispondenti mesi del 2019.

Con riferimento alle aree geografiche si evidenzia una crescita su tutti i maggiori mercati di destinazione dell'occhialeria italiana sia rispetto al 2020 ma anche in confronto al 2019, fatta eccezione dell'Asia.

Ulteriore elemento di ottimismo deriva dall'analisi per singoli Paesi di esportazione, da dove si evince che nei principali mercati dell'occhialeria italiana il gap rispetto al 2019 è già stato, in parte o totalmente, colmato.

Nel 2021 per l'occhialeria italiana ci sono stati dei segnali incoraggianti anche sul mercato interno. Netta la ripresa rispetto al 2020. Nel corso del 2022 si prevede la conferma del trend di recupero iniziato nel 2021 per ritornare a valori pre Covid-19.

Premesse

Nel contesto sopra delineato, il Gruppo Marcolin ha registrato un incremento in termini di fatturato del 33,9% (36,5% a cambi costanti), mentre la capogruppo ha registrato un aumento del 30,2% (32,8% a cambi costanti).

Nel corso del 2021 il Gruppo ha concluso importanti operazioni che hanno interessato sia la struttura finanziaria, efficientata grazie al rifinanziamento del debito esistente, sia la compagine societaria, per effetto del disinvestimento nella joint venture Thélios e la contestuale uscita di LVMH dall'azionariato di Marcolin, come meglio descritto nel paragrafo "*Le attività in ambito finanziario e societario*" della Relazione sulla Gestione.

Anche il portafoglio marchi ha visto il consolidarsi di alcuni contratti di licenza, con importanti rinnovi che hanno esteso la durata contrattuale della licenza di importanti brand per il Gruppo, nonché la valorizzazione ed il rilancio del brand di proprietà WEB Eyewear per il quale si attendono importanti risultati già nel corso dei prossimi mesi.

¹ Liberamente adattato da comunicati di ANFAO – Associazione Nazionale Fabbricanti Articoli Ottici – relazione sui dati dell'occhialeria per il periodo gennaio – settembre 2021.

Di seguito in dettaglio verranno descritte le operazioni salienti che hanno interessato il Gruppo nel corso del 2021.

Le attività in ambito finanziario e societario

Considerando le favorevoli condizioni del mercato finanziario emerse nel corso dei primi mesi del 2021, la Società ha valutato nel corso del mese di maggio 2021 l'opportunità di procedere al rifinanziamento integrale dell'indebitamento finanziario in essere, per il tramite dell'emissione di un nuovo prestito obbligazionario e la stipula di un nuovo contratto di finanziamento super senior revolving.

In data 27 maggio 2021 la Marcolin SpA ha pertanto sottoscritto un prestito obbligazionario senior garantito, non convertibile e non subordinato, ai sensi e per gli effetti degli artt. 2410 e seguenti del Codice Civile, a tasso fisso pari al 6,125% e con scadenza novembre 2026, per un importo pari a Euro 350.000.000,00. In qualità di "Security Agent" ha agito UniCredit S.p.A. e The Law Debenture Trust Corporation p.l.c. in qualità di "Trustee".

Nel novero dell'operazione, in data 19 maggio 2021 è stato inoltre sottoscritto un contratto di finanziamento super senior revolving (ssRCF), per un importo massimo pari a Euro 46.250.000,00, il cui pool di banche risulta composto da Deutsche Bank Aktiengesellschaft, Banco BMP S.p.A., Credit Suisse AG (Milan Branch), Intesa Sanpaolo S.p.A. ed UniCredit S.p.A. (quest'ultima anche in qualità di "Agent" e "Security Agent") la cui scadenza è stata fissata nel limite di 6 mesi antecedenti alla scadenza del nuovo prestito obbligazionario.

Il rifinanziamento si è perfezionato contestualmente al rimborso anticipato delle seguenti passività finanziarie: (i) il precedente finanziamento super senior revolving per un importo originario pari a Euro 40.000.000,00 sottoscritto in data 3 febbraio 2017, il quale risultava acceso per la sua interezza alla data di rimborso; (ii) il precedente prestito obbligazionario senior garantito e non convertibile, a tasso variabile e con scadenza nel 2023, per un importo pari a Euro 250.000.000,00 sottoscritto in data 10 febbraio 2017; (iii) il contratto di finanziamento a medio-lungo termine per un importo originario complessivo in linea capitale pari a Euro 50.000.000,00, sottoscritto in data 24 giugno 2020 con il seguente pool di banche UniCredit S.p.A., Banco BPM S.p.A., Deutsche Bank S.p.A., Credit Suisse AG, Milan Branch e Credit Agricole Friuladria S.p.A., assistito da una garanzia SACE, come previsto ai sensi del Decreto Liquidità, sottoscritto in considerazione della situazione economica e finanziaria conseguente all'emergenza sanitaria derivante dalla diffusione del COVID-19 e delle misure di sostegno alle imprese contenute nel D.L. del 8 aprile 2020 n. 23 (come convertito in virtù della Legge 5 giugno 2020, n. 40, il "Decreto Liquidità").

Il prestito obbligazionario risulta quotato presso il sistema multilaterale di negoziazione Euro MTF gestito dalla borsa del Lussemburgo (mercato non regolamentato UE), con conseguente disapplicazione dei limiti dell'emissione previsti dall'articolo 2412, commi 1 e 2, del codice civile, e risulta offerto in sottoscrizione negli Stati Uniti esclusivamente a "qualified institutional buyers" ai sensi della Rule 144A del Securities Act del 1933 ("Securities Act") ed in Italia e in altri paesi diversi dagli Stati Uniti in conformità alle previsioni della Regulation S ai sensi del Securities Act ed esclusivamente a investitori qualificati, con esclusione di qualsiasi collocamento presso il pubblico indistinto e comunque in esenzione dalla disciplina in materia comunitaria e italiana di offerta al pubblico ai sensi del Regolamento (UE) 2017/1129 e dell'art. 100 del d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e delle relative norme di attuazione contenute negli art. 35, comma 1, lettera (d) del Regolamento CONSOB adottato con delibera 20307 del 15 febbraio 2018 e nell'art. 34-ter, comma 1, lettera (b) del Regolamento in materia di emittenti adottato dalla CONSOB con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999.

Il prestito obbligazionario ed il finanziamento ssRCF risultano garantiti dalle seguenti garanzie reali concesse dalla società controllante 3 Cime SpA, dalla Marcolin SpA e da talune società controllate:

- (i) un pegno di primo grado sulle azioni della Marcolin SpA detenute da parte di 3 Cime SpA;
- (ii) un pegno sulle azioni rappresentative dell'intero capitale sociale di Marcolin (UK) Limited, Marcolin France S.A.S., Marcolin (Deutschland) GmbH, Marcolin USA Eyewear Corp.;
- (iii) una cessione in garanzia dei crediti della Marcolin SpA, rivenienti da taluni finanziamenti infragruppo concessi da parte della Società medesima a talune società da essa controllate;
- (iv) un pegno su tutti i beni significativi di Marcolin USA Eyewear Corp.;
- (v) un privilegio speciale ai sensi dell'art. 46 del d.lgs. n. 385 del 1 Settembre 1993 costituito da parte della Marcolin SpA su alcuni beni della stessa.

In linea con operazioni analoghe concluse negli esercizi precedenti dal Gruppo, il contratto di finanziamento ssRCF prevede, oltre alle garanzie precedentemente descritte, il rispetto di determinati covenant finanziari. Fino al 31 marzo 2022 è presente il "*minimum liquidity covenant*", fissato a 10 milioni di euro quale livello minimo di cassa comprensivo di eventuali linee di credito disponibili non utilizzate, da calcolarsi su base trimestrale in capo alla Marcolin SpA. Dal 30 giugno 2022 verrà sostituito dal "*Total Net Leverage ratio covenant*" (calcolato su base trimestrale come rapporto tra Posizione Finanziaria Netta ed EBITDA, così come definiti nelle clausole contrattuali)

da calcolarsi solamente nel caso in cui la linea ssRCF venga utilizzata al di sopra di una prestabilita percentuale. Oltre a tali covenant finanziari, il contratto include in via residuale anche alcuni obblighi informativi, altri impegni generali e talune limitazioni nell'effettuazione di determinate attività di investimento e di finanziamento, commisurate alla capienza disponibile da determinati *baskets*.

Per maggiori informazioni è possibile prendere visione nel sito web del Gruppo Marcolin del documento denominato "Offering Memorandum" predisposto contestualmente all'operazione di emissione del prestito obbligazionario in oggetto.

Oltre alle forme di finanziamento sopra citate, nell'ambito delle misure di sostegno alla liquidità occorse nel 2020 per far fronte agli effetti negativi della pandemia da Covid 19, si precisa come 3 Cime S.p.A., azionista di maggioranza della Marcolin SpA, abbia erogato in data 24 giugno 2020 un finanziamento soci subordinato da 25 milioni di euro con scadenza originaria dicembre 2025, il quale matura interessi ripagabili a scadenza, la cui strutturazione contrattuale permette la sua qualificazione come equity credit. Nel contesto dell'operazione di rifinanziamento occorsa a maggio 2021, è stata apportata la modifica della data di scadenza dello shareholders loan anzidetto, estendendola a novembre 2027 e quindi subordinandola al rimborso del prestito obbligazionario.

Un'ulteriore operazione finanziaria occorsa a fine 2021 riguarda la cessazione del rapporto partecipativo nella joint venture Thélios perfezionatasi in data 23 dicembre 2021, possibilità prevista peraltro nello stesso joint venture agreement siglato originariamente nel 2017 con il partner LVMH. La motivazione di tale scelta risiede nel fatto che il processo di start-up della società collegata si è, di fatto, concluso con successo e con reciproca soddisfazione sia da parte di Marcolin che di LVMH rendendo conseguentemente e naturalmente opportuno che le due realtà proseguissero nelle loro rispettive strategie separatamente, affinché ciascuna di esse potesse perseguire al meglio tali obiettivi.

L'operazione si è perfezionata attraverso le seguenti transazioni:

- (i) vendita da parte di Marcolin SpA al socio Vicuna Holding SpA del 49% delle azioni Thélios SpA, pari a n. 490.000 azioni di classe B, al prezzo di Euro 158 milioni di Euro;
- (ii) vendita da parte di Vicuna Holding SpA del 10% delle azioni di Marcolin SpA, pari a n. 6.828.708 azioni di classe B, alla stessa Marcolin SpA che ha proceduto, pertanto, all'acquisto di azioni proprie al prezzo di 30 milioni di Euro ed al contestuale successivo annullamento; a seguito di tale operazione la società 3 Cime SpA è venuta a detenere il 100% del capitale azionario di Marcolin SpA;
- (iii) reciproche dimissioni dei Consiglieri di espressione dei Soci uscenti dalle relative società, quindi in Marcolin SpA il consigliere Alberto Fabbri ed in Thélios SpA i consiglieri Fabrizio Curci e Raffaele Roberto Vitale. Contestualmente alle dimissioni di Alberto Fabbri dal Consiglio di Amministrazione di Marcolin SpA, l'Assemblea dei Soci ha deliberato la riduzione del numero dei Consiglieri in 11, non ravvisando alcuna utilità nel provvedere alla sostituzione del Consigliere dimissionario al fine di mantenere inalterato il numero dei Consiglieri;
- (iv) formalizzazione della conseguente cessazione degli accordi di Joint Venture;
- (v) acquisto da parte di Vicuna Holding SpA dello Shareholder Loan erogato da parte di Marcolin SpA a favore di Thélios SpA ed integrale rimborso delle somme finanziate pari a un totale di Euro 13.193.578,31, più gli interessi maturati alla data del 23 dicembre 2021;
- (vi) prosecuzione del business di distribuzione dei prodotti Thélios da parte di Marcolin in alcuni paesi nei quali ad oggi Thélios non presenta una propria struttura non essendo ad oggi strategicamente rilevanti.

L'operazione è stata perfezionata con il pagamento del corrispettivo alla data del 23 dicembre 2021 ed ha originato una plusvalenza pari a Euro 167 milioni di euro nel conto economico consolidato, derivante dal confronto tra il prezzo ricevuto ed il valore della partecipazione nel bilancio consolidato valutata all'equity (-8.8 milioni), e di 120.784 nel bilancio civilistico, derivante dal confronto tra il prezzo ricevuto ed il valore della partecipazione nel bilancio civilistico (valutata al costo per 37.216 migliaia di Euro).

La società valuterà nel corso dell'anno 2022 come utilizzare la liquidità generata dall'operazione anzidetta, impiegandola nella maniera più proficua ed appropriata al fine di sviluppare e favorire la crescita del Gruppo oppure riducendo attraverso un rimborso anticipato l'obbligazione in essere entro fine esercizio.

Cambiamenti nella struttura organizzativa

L'anno 2021 ha visto il proseguo delle importanti riorganizzazioni e sostituzioni a livello di top management sia della Capogruppo che delle filiali, già occorse a partire dall'anno precedente, al fine di rinforzare il team manageriale nel novero delle azioni intraprese per il perseguimento dei nuovi obiettivi strategici del Gruppo volti allo sviluppo delle competenze per una spinta verso l'efficientamento industriale e commerciale anche attraverso la digitalizzazione dei processi.

Gli elementi cardine per il raggiungimento di tali obiettivi risiedono nella strutturazione di elevati standard qualitativi in termini di processi, procedure, best practice in termini di assetto di Corporate Governance e gestione dei rischi aziendali cui il Gruppo sta perseguendo già a partire dal 2020, con importanti sviluppi raggiunti nel corso del 2021. Con riferimento a tale ultimo aspetto l'anno 2021 ha visto l'implementazione di una serie di miglioramenti in termini di gestione del rischio, tra i quali l'attivazione di un ERM (Enterprise Risk Management) volto a individuare, valutare e gestire i rischi aziendali.

Nel contesto delineato si segnala come la Capogruppo stia intraprendendo inoltre il progetto di formalizzazione ed adeguamento delle procedure amministrativo-contabili ispirandosi alle disposizioni della L. 262/2005. Nel novero di tale progetto a gennaio 2022 è stato approvato il Regolamento del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, nominando, su base volontaria, il CFO Alessandro Matteini quale Dirigente Preposto. Ad ottobre 2021 Alessandro Matteini, attuale Group CFO, ha sostituito il precedente Group CFO Sergio Borgheresi. Alessandro Matteini ha maturato esperienze in precedenti Gruppi e multinazionali quotati e non quotati ed in differenti business.

Ad ottobre 2021 è inoltre entrato a far parte del Gruppo Emanuele Cappellano con il ruolo di Group Strategy and Corporate Development Director, al fine di supportare la Direzione aziendale nella valutazione di iniziative strategiche, al quale è stato affidato successivamente anche il presidio, in qualità di CEO, della filiale americana. .

Nel corso del 2021 la Società ha inoltre perseguito l'aggiornamento ed introduzione di nuovi protocolli nel Modello di Organizzazione Gestione adottato ai sensi del D. Lgs. 231/2001 ai fini dell'adeguamento ai nuovi dettami normativi o ai cambiamenti dell'assetto organizzativo. Nello specifico il Modello è stato integrato con (i) l'aggiornamento del protocollo relativo ai Reati Ambientali (a tal proposito la società ha anche promosso il progetto per la certificazione ISO 14001 del proprio sistema di gestione ambientale); (ii) l'introduzione del protocollo relativo ai reati tributari, inserito dal legislatore nel D. Lgs. 231/2001 attraverso l'art. 25-quinquiesdecies con il precipuo scopo di estendere la responsabilità amministrativa da reato degli enti all'ambito penal-tributario; (iii) l'introduzione del protocollo relativo ai reati di contrabbando, inserito tra i "reati presupposto" dal D. Lgs. 75/2020 a seguito dell'introduzione dei reati c.d. di contrabbando quali nuove fattispecie presupposto previste dall'art. 25-sexiesdecies del D. Lgs. 231/2001; (iv) l'aggiornamento del protocollo relativo alla tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro previsti dall'art. 25-septies del D. Lgs. 231/2001; (v) l'introduzione del protocollo relativo ai reati di Market Abuse previsti dall'art. 25-sexies del D.Lgs. 231/2001.

Le attività relative al prodotto e alle licenze

Nell'ambito delle azioni di consolidamento e di sviluppo del portafoglio marchi, si segnalano le seguenti attività intraprese nel corso del 2021 con azioni dedicate ai *brand* in licenza:

Il 10 giugno 2021 Marcolin Group e Guess annunciarono di aver rinnovato anticipatamente l'accordo esclusivo di licenza per il design, la produzione e la distribuzione globale di occhiali da sole e montature da vista per i marchi GUESS e Marciano. La partnership è stata estesa sino al 2030, consolidando ulteriormente l'eccellente relazione esistente tra i due Gruppi. Dal 2013, GUESS rappresenta per Marcolin il marchio di riferimento nel segmento diffusion, con un'ampia gamma che incarna perfettamente il DNA e lo stile innovativo del brand, con forme di tendenza contemporanee e un design sempre aggiornato.

Il 29 novembre 2021 Marcolin Group e Skechers USA Inc., annunciarono il rinnovo del loro accordo di licenza per il design, la produzione e la distribuzione di occhiali da sole, montature da vista e proposte eyewear kids a marchio Skechers. La partnership è stata estesa fino al 31 dicembre 2024.

Con riferimento al brand di proprietà Web, Marcolin ha deciso verso fine 2021 di strutturare un piano strategico di rilancio dello stesso. Nel novero del progetto, che vedrà importanti sviluppi nel corso del 2022, si annoverano la rivisitazione ed aggiornamento degli elementi del marketing mix in un'ottica di posizionamento premium del Brand e di qualità del prodotto. Dal 2022, al fine di aumentare la visibilità internazionale del marchio, Web Eyewear sarà sponsor del team di formula 1, Alfa Romeo F1 Orlen.

Nel novero del processo di efficientamento del portafoglio licenze, si segnala come in data 30 giugno 2021 sia cessato di comune accordo con le parti licenzianti il rapporto con Diesel e DSquared.

In ambito prodotto, il Gruppo ha continuato con le attività di razionalizzazione ed ottimizzazione delle collezioni, al fine di renderle sempre più adatte ai mercati di riferimento in cui opera, ponendo attenzione alla distribuzione internazionale ("*asian fitting*"), puntando ad un *design* accattivante ed esclusivo ed allo stesso tempo migliorando

le capacità di industrializzazione di nuovi modelli, ponendo altresì attenzione ad opportunità derivanti da nuovi materiali originali da utilizzare.

Le azioni in ambito commerciale

Nel corso del 2021 il Gruppo ha avviato una serie di iniziative strategiche finalizzate a rafforzare ulteriormente la centralità dei clienti, la crescita e sviluppo di mercati e canali, la digitalizzazione di processi e strumenti e la gestione efficiente dell'inventario.

È stata costituita una nuova divisione di Customer Experience ed è stato intrapreso un progetto inter-funzionale che coinvolge l'intera organizzazione e prevede una profonda trasformazione culturale, ridisegno dell'esperienza del cliente e relativi punti di contatto con l'azienda. Tale iniziativa si pone l'obiettivo di accelerare la visione aziendale di mettere il cliente al centro, attraverso la ridefinizione dei processi e sviluppo di una piattaforma digitale integrata all'interno delle aree Sales, Commerce, Service e Marketing.

Il progetto risulta di particolare rilevanza ed attualità in quanto coniuga la spinta al miglioramento della qualità ed all'attenzione alle esigenze dei clienti con la propensione alla digitalizzazione dei processi aziendali. Il completo rispetto dei requisiti in materia di GDPR rappresenta un caposaldo dell'intero progetto. Il progetto si delinea come percorso strategico di business transformation, che mira a ridefinire il modello di business, partendo dal cliente quale elemento centrale.

La tecnologia costituirà elemento abilitante, parallelamente ad un approccio olistico che ha visto definire una nuova Vision e Mission per l'organizzazione, e un decalogo che definisce i principi che guideranno i comportamenti aziendali. Sono state intraprese delle attività di analisi e di redesign dei principali processi per ogni singola funzione, coerentemente con la Vision e Mission definita. La trasformazione sarà poi ulteriormente supportata attraverso l'implementazione di percorsi di formazione dedicati, per creare le competenze necessarie per l'adozione di una cultura di customer centricity.

Questa importante iniziativa verrà implementata utilizzando una piattaforma in cloud gestita da un importante leader di mercato e verrà integrata con il gestionale attualmente in uso in tutte le società del Gruppo Marcolin. Questa uniformità di piattaforme, oltre a modernizzare l'impronta complessiva dei sistemi del Gruppo permetterà, attraverso un sistema di reportistica centralizzata, una misurazione omogenea e confrontabile delle metriche e degli obiettivi aziendali, fornendo nel tempo importanti elementi di analisi utili a rendere più efficaci ed efficienti i processi rivolti alla funzione commerciale.

Forte focus è stato posto all'evoluzione del processo di Sales Forecasting, sviluppato come sistema totalmente integrato a supporto di Mercati e funzioni Corporate. Sono stati rafforzati i punti di contatto interni, potenziati la granularità della previsione e sviluppati nuovi applicativi digitali per le proiezioni di vendita delle nuove release, finalizzati a migliorare il livello di servizio e massimizzare l'efficienza nel controllo dell'inventario.

A livello internazionale vi è stata l'armonizzazione delle politiche commerciali rivolte a tutti i canali di vendita, per essere maggiormente competitivi in un mercato globale. In questo ambito è stata introdotta anche una nuova politica per la gestione delle vendite online, sviluppata per avere un maggiore controllo della distribuzione e sostenere la crescita di questo canale. Con riferimento allo sviluppo del canale e-commerce, a fine anno 2021 è stato attivato il sito di adidas Eyewear - www.adidaseyewear.com – creato e gestito da Marcolin, già disponibile in Italia, Spagna, Francia, Germania, Belgio, Austria ed altri Paesi europei. Nel prossimo futuro tale canale verrà ulteriormente potenziato per sfruttare i potenziali benefici anche con altri brand del Gruppo.

Sono proseguite le attivazioni di punti vendita in Europa gestiti all'interno del programma MORE, piattaforma proprietaria integrata di Category Management e riassortimento automatizzato del Gruppo, che ha portato un significativo incremento del sell-out dei clienti che hanno aderito.

Tali iniziative hanno visto i primi benefici nel corso dell'anno e proseguiranno a rafforzare il posizionamento dell'azienda nel mercato nel corso del 2022 e anni futuri.

Le azioni in ambito logistico ed industriale

Marcolin persegue strenuamente l'efficienza dell'organizzazione logistica ed industriale. L'effetto della pandemia da Covid-19 del 2020 ha ulteriormente enfatizzato la necessità di efficienza della rete di *Supply Chain*, la quale è sempre più chiamata a soddisfare requisiti di flessibilità per poter rispondere rapidamente alle oscillazioni della domanda. In tale contesto il Gruppo ha attivato una serie di progetti volti all'efficientamento dell'intera rete di *supply chain*, con particolare riferimento alla filiera produttiva italiana dei prodotti *made in Italy* ed alla pianificazione degli approvvigionamenti nel novero dell'ottimizzazione delle scorte di magazzino.

Con riferimento alla produzione Made in Italy sono state intraprese iniziative in ambito di lean production, partendo da un approccio "cost deployment" per l'identificazione iniziale delle più significative inefficienze, passando successivamente ad una fase di rivisitazione ed aggiornamento dei tempi ciclo ed attraverso un ridisegno del flusso di avanzamento del ciclo produttivo il Gruppo è riuscito a rilevare significative efficienze industriali tramite riduzione scarti e rilavorazioni con significativi miglioramenti in termini di lead time ed elevando l'efficienza di tutti gli stabilimenti produttivi. Tale progetto ha permesso anche di aumentare l'output produttivo di prodotto Made in Italy, anche attraverso riallocazioni di spazi di industrializzazione, ottimizzando i flussi di produzione, a beneficio di un incrementata produttività giornaliera. In tale ambito è stato inoltre creato un'area dedicata alla fabbricazione di campioni per poter operare delle industrializzazioni più accurate e dedicate prima di passare alla fase di mass production, permettendo al gruppo di efficientare il lead time complessivo, con importanti savings previsti anche nel corso del 2022.

Marcolin ritiene fondamentale il consolidamento e lo sviluppo della propria capacità produttiva nel territorio italiano, per beneficiare dei seguenti fattori:

- la riduzione della dipendenza dai fornitori esterni, che consente altresì di accorciare il *lead-time* produttivo, aumentando con ciò la capacità di poter cogliere le opportunità di mercato laddove presenti (miglioramento del *time-to-market*);
- il riallineamento della quota *Made-in/Made-out* in coerenza con gli *standard* dell'industria *eyewear* (e con quelli dei principali *competitors*);
- l'ampliamento della capacità a supporto della crescita dei prodotti *Made in Italy*, percepiti sempre più come prodotti a valore aggiunto dai clienti italiani ed internazionali;
- irrinunciabile presupposto per la gestione prospettica del rischio inflazionistico relativo al mercato di approvvigionamento Cina, anche per questa via, l'internalizzazione della produzione diverrà elemento di maggior controllo dei fattori produttivi, e non solo in un'ottica di economicità.

In ambito logistico, nel corso del 2021, sono stati intrapresi importanti investimenti in automazione volti all'efficientamento della fase di preparazione e spedizione del canale distributivo degli ottici indipendenti del mercato EMEA. L'automazione, grazie a soluzioni di trasporto sia orizzontale che verticale (tra più magazzini) e grazie a soluzioni di pick to light, ha permesso di aumentare la produttività del 30% a parità di spazi, permettendo al gruppo di poter sviluppare nuovi canali e soluzioni logistiche verso potenziali nuovi mercati.

Ad oggi le attività logistiche del Gruppo sono concentrate su tre grandi poli logistici:

- la piattaforma Americana, presidiata da Marcolin USA Eyewear Corp. (unica *legal entity*, che si concentra sulla distribuzione nei mercati del Nord America);
- la piattaforma Europea, presidiata dalla capogruppo Marcolin S.p.A., che si rivolge, anche attraverso le sue filiali, a tutto il bacino Europa, Middle East & Africa e Centro e Sud America;
- la piattaforma Asiatica, presidiata dalla Marcolin UK Ltd – HK Branch, che si rivolge, anche attraverso altre filiali del Gruppo Marcolin al mercato del Far East, lontano e difficile da penetrare, che solo realtà operanti direttamente in loco possono efficacemente servire.

ANALISI DEI PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICI

Si segnala che, laddove rilevante, nel prosieguo del documento si darà riscontro delle principali variazioni intervenute nel periodo in termini di risultati ponendo in luce l'impatto delle attività e quindi dei costi di natura non ricorrente, rendendo altresì confrontabili, a parità di perimetro, i dati del 2021 con quelli dello scorso esercizio, dando evidenza quindi di una redditività "normalizzata" per entrambi gli esercizi. Gli ultimi esercizi sono risultati infatti impattati da una serie di progetti e nuove attività di consolidamento, di sviluppo e di riorganizzazione globale a tutti i livelli. Tali azioni straordinarie realizzate hanno impattato i vari esercizi, compreso l'esercizio 2021. Ciò impone una lettura dei risultati contestualizzata alla luce della "straordinarietà" di alcuni elementi.

Di seguito si riporta la tabella di sintesi dei principali indicatori economici del Gruppo:

Anno	Ricavi netti	YOY	EBITDA	% sui ricavi	EBIT	% sui ricavi	Risultato netto dell'esercizio	% sui ricavi	ROS	ROI	ROE
<i>(euro/000.000)</i>											
2020	340,0	(30,1)%	5,4	1,6%	(27,3)	(8,0)%	(57,0)	(16,8)%	(8,0)%	(5,9)%	(47,8)%
2021	455,4	33,9%	39,2	8,6%	11,4	2,5%	152,8	33,6%	2,5%	2,7%	60,9%

EBITDA: risultato della gestione operativa (EBIT) ante ammortamenti e accantonamento svalutazione crediti

ROS: Return on sales = EBIT/Net sales

ROI: Return on investment = EBIT /Cost of the investment

ROE: Return on equity = Net result/ Net Equity

Nel 2021 i ricavi netti ammontano a 455,4 milioni di euro, e si confrontano con i 340,0 milioni di euro del 2020.

L'Ebitda si attesta a 39,2 milioni di euro, pari all' 8,6% del fatturato (confrontato con l'Ebitda 2020 di 5,4 milioni di euro, corrispondente al 1,6% in termini di incidenza sui ricavi). Si segnala come tale indicatore sia calcolato considerando l'effetto della contabilizzazione dei contratti di leasing in ossequio al principio contabile internazionale IFRS16.

L'Ebit risulta pari a 11,4 milioni di euro e corrisponde al 2,5% dei ricavi (confrontato con il risultato 2020 di -27,3 milioni di euro, corrispondente al -8,0%).

L'esercizio 2021 è stato impattato a livello di Ebitda da costi straordinari non ricorrenti per 10,9 milioni di euro rispetto all'ammontare rilevato nell'esercizio 2020 di 20,9 milioni di euro. Per comprendere in modo più appropriato l'andamento economico dell'esercizio occorre pertanto neutralizzare tali effetti, costituiti nel corso del 2021 principalmente da oneri straordinari derivanti da attività di riorganizzazione intervenute in più regioni in cui il Gruppo opera oltre ad oneri legati alla discontinuazione di alcuni brand cessati nel corso dell'anno.

Al netto degli effetti degli oneri straordinari descritti, l'Ebitda normalizzato (cosiddetto *adjusted*) per il 2021 è pari a 50,1 milioni di euro, pari all' 11% dei ricavi, e si confronta con analoga grandezza del 2020 pari a 26,3 milioni di euro (pari a 7,7% dei ricavi).

Al netto dei medesimi impatti l'Ebit (Risultato della gestione operativa) *adjusted* per il 2021 risulta pari a 22,3 milioni di euro, pari al 4,9% in termini di incidenza sui ricavi, e si confronta con analoga grandezza del 2020 di -3,3 milioni di euro (-1 % del fatturato).

Di seguito quindi la rappresentazione di sintesi dei principali indicatori economici di *performance* normalizzati (*adjusted*), dopo la sterilizzazione dell'effetto prodotto dai componenti di costo di natura non ricorrente:

Indicatori economici - Adjusted	2021		2020	
	Valore	% sui ricavi	Valore	% sui ricavi
<i>(euro/000)</i>				
Ebitda adj	50.138	11,0%	26.324	7,7%
Risultato della gestione operativa - Ebit adj	22.384	4,9%	(3.259)	(1,0)%

ANALISI DEL FATTURATO

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 evidenzia ricavi netti per il Gruppo pari a 455,4 milioni di euro, che si confrontano con i 340,0 milioni del 2020. L'incremento dei ricavi, pari a 115,4 milioni di euro, corrisponde in termini percentuali ad un aumento del 33,9%. La variazione del fatturato anno su anno a cambi costanti è stata positiva del 36,5%⁽¹⁾.

Il Gruppo ha continuato ad investire a supporto dei marchi ed al rafforzamento dell'organizzazione commerciale con una logica di medio/lungo termine, anche nei mercati più difficili, dove si è preferito nel breve termine seguire l'andamento della domanda, evitando di saturare i clienti di prodotto e privilegiando la qualità del credito.

Le vendite per area geografica risultano così ripartite:

Fatturato per area geografica (euro/000)	2021		2020		Variazione	
	Valore	% sul totale	Valore	% sul totale	Valore	%
Italia	32.696	7,2%	24.568	7,2%	8.128	33,1%
Resto dell'Europa	173.472	38,1%	131.872	38,8%	41.600	31,5%
Europa	206.168	45,3%	156.440	46,0%	49.728	31,8%
Americas	199.286	43,8%	143.540	42,2%	55.746	38,8%
Asia	16.352	3,6%	12.863	3,8%	3.490	27,1%
Resto del Mondo	33.567	7,4%	27.135	8,0%	6.432	23,7%
Totale	455.374	100,0%	339.978	100,0%	115.396	33,9%

Le vendite nel mercato domestico hanno complessivamente rilevato una crescita del 33,1% rispetto allo stesso periodo del 2020, colmando quasi interamente la contrazione dovuta alla pandemia (-6% vs 2019) nonostante il prolungarsi delle misure restrittive durante il primo trimestre dell'anno. Più in dettaglio si è osservato un cambiamento delle abitudini di acquisto, in particolare nel canale degli ottici, con una maggiore penetrazione del prodotto "vista" ed un orientamento verso i brands del segmento Luxury che garantiscono una migliore tenuta nelle preferenze del consumatore finale.

A livello Europeo (escluso il mercato italiano) i ricavi ammontano a 173,5 milioni di euro (+31,5% rispetto l'anno precedente). In quest'area si sono registrate crescite in tutti i paesi. In particolare si evidenziano ottime performance nei paesi dell'est Europa, sia perché in questi si sono avute minori restrizioni legate alla pandemia, sia per un maggiore interesse verso tutti i brands in portafoglio.

L'America consuntiva il 2021 con un aumento dei ricavi pari al 38,8% a cambi correnti (44,1% a cambi costanti). L'anno ha visto una crescita molto marcata nel canale medical stimolata da molteplici fattori quali il portafoglio raccolto a fine 2020, incentivi statali all'acquisto di prodotti dedicati alla cura della vista e dai più generali stimoli economici varati dal governo locale. Per i prodotti da sole il primo trimestre ha visto una crescita lenta seguita invece da una stagione estiva molto positiva nonostante il minor afflusso di turismo internazionale nelle grandi città.

Le vendite in Asia hanno registrato un incremento del 27,1% rispetto all'esercizio precedente. Questa resta l'area ancora più influenzata, durante il 2021, dalle conseguenze della pandemia e dalle drastiche misure restrittive poste in essere in particolare dal governo cinese. Proprio in Cina si sono avute le maggiori difficoltà nel ritornare ai livelli pre pandemia, così come la scelta di cambiare il distributore per il mercato coreano produrrà pienamente i suoi effetti nel corso del 2022.

Per quanto riguarda l'andamento nel Resto del Mondo, si rileva, nel complesso, un incremento del fatturato del 23,7% a cambi correnti e 26,4% a cambi costanti. Tale area comprende principalmente i mercati dell'area Mediterranea ed in Africa oltre che il Medio Oriente. Anche questa area ha subito i maggiori strascichi della pandemia nel primo trimestre segnando però importanti crescite già a partire dalla primavera senza soluzione di continuità fino alla fine dell'anno.

⁽¹⁾ Per evidenza dei cambi finali al 31 dicembre 2021 ed i cambi medi dell'esercizio 2021 si rinvia alle note illustrative al bilancio consolidato nel paragrafo "Principi di consolidamento".

ANALISI DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO

Di seguito si riportano i principali dati relativi al conto economico consolidato:

(euro/000)	2021		2020	
	Valore	% sui ricavi	Valore	% sui ricavi
Ricavi netti	455.374	100,0%	339.978	100,0%
Risultato lordo industriale	257.556	56,6%	184.435	54,2%
Ebitda	39.164	8,6%	5.406	1,6%
Risultato della gestione operativa - Ebit	11.410	2,5%	(27.271)	(8,0)%
Proventi e oneri finanziari	(21.393)	(4,7)%	(22.836)	(6,7)%
Risultato prima delle imposte	156.781	34,4%	(68.135)	(20,0)%
Risultato netto dell'esercizio	152.801	33,6%	(57.010)	(16,8)%

Indicatori economici - Adjusted (euro/000)	2021		2020	
	Valore	% sui ricavi	Valore	% sui ricavi
Ebitda adj	50.138	11,0%	26.324	7,7%
Risultato della gestione operativa - Ebit adj	22.384	4,9%	(3.259)	(1,0)%
Risultato prima delle imposte adj	3.291	0,7%	(26.088)	(5,8)%

Analizzando più in dettaglio i dati relativi ai principali indicatori di *performance*, il risultato lordo industriale è pari al 56,6% del fatturato, in miglioramento (in termini di incidenza sui ricavi netti) rispetto allo scorso esercizio di circa 2,2% (54,2% rilevato nel 2020) grazie sia alle efficienze industriali sia al migliorato mix commerciale. Si precisa come il gruppo persegue costantemente una accurata gestione dei costi industriali unita a politiche commerciali volte all'ottimizzazione del posizionamento dei singoli brand nei rispettivi segmenti di mercato.

Il livello dell'Ebitda e Ebit, come già riscontrato nei paragrafi precedenti, risulta influenzato da eventi di carattere non ricorrente, sia per l'esercizio 2021 che per l'esercizio 2020, motivo per cui sono stati oggetto di normalizzazione al fine di darne un'evidenza di marginalità che prescindendo dagli effetti delle azioni di razionalizzazione organizzativa e societaria oltre che ad oneri legati alla discontinuazione di alcuni brand cessati nel corso dell'anno. Con riferimento al Risultato prima delle imposte adj, si precisa come esso sia stato depurato sia degli oneri non ricorrenti anzidetti sia da provento altrettanto straordinario derivante dal disinvestimento in Thélios, il quale ha apportato un provento complessivo di 166.8 milioni di euro dato dal differenziale tra il prezzo di cessione del 49% delle azioni di Thélios SpA a Vicuna Holding SpA per 158 milioni di euro ed il valore di consolidamento della Thélios SpA alla data di disinvestimento, pari a -8.8 milioni di euro.

In sintesi, l'Ebitda normalizzato dell'effetto degli oneri non ricorrenti (cosiddetto *adjusted*) per il 2021 è pari a 50,1 milioni di euro, o 11% del fatturato, e si confronta con analoga grandezza del 2020 pari a 26,3 milioni di euro (o 7,7% sui ricavi netti).

L'Ebit *adjusted* per il 2021 risulta pari a 22,4 milioni di euro, o 4,9% in termini di incidenza sui ricavi, e si confronta con analoga grandezza del 2020 di -3.3 milioni di euro (- 1% del fatturato).

In merito alla voce proventi ed oneri finanziari netti, tale voce, di importo pari a 21,4 milioni di euro nel 2021, comprende principalmente gli interessi finanziari maturati in seno al precedente prestito obbligazionario fino al 27 maggio 2021 e riferiti alla nuova emissione del prestito obbligazionario successivamente a tale data, il *reversal* delle spese di emissione del Bond, contabilizzate in applicazione agli IFRS secondo il metodo finanziario dell'*amortized cost* lungo la durata del prestito, oneri finanziari riferiti ad altri finanziamenti a breve e medio lungo termine ed infine, in via residuale alla componente finanziaria della contabilizzazione dei contratti di leasing in ossequio al principio contabile IFRS16.

Per quanto concerne la gestione valutaria di Gruppo, si precisa come vi sia complessivamente un natural hedging delle principali valute differenti dall'euro con le quali il Gruppo opera, principalmente il dollaro americano, per effetto della similare consistenza di transazioni nella medesima valuta in acquisto da fornitori e vendita a clienti, di conseguenza il conto economico non rileva impatti significativi legati all'andamento della gestione valutaria. L'impatto positivo dell'effetto cambi nell'esercizio 2021, pari a complessivi 4,6 milioni di euro deriva principalmente dall'apprezzamento del dollaro americano registrato nel corso del 2021.

Le imposte sul reddito² ammontano complessivamente a 4,0 milioni di euro, e si rapportano a complessivi benefici per 11,1 milioni di euro riferiti all'esercizio 2020. Con riferimento alla Marcolin S.p.A. si segnala l'iscrizione di un onere da consolidato fiscale per 2,1 milioni di euro interamente riconducibile al credito IRES della Capogruppo nei confronti della 3 Cime S.p.A. in forza del contratto di consolidato fiscale in essere con la controllante. Le imposte differite invece sono riferite alle Società controllate estere per 2,0 milioni di euro.

Il risultato netto è positivo per 152,8 milioni di euro (negativo per 57 milioni di euro nell'anno 2020). Tale risultato è positivamente impattato dal realizzo dell'investimento nella *Joint Venture* Thélios SpA, come precedentemente descritto, il quale ha apportato un provento da partecipazioni pari a 166,8 milioni di euro, dati dal differenziale tra l'ammontare incassato pari a 158 milioni di euro ed il valore della partecipazione in Thélios contabilizzata nel bilancio consolidato con il metodo del patrimonio netto pari a -8.8 milioni di euro alla data della transazione.

² Marcolin S.p.A. ha optato in data 31 marzo 2017 per il rinnovo del regime di consolidato fiscale nazionale a fini IRES di cui agli artt. 117 e segg. del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 ("TUIR") con la controllante 3 Cime S.p.A. per il triennio 2017-2019. Ricordando che a partire dall'anno 2017, l'art. 7-quater DL 193/2016 ha introdotto il rinnovo automatico delle opzioni per aderire al regime di tassazione sopra descritto, il triennio di adesione a suddetto regime si è automaticamente rinnovato con decorrenza 2020.

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

La situazione patrimoniale e finanziaria consolidata al 31 dicembre 2021, posta a confronto con il precedente esercizio, è la seguente:

Capitale investito netto (euro/000)	31/12/2021	31/12/2020
Crediti commerciali	70.762	71.652
Giacenze di magazzino	103.307	105.863
Fornitori commerciali	(146.894)	(94.624)
Capitale circolante operativo	27.175	82.891
Crediti diversi	30.093	26.039
Debiti diversi	(34.371)	(27.595)
Capitale circolante netto	22.898	81.335
Crediti non correnti	53.065	48.810
Immobilizzazioni Materiali	43.506	43.047
Immobilizzazioni Immateriali	44.577	43.263
Avviamento	287.720	280.277
Attività fisse	428.868	415.397
Fondi	(25.405)	(38.381)
Capitale investito netto	426.360	458.351
Passività finanziarie correnti	22.100	70.491
Passività finanziarie non correnti	383.220	340.859
Indebitamento finanziario lordo	405.320	411.350
Attività finanziarie correnti e disponibilità liquide	(229.747)	(71.269)
Attività finanziarie non correnti	(238)	(1.025)
Posizione finanziaria netta	175.335	339.056
Patrimonio netto	251.025	119.295

Più in dettaglio, di seguito è rappresentato il dettaglio dell'indebitamento netto di fine esercizio, confrontato con le analoghe risultanze in essere a fine 2020:

Dettaglio (indebitamento) disponibilità finanziarie nette finali (euro/000)	31/12/2021	31/12/2020
Cassa e altre disponibilità liquide	228.848	52.363
Attività finanziarie correnti e non correnti	1.137	19.931
Finanziamenti a breve termine	(21.426)	(68.165)
Quota a breve di finanziamenti a lungo termine	(674)	(2.326)
Passività finanziarie non correnti	(383.220)	(340.859)
Posizione Finanziaria Netta	(175.335)	(339.056)
Finanziamento da controllante 3 Cime S.p.A.	27.279	25.779
Posizione Finanziaria Netta Adjusted	(148.056)	(313.277)

La posizione finanziaria netta del Gruppo è negativa per 175,3 milioni di euro e comprende per 27,3 milioni di euro il finanziamento concesso a giugno 2020 dal socio 3 Cime SpA nel novero delle attività volte a fornire sostegno finanziario al Gruppo per supportare le criticità dettate dalla pandemia da Covid-19. Al netto di tale ammontare, il quale ai fini dell'esposizione finanziaria nei confronti degli istituti finanziari è considerato come *equity credit*, la posizione finanziaria netta adjusted del Gruppo al 31 dicembre 2021 si attesta a 148,1 milioni di euro e si confronta

con i 313,3 milioni di euro di fine 2020, con una variazione anno su anno di 165,2 milioni di euro. Le principali componenti dell'indebitamento finanziario risultano il prestito obbligazionario di ammontare nozionale pari a 350 milioni di euro e finanziamenti a breve e medio lungo periodo concessi da vari istituti finanziari. Si segnala inoltre la disponibilità di una linea *Super Senior Revolving Facility* di ammontare massimo pari a 46,2 milioni di euro, non utilizzata alla data del 31 dicembre 2021. Con riferimento alle attività finanziarie, il significativo decremento deriva dalla cessione a Vicuna Holding SpA dello shareholder loan concesso da Marcolin SpA a Thélios SpA nel novero delle attività di realizzo e cessazione dei rapporti con la joint venture, le quali, tra le altre, hanno determinato il significativo incremento della Cassa ed altre disponibilità liquide.

Il rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto al 31 dicembre 2021 è pari a 0,70 (2,84 al 31 dicembre 2020). Scorporando l'effetto del finanziamento dalla controllante 3 Cime S.p.A, il rapporto in oggetto ammonta al 31 dicembre 2021 a 0,59.

La variazione della posizione finanziaria netta nell'esercizio, positiva per 165,2 milioni di euro, è descritta nel seguente prospetto:

Prospetto variazione Posizione Finanziaria Netta Adjusted (*) <i>(euro/000)</i>	31/12/2021	31/12/2020
Adjusted EBITDA	50.138	26.324
Variazione del capitale circolante operativo	47.091	(34.949)
Altri elementi operativi	(923)	(12.420)
Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività operativa	96.306	(21.045)
(Investimenti) in immobili, impianti e macchinari	(9.328)	(6.626)
Disinvestimenti in immobili, impianti e macchinari	39	75
(Investimenti) in immobilizzazioni immateriali	(7.126)	(6.287)
Investimenti in immobilizzazioni finanziarie	158.000	-
Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività d'investimento	141.585	(12.838)
Interessi netti corrisposti ed incassati	(18.381)	(13.881)
Free Cash Flow	219.510	(47.763)
Oneri non ricorrenti esclusi dal Free Cash Flow	(10.974)	(20.918)
Finanziamento da controllante 3 Cime S.p.A.	1.500	25.779
Acquisto e annullamento azioni proprie	(30.094)	-
Altri elementi finanziari	(14.720)	(4.040)
Totale variazione nell'esercizio della Posizione Finanziaria Netta Adjusted	165.222	(46.943)
Posizione Finanziaria Netta Adjusted all'inizio dell'esercizio	(313.278)	(266.336)
Variazione nell'esercizio della Posizione Finanziaria Netta Adjusted	165.222	(46.943)
Posizione Finanziaria Netta Adjusted alla fine dell'esercizio	(148.056)	(313.278)

() Adj dell'effetto dello Shareholders Loan 3 Cime SpA emesso a giugno 2020. I dati di posizione finanziaria netta si considerano post IFRS16 sia nel 2020 che 2021*

Tra le principali voci che hanno impattato la posizione finanziaria netta dell'esercizio, si segnala il positivo andamento del flusso di cassa generato dall'attività operativa, il quale ha contribuito positivamente per oltre 95circa 96,3 milioni di euro, rispetto alla contrazione di oltre 21 milioni di euro nel 2020, a dimostrazione del miglioramento sia della capacità reddituale ma anche della gestione del capitale circolante in tutte le sue componenti. L'attività di investimento beneficia della liquidità generatasi dal realizzo dell'investimento nella joint venture Thélios come descritto nei paragrafi precedenti. Il flusso degli interessi finanziari passivi netti risulta particolarmente impattato negativamente nel 2021 dalle *transaction fees* sostenute nel novero dell'attività di rifinanziamento del bond.

Si segnalano infine circa 11 milioni di euro di oneri non ricorrenti come precedentemente descritto nei commenti dell'Ebitda, riferiti principalmente ad esborsi legati ad oneri non ricorrenti di riorganizzazione commerciale in alcune filiali del Gruppo.

La composizione del capitale circolante operativo, confrontato con le analoghe risultanze dell'esercizio precedente, è illustrata nelle tabelle che seguono.

Dettaglio capitale circolante operativo	31/12/2021	31/12/2020
<i>(euro/000)</i>		
Rimanenze	103.307	105.863
Crediti commerciali	70.762	71.652
Debiti commerciali	(146.894)	(94.624)
Totale	27.175	82.891

Con riferimento alle principali voci che compongono il capitale circolante operativo si segnala:

- il valore delle rimanenze nette di magazzino evidenzia un decremento di 2,5 milioni di euro rispetto al precedente esercizio. Tale decremento, letto alla luce delle giacenze medie degli esercizi precedenti al 2020, dimostra gli effetti positivi della strategia aziendale volta all'efficientamento delle rimanenze, pur garantendo la sostenibilità della crescita dei volumi di vendita realizzati nel 2021 ed attesi per l'esercizio 2022;
- l'andamento dei crediti commerciali, il cui ammontare di 70.8 milioni di euro risulta sostanzialmente in linea con i valori del precedente esercizio, presenta al suo interno un andamento molto positivo dell'indice DSO il quale rileva un trend di costante miglioramento anche rispetto ai livelli pre Covid-19;
- con riferimento ai debiti commerciali, il saldo di fine esercizio 2021 risente di ammontari a debito iscritti a fine esercizio verso società del gruppo e verso licenzianti che verranno regolati nel corso dell'esercizio successivo. L'incremento rispetto l'esercizio precedente è imputabile al timing di approvvigionamento della Capogruppo da fornitori terzi per far fronte ai primi trimestri dell'anno successivi i quali, per la stagionalità delle vendite tipiche del settore, vedono il maggior volume di fatturato rispetto agli altri trimestri dell'anno. Il saldo al 31 dicembre 2020 risultava peraltro particolarmente ridotto sia per effetto della riduzione degli approvvigionamenti di merce sia della politica di contenimento dei costi per fronteggiare gli effetti del Covid-19.

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali (ad esclusione dei disinvestimenti) dell'esercizio sono pari complessivamente a 16,4 milioni di euro (di cui 9,3 milioni di euro sostenuti per investimenti materiali e 7,1 milioni di euro sostenuti per investimenti intangibili), rispetto ai 12,9 milioni di euro (di cui 6,6 milioni di euro sostenuti per investimenti materiali e 6,3 milioni di euro sostenuti per investimenti intangibili), sostenuti nel 2020. Nella tabella successiva si riporta la composizione degli esborsi connessi ad investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali:

Esborsi per Immobilizzazioni Materiali	31/12/2021	31/12/2020
<i>(euro/000)</i>		
Terreni e Fabbricati	798	28
Impianti e Macchinari	3.108	1.775
Attrezzature Industriali	715	976
Stand e attrezzature commerciali	3.032	3.002
Hardware	431	446
Mobili e Arredi	379	355
Altre immobilizzazioni materiali	1.693	46
Totale	9.328	6.626

Esborsi per Immobilizzazioni Immateriali	31/12/2021	31/12/2020
<i>(euro/000)</i>		
Software	3.266	1.991
Altre immobilizzazioni immateriali	3.861	4.296
Totale	7.126	6.287

Gli esborsi in immobilizzazioni materiali del 2021 hanno riguardato principalmente investimenti in nuovi impianti, macchinari ed attrezzature commerciali negli stabilimenti produttivi della Capogruppo, quali nuove soluzioni di automazione *pick to light* che hanno permesso il miglioramento della produttività e dell'efficienza logistica oltre ad acquisti in aree industriale volti all'aumento della capacità produttiva e riduzione del *lead time* di produzione. Gli esborsi riferiti alle immobilizzazioni immateriali fanno riferimento principalmente agli acquisti in software per il miglioramento ed ammodernamento dei sistemi informativi dai quali trae beneficio il Gruppo ed altri costi di natura intangibile pagati nell'esercizio.

Tra le Attività non correnti, in linea con l'esercizio precedente, si segnala l'iscrizione di Avviamenti per complessivi 287,7 milioni di euro, di cui riferiti alla Capogruppo 186,2 milioni di euro, emersi a seguito della fusione inversa con la controllante Cristallo S.p.A. e per la parte rimanente relativi all'Avviamento rilevato a fronte dell'operazione di acquisizione di Viva International occorsa nel 2013 e l'acquisizione della Marcolin Middle East nel 2017 quali attività "a vita utile indefinita" e conseguentemente non ammortizzati. La variazione di tale voce rispetto all'esercizio precedente è esclusivamente imputabile a differenze di conversione della componente espressa in dollari americani come conseguenza della variazione di tale valuta nel corso dell'esercizio 2021. Tale voce è stata complessivamente oggetto di "*test di impairment*", le cui assunzioni e risultanze sono meglio evidenziate nelle Note illustrative al Bilancio consolidato del Gruppo Marcolin.

Ulteriori notizie e commenti con riferimento alle risultanze economiche e patrimoniali sono riportati nelle Note illustrative al Bilancio consolidato.

**RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE
DI MARCOLIN S.P.A.
AL 31 DICEMBRE 2021**

RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE DI MARCOLIN S.p.A.

Come descritto nella Relazione sulla Gestione dedicata al Gruppo Marcolin, si precisa che nel prosieguo della Relazione sulla Gestione di Marcolin S.p.A. verranno forniti commenti al netto dell'impatto delle operazioni non ricorrenti, al fine di rendere confrontabili a parità di perimetro i dati del 2021 con quelli dello scorso esercizio, dando evidenza di una redditività "normalizzata".

ANALISI DEI PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICI

Nel seguito si riporta la tabella di sintesi dei principali indicatori economici di Marcolin S.p.A.:

Anno (euro/000.000)	Ricavi netti	YOY	EBITDA	% sui ricavi	EBIT	% sui ricavi	Risultato netto	% sui ricavi
2020	190,8	(30,8)%	(3,0)	(1,6)%	(17,3)	-9,1%	(26,9)	(14,1)%
2021	248,5	30,2%	16,1	6,5%	0,9	0,4%	106,9	43,0%

In sintesi, con riferimento ai principali dati economici e finanziari, si evidenzia:

- Ricavi netti pari a 248,5 milioni di euro (190,8 milioni di euro nel 2020);
- L'Ebitda pari a 16,1 milioni di euro, con un'incidenza del 6,5% sui ricavi netti (-3,0 milioni di euro nel 2020, pari al -1,6% sul fatturato);
- L'Ebit pari a 0,9 milioni di euro, con un'incidenza del 0,4% sui ricavi netti (-17,3 milioni di euro nel 2020, pari al -9,1% sul fatturato);
- Il Risultato netto d'esercizio positivo per 106,9 milioni di euro (rispetto alla perdita di 26,9 milioni di euro del 2020);
- La Posizione Finanziaria Netta è negativa per 87,4 milioni di euro (rispetto ad un valore negativo di 229,6 milioni di euro al 31 dicembre 2020);
- Il Patrimonio Netto di 293,5 milioni di euro, rispetto ai 216,8 milioni di euro di fine 2020.

Per quanto attiene alle risultanze economiche del 2021, la Capogruppo ha registrato nell'anno un incremento del fatturato del 30,2%, (complessivamente 58 milioni di euro in valore assoluto). L'incremento significativo del fatturato è frutto dell'andamento positivo delle vendite nel mercato nazionale ed europeo registrate nel 2021 a seguito dell'allentamento delle restrizioni dovute alla pandemia da Covid-19 che ha pesantemente impattato il fatturato nel corso del 2020. Nonostante i primi due mesi del 2021 siano stati parzialmente influenzati dall'onda negativa delle restrizioni dovute all'ondata pandemica di fine 2020, nel corso del mese di marzo e soprattutto nel secondo e terzo trimestre dell'esercizio la crescita del fatturato è stata molto positiva.

Di seguito, si riporta una sintetica rappresentazione dei principali indicatori economici di *performance* normalizzati (*adjusted*), determinati attraverso la sterilizzazione dell'effetto prodotto dai componenti di costo di natura non ricorrente. Si precisa che tali valori includono l'effetto dell'adozione del principio contabile IFRS16:

Indicatori economici - Adjusted (euro/000)	2021		2020	
	Valore	% sui ricavi	Valore	% sui ricavi
Ebitda adj	21.007	8,5%	14.243	7,5%
Risultato della gestione operativa - Ebit adj	5.808	2,3%	(35)	(0,0)%
Risultato ante imposte Adj	(6.583)	(2,6)%	(18.394)	(9,6)%

Più in dettaglio, nel corso dell'esercizio 2021 tali oneri non ricorrenti hanno riguardato principalmente costi derivanti dalla riorganizzazione interna di alcune figure apicali della Società e da altri costi straordinari legati alla cessazione di alcuni contratti con fornitori giunti a naturale scadenza.

Nel 2021 l'Ebitda *adjusted* ammonta a 21,0 milioni di euro, pari al 8,5% dei ricavi netti (14,2 milioni di euro nel 2020, pari al 7,5% del fatturato), mentre l'Ebit *adjusted* ammonta a 5,8 migliaia di euro pari al 2,3% dei ricavi netti (-35 migliaia di euro nel 2020).

ANALISI DEL FATTURATO

I ricavi netti di vendita realizzati nell'esercizio 2021 sono stati pari a 248,5 milioni di euro, e si confrontano con i 190,8 milioni di euro nel 2020, registrando un incremento di 57,7 milioni di euro rispetto all'anno precedente (variazione in termini percentuali 30,2%). A cambi costanti l'aumento del fatturato è stato pari a 32,8%.

Il fatturato verso terze parti realizzato dalla Capogruppo nel 2021 ammonta a 104,1 milioni di euro, a fronte di 74,1 milioni di euro realizzati nel 2020, con un incremento di 29,9 milioni di euro, corrispondente al 40,2%.

La seguente tabella evidenzia l'andamento del fatturato complessivo di Marcolin S.p.A. per area geografica:

Fatturato per area geografica (euro/000)	2021		2020		Variazione	
	Valore	% sul totale	Valore	% sul totale	Valore	Percentuale
Italia	32.696	13,2%	24.568	12,9%	8.128	33,1%
Resto dell'Europa	118.374	47,6%	86.809	45,5%	31.565	36,4%
Europa	151.070	60,8%	111.377	58,4%	39.693	35,6%
Americas	56.895	22,9%	46.195	24,2%	10.701	23,2%
Asia	10.449	4,2%	11.378	6,0%	(929)	-8,2%
Resto del Mondo	30.117	12,1%	21.884	11,5%	8.233	37,6%
Totale	248.531	100,0%	190.833	100,0%	57.698	30,2%

La Società ha continuato ad investire a supporto dei marchi e sul rafforzamento dell'organizzazione commerciale con una logica di medio termine, anche nei mercati più difficili, dove si è preferito nel breve termine seguire l'andamento della domanda, evitando di saturare i clienti di prodotto e privilegiando la qualità del credito.

Il risultato conseguito nel 2021 da Marcolin S.p.A. in termini di ricavi netti è guidato principalmente sia dall'incremento delle vendite alle filiali commerciali del Gruppo sia dalla crescita sui key accounts e dalla performance sul canale dello stock.

L'Europa rappresenta il mercato principale con un incidenza dei ricavi totali della Società del 60,8% in leggera salita rispetto al 2020 e questo perché, soprattutto in riferimento all'America Latina ed all'area asiatica, si è avuta un allentamento delle misure anti Covid-19 più marcata e più tempestiva.

L'America mostra una crescita del 23,2% trainata principalmente dai buoni volumi generati sul canale distributivo in America Latina. La collaborazione con partner locali ha permesso di mitigare gli effetti del prolungarsi della pandemia sanitaria.

Il fatturato realizzato in Asia rappresenta il 4,2% del totale fatturato della Macolin S.p.A ed ha subito un decremento dell'8,2% rispetto l'esercizio precedente. Nel corso del 2021 si è osservato il prolungarsi delle dinamiche già emerse nell'anno precedente, in particolare il cambio di distributore coreano e le attività di riorganizzazione della filiale cinese, unite al protrarsi delle misure sanitarie restrittive, hanno fortemente inficiato la crescita delle transazioni commerciali.

Per quanto riguarda l'andamento nel Resto del Mondo, si rileva, nel complesso, una espansione rispetto all'anno precedente di circa 8,2 milioni di euro di fatturato. L'area in questione rappresenta il 12,1% del fatturato della Società.

Nel seguito si riportano i principali dati relativi al conto economico della Società.

L'Ebitda è pari a 16,1 milioni di euro (6,5% del fatturato), rispetto ad un valore del 2020 di -3 milioni di euro (-2% del fatturato); l'Ebit è pari a 0,4 milioni di euro, rispetto ad un valore del 2020 di -17,2 milioni di euro (corrispondente al -9% del fatturato).

L'Ebitda *adjusted* è pari a 21 milioni di euro, rispetto a 14,2 milioni di euro del 2020, e rappresenta l' 8,5% del fatturato (7,5% nel 2020).

L'Ebit *adjusted* nell'esercizio è di 5,8 milioni rispetto a -0,03 milioni di euro del 2020 (incidenza del 2,3% sui ricavi).

Conto economico (euro/000)	2021		2020	
	Valore	% sui ricavi	Valore	% sui ricavi
Ricavi netti	248.531	100,0%	190.833	100,0%
Risultato lordo industriale	99.269	39,9%	66.777	35,0%
Ebitda	16.136	6,5%	(3.008)	-1,6%
Risultato della gestione operativa - ebit	937	0,4%	(17.286)	-9,1%
Proventi e oneri finanziari	(11.223)	(4,5)%	(18.645)	-9,8%
Risultato prima delle imposte	109.330	44,0%	(35.645)	-18,7%
Imposte sul reddito dell'esercizio	(2.432)	(1,0)%	8.710	4,6%
Risultato netto dell'esercizio	106.898	43,0%	(26.935)	-14,1%

Analizzando in dettaglio i dati relativi ai principali indicatori di *performance*, si osserva come il risultato lordo industriale sia pari al 39,9% del fatturato, incidenza in incremento rispetto all'esercizio precedente (pari al 35,0%), imputabile direttamente all'incremento significativo delle vendite raggiunto nel 2021 confrontato con l'esercizio 2020 fortemente penalizzato a causa dell'effetto della pandemia che ha peggiorato l'assorbimento di costi per loro natura fissi.

Il risultato della gestione caratteristica è positivo per 0,9 milioni di euro (0,4% sul fatturato), e si confronta con i -17,3 milioni di euro dell'esercizio 2020 (-9,1% sui ricavi).

In merito alla voce proventi ed oneri finanziari netti, tale voce, di importo pari a 11,2 milioni di euro nel 2021, risulta composta da ammontari di segno contrapposto. Con riferimento alle componenti di costo si rilevano gli interessi finanziari passivi riferiti al prestito obbligazionario, al *reversal* delle spese di emissione del Bond, contabilizzate in applicazione degli IFRS secondo il metodo finanziario dell'*amortized cost* lungo la durata del prestito ed infine altri oneri finanziari riferiti ad altri finanziamenti, anche intercompany, a breve e medio-lungo termine per un controvalore complessivo di tali componenti di 25,5 milioni di euro (in aumento di circa 8,6 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente principalmente riconducibile ai costi finanziari legati alla sottoscrizione del nuovo Bond avvenuta a maggio 2021 come descritto nei paragrafi introduttivi del documento).

Gli interessi attivi risultano complessivamente pari a 6,1 milioni di euro, prevalentemente maturati su attività finanziarie intercompany (subiscono un incremento di 0,3 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente).

La gestione valutaria, componente anch'essa del saldo dei proventi e oneri finanziari, apporta ricavi per complessivi 8,2 milioni di euro, rispetto a complessivi costi per 7,7 milioni di euro nel 2020, derivanti prevalentemente dalla conversione del finanziamento attivo intercompany, la cui quota capitale ammonta a 65 milioni di dollari, concesso alla controllata Marcolin USA Eyewear Corp. per effetto del apprezzamento nel corso dell'esercizio 2021 del dollaro americano nei confronti dell'euro. Si segnala come a fine ottobre 2019 la società abbia approvato la parziale rinuncia al rimborso di tale finanziamento per una quota capitale di 60 milioni di dollari, al fine di riequilibrare la struttura patrimoniale-finanziaria della società controllata americana. L'importo del credito rinunciato è stato acquisito al patrimonio netto di Marcolin USA Eyewear Corp. ed iscritto come riserva da capitale costituente voce di patrimonio netto. Quanto alla parte residua del credito finanziario anzidetto, esclusa dall'atto di rinuncia, rimangono ferme le condizioni, i termini e le clausole già previste e disciplinate nel contratto di finanziamento e dalle modifiche che si sono susseguite nei vari anni.

La variazione della voce proventi e oneri finanziari, comparata con il dato dell'esercizio 2020 è impattata da un duplice effetto di segno opposto, ovvero un incremento di oneri finanziari legati alla sottoscrizione del nuovo prestito obbligazionario calmierati da un effetto positivo legato alla gestione valutaria. Tale variazione comporta una riduzione degli oneri finanziari netti per 7,4 milioni di euro rispetto all'esercizio 2020.

Le imposte sul reddito³ ammontano a costi complessivi pari a 2,4 milioni di euro, e si rapportano a complessivi proventi per 8,7 milioni di euro riferiti all'esercizio 2020. Risultano principalmente composte da oneri per 2,1 milioni di euro (rispetto ad oneri per 3,4 milioni di euro nel 2020) relativi all'onere fiscale IRES conseguito nel corso dell'esercizio e trasferito al consolidato fiscale. Per la quota residua l'ammontare fa riferimento all'effetto annuo della fiscalità differita.

Infine, il risultato netto dell'esercizio è positivo per 106,9 milioni di euro (43,0% sul fatturato), rispetto al risultato negativo di 26,9 milioni di euro dell'esercizio 2020.

³ Marcolin S.p.A. ha optato in data 31 marzo 2017 per il rinnovo del regime di consolidato fiscale nazionale a fini IRES di cui agli artt. 117 e segg. del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 ("TUIR") con la controllante 3 Cime S.p.A. per il triennio 2017-2019. A partire dall'anno 2017, l'art. 7-quater DL 193/2016 ha introdotto il rinnovo automatico delle opzioni per aderire al regime di tassazione sopra descritto, il triennio di adesione a suddetto regime si è automaticamente rinnovato con decorrenza 2020.

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

La situazione patrimoniale della Capogruppo al 31 dicembre 2021 è rappresentata nella tabella che segue, debitamente confrontata con le analoghe risultanze riferite al precedente esercizio:

Capitale investito netto (euro/000)	31/12/2021	31/12/2020
Crediti commerciali	66.848	50.094
Giacenze di magazzino	55.075	61.561
Fornitori commerciali	(119.874)	(80.087)
Capitale circolante operativo	2.049	31.568
Crediti diversi	13.361	15.826
Debiti diversi	(15.514)	(12.834)
Capitale circolante netto	(105)	34.559
Crediti non correnti	12.798	11.958
Partecipazioni e altre attività finanziarie	144.364	172.759
Immobilizzazioni Materiali	26.918	27.074
Immobilizzazioni Immateriali	23.059	23.830
Avviamento	186.227	186.227
Attività fisse	393.365	421.848
Fondi	(12.336)	(10.035)
Capitale investito netto	380.925	446.372
Passività finanziarie correnti	22.910	63.748
Passività finanziarie non correnti	372.803	329.608
Indebitamento finanziario lordo	395.713	393.356
Attività finanziarie correnti e disponibilità liquide	(250.878)	(109.947)
Attività finanziarie non correnti	(57.415)	(53.795)
Posizione finanziaria netta	87.420	229.613
Patrimonio netto	293.505	216.759

Di seguito si espone il dettaglio della posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2021, posta a confronto con quella di fine 2020:

Dettaglio (indebitamento) disponibilità finanziarie (euro/000)	31/12/2021	31/12/2020
Cassa e altre disponibilità liquide	213.425	39.200
Attività finanziarie correnti e non correnti	94.867	124.543
Passività finanziarie correnti	(22.237)	(61.215)
Quota a breve di finanziamenti a lungo termine	(674)	(2.533)
Passività finanziarie non correnti	(372.803)	(329.608)
Posizione Finanziaria Netta	(87.420)	(229.613)
Finanziamento da controllante 3 Cime S.p.A.	27.279	25.779
Posizione Finanziaria Netta Adjusted	(60.142)	(203.835)

La posizione finanziaria netta della Società è negativa per 87,4 milioni di euro, e si confronta con i 229,6 milioni di euro di fine 2020, con una variazione positiva anno su anno di 142,2 milioni di euro.

Le principali componenti dell'indebitamento finanziario risultano il prestito obbligazionario di ammontare nozionale pari a 350 milioni di euro e finanziamenti a breve e medio lungo periodo concessi da vari istituti finanziari. Si segnala inoltre la disponibilità di una linea *Super Senior Revolving Facility* di ammontare massimo pari a 46,2 milioni di euro, non utilizzata alla data del 31 dicembre 2021. Le attività finanziarie correnti e non correnti risultano prevalentemente composte da finanziamenti concessi a società del Gruppo, tra i quali il finanziamento attivo di 65 milioni di dollari concesso alla controllata Marcolin USA Eyewear Corp., in essere dall'esercizio 2013 e soggetto a parziale rinuncia al rimborso ad ottobre 2019 per un ammontare di quota capitale pari a 60 milioni di dollari, come meglio specificato precedentemente.

La significativa variazione rispetto il 31 dicembre 2020 è riconducibile principalmente alla cessazione del rapporto partecipativo nella joint venture Thélios perfezionatasi in data 23 dicembre 2021 che ha impattato positivamente la posizione finanziaria netta per 128 milioni di euro a seguito di:

- a) vendita da parte di Marcolin SpA al socio Vicuna Holding SpA del 49% delle azioni Thélios SpA, pari a n. 490.000 azioni di classe B, al prezzo di Euro 158 milioni di Euro;
- b) vendita da parte di Vicuna Holding SpA del 10% delle azioni di Marcolin SpA, pari a n. 6.828.708 azioni di classe B, alla stessa Marcolin SpA che ha proceduto, pertanto, all'acquisto di azioni proprie al prezzo di 30 milioni di Euro ed al contestuale successivo annullamento; a seguito di tale operazione la società 3 Cime SpA è venuta a detenere il 100% del capitale azionario di Marcolin SpA.

In aggiunta alle due operazioni sopracitate, sempre in data 23 dicembre 2021, nel novero dell'accordo di cessazione del rapporto partecipativo con Thélios, si è perfezionato l'acquisto da parte di Vicuna Holding SpA dello Shareholder Loan erogato da parte di Marcolin SpA a favore di Thélios SpA ed integrale rimborso delle somme finanziate pari a un totale di Euro 13.193.578,31, più gli interessi maturati alla data del 23 dicembre 2021. Tale operazione, neutra in termini di variazione della posizione finanziaria netta, ha contribuito alla significativa variazione della voce "cassa e altre disponibilità liquide" rispetto al 31 dicembre 2020.

La generazione di cassa della gestione operativa è rappresentato nel prosieguo della Relazione Finanziaria annuale, alla sezione delle Note illustrative, alle quali si rinvia per maggiori dettagli.

Il rapporto tra posizione finanziaria netta adjusted e patrimonio netto al 31 dicembre 2021 è pari a 0,20 (rispetto all'indice di 0,93 registrato al 31 dicembre 2020).

Esercizio (euro/000.000)	Posizione finanziaria netta	Patrimonio netto	Grado di indebitamento (*)
	Adjusted		
2020	(200,6)	216,8	(92,5)%
2021	(60,1)	293,5	(20,5)%

(*) Il grado di indebitamento corrisponde al rapporto tra la posizione finanziaria netta adj ed il patrimonio netto

La composizione del capitale circolante netto, confrontata con i dati dell'esercizio precedente, è illustrata nella tabella che segue:

Dettaglio capitale circolante operativo (euro/000)	31/12/2021	31/12/2020
Rimanenze	55.075	61.561
Crediti commerciali	66.848	50.094
Debiti commerciali	(119.874)	(80.087)
Capitale circolante operativo	2.049	31.568

Con riferimento alle principali voci che compongono il capitale circolante operativo si evidenzia:

- il valore delle rimanenze nette di magazzino evidenzia un decremento di 6,5 milioni di euro rispetto al precedente esercizio, grazie alle iniziative attuate dal *management* orientate all'efficientamento nella gestione delle rimanenze al fine di una loro riduzione, pur garantendo la sostenibilità della crescita dei volumi di vendita realizzati nel 2021 ed attesi anche per l'esercizio 2022;
- l'andamento dei crediti commerciali risultano in aumento di 16,8 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente prevalentemente per effetto diretto dell'aumento delle vendite (impattate pesantemente nel 2020 dalla pandemia da Covid-19). Positivo il *trend* dei DSO che conferma il recupero post pandemia iniziato nella seconda metà del 2020;
- con riferimento ai debiti commerciali, il saldo di fine esercizio 2021 risente di ammontari a debito iscritti a fine esercizio verso società del gruppo e verso licenzianti che verranno regolati nel corso dell'esercizio successivo. L'incremento rispetto l'esercizio precedente è imputabile al timing di approvvigionamento della Capogruppo da fornitori terzi per far fronte ai primi trimestri dell'anno successivi i quali, per la stagionalità delle vendite tipiche del settore, vedono il maggior volume di fatturato rispetto agli altri trimestri dell'anno. Il saldo al 31 dicembre 2020 risultava peraltro particolarmente ridotto sia per effetto della riduzione degli approvvigionamenti di merce sia della politica di contenimento dei costi per fronteggiare gli effetti del Covid-19.

Infine, si segnala come il rapporto tra il capitale circolante operativo ed il fatturato netto sia pari a 0,01 (0,17 nell'esercizio 2020), andamento notevolmente migliorato rispetto al *trend* storico grazie alle azioni intraprese dal management per il monitoraggio dei flussi di cassa nel corso dell'anno.

Tra le Attività non correnti, in linea con l'esercizio precedente, si rileva l'iscrizione nella Capogruppo di un Avviamento iscritto già a fine 2014 per complessivi 186,2 milioni di euro (per effetto della fusione inversa con la controllante Cristallo S.p.A.), quale attività "a vita utile indefinita", e conseguentemente non ammortizzato. Tale voce è stata oggetto di *test di impairment*, le cui assunzioni e risultanze sono meglio evidenziate nelle Note illustrative al Bilancio separato di Marcolin S.p.A..

Con riferimento agli altri elementi dell'attivo non correnti si segnalano 12,2 milioni di euro di crediti per imposte differite attive il cui incremento rispetto all'esercizio precedente viene meglio dettagliato nelle note esplicative.

Il valore delle partecipazioni e altre attività finanziarie di ammontare pari a 144,4 milioni di euro, decrementata di euro 28,4 milioni di euro principalmente per effetto della cessazione del rapporto partecipativo nella *joint venture* Thélios perfezionatasi in data 23 dicembre 2021.

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali dell'esercizio hanno riguardato prevalentemente l'acquisto di attrezzature ed impianti per gli stabilimenti produttivi di Longarone (BL). Nell'ambito delle immobilizzazioni immateriali si segnalano prevalentemente investimenti sostenuti per gli adeguamenti e le razionalizzazioni degli applicativi esistenti a supporto dei processi di *business*.

LE PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' CONTROLLATE

Si riporta di seguito la sintesi dei risultati economici pertinenti alle Società consociate del Gruppo.

Marcolin France Sas

Marcolin France Sas, con sede a Parigi, è posseduta al 100% dalla capogruppo Marcolin S.p.A. Distribuisce i prodotti Marcolin nel territorio francese, conseguendo nel 2021 ricavi di vendita per 35,4 milioni di euro (29,8 milioni di euro nel 2020).

Il risultato d'esercizio 2021 si è chiuso in utile di 0,1 milioni di euro (sostanziale pareggio nel 2020).

Marcolin Iberica S.A.

Marcolin Iberica S.A., con sede a Barcellona, è posseduta al 100% da Marcolin S.p.A.

Operativa nella distribuzione dei prodotti Marcolin in Spagna e Andorra, nel 2021 ha conseguito ricavi di vendita per 12,5 milioni di euro (11,7 milioni di euro nel 2020).

Il risultato d'esercizio 2021 è di sostanziale pareggio (positivo per 0,3 milioni di euro nel 2020).

Marcolin Portugal-Artigos de Optica Lda

Marcolin Portugal-Artigos de Optica Lda è situata a Lisbona e posseduta al 100% da Marcolin S.p.A. Nel 2021 ha conseguito ricavi di vendita per 2,2 milioni di euro (1,7 milioni di euro nell'esercizio 2020). Il risultato d'esercizio 2021 è stato pressoché di pareggio (medesimo risultato rilevato nel 2020).

Marcolin Deutschland GmbH

Marcolin Deutschland GmbH, con sede a Colonia, distributore per il mercato tedesco (posseduta al 100% da Marcolin S.p.A.), ha conseguito nel 2021 ricavi di vendita per 18,1 milioni di euro (15,6 milioni di euro nel 2020).

L'esercizio 2021 si è chiuso pressoché in pareggio (positivo per 0,2 milioni di euro nel 2020).

Marcolin Schweiz GmbH

Marcolin Schweiz GmbH, con sede a Muttenz (controllata interamente da Marcolin S.p.A.), ha consuntivato nell'esercizio ricavi di vendita per 1,8 milioni di euro (1,7 milioni di euro nell'esercizio precedente).

Il risultato d'esercizio 2021 è stato di sostanziale pareggio (medesimo risultato rilevato nel 2020).

Marcolin Benelux Sprl

Marcolin Benelux Sprl (Villers-Le-Bouillet), controllata da Marcolin S.p.A. al 100%, nel 2021 ha conseguito ricavi di vendita per 13,2 milioni di euro (7,9 milioni di euro nel 2020), realizzati in Belgio, Lussemburgo e Olanda.

Il risultato d'esercizio 2021 si chiude con un utile di 0,4 milioni di euro (in sostanziale pareggio nel 2020).

Marcolin UK Ltd

Marcolin U.K. Ltd, con sede a Londra, controllata interamente da Marcolin S.p.A., ha conseguito ricavi di vendita nel 2021 per 12,3 milioni di euro (9,6 milioni di euro nel 2020), che ha realizzato in Gran Bretagna ed Irlanda. Il risultato d'esercizio 2021 è stato negativo per 0,4 milioni di euro (positivo per 0,3 milioni di euro nel 2020). Si precisa che tali dati risultano afferenti la sola legal entity inglese, escludendo l'apporto della branch sita ad Hong Kong, la quale verrà descritta successivamente in apposito paragrafo.

Viva Eyewear UK Ltd

La società risulta non operativa ed è stata messa in liquidazione nel corso del mese di dicembre 2019. La società risulta posseduta al 100% da Marcolin USA Eyewear Corp. Il processo di liquidazione è ancora in corso alla data del 31 dicembre 2021.

Marcolin USA Eyewear Corp.

Marcolin USA Eyewear Corp., società controllata da Marcolin S.p.A. per il 100%, con sede a Somerville (New Jersey), rappresenta la più importante filiale commerciale del Gruppo. Il fatturato risulta realizzato principalmente negli Stati Uniti e Canada. Nel 2021 ha conseguito ricavi per 201 milioni di dollari americani (170 milioni di euro),

rispetto ai 144,1 milioni di dollari americani nel 2020 (126,1 milioni di euro), rilevando un incremento del 39% rispetto all'esercizio precedente.

Il risultato d'esercizio 2021 è stato negativo per 3,3 milioni di euro (negativo per 12,3 milioni di euro nel 2020).

Marcolin Do Brasil Ltda

Marcolin Do Brasil Ltda, con sede a Barueri, posseduta al 100% da Marcolin S.p.A., ha conseguito ricavi di vendita per 20,8 milioni di euro (12,9 milioni di euro nel 2020) nel mercato brasiliano.

Il risultato d'esercizio 2021 è stato positivo per 3,2 milioni di euro (positivo per 4,2 milioni di euro nel 2020).

Marcolin Asia HK Ltd

La filiale, con sede ad Hong Kong (posseduta al 100% da Marcolin S.p.A.), presta esclusivamente servizi alle filiali del Gruppo in riferimento agli approvvigionamenti nel territorio asiatico. L'esercizio 2021 si è chiuso in sostanziale pareggio, in linea con l'esercizio precedente.

Marcolin Technical Services Co. Ltd

Tale Società, posseduta direttamente da Marcolin S.p.A. al 100%, con sede sociale nella città di Shenzhen, Provincia di Guangdong, Repubblica Popolare Cinese presta servizi di monitoraggio delle produzioni cinesi per i prodotti *Made in China*, oltreché di controllo qualità e avanzamento produttivo per le Società del Gruppo (Marcolin S.p.A., Marcolin USA Eyewear Corp. e Marcolin UK Hong Kong Branch). Il risultato d'esercizio 2021 (come anche il 2020) è stato di sostanziale pareggio.

Marcolin UK Ltd Hong Kong Branch

Marcolin UK Ltd Hong Kong Branch (branch della Marcolin UK Ltd) nel 2021 ha conseguito un fatturato di 18,7 milioni di euro (18,0 milioni di euro nel 2020), ed un risultato positivo di 0,9 milioni di euro (negativo di 3,0 milioni di euro nel 2020). Essa rappresenta la principale sede commerciale del Gruppo nel territorio del Far East.

Viva Eyewear HK Ltd

La società, posseduta al 100% da Viva Eyewear UK Ltd, risulta non operativa. La società risultava la principale filiale asiatica del Gruppo Viva precedentemente all'acquisizione del Gruppo da parte di Marcolin. Ha chiuso l'esercizio 2021 (come anche il 2020) in sostanziale pareggio.

Marcolin-RUS LLC

La società controllata, costituita con la collaborazione di uno shareholder locale, Sover-M, storico e prestigioso operatore nel settore dell'occhialeria in Russia, rientra nel processo di sviluppo commerciale del Gruppo Marcolin in nuovi mercati. La società risulta operativa nella distribuzione di tutti i prodotti del portafoglio del Gruppo Marcolin nel territorio russo. La Marcolin S.p.A. ha acquisito a dicembre 2020 le azioni residue dal socio locale divenendone controllante al 100%.

La società ha conseguito nel 2021 ricavi di vendita per 11,7 milioni di euro (6,8 milioni di euro nel 2020) ed un risultato d'esercizio positivo di 0,5 milioni di euro (0,3 milioni di euro nell'esercizio 2020).

Marcolin Nordic AB

Marcolin Nordic AB (Stoccolma), controllata da Marcolin S.p.A. al 100%, nel 2021 ha conseguito ricavi di vendita per 11,8 milioni di euro (9,1 milioni di euro nel 2020), realizzati nei Paesi Nordici (Danimarca, Finlandia, Norvegia, Islanda e Svezia). La struttura è stata dotata nel corso del 2015 di *branch* per operare nei principali Paesi di interesse nell'area. L'esercizio 2021 si è chiuso con un risultato positivo di 0,2 milioni di euro (positiva per 0,5 milioni di euro la chiusura dell'esercizio 2020).

Ging Hong Lin International Co. Ltd, Shanghai Jinlin Optical Co. Ltd e Marcolin Eyewear (Shanghai) Co., Ltd.

Con l'obiettivo di migliorare il presidio della distribuzione diretta nelle zone del *Mainland China*, nel corso del 2014 il Gruppo Marcolin costituì una joint venture in collaborazione con il Gruppo Gin Hong Yu International Co. Ltd, riconosciuto ed apprezzato operatore nel mercato dell'occhialeria cinese. L'attività operativa fu gestita per il tramite della Shanghai Jinlin Optical Co. Ltd, società con sede a Shanghai, controllata al 100% da Gin Hong Lin International Co. Ltd. A dicembre 2020, la Marcolin SpA ha acquistato il 50% delle quote societarie residue dal socio Ginko, divenendo controllante al 100% della società di Hong Kong. Successivamente, nel novero dell'attività di riorganizzazione e sviluppo nel mercato cinese, a Luglio 2021 la Shanghai Jinlin Optical Co. Ltd ha ceduto l'intero

suo business alla società del Gruppo Marcolin Eyestyle Trading (Shanghai) Co. Ltd, società già esistente utilizzata fino a tale data solamente per supportare l'attività di importazione e distribuzione di prodotti riferiti ad alcuni *brand* presso le rispettive *boutiques* in Cina. La Eyestyle Trading (Shanghai) Co. Ltd ha successivamente cambiato denominazione sociale in Marcolin Eyewear (Shanghai) Co., Ltd., oltre che indirizzo, spostandosi nel prestigioso quartiere di Jing'an District di Shanghai, avviando un'intensa attività di ristrutturazione volta al rafforzamento del presidio nel territorio cinese sia dal punto di vista commerciale che logistico, con importanti cambiamenti organizzativi ed infine adeguando le policy aziendali a quelle tipiche di Marcolin.

Le società, a livello complessivo, hanno conseguito nel 2021 ricavi di vendita per 1,3 milioni di euro (3,9 milioni di euro nel 2020) ed un risultato d'esercizio negativo 1,8 milioni di euro (negativo per 2,0 milioni di euro nel 2020).

Marcolin Middle East FZCO

La società è stata costituita in collaborazione con il Gruppo Rivoli (uno dei maggiori *retailer* nel Medio Oriente) a maggio 2017. La società, con sede a Dubai negli Emirati Arabi Uniti, è controllata al 51% dalla Marcolin S.p.A. e si occupa della distribuzione delle collezioni eyewear dei marchi del portafoglio Marcolin.

La società ha generato un fatturato di 11,9 milioni di euro nel corso del 2021 (9 milioni di euro nel 2020) ed un risultato d'esercizio positivo di 1,4 milioni di euro (0,3 milioni di euro nel 2020).

Marcolin Mexico SAPI de CV

La società, con sede a Naucalpan (Stato del Messico), è stata costituita ad aprile 2018, in collaborazione con il partner locale Moendi. È controllata al 51% dalla Marcolin S.p.A. ed ha l'obiettivo la distribuzione di occhiali da sole e da vista di marchi di lusso e di lifestyle in Messico. La società ha chiuso l'esercizio 2021 con un fatturato di 7 milioni di euro (4,1 milioni di euro nel 2020) ed un utile d'esercizio di 0,5 milioni di euro (rispetto ad una perdita d'esercizio di 0,7 milioni di euro nel 2020).

Marcolin Singapore Pte Ltd

La società, con sede a Singapore, è stata costituita a marzo 2019. Risulta controllata al 100% dalla Marcolin S.p.A. ed ha come obiettivo la distribuzione dei prodotti all'interno del territorio di Singapore e della Malesia. La società ha chiuso l'esercizio 2021 con un fatturato di 0,5 milioni di euro (0,8 milioni di euro nel 2020) ed una perdita di 0,4 milioni di euro nel 2021 (perdita di 0,5 milioni di euro nel 2020) imputabile alla fase di start-up della società.

Marcolin Australia PTY Limited

La società con sede a Sidney, costituita a novembre 2019, ha iniziato l'operatività nel corso del primo trimestre 2020. Risulta controllata al 100% dalla Marcolin S.p.A. ed ha come obiettivo la distribuzione dei prodotti nel territorio australiano. La società ha chiuso l'esercizio 2021 con un fatturato di 3,8 milioni di euro (2,2 milioni di euro nel 2020) ed un risultato di sostanziale pareggio (perdita di 0,2 milioni di euro nel 2020).

PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE CUI IL GRUPPO E LA SOCIETÀ RISULTANO ESPOSTI

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia e alla competitività dei settori in cui il Gruppo e la Società operano

La situazione economica e finanziaria del Gruppo Marcolin e di Marcolin S.p.A. sono influenzate dai diversi fattori che compongono il quadro macro-economico presente nei diversi Paesi in cui operano. Da alcuni anni sullo scenario internazionale è in corso una fase di diffusa recessione economica, che ha comportato per alcuni dei principali mercati di sbocco contrazioni rilevanti, raggiungendo in qualche caso i minimi storici. Più recentemente, talune economie hanno mostrato segni di miglioramento, anche importanti, riprendendo di fatto a crescere; altre invece, ancora affette da recessione, continuano a registrare tassi di crescita bassi o peggio ancora livelli di stagnazione economica.

In questo contesto, è difficile prevedere la dimensione e la durata dei cicli economici e fare delle previsioni circa gli andamenti futuri della domanda nei vari Paesi; è certo che, almeno nell'immediato futuro, le economie di alcune nazioni vedranno ancora una crescita economica contenuta, o comunque lenta.

Non si esclude che contrazioni rilevanti dei livelli di consumo, con manifestazioni trasversali rispetto ai mercati/prodotti, possano avere un impatto significativo sulla situazione economica e finanziaria del Gruppo e della Società, anche se la diversificazione dei mercati e del portafoglio prodotti/marchi che caratterizza Marcolin è un fattore di forte limitazione di tale rischio, rispetto ad aziende con situazioni di maggiore concentrazione su taluni mercati o comparti.

Il buon livello di bilanciamento raggiunto da Marcolin a partire dal 2014 grazie all'acquisizione del Gruppo Viva ed anche in anni più recenti con gli altri investimenti in nuovi paesi quali Medio Oriente, Messico, Cina, Singapore, Australia ed all'acquisizione del 100% della società in Cina e Russia, oltre alla realizzazione avvenuta nel 2021 dell'investimento in Thélios S.p.A. nata nel 2017 dalla collaborazione con il Gruppo LVMH, oltre ad allargare le direttrici di sviluppo verso mercati caratterizzati da tassi di crescita più alti rispetto a quelli dell'Europa (*in primis* i mercati americani a cui Viva si rivolgeva con una larga parte dell'offerta), ha accelerato il percorso verso la diversificazione dei canali distributivi (equilibrio tra comparto "vista" e "sole", segmento *Luxury* e *Diffusion*, uomo e donna), contribuendo a ridurre il rischio di possibili contrazioni nei volumi di vendita in conseguenza di fenomeni congiunturali recessivi.

Con riferimento ad altri fattori di incertezza che potrebbero avere conseguenze negative sui risultati economici del Gruppo e della Società, quali a titolo esemplificativo l'incremento dei prezzi dell'energia e/o le fluttuazioni dei prezzi delle materie prime, si ritiene che in presenza di tali circostanze sia ragionevole pensare di poterne ribaltare gli effetti sui prezzi di vendita, contenendone gli impatti sui risultati economici e conseguentemente sulla capacità di autofinanziamento.

Inoltre, qualora si verifici una contrazione dei volumi e/o dei prezzi di vendita particolarmente rilevante, il Gruppo e la Società ritengono di poter attuare nel breve periodo azioni volte a contenere la propria struttura dei costi, al fine di minimizzarne i possibili impatti negativi sulla situazione economica e finanziaria.

Infine, il negativo contesto economico/finanziario che caratterizza alcuni mercati, in particolare quello russo/ucraino a seguito degli eventi bellici iniziati a febbraio 2022, può certamente comportare un innalzamento del rischio di recuperabilità dei crediti commerciali, almeno nelle situazioni più difficili.

In merito si segnala che, nell'ambito della propria politica di gestione dei rischi relativamente all'esposizione nei confronti dei clienti, la Società si è dotata di un'organizzazione interna presidiata da una funzione aziendale all'uopo preposta, il *Credit Management*, ponendo in essere ogni possibile azione per gestire il rischio al momento della valutazione del cliente, al momento della spedizione, e infine per garantire solleciti recuperi dei crediti commerciali in sofferenza, effettuando uno stretto monitoraggio delle posizioni nuove o di quelle ritenute a rischio, degli affidamenti commerciali e delle dilazioni concesse, di concerto con le funzioni commerciali. Su questo punto si faccia riferimento al paragrafo degli eventi successivi contenuto nella Nota Integrativa.

Rischi connessi al fabbisogno di mezzi finanziari

Sin da fine 2013, con la prima emissione obbligazionaria, successivamente rimborsata per il tramite dell'emissione di un nuovo prestito obbligazionario ad inizio 2017, a sua volta rimborsato tramite l'emissione di un nuovo prestito obbligazionario a maggio 2021, si sono integralmente modificate le modalità di provvista fondi cui Marcolin faceva ricorso nel passato, attraverso la sollecitazione al mercato finanziario ordinario, vale a dire finanziamenti a breve o medio-lungo periodo attivati con primari operatori di mercato, spesso con accordi bilaterali.

I prestiti obbligazionari hanno infatti posto il Gruppo e la Società in una condizione di relativa stabilità quanto meno fino alla scadenza dell'ultima emissione previsto per la fine del 2026.

All'operazione di emissione obbligazionaria del 2021 si è inoltre affiancata una linea rotativa (cd. *Super Senior Revolving Credit Facility*), da utilizzare per far fronte a disallineamenti temporali tra incassi e pagamenti, o a situazioni di fabbisogni di tesoreria dovuti al normale andamento della gestione caratteristica, in presenza ad esempio di investimenti ordinari.

Tale linea, di complessivi 46 milioni di euro (non utilizzata alla data del 31 dicembre 2021), si ritiene adeguata a supportare il Gruppo e la Società per le necessità finanziarie ordinarie.

Inoltre, sono presenti al 31 dicembre 2021 ulteriori affidamenti non utilizzati presso primari operatori di mercato per complessivi circa 5,2 milioni di euro, riferiti a linee autoliquidanti e disponibili per esigenze di tesoreria di breve.

La Capogruppo ha inoltre avuto accesso a nuovi finanziamenti bancari nonché a forme di finanziamento alternativi quali *leasing*, *factoring* e *reverse factor*, per supportare gli investimenti nei nuovi progetti e per la gestione del capitale circolante.

Con la nuova emissione obbligazionaria sottoscritta a maggio 2021, Marcolin S.p.A ha rimborsato il finanziamento da 50 milioni di euro erogato nel 2020 da UniCredit S.p.A., Banco BPM S.p.A., Deutsche Bank S.p.A. e Credit Suisse AG, Milan Branch (i "Finanziatori") e con UniCredit S.p.A. quale coordinatore di SACE con scadenza 2025. Tale finanziamento beneficiava di una garanzia pari al 90% dell'importo del finanziamento rilasciata da SACE SpA ai sensi del Decreto Liquidità dell'8 aprile 2020 (successivamente convertito in legge) emesso dal governo italiano nell'ambito delle misure straordinarie urgenti promosse per fronteggiare sia sotto il profilo economico che sociale l'epidemia da Covid-19. Tale finanziamento era rimborsabile in rate trimestrali a partire da giugno 2022 fino a giugno 2025. Si ricorda, infine, come in data 24 giugno 2020, nell'ambito delle misure di sostegno alla liquidità sopra citate, 3 Cime S.p.A., ha erogato a Marcolin SpA un finanziamento soci subordinato da 25 milioni di euro, con scadenza originaria dicembre 2025 successivamente a data successiva al rimborso del nuovo prestito obbligazionario il quale scadrà a novembre 2026, con interessi a scadenza e assimilabile ad un credito in conto capitale.

Sia il prestito obbligazionario che la linea ssRCF prevedono complessivamente, oltre a determinate garanzie, anche il rispetto di determinati covenant finanziari. Fino al 31 marzo 2022 è presente il "*minimum liquidity covenant*", fissato a 10 milioni di euro quale livello minimo di cassa comprensivo di eventuali linee di credito disponibili non utilizzate, da calcolarsi su base trimestrale in capo alla Marcolin SpA. Dal 30 giugno 2022 verrà sostituito dal "*Total Net Leverage ratio covenant*" (calcolato su base trimestrale come rapporto tra Posizione Finanziaria Netta ed EBITDA, così come definiti nelle clausole contrattuali) da calcolarsi solamente nel caso in cui la linea ssRCF venga utilizzata al di sopra di una prestabilita percentuale. Oltre a tali covenant finanziari, il contratto include in via residuale anche alcuni obblighi informativi, altri impegni generali e talune limitazioni nell'effettuazione di determinate attività di investimento e di finanziamento, commisurate alla capienza presente dal calcolo di determinati *baskets*. Si segnala come al 31 dicembre 2021 tutti i covenant sono stati rispettati e se ne prevede il rispetto anche per il 2022 sulla base dei budget finanziari disponibili.

Anche se significative ed improvvise riduzioni dei volumi di vendita potrebbero avere effetti negativi sulla capacità prospettive di generazione di cassa della gestione operativa, nelle attuali condizioni di contesto il Gruppo e la Società prevedono di mantenere un'adeguata capacità di generare risorse finanziarie attraverso la gestione caratteristica.

Il Gruppo Marcolin ritiene pertanto di far fronte ai fabbisogni derivanti dall'indebitamento finanziario in scadenza e dagli investimenti previsti dai piani approvati, utilizzando i flussi derivanti dalla gestione operativa (autofinanziamento dell'esercizio), la liquidità disponibile, l'utilizzo della linea rotativa menzionata, delle linee bancarie attualmente disponibili, delle forme di provvista fondi attraverso *leasing*, *factoring* e *reverse factor*.

Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio e di interesse

Il Gruppo Marcolin e Marcolin S.p.A. operano su più mercati a livello mondiale e sono quindi esposti ai rischi connessi alle fluttuazioni dei tassi di cambio e di interesse.

L'esposizione ai rischi di cambio è dovuta alla diversa distribuzione geografica delle sue attività produttive e commerciali. In particolare, il Gruppo e la Società risultano essere principalmente esposti alla fluttuazione del corso della divisa statunitense (Dollaro americano), relativamente alle forniture ricevute dall'Asia ed alle vendite effettuate in Dollari americani ed in misura minore del Real Brasiliano, della Sterlina inglese, del dollaro di Hong Kong, del Rublo russo e del Dollaro canadese.

Il rischio cambio si suddivide in rischio dal punto di vista delle transazioni in divisa diversa dall'euro e rischio derivante dalla traduzione dei bilanci redatti in valuta differente dall'euro.

In merito al rischio transazionale, lo stesso è generato dalle vendite e dal sostenimento di costi in valuta differenti dall'euro, principalmente il dollaro americano in riferimento alle vendite ed agli approvvigionamenti di merce dai fornitori asiatici. Nonostante le fluttuazioni del cambio possano inficiare i risultati economici del Gruppo, riteniamo che la struttura dei ricavi e dei costi in valuta permetta di mantenere un hedging naturale in riferimento al rischio

transazionale, per il fatto che sostanzialmente l'ammontare delle vendite in valuta corrispondono all'ammontare degli acquisti in valuta.

In passato il Gruppo ha sottoscritto contratti di copertura dal rischio cambio (operazioni di acquisto o vendita a termine di valuta), non più sottoscritti già a partire dall'esercizio 2016 dato l'hedging naturale che beneficia il Gruppo per effetto della struttura di conto economico in valuta attuale.

In riferimento al rischio di traduzione, lo stesso è generato dal fatto che parte dei ricavi e dei costi consolidati derivano da società del gruppo che detengono una valuta funzionale differente dall'euro. Al fine di predisporre il Bilancio Consolidato traduciamo le attività e le passività al cambio finale della data di reporting mentre i ricavi ed i costi al cambio medio del periodo di riferimento. Ciò determina la movimentazione della Riserva di Traduzione, voce componente il Patrimonio Netto consolidato. Le principali società del Gruppo che presentano una valuta funzionale differente dall'euro risultano la Marcolin USA Eyewear Corp., la Marcolin UK Ltd, inclusa la Branch di Hong Kong e la Marcolin do Brasil Ltda.

Con riferimento al rischio di variazione dei tassi di interesse, il Gruppo Marcolin utilizza forme di finanziamento prevalentemente a tasso fisso, in particolare con riferimento al prestito obbligazionario sottoscritto nel corso del 2021 lo stesso prevede un tasso d'interesse fisso del 6,125%.

Eventuali ulteriori informazioni relative ai rischi e agli strumenti di copertura posti in essere dal Gruppo a tale riguardo saranno fornite nell'ambito delle Note illustrative.

Rischi connessi alla capacità di negoziare e mantenere in essere contratti di licenza

I mercati in cui il Gruppo e la Capogruppo operano sono altamente concorrenziali, in termini di qualità dei prodotti, di innovazione e di condizioni economiche.

Il successo di Marcolin è in parte dovuto alla sua capacità di introdurre prodotti dal *design* innovativo e sempre rinnovato, alla continua ricerca di nuovi materiali e di nuovi processi produttivi, oltre che all'abilità di adeguarsi ai mutevoli gusti dei consumatori, anticipando i cambiamenti nelle tendenze della moda e reagendovi in modo tempestivo.

La Società ha concluso contratti di licenza pluriennale che le permettono di produrre e distribuire montature da vista e occhiali da sole con marchi di proprietà di soggetti terzi. Qualora il Gruppo e la Società, nel lungo periodo, non fossero in grado di mantenere o rinnovare i contratti di licenza a condizioni di mercato, o non fossero in grado di stipulare nuovi contratti di licenza con altre *griffe* di successo, le prospettive di crescita ed i risultati economici del Gruppo Marcolin e di Marcolin S.p.A. potrebbero esserne negativamente influenzati.

Per tale motivo il Gruppo e la Società sono costantemente attivi nelle attività di rinnovo delle licenze esistenti e nella ricerca di nuove licenze che consentano il mantenimento di buone prospettive di lungo termine.

Anche nel 2021 tali azioni hanno avuto un positivo riscontro, di cui si è data evidenza nella Relazione sulla Gestione del Gruppo. Molti interventi sono stati portati avanti con successo in particolare in termini di estensione della durata delle licenze.

Inoltre, tutti i contratti di licenza in essere prevedono *royalties* annue minime garantite in favore del licenziante, che dovrebbero pertanto essere corrisposte anche in caso di flessione del relativo fatturato al di sotto di determinate soglie (cosiddetti "minimi garantiti"), con conseguenti possibili effetti negativi sui risultati economici e finanziari del Gruppo.

Il Gruppo e la Società monitorano con particolare attenzione tali situazioni, al fine di non pregiudicare le *performance* economiche del periodo in conseguenza di situazioni di sottoassorbimento di tali costi fissi rispetto ai volumi di ricavo conseguiti.

Rischi connessi ai rapporti con i fornitori

Il Gruppo e la Società si avvalgono anche di produttori e fornitori terzi per la produzione e/o la lavorazione di alcuni dei loro prodotti.

L'utilizzo di produttori e fornitori terzi comporta il sostenimento di rischi addizionali, come il rischio di cessazione e/o risoluzione degli accordi contrattuali, di carenze riscontrate a livello della qualità dei prodotti forniti e dei servizi prestati, di ritardi nella consegna dei beni commissionati e di fluttuazione dei prezzi delle materie prime e dei costi di trasporto delle stesse.

Ritardi o difetti nei prodotti forniti da terzi, ovvero l'interruzione o la cessazione dei relativi contratti in essere, senza il reperimento di adeguate fonti di approvvigionamento alternative, potrebbero avere un impatto negativo sull'attività, sui risultati economici e sulla situazione finanziaria del Gruppo.

I produttori e fornitori terzi, principalmente dislocati in Italia ed in Asia, sono oggetto di continui controlli da parte delle funzioni aziendali a ciò preposte, al fine di verificare il rispetto di adeguati *standard* qualitativi e di servizio, anche in termini di tempi e modalità di consegna, nel *trade-off* con prezzi corretti rispetto alle marginalità obiettivo. Il Gruppo e la Società monitorano con attenzione tale rischio, mantenendo costantemente il controllo sui mercati di approvvigionamento anche al fine di individuare produttori e fornitori alternativi, nel caso dovessero emergere situazioni di difficoltà temporanea o strutturale con gli attuali fornitori.

In ambito approvvigionamento, il Gruppo presidia direttamente con apposite società controllate l'operato dei fornitori asiatici, in termini sia quantitativi sia qualitativi (qualità, affidabilità e servizio), anche alla luce delle peculiari dinamiche sociali ed economiche che caratterizzano tale mercato di fornitura.

A mitigazione di tale rischio inoltre si precisa come lo stabilimento a Longarone (sito in località Fortogna), inaugurato nel corso del 2015 ha permesso di raddoppiare rispetto all'esercizio precedente la produzione *Made in Italy*, diluendo l'incidenza della dipendenza da fornitori terzi.

Per quanto concerne il rischio legato alla fluttuazione dei prezzi delle materie prime, dell'energia e dei costi di trasporto, la Società come descritto precedentemente, ritiene che grazie alla diversificazione dei fornitori e dei canali di vendita riesca a mitigare tale rischio ribaltandone gli effetti sui prezzi di vendita e qualora si verifichi una contrazione dei volumi di vendita, la Società ritiene di riuscire nel breve periodo a contenere i propri costi di struttura al fine di minimizzarne gli impatti negativi.

Tra le ragioni che rendono opportuno per Marcolin il consolidamento e lo sviluppo della propria capacità produttiva in Italia, si annoverano oltre alla riduzione della propria dipendenza dai fornitori esterni, sia italiani sia asiatici, che consente di accorciare il *lead-time* produttivo, aumentando con ciò la capacità di poter cogliere le opportunità di mercato (miglioramento del *time-to-market*), anche il poter porre i presupposti per gestire prospetticamente il rischio inflazionistico relativo al mercato di approvvigionamento Cina, anche per questa via quindi l'internalizzazione della produzione diverrà elemento di maggior controllo dei fattori produttivi.

Rischi legati alla pandemia da Covid-19

La diffusione del coronavirus è stata ed è tuttora un'emergenza mondiale complessa e senza precedenti nel mondo moderno, con implicazioni di rilevanza globale a livello sanitario, sociale, politico, economico e geopolitico. Il Gruppo Marcolin ha sin dall'inizio della pandemia adottato tutte le misure a disposizione atte a garantire la sicurezza della salute dei propri dipendenti oltre alla protezione dei parametri reddituali e finanziari. Il nuovo scenario economico paventato dalla pandemia ha focalizzato la strategia del management volta al potenziamento della struttura finanziaria grazie a ricontrattazioni con i principali fornitori, efficientamento della supply chain attraverso l'implementazione di nuovi progetti, sviluppo produttivo e commerciale dei brand, generale efficientamento dei processi aziendali. Tutti questi progetti risultano aver come comun denominatore la spinta alla digitalizzazione sia in termini di processi che di sviluppi commerciali. Nonostante le iniziative programmate ed intraprese non è tuttavia da escludere che il perdurare della pandemia da Covid-19, anche nei futuri esercizi, possa impattare negativamente i risultati del Gruppo. Il management ha valutato attentamente l'impatto di questa incertezza sulle stime contabili e quindi anche sulla recuperabilità dei principali asset aziendali, includendo negli scenari prospettici gli elementi di rischio legati ai potenziali impatti della pandemia da Covid-19.

ALTRE INFORMAZIONI

Le risorse umane

Marcolin ritiene che il valore delle risorse umane sia un fattore chiave e di successo per l'Azienda.

La formazione, lo sviluppo e la valorizzazione delle stesse continuano a costituire un investimento per il consolidamento e lo sviluppo dell'attività del Gruppo e della Società.

Nel 2021 è proseguito il progetto di *Flexible Benefit* aziendale a sostegno dei dipendenti in collaborazione con la società Willis. Ogni singolo dipendente può costruire il proprio piano di benefit decidendo come investire la propria quota assegnata.

Per l'anno 2021 è stata rinnovata la Polizza Sanitaria UniSalute, con il mantenimento, oltre alle garanzie previste dal pacchetto iniziale, anche delle garanzie aggiuntive attivate nel 2020 quali ad esempio il Servizio di Video-Psicoterapia, il servizio di Tele e Video Consulto Medico ed i trattamenti fisioterapici. L'anno 2021, inoltre, ha visto l'ampliamento del pacchetto prevenzione donna con l'introduzione di attività di screening aggiuntive a quelle già presenti.

Con riferimento al progetto "*Smart Work, Smart Life*", anche per l'anno 2021 è stato rinnovato il "Servizio Matilda" volto al supporto del bilanciamento vita/lavoro con l'offerta di un pacchetto di servizi fruibili attraverso l'utilizzo di un'applicazione rivolta ai soli dipendenti. L'App permette, nello specifico, di delegare alcune attività che diversamente andrebbero svolte dopo l'orario lavorativo, come ad esempio la gestione dell'auto o la prenotazione di alcuni servizi di carattere personale.

L'area *learning* è stata, anche per l'anno 2021, impegnata nella trasformazione della maggior parte dei corsi attivati da "modalità in presenza" a "modalità a distanza", con l'obiettivo di garantire il prosieguo dei percorsi di formazione e di limitare il più possibile le occasioni di incontro in presenza visto il protrarsi della situazione pandemica. Possiamo affermare che, nel corso del 2021, questa modalità si è andata sempre più consolidando.

Al 31 dicembre 2021, i dipendenti del Gruppo risultano 1.847 (1.723 a fine 2020), rappresentati nella tabella che segue. L'indicatore raffigura gli organici puntuali presenti al 31 dicembre 2021 e non considera gli agenti indipendenti che operano in esclusiva per il Gruppo e per la Società.

Statistiche sui dipendenti	Numerosità puntuale		Numero medio	
	31/12/2021	31/12/2020	2021	2020
Dirigenti	73	71	71	76
Quadri / Impiegati	1062	989	1.037	1.023
Operai	712	663	694	678
Totale	1.847	1.723	1.802	1.777

Per la capogruppo Marcolin S.p.A., al 31 dicembre 2021 i dipendenti in forza erano pari a 927 (nel 2020 pari a 869 unità), e risultano così suddivisi:

Statistiche sui dipendenti	Numerosità puntuale		Numero medio	
	31/12/2021	31/12/2020	2021	2020
Dirigenti	24	21	22	21
Quadri / Impiegati	343	331	338	339
Operai	560	517	539	525
Totale	927	869	899	885

Si rileva che i dati esposti considerano anche i lavoratori interinali impiegati per far fronte ai picchi di domanda. Come già riferito, la crescita è principalmente relativa all'incremento dei lavoratori impiegati nei reparti produttivi e distributivi della sede di Longarone.

Contrattazione collettiva nazionale e di secondo livello

Il contratto collettivo è stato rinnovato in data 10 giugno 2021. Per la parte economica, gli aumenti dei minimi contrattuali previsti dall'accordo sono stati erogati in 2 tranches rispettivamente a luglio 2021 e a gennaio 2022.

L'accordo integrativo aziendale, giunto a scadenza al termine del 2021, è in fase di negoziazione tra le parti sindacali. Negli anni di vigenza è stata sicuramente apprezzata l'attenzione al bilanciamento dei tempi di vita e dei tempi di lavoro (permessi solidali, gestione part-time e orari ridotti, flessibilità, congedi per genitori e aspettativa), l'introduzione della polizza sanitaria per tutti i dipendenti e i Flexible Benefit.

A partire da luglio 2021, l'Azienda ha introdotto il Premio di Professionalità a valore aggiunto, un incentivo variabile assegnato sulla base dell'adozione di specifici comportamenti organizzativi, determinanti e qualificanti la modalità di svolgimento della prestazione lavorativa.

Welfare Aziendale e Attività a sostegno delle famiglie

Il programma di Welfare aziendale ha mantenuto anche per il 2021 la possibilità di poterlo gestire autonomamente dal dipendente attraverso un portale online dove poter scegliere tra diversi servizi previsti dal piano quali, ad esempio, servizi legati all'educazione, allo sport, all'assistenza anziani/bambini, buoni shopping ed altri. Per i rimborsi spese mediche e/o educazione sono state definite a monte delle finestre di rimborso entro le quali venivano liquidate le fatture caricate.

Per l'anno 2021 è stato inoltre possibile prevedere il rimborso, tramite il welfare aziendale, delle spese sostenute a partire dal 1 gennaio per l'acquisto di pc, laptop e tablet utili a consentire la didattica a distanza.

Per quanto riguarda lo *smart working* a seguito dell'evento pandemico è stato esteso per tutti i ruoli dove compatibile con la mansione seguendo anche quanto indicato dalle direttive governative.

Attività di ricerca e sviluppo

La Società, anche nel corso dell'esercizio 2021, ha proseguito nella sua attività di ricerca e sviluppo.

L'attività di ricerca e sviluppo è attuata dalla capogruppo, Marcolin S.p.A., attraverso due divisioni.

La prima divisione ha il compito di ideare, in stretta collaborazione con i licenzianti, le nuove collezioni, di curarne lo stile, la ricerca di nuovi materiali da utilizzare per i prodotti sole e vista.

La seconda divisione invece, in stretta collaborazione con la prima, sovrintende i processi di successivo sviluppo delle collezioni e la conseguente industrializzazione del prodotto.

Rapporti infragruppo e con parti correlate

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche, né come inusuali, rientrando nella normale operatività delle attività infragruppo.

Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Informazioni dettagliate sui rapporti con parti correlate sono presentate rispettivamente nelle Note illustrative del Bilancio consolidato e nelle Note illustrative del Bilancio separato di Marcolin SpA.

Azioni proprie

Alla data di redazione della presente relazione finanziaria annuale la società Capogruppo Marcolin S.p.A. non detiene azioni proprie o azioni di società controllanti, né direttamente né indirettamente.

Protezione dei dati personali

Nell'ambito delle attività previste ai sensi della nuova normativa europea "Regolamento generale sulla protezione dei dati" (General Data Protection Regulation – GDPR) entrata in vigore il 25 maggio 2016 ed avente efficacia a partire dal 25 maggio 2018, sono state attuate attività utili a valutare il sistema di protezione delle informazioni nelle società del Gruppo assoggettate a tale normativa.

Tali attività hanno evidenziato una sostanziale adeguatezza agli adempimenti richiesti dalla normativa in materia di protezione dei dati personali gestiti da tali società, inclusa la redazione del Documento Programmatico sulla Sicurezza, che risulta costantemente aggiornato.

Sedi secondarie

La Capogruppo Marcolin S.p.A. svolge la sua attività presso la sede storica di Longarone, oltreché presso qualificati terzi.

Le sedi operative sono le seguenti:

- sede storica presso Longarone (BL), in zona industriale Villanova n. 4 (sede legale, amministrativa ed operativa);
- centro logistico e magazzino in Longarone (BL), zona industriale Villanova n. 20 H;
- unità locale produttiva in Longarone (BL), via Fortogna n. 184/C (località Fortogna);
- unità locale produttiva in Quero Vas (BL), Zona Artigianale n. 1;
- sede adibita a *show-room* e ufficio di rappresentanza in Milano, corso Venezia, n. 50.
- unità locale adibita a magazzino in Alpago (BL), Via dell'Artigianato n. 67.

Le sedi non operative risultano:

- sede ex-Finitec in zona industriale Villanova S.N.C;
- sede a Domegge di Cadore (BL), Via Noai n. 31, località Vallesella di Cadore.

**EVOLUZIONE DELLA GESTIONE
CONVOCAZIONE ASSEMBLEA
PROPOSTA DI DELIBERA**

PROSPETTIVE E NOTIZIE SULLA EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Per Marcolin, dopo gli ultimi anni dedicati ad attività di riposizionamento, di riorganizzazione e soprattutto ad azioni per lo sviluppo, il 2022 rappresenterà un esercizio volto al consolidamento e all'ulteriore crescita, grazie al pieno dispiegarsi degli effetti positivi delle iniziative portate avanti con successo nel corso degli esercizi precedenti ed ai più recenti progetti strategici.

Per il settore dell'occhialeria italiana e per Marcolin con esso, resta imprescindibile una strategia basata sull'internazionalizzazione, in grado di cogliere le opportunità offerte dai mercati internazionali.

Marcolin oggi è la risultante di un ottimo bilanciamento sia a livello di prodotto (segmenti *Luxury* e *Diffusion*, uomo e donna, vista e sole), che di area geografica.

L'importante dimensione e l'equilibrio nell'assetto organizzativo raggiunti sono punti di forza che consentiranno al Gruppo di perseguire più efficacemente gli obiettivi di consolidamento del portafoglio marchi esistente ed il lancio delle nuove licenze, coerentemente con l'obiettivo di crescita che si è dato nei mercati strategici, ed in particolare nelle aree caratterizzate da un maggiore dinamismo (quali USA, Middle East, Far East, Mercati Emergenti).

La sempre maggiore attenzione dedicata a temi quali l'innovazione, la qualità certificata, le progettazioni esclusive ed originali, in grado di dare e far percepire valore aggiunto, è parte integrante delle riflessioni strategiche di Marcolin.

Milano, 17 marzo 2022

p. il Consiglio di Amministrazione

L'Amministratore Delegato
F.to: *Fabrizio Curci*

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA

I Soci di Marcolin S.p.A. sono convocati in Assemblea Ordinaria presso la sede della società in Milano Corso Venezia 50 in prima convocazione per il giorno 28 aprile 2022 alle ore 10:00 ed in seconda convocazione per il giorno 29 aprile 2022, stessi luogo ed ora, per deliberare sul seguente:

Ordine del giorno

- Approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021, Relazione del Consiglio di Amministrazione, Relazione del Collegio Sindacale, Relazione della Società di Revisione;
- Presentazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2021 del Gruppo Marcolin e relative Relazioni;
- Nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione, previa determinazione del loro numero e determinazione dei compensi; deliberazioni inerenti e conseguenti;
- Nomina dei componenti il Collegio Sindacale; determinazione del compenso;
- Conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti, ai sensi dell'art. 2409-bis c.c. e D.Lgs. 39/2010 e determinazione del corrispettivo;
- Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Per quanto riguarda il diritto alla partecipazione all'Assemblea, il diritto di delega e la possibilità di intervenire in Assemblea mediante mezzi di telecomunicazione si rinvia a quanto indicato negli artt. 14 e 15 del vigente Statuto Sociale.

Milano, 17 marzo 2022

p. il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
F.to: Vittorio Levi

PROPOSTA DI DELIBERA

Signori Azionisti,

Il Bilancio di Marcolin S.p.A. che vi presentiamo rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società ed il risultato economico dell'esercizio.

Pertanto, invitiamo il socio della Società, 3 Cime S.p.A., a voler approvare, così come proposto, il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

Con riferimento al risultato d'esercizio, pari ad un utile di euro 106.897.967, proponiamo di destinarlo come segue:

1. a Riserva Legale per un ammontare pari a euro 743.433, cifra che ha consentito a tale riserva di raggiungere il massimo previsto dall'art. 2430 del Codice Civile, pari ad un quinto del valore del capitale sociale;
2. a copertura delle perdite di esercizi precedenti portate a nuovo per un ammontare pari ad euro 37.687.673;
3. a nuovo per la componente residua pari ad euro 68.466.861.

Conseguentemente, dopo tale destinazione, la riserva Utili (Perdite) portati a nuovo presenterà un saldo pari a euro 160.760.829.

Milano, 17 marzo 2022

p. il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
F.to: Vittorio Levi

**BILANCIO CONSOLIDATO
DEL GRUPPO MARCOLIN
AL 31 DICEMBRE 2021**

**SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA CONSOLIDATA
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO**

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA CONSOLIDATA

(euro/000)	Note	31/12/2021	31/12/2020
ATTIVO			
ATTIVITA' NON CORRENTI			
Immobili, impianti e macchinari	1	43.506	43.047
Immobilizzazioni immateriali	2	44.577	43.263
Avviamento	2	287.720	280.277
Partecipazioni	3	-	-
Imposte differite attive	4	52.223	48.539
Altre attività non correnti	5	842	271
Attività finanziarie non correnti	6	238	1.025
Totale attività non correnti		429.106	416.422
ATTIVITA' CORRENTI			
Rimanenze	7	103.307	105.863
Crediti commerciali	8	70.762	71.652
Altre attività correnti	9	30.093	26.039
Attività finanziarie correnti	10	899	18.906
Disponibilità liquide	11	228.848	52.363
Totale attività correnti		433.909	274.824
TOTALE ATTIVO		863.015	691.246
PATRIMONIO NETTO			
	12		
Capitale sociale		35.903	35.902
Riserva da sovrapprezzo azioni		170.304	170.304
Riserva legale		6.437	6.437
Altre riserve		47.441	37.698
Perdite portate a nuovo		(162.394)	(75.322)
Risultato dell'esercizio		151.873	(56.824)
Patrimonio netto di Gruppo		249.564	118.195
Interessenze di pertinenza di terzi		1.463	1.100
TOTALE PATRIMONIO NETTO		251.025	119.295
PASSIVO			
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Passività finanziarie non correnti	13	383.220	340.859
Fondi non correnti	14	7.107	6.763
Imposte differite passive	4	4.728	4.836
Altre passività non correnti	15	752	167
Totale passività non correnti		395.807	352.625
PASSIVITA' CORRENTI			
Debiti commerciali	16	146.894	94.624
Passività finanziarie correnti	17	22.100	70.491
Fondi correnti	18	18.298	31.618
Debiti tributari	29	6.815	3.491
Altre passività correnti	19	22.075	19.101
Totale passività correnti		216.182	219.326
TOTALE PASSIVO		611.989	571.951
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO		863.015	691.246

CONTO ECONOMICO E CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATI

(euro/000)	Note	2021	%	2020	%
Ricavi netti	21	455.374	100,0%	339.978	100,0%
Costo del venduto	22	(197.818)	(43,4)%	(155.543)	(45,8)%
RISULTATO LORDO INDUSTRIALE		257.556	56,6%	184.435	54,2%
Costi di distribuzione e marketing	23	(210.761)	(46,3)%	(167.085)	(49,1)%
Costi generali e amministrativi	24	(36.839)	(8,1)%	(38.813)	(11,4)%
Altri costi e ricavi operativi	26	1.454	0,3%	(5.808)	(1,7)%
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA - EBIT		11.410	2,5%	(27.271)	(8,0)%
Quota di utili/(perdita) di imprese collegate	27	166.764	36,6%	(18.029)	(5,3)%
Proventi finanziari	28	8.485	1,9%	11.309	3,3%
Oneri finanziari	28	(29.878)	(6,6)%	(34.145)	(10,0)%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		156.781	34,4%	(68.135)	(20,0)%
Imposte sul reddito dell'esercizio	29	(3.980)	(0,9)%	11.125	3,3%
RISULTATO DELL'ESERCIZIO		152.801	33,6%	(57.010)	(16,8)%
Risultato attribuibile:					
- al Gruppo		151.873	33,4%	(56.824)	(16,7)%
- alle interessenze minoritarie		928	0,2%	(186)	(0,1)%

(euro/000)	2021	2020
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	152.801	(57.010)
<i>Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati a conto economico:</i>		
Effetto (utile/perdita attuariale) su piani a benefici definiti,	(32)	(1)
TOTALE ALTRI UTILI / PERDITE CHE NON SARANNO SUCCESSIVAMENTE RICLASSIFICATI A CONTO ECONOMICO	(32)	(1)
<i>Altri utili / (perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati a conto economico:</i>		
Variazione della riserva di conversione	6.514	(10.389)
Variazione della riserva riferita al quasi equity loan	3.409	(5.229)
TOTALE ALTRI UTILI/PERDITE CHE SARANNO SUCCESSIVAMENTE RICLASSIFICATI A CONTO ECONOMICO	9.923	(15.618)
RISULTATO COMPLESSIVO DELL'ESERCIZIO	162.691	(72.629)
Risultato complessivo attribuibile:		
- al Gruppo	161.616	(72.249)
- alle interessenze minoritarie	1.076	(380)

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Altre riserve					Risultato dell'esercizio	Totale Patrimonio Netto di Gruppo	Interessenze di pertinenza di terzi	Totale Patrimonio Netto
				Versamento soci in c/capitale	Riserva di conversione	Altre Riserve	Riserva da utili / (perdite) attuariali	Perdite portate a nuovo				
(euro/000)												
Saldo al 31 dicembre 2019	35.902	170.304	5.483	46.108	9.910	(2.476)	(31)	(58.135)	(16.233)	190.832	5.910	196.742
Allocazione risultato 2019	-	-	954	-	-	-	-	(17.187)	16.233	-	-	-
Dividendi distribuiti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(1.184)	(1.184)
Acquisti da terzi di quote di società controllate	-	-	-	-	-	(388)	-	-	-	(388)	(3.245)	(3.634)
Altri movimenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Risultato d'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	(56.824)	(56.824)	(186)	(57.010)
- Altre componenti del risultato complessivo	-	-	-	-	(10.195)	(5.229)	(1)	-	-	(15.425)	(194)	(15.619)
Risultato complessivo dell'esercizio	-	-	-	-	(10.195)	(5.229)	(1)	-	(56.824)	(72.249)	(380)	(72.629)
Saldo al 31 dicembre 2020	35.902	170.304	6.437	46.108	(285)	(8.093)	(32)	(75.322)	(56.824)	118.195	1.100	119.295
Allocazione risultato 2020	-	-	-	-	-	-	-	(56.824)	56.824	-	-	-
Dividendi distribuiti	-	-	-	-	-	-	-	(154)	-	(154)	(714)	(868)
Acquisto e annullamento azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	(30.094)	-	(30.094)	-	(30.094)
Altri movimenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Risultato d'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	151.873	151.873	928	152.801
- Altre componenti del risultato complessivo	-	-	-	-	6.366	3.409	(32)	-	-	9.743	148	9.891
Risultato complessivo dell'esercizio	-	-	-	-	6.366	3.409	(32)	-	151.873	161.616	1.076	162.691
Saldo al 31 dicembre 2021	35.902	170.304	6.437	46.108	6.081	(4.684)	(64)	(162.394)	151.873	249.563	1.463	251.025

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(euro/000)	Note	31/12/2021	31/12/2020
ATTIVITA' OPERATIVA			
Utile (perdita) dell'esercizio		152.801	(57.010)
Ammortamenti	1,2	27.129	27.523
Accantonamenti	14,18	9.030	14.727
Imposte dell'esercizio	29	3.980	(11.125)
(Proventi) / Oneri finanziari netti	28	21.393	22.836
Altre rettifiche non monetarie		(166.804)	17.953
Totale flusso di cassa generato dalla gestione reddituale		47.529	14.903
Totale flusso di cassa generato dal capitale circolante operativo		47.091	(34.949)
(Aumento) diminuzione delle altre attività	5,9	1.894	(2.964)
(Diminuzione) aumento delle altre passività	15,19	1.431	(12.964)
(Utilizzo) Fondi correnti e non correnti	14,18	(996)	(1.171)
(Diminuzione) aumento debiti per imposte correnti	29	(3.311)	6.520
Altri elementi del capitale circolante		(985)	(10.579)
Imposte pagate		(1.473)	(1.831)
Interessi incassati		567	317
Interessi pagati		(18.948)	(14.198)
Totale flusso di cassa generato dagli altri elementi del capitale circolante		(20.838)	(26.291)
Totale flusso di cassa netto generato (assorbito) dal capitale circolante		26.253	(61.239)
Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività operativa		73.782	(46.336)
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			
(Investimento) in immobili, impianti e macchinari	1	(9.328)	(6.626)
Disinvestimento in immobili, impianti e macchinari	1	39	75
(Investimento) in immobilizzazioni immateriali	2	(7.126)	(6.287)
(Acquisto)/Cessione partecipazioni	3	158.000	-
Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività di investimento		141.585	(12.838)
ATTIVITA' FINANZIARIA			
<i>Finanziamenti attivi:</i>			
- (Concessioni)	6,10	(4.900)	(1.257)
- Rimborsi	6,10	14.641	-
<i>Finanziamenti passivi</i>			
- Assunzioni	13,17	350.000	52.000
- (Rimborsi)	13,17	(344.957)	(2.691)
Finanziamenti erogati da soci	13,17	-	25.000
Leasing pagati nell'esercizio		(3.827)	(6.054)
Altre attività e passività finanziarie	6,10,13,17	(15.118)	1.900
Acquisto azioni proprie	Mov. PN	(30.094)	-
Acquisto quote da soci di minoranza		(3.634)	-
Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività finanziaria		(38.603)	67.713
Incremento (decremento) nelle disponibilità liquide		176.764	8.539
Effetto delle differenze di conversione sulle disponibilità liquide		(279)	(2.048)
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		52.363	45.872
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio		228.848	52.363

NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO

Premesse

Il capitale sociale della Capogruppo ammonta a complessivi euro 35.902.749,82 interamente versato, suddiviso in n. 61.458.375 azioni ordinarie prive di valore nominale espresso.

Alla data del 31 dicembre 2021 il capitale sociale risulta posseduto dal socio 3 Cime S.p.A. al 100%.

Le azioni Marcolin S.p.A. detenute dal socio 3 Cime S.p.A. sono gravate da diritti di pegno pattuiti in sede di emissione di un prestito obbligazionario in data 27 maggio 2021, assistito da garanzie reali per l'esatto adempimento degli obblighi pecuniari assunti nei confronti della massa dei titolari delle obbligazioni oggetto del prestito, tra cui un diritto di pegno sulle azioni dell'Emittente Marcolin.

Informazioni generali

Le Note illustrative nel seguito esposte formano parte integrante del Bilancio consolidato del Gruppo Marcolin e sono state predisposte in conformità alle scritture contabili aggiornate al 31 dicembre 2021.

A completamento dell'informativa di Bilancio, è stata inoltre redatta la Relazione sull'andamento della Gestione del Gruppo Marcolin e di Marcolin S.p.A., alla quale si rinvia per ulteriori informazioni riguardanti i principali eventi dell'esercizio, gli eventi successivi alla data di chiusura, l'evoluzione prevedibile della gestione, e altre informazioni di tipo economico e patrimoniale rilevanti per la gestione.

Il presente Bilancio è redatto nella prospettiva della continuità aziendale, secondo il principio della contabilizzazione per competenza economica e sulla base del principio del costo storico, salvo che per la valutazione delle attività e passività finanziarie, nei casi in cui è obbligatoria l'applicazione del fair value.

Il Bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 comprende i Bilanci della capogruppo Marcolin S.p.A. e delle sue Controllate.

Marcolin S.p.A. è una Società di diritto italiano iscritta nel Registro imprese di Belluno al n.01774690273, le cui azioni sono state negoziate in Italia presso il Mercato Telematico Azionario organizzato gestito da Borsa Italiana S.p.A. fino al 14 febbraio 2013. Trattasi della Società capogruppo del Gruppo Marcolin, attivo in Italia ed all'Estero nel *design*, nella produzione e nella commercializzazione di montature da vista e di occhiali da sole, anche attraverso la gestione diretta ed indiretta di filiali commerciali e iniziative in partnership ubicate nei principali Paesi di interesse mondiale, oltre che attraverso la gestione di qualificati terzisti.

Gli indirizzi delle Sedi legali, presso i quali sono svolte le principali attività della Capogruppo, sono indicati nella Relazione sulla Gestione, mentre l'elenco delle località in cui sono ubicate le Società controllate e collegate è di seguito rappresentato.

Società	Sede	Indirizzo
Marcolin Asia HK Ltd	Hong Kong	Units 2903-2907, Tower 1, Metroplaza, Kwai Fong, Hong Kong
Marcolin Benelux Sprl	Villers-Le-Bouillet, Belgio	Rue Le Marais 14B
Marcolin do Brasil Ltda	Barueri - SP, Brasile	Av Tamboré, 1180 - 06460-000
Marcolin Deutschland GmbH	Colonia, Germania	Waidmarkt 11a
Marcolin France Sas	Parigi, Francia	45, rue Saint Sébastien - 75011
Marcolin GmbH	Muttenz, Svizzera	c/o Ageba Treuhand AG Hofackerstr. 3a 4132
Marcolin Iberica SA	Barcellona, Spagna	Juan De Austria, 116 - 4a Planta - 08018
Marcolin Nordic AB	Stoccolma, Svezia	Roslagsgatan 33
Marcolin Portugal Lda	Lisbona, Portogallo	Rua Jose Travassos, 15/B 1600-410
Marcolin Technical Services (Shenzhen) Co. Ltd	Shenzhen, PRC	Regus Business Centre, Unit 2663 Anlian Centre, 4018 Jin Tian Road, Futian District,
Marcolin UK Ltd	London, UK	Ground Floor, 140 Old Street, London EC1V 9BJ.
Marcolin USA Eyewear Corp.	Somerville, Usa	Route 22 west, 3140 - 08876 NJ
Marcolin Singapore Pte Ltd	Singapore	8 Marina Boulevard, Unit 04-04, Tower 1, Marina Bay Financial Centre
Marcolin PTY Limited	Sidney, Australia	SUITE 3302, Level 33, 100 Miller Street
Marcolin-RUS LLC	Mosca, Russia	Building 1, 8 Bolshoy Chudov Pereulok
Marcolin Middle East FZCO	Dubai Airport Freezone, UAE	1, Sheikh Zayed Road, The H Dubai, Office Tower, Level 22, P.O. Box 121
Marcolin México S.A.P.I. de C.V.	Naucaplan de Juarez, México	Av.16 de Septiembre No.784 Col.Alice Blanco C.P.53370
Marcolin Eyewear (Shanghai) Co., Ltd.	Shanghai, PRC	Room 4603 - 4605, Tower 2, Plaza 66, No.1266 Nanjing West Road, Jing'an District
Gin Hong Lin International Co Ltd	Hong Kong	Suites 2602-06, Tower 2, The Gateway, Harbour City, TST, Kowloon,
Shanghai Ginlin Optics Co Ltd	Shanghai, PRC	Room 702, Building 2, No.1177, Husong Road
Viva Eyewear Hong Kong Ltd	Hong Kong	Workshop A-E, 8th Floor, Block 1, Kwai Tak Industrial Centre, Nos. 15-33 Kwai Tak Street, Kwai Chung
Viva Eyewear UK Ltd - in liquidazione	North Yorkshire, Regno Unito	1-2 Milner Court, Hornbeam Square South, Hornbeam Business Park, Harrogate, North Yorkshire, HG2 8NB

Valuta di riferimento

Il presente Bilancio è predisposto nella valuta di riferimento della Capogruppo (euro).

Per una migliore chiarezza di lettura, i valori della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, del conto economico consolidato, del conto economico complessivo consolidato, del rendiconto finanziario consolidato e del prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, oltre che le Note illustrative, sono espressi in migliaia di euro. Per effetto dell'esposizione dei valori in migliaia di euro possono emergere differenze di arrotondamento nei totali, tali da non inficiare la significatività delle rappresentazioni.

Consolidato fiscale nazionale

La società partecipa nel ruolo di consolidata al regime di tassazione di gruppo di cui agli artt. 117 e segg. del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 ("TUIR") - che consente di determinare l'IRES su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società partecipanti - congiuntamente alla Società controllante 3Cime S.p.A., quest'ultima in qualità di società consolidante.

L'adesione al regime del consolidato nazionale permette a ciascuna partecipante (compresa la Società in qualità di consolidata) di ottimizzare la gestione finanziaria dell'imposta sul reddito delle società (IRES), mediante, ad esempio, la compensazione all'interno del gruppo fiscale degli imponibili e delle perdite fiscali apportati da ciascun partecipante.

Ricordando che a partire dall'anno 2017, l'art. 7-quater DL 193/2016 ha introdotto il rinnovo automatico delle opzioni per aderire al regime di tassazione sopra descritto, il triennio di adesione a suddetto regime si è automaticamente rinnovato con decorrenza 2020.

I rapporti economici del consolidato fiscale in sintesi sono definiti come segue:

- relativamente agli esercizi con imponibile positivo, la Società corrisponde a 3 Cime S.p.A. la maggiore imposta da questa dovuta all'Erario;
- in caso di imponibile negativo (perdita fiscale), la Società riceve da 3 Cime S.p.A. una compensazione corrispondente al 100% del risparmio d'imposta realizzato contabilizzato per competenza economica;
- la compensazione viene invece liquidata solo nel momento dell'effettivo utilizzo da parte di 3 Cime S.p.A., della perdita fiscale apportata al consolidato;
- nel caso in cui 3 Cime S.p.A. e la Società controllata non rinnovino l'opzione per il Consolidato nazionale, ovvero nel caso in cui i requisiti per la prosecuzione del Consolidato nazionale vengano meno prima del compimento del triennio di validità dell'opzione, le perdite fiscali riportabili risultanti dalla dichiarazione sono ripartite proporzionalmente alle Società che le hanno prodotte.

Pubblicazione

Si dà notizia che il Bilancio è stato autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione del 17 marzo 2022.

PRINCIPI CONTABILI

Base per la preparazione

Il presente Bilancio è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (“IFRS”) emessi dall’*International Accounting Standards Board* (“IASB”) e omologati dall’Unione Europea.

Per IFRS si intendono anche tutti i Principi contabili internazionali rivisti (“IAS”) e tutte le interpretazioni dell’*International Financial Reporting Interpretations Committee* (“IFRIC”), precedentemente denominato *Standing Interpretations Committee* (“SIC”) che, alla data di approvazione del Bilancio consolidato, siano state oggetto di omologazione da parte dell’Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002.

I Principi contabili adottati per la redazione del Bilancio al 31 dicembre 2021 sono omogenei con quelli utilizzati nell’esercizio precedente, ad eccezione dell’adozione dei seguenti IFRS o IFRIC, nuovi o rivisti.

Il Bilancio consolidato del Gruppo Marcolin relativo all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 17 marzo 2022, è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale. Gli amministratori hanno infatti verificato l’insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere, che potessero segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi.

La descrizione delle modalità attraverso le quali il Gruppo gestisce i rischi finanziari è contenuta nel paragrafo “fattori di rischio finanziario” della nota integrativa del Gruppo Marcolin.

Nuovi principi contabili ed interpretazioni omologati dall’Unione Europea ed efficaci dal 1° gennaio 2021

I seguenti nuovi principi e le seguenti modifiche sono efficaci dal 1 gennaio 2021:

Amendments to IFRS 16 Leases: Covid-19- Related Rent Concessions beyond 30 June 2021

Omologato dall’Unione Europea il 30 agosto 2021 tramite il regolamento n. 2021/1421; efficace dal 1 aprile 2021

Amendments to IFRS 9, IAS 39, IFRS 7, IFRS 4 and IFRS 16 Interest Rate Benchmark Reform – Phase 2

Omologato dall’Unione Europea il 13 gennaio 2021 tramite il regolamento n. 2021/25

Amendments to IFRS 4 Insurance Contracts – deferral of IFRS19

Omologato dall’Unione Europea il 15 dicembre 2020 tramite il regolamento n. 2020/2097

Nuovi principi contabili ed interpretazioni omologati dall’Unione Europea ed efficaci dagli esercizi successivi al 31 dicembre 2021

Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements and IFRS Practice Statement 2: Disclosure of Accounting policies

Omologato dall’Unione Europea il 2 Marzo 2022, entrerà in vigore a partire dal 01 gennaio 2023

Amendments to IAS 8 Accounting policies, Changes in Accounting Estimates and Errors: Definition of Accounting Estimates

Omologato dall’Unione Europea il 2 Marzo 2022, entrerà in vigore a partire dal 01 gennaio 2023

IFRS 17 Insurance Contracts (issued on 18 May 2017); including Amendments to IFRS 17

Omologato dall’Unione Europea il 19 Novembre 2021, entrerà in vigore a partire dal 01 gennaio 2023

Non risultano esservi ulteriori principi contabili omologati dall’Unione Europea ed efficaci a partire dagli esercizi successivi al 31 dicembre 2021 per i quali si presuma un impatto significativo per la società nell’esercizio successivo e in un futuro prevedibile.

Nuovi principi contabili ed interpretazioni pubblicati dallo IASB ma non ancora omologati dall’Unione Europea

Di seguito sono indicati i principi contabili internazionali, le interpretazioni, le modifiche a esistenti principi contabili e interpretazioni, ovvero specifiche previsioni contenute nei principi e nelle interpretazioni approvati dallo IASB, non ancora omologati per l’adozione in Europa alla data di approvazione del presente documento:

Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current and Classification of Liabilities as Current or Non-current - Deferral of Effective Date. Emesso il 23 gennaio 2020, e 15 luglio 2020 rispettivamente, entreranno in vigore a partire dal 01 gennaio 2023

Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction. Emesso in data 7 maggio 2021 entrerà in vigore a partire dal 01 gennaio 2023

Amendments to IFRS 17 Insurance contracts: Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9 – Comparative Information Emesso in data 09 dicembre 2021 entrerà in vigore a partire dal 01 gennaio 2023

Si precisa che non sono stati applicati anticipatamente principi contabili e/o interpretazioni, la cui applicazione risulterebbe obbligatoria per periodi che iniziano successivamente al 31 dicembre 2021.

La Società sta valutando gli effetti dell'applicazione dei principi sopra indicati che, attualmente, si ritiene non comporteranno significativi impatti.

Scelta degli schemi di bilancio

Il Bilancio consolidato è costituito dalla Situazione Patrimoniale Finanziaria, dal Conto Economico, dal Conto Economico Complessivo, dal Rendiconto Finanziario, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto e dalle relative Note illustrative.

Al fine di agevolare il confronto, ove necessario, i dati relativi all'esercizio precedente sono stati opportunamente riclassificati, dandone adeguata informativa.

In sede di predisposizione dei documenti che compongono il Bilancio, la Società ed il Gruppo hanno adottato i criteri di seguito esposti.

Situazione Patrimoniale Finanziaria

Le attività e passività sono state classificate distintamente tra correnti e non correnti, in conformità con quanto previsto dal principio contabile IAS 1.

In particolare, un'attività deve essere classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- (a) si suppone sia realizzata, oppure posseduta per la vendita o il consumo, nel normale svolgimento del ciclo operativo dell'entità;
- (b) è posseduta principalmente con la finalità di essere negoziata;
- (c) si suppone sia realizzata entro dodici mesi dalla data di riferimento del Bilancio;
- (d) si tratta di disponibilità liquide o mezzi equivalenti.

Tutte le altre attività sono state classificate come non correnti.

Una passività deve essere classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- (a) è previsto che sia estinta nel normale ciclo operativo di un'entità;
- (b) è posseduta principalmente con la finalità di essere negoziata;
- (c) deve essere estinta entro dodici mesi dalla data di riferimento del Bilancio;
- (d) l'entità non ha un diritto incondizionato a differire il regolamento della passività per almeno dodici mesi dalla data di riferimento del Bilancio.

Tutte le altre passività sono state classificate come non correnti.

All'occorrenza, inoltre, sulla base di quanto disposto dall'IFRS 5, sono state rilevate come "Attività destinate ad essere cedute" e "Passività correlate ad attività destinate ad essere cedute" quelle attività (e correlate passività) il cui valore contabile sarà recuperato principalmente con un'operazione di vendita, anziché con l'uso continuativo.

Conto economico

La classificazione dei costi è stata eseguita sulla base del criterio della destinazione indicando distintamente il costo del venduto, i costi commerciali e di distribuzione e quelli amministrativi, al fine di fornire agli utilizzatori, in funzione del settore di attività in cui opera l'impresa, informazioni più significative e rilevanti rispetto all'alternativa classificazione dei costi per natura.

Si è deciso, inoltre, di presentare due prospetti distinti: il Conto Economico e il Conto Economico Complessivo.

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto

Il prospetto è stato elaborato esponendo le voci in singole colonne con riconciliazione dei saldi di apertura e di chiusura per ciascuna voce che compone il Patrimonio Netto.

Rendiconto finanziario

I flussi finanziari dell'attività operativa sono presentati adottando il metodo indiretto.

Per mezzo di tale criterio, il risultato d'esercizio è stato rettificato degli effetti delle operazioni aventi natura non monetaria, delle attività operative, di investimento e finanziarie.

Area e Principi di consolidamento

Nell'area di consolidamento rientrano le Società controllate direttamente ed indirettamente.

Di seguito si fornisce l'elenco delle Partecipazioni consolidate con indicazione del metodo di consolidamento:

Società	Valuta	Capitale Sociale	Patrimonio netto	Risultato del periodo	Metodo di consolidamento	% di possesso	
						diretto	indiretto
Marcolin Asia HK Ltd	HKD	1.539.785	4.422.723	216.748	Integrale	100,0%	
Marcolin Benelux Sprl	EUR	280.000	718.455	366.204	Integrale	100,0%	
Marcolin do Brasil Ltda	BRL	41.369.129	52.912.515	20.152.753	Integrale	100,0%	
Marcolin Deutschland GmbH	EUR	300.000	1.886.524	32.274	Integrale	100,0%	
Marcolin France Sas	EUR	1.054.452	4.842.863	94.469	Integrale	100,0%	
Marcolin GmbH	CHF	200.000	186.013	51.605	Integrale	100,0%	
Marcolin Iberica SA	EUR	487.481	1.430.650	(13.235)	Integrale	100,0%	
Marcolin Nordic AB	SEK	50.000	3.294.065	2.314.757	Integrale	100,0%	
Marcolin Portugal Lda	EUR	420.000	243.608	17.009	Integrale	100,0%	
Marcolin Technical Services (Shenzhen) Co. Ltd	CNY	1.000.000	3.174.420	332.535	Integrale	100,0%	
Marcolin UK Ltd	GBP	3.572.718	5.136.107	417.557	Integrale	100,0%	
Marcolin USA Eyewear Corp.	USD	121.472.262	82.415.330	(3.974.391)	Integrale	100,0%	
Marcolin Singapore Pte Ltd	SGD	100.000	(2.108.769)	(616.951)	Integrale	100,0%	
Marcolin PTY Limited	AUD	50.000	(141.268)	67.020	Integrale	100,0%	
Marcolin-RUS LLC	RUB	305.520	364.155.712	157.562.763	Integrale	100,0%	
Marcolin Middle East FZCO	AED	100.000	12.872.557	6.059.306	Integrale	51,0%	
Marcolin México S.A.P.I. de C.V.	MXN	50.000	(1.695.935)	11.966.936	Integrale	51,0%	
Marcolin Eyewear (Shanghai) Co., Ltd.	CNY	3.000.000	(1.160.974)	(11.375.206)	Integrale	100,0%	
Gin Hong Lin International Co Ltd	HKD	25.433.653	29.299.926	(7.527.180)	Integrale	100,0%	
Shanghai Ginlin Optics Co Ltd	CNY	22.045.100	15.078.667	18.620.444	Integrale		100,0%
Viva Eyewear Hong Kong Ltd	HKD	100	4.393.385	(18.713)	Integrale		100,0%
Viva Eyewear UK Ltd - in liquidazione	GBP	-	921.354	(35.562)	Integrale		100,0%

Rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, si segnalano le seguenti variazioni nell'area di consolidamento:

- nel novero dell'attività di riorganizzazione e sviluppo nel mercato cinese, a luglio 2021 la Shanghai Jinlin Optical Co. Ltd ha ceduto l'intero suo business alla società del Gruppo Marcolin Eyestyle Trading (Shanghai) Co. Ltd, società già esistente utilizzata fino a tale data solamente per supportare l'attività di importazione e distribuzione di prodotti riferiti ad alcuni brand presso le rispettive boutiques in Cina. Nel novero del più ampio progetto di ristrutturazione del business in Cina, tra le varie attività, la Eyestyle Trading (Shanghai) Co. Ltd ha sia cambiato denominazione sociale in Marcolin Eyewear (Shanghai) Co., Ltd., sia cambiato indirizzo, spostandosi nel prestigioso quartiere di Jing'an District di Shanghai
- cessazione del rapporto partecipativo nella joint venture Thélios perfezionatasi in data 23 dicembre 2021, possibilità prevista peraltro nello stesso joint venture agreement siglato originariamente nel 2017 con il partner LVMH. Per maggiori informazioni si rinvia al paragrafo "Le attività in ambito finanziario e societario" della Relazione sulla Gestione.

Principi di consolidamento

La metodologia di consolidamento adottata è la seguente:

- sono consolidate con il "metodo del patrimonio netto" le Società in cui il Gruppo detiene una partecipazione di collegamento (i.e. superiore al 20%) o in cui il Gruppo detiene, anche in altro modo, una influenza significativa; per effetto dell'applicazione del metodo del patrimonio netto il valore contabile della partecipazione risulta allineato al patrimonio netto rettificato, ove necessario, per riflettere l'applicazione degli IFRS omologati dalla Commissione Europea, e comprende l'iscrizione dell'eventuale Avviamento individuato al momento dell'acquisizione. La quota di utili/perdite realizzati dalla Società collegata dopo l'acquisizione è contabilizzata a conto economico, mentre la quota di movimenti delle riserve successivi all'acquisizione è contabilizzata nelle riserve di patrimonio netto. Quando la quota di perdite del Gruppo in una Società collegata eguaglia o eccede la sua quota di pertinenza nella Società collegata stessa, tenuto conto di ogni credito non garantito, si procede ad azzerare il valore della partecipazione ed il Gruppo non

contabilizza perdite ulteriori rispetto a quelle di sua competenza, ad eccezione e nella misura in cui il Gruppo abbia l'obbligo di risponderne. Gli utili e le perdite non realizzati generati su operazioni con Società collegate sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo nelle stesse;

- sono invece consolidate con il "metodo integrale" le Società in cui il Gruppo esercita il controllo (Società controllate), sia in forza del possesso azionario diretto o indiretto della maggioranza delle azioni con diritto di voto, che per effetto dell'esercizio di una influenza dominante espressa dal potere di determinare, anche indirettamente, le scelte finanziarie e gestionali delle Società, ottenendone i benefici relativi, anche prescindendo da rapporti di natura azionaria. L'eventuale esistenza di potenziali diritti di voto esercitabili alla data di Bilancio sono considerati al fine della determinazione del controllo. Le Società controllate vengono consolidate a partire dalla data in cui si assume il controllo, ed escono dal consolidamento a partire dalla data in cui cessa il controllo;
- i Bilanci delle Controllate, delle Collegate, delle entità soggette a controllo congiunto sono considerati adottando i medesimi Principi contabili della Capogruppo; eventuali rettifiche di consolidamento sono apportate per rendere omogenee le voci che sono influenzate dall'applicazione di Principi contabili differenti;
- in sede di consolidamento, sono elisi i valori derivanti dai rapporti intercorsi tra le Società controllate consolidate, in particolare derivanti da crediti e debiti in essere alla fine del periodo, costi e ricavi, nonché oneri e proventi finanziari. Sono altresì elisi gli utili e le perdite significativi realizzati tra le Società controllate consolidate integralmente;
- gli utili di entità significativa inclusi nelle merci in rimanenza provenienti da operazioni tra Società del Gruppo sono eliminati;
- le eventuali quote di patrimonio netto e di risultato netto di competenza di Azionisti terzi sono espone separatamente in un'apposita voce del patrimonio netto consolidato, denominata Interessenze di pertinenza di terzi;
- i dividendi distribuiti da Società consolidate con il metodo dell'integrazione globale sono eliminati dal conto economico, al quale sono acquisiti i risultati di esercizio realizzati;
- la traduzione in euro, valuta funzionale della Capogruppo, di Bilanci espressi in valute diverse è effettuata applicando alle attività e passività il tasso di cambio in essere alla data di chiusura del periodo di riferimento, e alle voci di conto economico i cambi medi di periodo. Le relative differenze cambio vengono imputate a variazione del patrimonio netto ⁴.

Nella tabella seguente sono indicati i cambi applicati nella conversione:

Valute	Codice	Cambio finale			Cambio medio		
		31/12/2021	31/12/2020	Variazione	2021	2020	Variazione
Dirham Emirati Arabi	AED	4,160	4,507	(7,7)%	4,344	4,195	3,5%
Australian Dollar	AUD	1,562	1,590	(1,8)%	1,575	1,655	(4,8)%
Brasiliian Real	BRL	6,310	6,374	(1,0)%	6,378	5,894	8,2%
Canadian Dollar	CAD	1,439	1,563	(7,9)%	1,483	1,530	(3,1)%
Swiss Franc	CHF	1,033	1,080	(4,4)%	1,081	1,071	1,0%
Remimbi	CNY	7,195	8,023	(10,3)%	7,628	7,875	(3,1)%
Danish Krone	DKK	7,436	7,441	(0,1)%	7,437	7,454	(0,2)%
English Pound	GBP	0,840	0,899	(6,5)%	0,860	0,890	(3,4)%
Hong Kong Dollar	HKD	8,833	9,514	(7,2)%	9,193	8,859	3,8%
Japanese Yen	JPY	130,380	126,490	3,1%	129,877	121,846	6,6%
Mexican Pesos	MXN	23,144	24,416	(5,2)%	23,985	24,519	(2,2)%
Norwegian krone	NOK	9,989	10,470	(4,6)%	10,163	10,723	(5,2)%
Russian Rublo	RUB	85,300	91,467	(6,7)%	87,153	82,725	5,4%
Swedish Krone	SEK	10,250	10,034	2,2%	10,146	10,485	(3,2)%
USA Dollar	USD	1,133	1,227	(7,7)%	1,183	1,142	3,6%

Aggregazione di imprese

La contabilizzazione di aggregazioni di imprese da parte del Gruppo viene effettuata in base al *purchase method* previsto dal principio contabile internazionale IFRS 3 "*Business combination*".

⁴ Conversione dei bilanci in valuta estera

La conversione in euro dei Bilanci presentati in una diversa valuta funzionale è effettuata secondo i principi contabili IAS/IFRS nel modo seguente:

- le attività e passività sono convertite ai cambi correnti in vigore alla data di chiusura del periodo;
- i ricavi ed i costi, così come i proventi e gli oneri, sono convertiti al cambio medio del periodo che si ritiene essere una ragionevole approssimazione dei cambi effettivi alla data in cui sono avvenute le singole operazioni;
- le differenze di cambio derivanti dalla conversione del patrimonio netto di apertura e delle movimentazioni avvenute nell'esercizio vengono imputate alla voce "Riserva da differenza di traduzione", compresa nella voce "Altre Riserve".

Il costo di una acquisizione è inteso come il *fair value*, alla data di trasferimento del controllo, delle attività cedute, delle passività assunte o degli strumenti rappresentativi di capitale emessi in cambio del controllo della Società acquisita.

In base al *purchase method* il costo dell'aggregazione aziendale è allocato alle attività nette identificabili acquisite, alla data di acquisizione, mediante la rilevazione dei *fair value* delle attività acquisite e delle passività e passività potenziali assunte, e l'Avviamento è rilevato nella misura rappresentata dall'eccedenza del costo dell'aggregazione aziendale rispetto alla quota di interessenza dell'acquirente nel *fair value* netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili rilevate. Qualora la rilevazione iniziale di un'aggregazione di impresa possa essere determinata solo in modo provvisorio, le rettifiche ai valori inizialmente attribuiti sono rilevate entro dodici mesi dalla data di acquisto. Le quote di competenza di terzi sono rilevate in base al *fair value* delle attività nette acquisite.

Qualora un'aggregazione aziendale sia realizzata in più fasi con acquisti successivi di azioni, ogni fase viene valutata separatamente utilizzando il costo e le informazioni relative al *fair value* delle attività, passività e passività potenziali alla data di ciascuna operazione per determinare l'importo dell'eventuale differenza.

Quando un acquisto successivo consente di ottenere il controllo di un'impresa, la quota parte precedentemente detenuta viene riespressa in base al *fair value* di attività, passività e passività potenziali identificabili, determinato alla data di acquisto del controllo.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I più significativi criteri di valutazione adottati nella redazione del Bilancio consolidato sono i seguenti:

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono iscritti al costo d'acquisizione o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo, ad esclusione dei terreni e fabbricati per i quali è stato utilizzato, alla data di transizione o di aggregazione da *business combination*, il modello della rivalutazione/rideterminazione (*deemed cost*) sulla base del valore di mercato determinato attraverso apposita perizia redatta da un perito qualificato ed indipendente.

Le immobilizzazioni materiali sono esposte al netto degli ammortamenti, ad eccezione dei terreni che non sono ammortizzati e delle eventuali perdite di valore.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti all'ampliamento, all'ammodernamento o al miglioramento dei beni di proprietà o in uso da terzi, è effettuata nei limiti in cui gli stessi possano essere separatamente classificati come attività o parte di una attività. Il valore di iscrizione è rettificato dall'ammortamento sistematico, calcolato in base alla vita utile.

Se il bene oggetto di ammortamento è composto da elementi distintamente identificabili, la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'immobilizzazione, l'ammortamento viene calcolato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del *component approach*.

Gli utili e le perdite derivanti dalla vendita di attività o gruppi di attività sono determinati confrontando il prezzo di vendita con il relativo valore netto contabile.

I contributi pubblici in conto capitale che si riferiscono ad immobilizzazioni materiali sono registrati come ricavi differiti e accreditati al conto economico lungo il periodo di ammortamento dei relativi beni.

Gli oneri finanziari relativi all'acquisto di un'immobilizzazione sono imputati a conto economico a meno che siano direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di un bene che ne giustifica la capitalizzazione.

I beni acquistati con un contratto di *leasing*, in base al nuovo principio contabile IFRS16, sono contabilizzati come leasing finanziari e classificati all'interno delle immobilizzazioni materiali in contropartita del debito finanziario generato. Per maggiori dettagli sull'applicazione del nuovo principio contabile IFRS16 e sugli effetti da esso generati, si rinvia al relativo paragrafo del presente documento.

L'ammortamento è calcolato in base ad un criterio a quote costanti sulla vita utile stimata delle attività, secondo le aliquote di seguito indicate:

Categoria	Aliquota
Fabbricati	3%
Macchine non operative	10%
Attrezzature ammortizzabili	40%
Macchine operative	15,50%
Mobili e arredo d'ufficio	12%
Arredamento fiere	27%
Macchine elettroniche	20%
Automezzi	25%
Autocarri	20%

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da elementi non monetari, controllabili e privi di consistenza fisica, chiaramente identificabili ed atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati (ad eccezione delle immobilizzazioni a vita utile indefinita) e delle eventuali perdite di valore. L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente lungo la vita utile.

Nelle circostanze in cui viene identificata l'eventuale presenza di indicatori che facciano supporre una perdita di valore, si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività, imputando l'eventuale svalutazione a conto economico. Qualora vengano meno i presupposti per la svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività viene ripristinato con imputazione a conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

Avviamento

L'Avviamento è iscritto al costo al netto di eventuali perdite di valore accumulate.

L'Avviamento acquisito in una aggregazione aziendale è rappresentato dall'eccedenza del costo dell'aggregazione aziendale rispetto alla quota di pertinenza dell'acquirente del *fair value* netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili rilevate.

L'Avviamento non è oggetto di ammortamento, ma viene sottoposto annualmente, e comunque quando si verificano eventi o circostanze che facciano presupporre la possibilità di una riduzione di valore, a verifiche di recuperabilità secondo quanto previsto dallo IAS 36 (Riduzione di valore delle attività). Se il valore recuperabile è inferiore al suo valore contabile, l'attività è svalutata fino al suo valore recuperabile (si veda anche il paragrafo "Perdita di valore di immobilizzazioni materiali e immateriali"). Laddove l'Avviamento fosse attribuito ad un'unità generatrice di flussi di cassa che viene parzialmente ceduta/dismessa, l'Avviamento associato all'unità ceduta/dismessa viene considerato ai fini della determinazione dell'eventuale plus/minusvalenza derivante - dall'operazione.

Marchi e licenze

I marchi e le licenze sono contabilizzati al costo.

Essi hanno una vita utile definita e vengono contabilizzati al costo al netto degli ammortamenti effettuati. L'ammortamento è calcolato col metodo lineare in modo da allocare il costo di marchi e licenze in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risultasse una perdita durevole di valore (*impairment*), l'immobilizzazione netta verrebbe conseguentemente svalutata; se in esercizi successivi venissero meno i presupposti della svalutazione, verrebbe ripristinato il valore nei limiti del valore netto di carico che l'attivo in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

I marchi sono ammortizzati con il metodo lineare sulla loro vita utile stimata da 15 a 20 anni.

Software

Le licenze acquistate e relative a *software* vengono capitalizzate sulla base dei costi sostenuti per il loro acquisto e di quelli necessari per renderli utilizzabili. L'ammortamento è calcolato col metodo lineare sulla loro stimata vita utile (da 3 a 5 anni). I costi associati con lo sviluppo e la manutenzione dei programmi *software* sono contabilizzati come costo quando sostenuti.

I costi diretti includono il costo relativo ai dipendenti che sviluppano il *software*.

Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca e sviluppo di nuovi prodotti e/o processi sono spesati quando sostenuti allorché non sussistano i requisiti previsti dallo IAS 38 per la loro capitalizzazione.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

Nel novero delle immobilizzazioni immateriali vengono ricomprese anche le cd *Renewal Fees* erogate in alcuni casi alle società licenzianti per il rinnovo degli accordi di licenza.

Inoltre, fra le altre immobilizzazioni immateriali vengono ricompresi alcuni costi interni sostenuti dal Gruppo per lo sviluppo dei nuovi modelli di occhiale, i quali vengono ammortizzati in concomitanza al lancio dei modelli stessi nel mercato per un periodo pari alla durata media della vita di un modello nel mercato.

Perdita di valore di immobilizzazioni materiali e immateriali

Lo IAS 36 richiede di valutare l'esistenza di perdite di valore (c.d. *impairment*) delle immobilizzazioni materiali e immateriali in presenza di indicatori che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere.

Nel caso dell'Avviamento e delle altre attività immateriali a vita utile indefinita tale valutazione viene effettuata almeno annualmente. La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il *fair value* (valore corrente di realizzo) dedotti i costi di vendita e il valore d'uso del bene. Il valore d'uso è definito sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi generati dall'attività. Ai fini della valutazione della riduzione di valore, le attività sono analizzate partendo dal più basso livello per il quale sono separatamente identificabili flussi di cassa indipendenti (*cash generating unit*).

Se il valore recuperabile di un'attività è inferiore al valore contabile, quest'ultimo viene ridotto al valore recuperabile. Tale riduzione costituisce una perdita di valore, che viene imputata a conto economico. In presenza di un indicatore di ripristino della perdita di valore, il valore recuperabile dell'attività viene rideterminato e il valore contabile è aumentato fino a tale nuovo valore. L'incremento del valore contabile non può comunque eccedere il valore netto contabile che l'immobilizzazione avrebbe avuto se la perdita di valore non si fosse manifestata.

Le perdite di valore di avviamenti non possono essere ripristinate.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono contabilizzati applicando i disposti dell'IFRS 9. Alla data di stipula del contratto gli strumenti derivati sono inizialmente contabilizzati al *fair value* come attività finanziarie quando il *fair value* è positivo o come passività finanziarie quando il *fair value* è negativo. Se gli strumenti finanziari non sono contabilizzati quali strumenti di copertura, le variazioni del *fair value* rilevate successivamente alla prima iscrizione sono rilevate quali componenti del risultato dell'esercizio.

Valutazione del *fair value*

Il Gruppo valuta gli strumenti finanziari, quali i derivati, al *fair value* ad ogni chiusura di Bilancio. Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Una valutazione del *fair value* suppone che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo:

- nel mercato principale dell'attività o passività; o
- in assenza di un mercato principale, nel mercato più vantaggioso per l'attività o passività.

Il mercato principale o il mercato più vantaggioso devono essere accessibili per il Gruppo. Il *fair value* di un'attività o passività è valutato adottando le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o passività, presumendo che gli stessi agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico. Una valutazione del *fair value* di un'attività non finanziaria considera la capacità di un operatore di mercato di generare benefici economici impiegando l'attività nel suo massimo e migliore utilizzo o vendendola a un altro operatore di mercato che la impiegherebbe nel suo massimo e miglior utilizzo.

Il Gruppo utilizza tecniche di valutazione che sono adatte alle circostanze e per le quali vi sono sufficienti dati disponibili per valutare il *fair value*, massimizzando l'utilizzo di *input* osservabili rilevanti e minimizzando l'uso di *input* non osservabili.

Tutte le attività e passività per le quali il *fair value* viene valutato o esposto in Bilancio sono categorizzate in base alla gerarchia del *fair value*, come di seguito descritta:

- Livello 1 - i prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2 - *input* diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività;
- Livello 3 - tecniche di valutazione per le quali i dati di *input* non sono osservabili per l'attività o per la passività.

La valutazione del *fair value* è classificata interamente nello stesso livello della gerarchia del *fair value* in cui è classificato l'*input* di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione. Per le attività e passività rilevate nel Bilancio su base ricorrente, il Gruppo determina se siano intervenuti dei trasferimenti tra i livelli della gerarchia rivedendo la categorizzazione (basata sull'*input* di livello più basso, che è significativo ai fini della valutazione del *fair value* nella sua interezza) ad ogni chiusura di Bilancio.

Rimanenze

Le rimanenze vengono valutate al minore tra il costo medio di acquisto o di produzione ed il corrispondente valore di presumibile realizzo desunto dall'andamento di mercato. Il valore di presumibile realizzo è determinato sulla base del prezzo stimato di vendita in normali condizioni di mercato al netto dei costi diretti di vendita.

Il costo di acquisto è stato utilizzato per i prodotti acquistati destinati alla rivendita e per i materiali di diretto od indiretto impiego, acquistati ed utilizzati nel ciclo produttivo, mentre il costo di produzione è stato adottato per i prodotti finiti o in corso di completamento del processo di lavorazione.

Per la determinazione del costo di acquisto si è tenuto conto del costo effettivamente sostenuto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, tra cui le spese di trasporto e gli oneri doganali al netto degli sconti commerciali.

Nel costo di produzione sono stati considerati, oltre al costo dei materiali impiegati, come sopra definito, i costi industriali di diretta ed indiretta imputazione.

Le rimanenze di magazzino obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali e gli altri crediti sono contabilizzati in base al metodo del costo ammortizzato e sono valutati sulla base del modello di impairment introdotto dall'IFRS 9 (si faccia riferimento al paragrafo Attività finanziarie in relazione alla valutazione in sede di prima iscrizione). Secondo tale modello il Gruppo valuta i crediti adottando una logica di perdita attesa (Expected Loss), in sostituzione del framework IAS 39 basato tipicamente sulla valutazione delle perdite osservate (Incurred Loss). Per i crediti commerciali il Gruppo adotta un approccio alla valutazione di tipo semplificato (cd. simplified approach) che non richiede la rilevazione delle modifiche periodiche del rischio di credito, quanto piuttosto la contabilizzazione di una Expected Credit Loss ("ECL") calcolata sull'intera vita del credito (cd. lifetime ECL). Il valore dei crediti è esposto nella situazione patrimoniale-finanziaria al netto dei relativi fondi svalutazione. Le svalutazioni effettuate ai sensi dell'IFRS 9 sono rilevate nel conto economico consolidato al netto degli eventuali effetti positivi legati a rilasci o ripristini di valore e sono rappresentate alla linea Svalutazioni nette di attività finanziarie all'interno della voce Costi generali e amministrativi.

Attività finanziarie - Crediti e finanziamenti

Le attività finanziarie del Gruppo sono classificate sulla base del modello di business adottato per la gestione delle stesse e dei relativi flussi di cassa. Le categorie identificate sono le seguenti:

a. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie per le quali risultano verificati i seguenti requisiti: (i) l'attività è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso dell'attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali; e (ii) i termini contrattuali dell'attività prevedono flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire. Si tratta principalmente di crediti verso clienti, finanziamenti e altri crediti. I crediti e i finanziamenti attivi sono inclusi nell'attivo corrente, ad eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio che sono classificati nell'attivo non corrente. I crediti e i finanziamenti attivi sono classificati nella situazione patrimoniale-finanziaria come crediti commerciali e altri crediti. Ad eccezione dei crediti commerciali che non contengono una componente finanziaria significativa, gli altri crediti ed i finanziamenti sono inizialmente riconosciuti in bilancio al loro fair value incrementato di eventuali costi accessori direttamente attribuibili alle transazioni che li hanno generati. I crediti commerciali che non contengono una componente finanziaria significativa sono invece riconosciuti al prezzo definito per la relativa transazione (determinato secondo il disposto del principio IFRS 15 Revenue from Contracts with Customers). In sede di misurazione successiva, le attività appartenenti a tale categoria sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il tasso di interesse effettivo. Gli effetti di tale misurazione sono riconosciuti tra i componenti finanziari di reddito. Tali attività sono inoltre soggette al modello di impairment descritto al paragrafo Crediti commerciali e altri crediti.

b. Attività finanziarie al fair value con contropartita nel conto economico complessivo ("FVOCI")

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie per le quali risultano verificati i seguenti requisiti: (i) l'attività è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita dell'attività stessa; e (ii) i termini contrattuali dell'attività prevedono flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire. Tali attività vengono inizialmente riconosciute in bilancio al loro fair value incrementato di eventuali costi accessori direttamente attribuibili alle transazioni che le hanno generate. In sede di misurazione successiva, la valutazione effettuata in sede di iscrizione è riaggiornata ed eventuali variazioni di fair value sono riconosciute all'interno del conto economico complessivo. Così come per la categoria precedente, tali attività sono soggette al modello di impairment descritto al paragrafo Crediti commerciali e altri crediti.

c. Attività finanziarie al fair value con contropartita nel conto economico consolidato ("FVPL")

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie che non trovano classificazione in nessuna delle precedenti categorie (i.e. categoria residuale). Trattasi principalmente di strumenti derivati e strumenti di capitale quotati e non che il Gruppo non ha irrevocabilmente deciso di classificare come FVOCI al riconoscimento iniziale od in sede di transizione. Le attività appartenenti a questa categoria sono classificate tra le attività correnti o non correnti a seconda della loro scadenza e iscritte al fair value al momento della loro rilevazione iniziale. In particolare, le partecipazioni in società non consolidate sulle quali il Gruppo non esercita un'influenza notevole risultano incluse in tale categoria e iscritte nella voce Partecipazioni. I costi accessori sostenuti in sede di iscrizione dell'attività sono imputati immediatamente nel conto economico consolidato. In sede di misurazione successiva, le attività finanziarie FVPL sono valutate al fair value. Gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni di fair value sono contabilizzati nel conto economico consolidato nel periodo in cui sono rilevati, alla voce Altri proventi/(oneri) netti. Gli acquisti e le cessioni di attività finanziarie sono contabilizzati alla data di regolamento. Le attività finanziarie sono rimosse dallo stato patrimoniale quando il diritto di ricevere i flussi di cassa derivanti dallo strumento si è estinto e il Gruppo ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e i benefici relativi allo strumento stesso e il relativo controllo. Il fair value di strumenti finanziari quotati è basato sul prezzo corrente di offerta. Se il mercato di un'attività finanziaria non è attivo (o ci si riferisce a titoli non quotati), il Gruppo definisce il fair value utilizzando tecniche di valutazione. Tali tecniche includono il riferimento ad avanzate trattative in corso, riferimenti a titoli che posseggono le medesime caratteristiche, analisi basate sui flussi di cassa, modelli di prezzo basati sull'utilizzo di indicatori di mercato e allineati, per quanto possibile, alle attività da valutare. Nel processo di formulazione della valutazione, il Gruppo privilegia l'utilizzo di informazioni di mercato rispetto all'utilizzo di informazioni interne specificamente riconducibili alla natura del business in cui opera il Gruppo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide includono la cassa, i depositi a vista con le banche, altri investimenti a breve termine altamente liquidabili, ossia con durata originaria fino a tre mesi, e sono iscritte per gli importi effettivamente disponibili a fine periodo.

Attività destinate ad essere cedute e passività correlate

Tali voci sono destinate ad includere le attività non correnti (o gruppi di attività e passività in dismissione) il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo. Le attività destinate alla vendita (o un gruppo in dismissione) sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita.

Qualora tali attività (o un gruppo in dismissione) cessino di essere classificate come attività destinate ad essere cedute, non si riclassificano né si ripresentano gli importi a fini comparativi con la classificazione nella situazione patrimoniale finanziaria dell'ultimo esercizio presentato.

Patrimonio Netto

Capitale sociale

Il capitale sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato.

I costi strettamente correlati all'emissione di nuove azioni sono classificati a diretta riduzione del Patrimonio Netto al netto dell'effetto fiscale differito.

Azioni proprie

Sono esposte a diminuzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i ricavi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto. L'importo nominale di azioni proprie in portafoglio è portato a diretta riduzione del capitale sociale, mentre il valore eccedente quello nominale è portato a riduzione dell'importo della riserva azioni proprie in portafoglio inclusa tra le riserve di Utili (perdite) portati a nuovo.

Benefici ai dipendenti

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi "a contributi definiti" e programmi "a benefici definiti".

I programmi a benefici definiti, quali il fondo trattamento di fine rapporto (TFR), maturato prima dell'entrata in vigore della finanziaria 2007, sono piani i cui benefici garantiti ai dipendenti vengono erogati in coincidenza alla cessazione del rapporto di lavoro. La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al pari del fondo di quiescenza, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro

necessarie per l'ottenimento dei benefici; la valutazione della passività è effettuata annualmente da attuari indipendenti.

Il trattamento di fine rapporto e i fondi di quiescenza sopra citati, determinati applicando una metodologia attuariale, prevedono l'imputazione a conto economico nella voce del costo del lavoro dell'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio, mentre l'onere finanziario figurativo si imputa tra i proventi (oneri) finanziari netti. Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate, sono invece rilevati integralmente nelle poste di Patrimonio Netto nell'esercizio in cui sorgono, anche in ottemperanza allo IAS 19.

A partire dal 1° gennaio 2007, la Legge Finanziaria 2007 e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del trattamento di fine rapporto, tra cui la scelta del lavoratore, da esercitarsi entro il 30 giugno 2007, in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi di TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso quest'ultima verserà i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS).

A seguito di tali modifiche il fondo trattamento di fine rapporto maturato sino alla data di scelta da parte del dipendente (programma a benefici definiti) è stato oggetto di nuovo calcolo attuariale effettuato da attuari indipendenti, che ha escluso la componente relativa agli incrementi salariali futuri. Le quote di TFR maturate a partire dalla data di scelta da parte del dipendente, e comunque dal 30 giugno 2007, sono considerate come un programma "a contributi definiti" e pertanto il trattamento contabile è assimilato a quello in essere per tutti gli altri versamenti contributivi.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri comprendono gli accantonamenti derivanti da obbligazioni attuali verso terzi (legali o implicite) derivanti da un evento passato, per l'adempimento delle quali è probabile che si renderà necessario un impiego di risorse finanziarie, il cui ammontare può essere stimato in maniera attendibile.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima attualizzata dell'importo che l'impresa dovrebbe pagare per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del bilancio.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile vengono identificati nella sezione relativa agli impegni e garanzie senza procedere ad alcun stanziamento.

Debiti commerciali ed altre passività non finanziarie

In tali voci rientrano i debiti sorti a fronte di acquisto di beni o servizi, non ancora regolati finanziariamente entro il termine dell'esercizio. Solitamente non risultano coperti da garanzie e sono inizialmente iscritti al fair value e successivamente valutati al costo ammortizzato attraverso il metodo dell'interesse effettivo.

Passività finanziarie

I finanziamenti sono inizialmente contabilizzati al costo, corrispondente al *fair value* della passività al netto dei costi relativi alla loro accensione.

Successivamente alla prima rilevazione, sono valutati al costo ammortizzato; ogni differenza tra l'importo finanziato (al netto dei costi di accensione) e il valore nominale è riconosciuto a conto economico lungo la durata del finanziamento utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. Qualora vi sia un cambiamento dei flussi di cassa attesi ed il *management* sia in grado di stimarli attendibilmente, il valore dei finanziamenti viene ricalcolato per riflettere eventuali cambiamenti attesi nei flussi di cassa.

I finanziamenti sono classificati fra le passività correnti se la scadenza è inferiore ai 12 mesi successivi alla data di Bilancio e nel momento in cui il Gruppo non abbia un diritto incondizionato di differire il loro pagamento per almeno 12 mesi.

I finanziamenti cessano di essere rilevati in Bilancio al momento della loro estinzione o quando sono stati trasferiti a terzi tutti i rischi e gli oneri relativi agli stessi.

Componenti positivi di reddito

Sulla base del modello in cinque fasi introdotto dall'IFRS 15, il Gruppo procede alla rilevazione dei ricavi dopo aver identificato i contratti con i propri clienti e le relative prestazioni da soddisfare (trasferimento di beni e/o servizi), determinato il corrispettivo cui ritiene di avere diritto in cambio del soddisfacimento di ciascuna di tali prestazioni, nonché valutato la modalità di soddisfacimento di tali prestazioni (adempimento in un determinato momento versus adempimento nel corso del tempo). In particolare, il Gruppo procede alla rilevazione dei ricavi solo qualora risultino soddisfatti i seguenti requisiti (cd. requisiti di identificazione del "contratto" con il cliente): a) le parti del contratto hanno approvato il contratto (per iscritto, oralmente o nel rispetto di altre pratiche commerciali abituali) e si sono impegnate a adempiere le rispettive obbligazioni; esiste quindi un accordo tra le parti che crea diritti ed obbligazioni esigibili a prescindere dalla forma con la quale tale accordo viene manifestato; b) il Gruppo può individuare i diritti

di ciascuna delle parti per quanto riguarda i beni o servizi da trasferire; c) il Gruppo può individuare le condizioni di pagamento dei beni o servizi da trasferire; d) il contratto ha sostanza commerciale; ed e) è probabile che il Gruppo riceverà il corrispettivo a cui avrà diritto in cambio dei beni o servizi che saranno trasferiti al cliente. Qualora i requisiti sopra esposti non risultino soddisfatti, i relativi ricavi vengono riconosciuti quando: (i) il Gruppo ha già trasferito beni e/o erogato servizi al cliente e la totalità, o la quasi totalità, del corrispettivo promesso dal cliente è stata ricevuta e non è rimborsabile; o (ii) il contratto è stato sciolto e il corrispettivo che il Gruppo ha ricevuto dal cliente non è rimborsabile.

Qualora i requisiti sopra esposti risultino invece soddisfatti, i ricavi per vendita di beni sono rilevati quanto il controllo del bene oggetto della transazione è trasferito all'acquirente, ovvero quanto il bene è consegnato al cliente in accordo con le previsioni contrattuali ed il cliente acquisisce la piena capacità di decidere dell'uso del bene nonché di trarne sostanzialmente tutti i benefici. Qualora il contratto di vendita preveda sconti volume retrospettivi, il Gruppo provvede a stimarne l'effetto e a trattarlo quale componente variabile del corrispettivo pattuito. Il Gruppo provvede inoltre ad effettuare una stima dell'effetto dei possibili resi da clienti. Tale effetto è contabilizzato quale componente variabile del corrispettivo contrattuale con la contestuale presentazione di una passività per resi e della corrispondente attività nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, rispettivamente in Fondi rischi a breve termine e Altre attività correnti. Tale stima è basata sia sulle politiche e sulle prassi adottate dal Gruppo in tema di diritto ai resi, sia sui dati storici dell'andamento dei resi sulle vendite. I componenti variabili del corrispettivo (effetto sconti e resi) sono riconosciuti in bilancio solo qualora sia altamente probabile che non si verifichi in futuro un significativo aggiustamento dell'importo dei ricavi rilevati. Non vi sono altri obblighi post-consegna oltre alle garanzie sui prodotti, laddove previsto dalla normativa locale; tali garanzie non costituiscono una prestazione separata e sono contabilizzate in accordo con lo IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets.

Gli interessi attivi sono determinati in conformità al principio della competenza temporale ed in base all'effettivo rendimento dell'attività cui si riferiscono.

I dividendi sono rilevati nel momento in cui sorge il diritto da parte dell'Azionista a ricevere il pagamento, che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi.

Costo del Venduto

Il costo del venduto comprende il costo di produzione o di acquisto dei prodotti e delle merci vendute. Include tutti i costi di materiali, di lavorazione e le spese direttamente associati alla produzione. Questi comprendono gli ammortamenti di fabbricati, impianti e macchinari e di attività immateriali impiegati nella produzione e le svalutazioni delle rimanenze di magazzino.

Royalty

Il Gruppo contabilizza le *royalty* passive secondo il principio della competenza nel rispetto della sostanza dei contratti stipulati.

Altri costi

I costi sono registrati nel rispetto dei principi di inerenza e competenza economica.

Proventi e oneri finanziari

Gli interessi sono rilevati per competenza e sono rilevati sulla base del tasso di interesse pattuito contrattualmente. Se non previsto, sono rilevati sulla base del metodo degli interessi effettivi utilizzando cioè il tasso di interesse che rende finanziariamente equivalenti tutti i flussi in entrata ed in uscita che compongono una determinata operazione.

Conversione dei saldi in valuta

Le transazioni in valuta diversa da quella funzionale vengono tradotte nella valuta locale utilizzando i tassi di cambio in vigore alla data della transazione. Le differenze di cambio realizzate nel periodo vengono imputate al conto economico.

I crediti e debiti in valuta diversa da quella funzionale vengono adeguati al cambio in vigore alla chiusura dell'esercizio, rilevando le differenze cambio positive e negative per il loro intero ammontare a conto economico nei proventi ed oneri finanziari.

Imposte

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto.

Le imposte differite sono calcolate sulla base delle differenze temporanee che si generano tra il valore delle attività e delle passività incluse nella situazione contabile dell'azienda ed il valore ai fini fiscali che viene attribuito a quella attività/passività.

Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

Le imposte anticipate sono contabilizzate nella misura in cui è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Il valore contabile delle attività fiscali differite viene rivisto a ciascuna data di Bilancio ed eventualmente ridotto nella misura in cui non sia più probabile realizzare un reddito imponibile tale da consentire, in tutto o in parte, il recupero delle attività. Tali riduzioni vengono ripristinate nel caso in cui vengano meno le condizioni che le hanno determinate.

Le imposte anticipate e le imposte differite sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nell'esercizio in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili e sul capitale, sono incluse nell'ambito della gestione operativa.

FATTORI DI RISCHIO FINANZIARIO

Rischi finanziari di mercato

La gestione dei rischi finanziari è parte integrante della gestione delle attività del Gruppo Marcolin ed è svolta centralmente dalla Capogruppo sulla base di indirizzi che coprono alcune aree specifiche, quali la copertura dai rischi di cambio e dai rischi derivanti dalle fluttuazioni dei tassi di interesse.

Il Gruppo cerca di minimizzare gli impatti di tali rischi sui propri risultati e nel corso degli esercizi precedenti sono stati utilizzati alcuni strumenti di copertura.

Tali strumenti, posti in essere con l'esclusiva finalità di coprire il rischio di variazione del tasso di cambio a fronte di operazioni di vendita a clienti in dollari americani, non sono stati considerati ai fini contabili quali strumenti di copertura (*hedge accounting*), in quanto non soddisfavano pienamente gli stringenti requisiti, anche di natura formale, previsti dal Principio contabile di riferimento.

Tali contratti nel corso dell'esercizio 2021 non sono stati sottoscritti dato l'hedging naturale che beneficia il Gruppo per effetto della struttura attuale delle poste di conto economico in valuta.

Rischio di cambio

Si rinvia alle note espone nella Relazione finanziaria per dettagli riferiti al rischio di cambio in capo al Gruppo ed a Marcolin S.p.A..

In riferimento al rischio transazionale, sulla base delle *sensitivity analysis* effettuate si ritiene che una variazione dei tassi di cambio non impatti in modo significativo sui risultati economici del Bilancio consolidato del Gruppo.

In riferimento al rischio di traduzione, sulla base delle *sensitivity analysis* effettuate è emerso come un eventuale apprezzamento del dollaro americano del 5% al 31 dicembre 2021 avrebbe comportato un incremento della Riserva di Traduzione a Patrimonio netto di 3,9 milioni di euro, mentre un deprezzamento del dollaro americano del 5% al 31 dicembre 2021 avrebbe comportato un decremento della Riserva di Traduzione a Patrimonio netto di 3,5 milioni di euro.

Rischi connessi ai rapporti con i fornitori

Il Gruppo si avvale anche di produttori e fornitori terzi per la produzione e/o la lavorazione di alcuni dei loro prodotti. L'utilizzo di produttori e fornitori terzi comporta il sostenimento di rischi addizionali, come il rischio di cessazione e/o risoluzione degli accordi contrattuali, di carenze riscontrate a livello della qualità dei prodotti forniti e dei servizi prestati, di ritardi nella consegna dei beni commissionati.

Ritardi o difetti nei prodotti forniti da terzi, ovvero l'interruzione o la cessazione dei relativi contratti in essere, senza il reperimento di adeguate fonti di approvvigionamento alternative, potrebbero avere un impatto negativo sull'attività, sui risultati economici e sulla situazione finanziaria della società.

I produttori e fornitori terzi, principalmente dislocati in Italia ed in Asia, sono oggetto di continui controlli da parte delle funzioni aziendali a ciò preposte, al fine di verificare il rispetto di adeguati *standard* qualitativi e di servizio, anche in termini di tempi e modalità di consegna, nel *trade-off* con prezzi corretti rispetto alle marginalità obiettivo. La Società monitora con attenzione tale rischio, mantenendo costantemente il controllo sui mercati di approvvigionamento anche al fine di individuare produttori e fornitori alternativi, nel caso dovessero emergere situazioni di difficoltà temporanea o strutturale con gli attuali fornitori.

In ambito approvvigionamento, la Società presidia direttamente con apposite società controllate l'operato dei fornitori asiatici, in termini sia quantitativi sia qualitativi (qualità, affidabilità e servizio), anche alla luce delle peculiari dinamiche sociali ed economiche che caratterizzano tale mercato di fornitura.

A mitigazione di tale rischio inoltre si precisa come il nuovo stabilimento a Longarone (sito in località Fortogna), inaugurato nel corso del 2015 ha permesso di raddoppiare la produzione *Made in Italy*, diluendo l'incidenza della dipendenza da fornitori terzi.

Tra le ragioni che rendono opportuno per Marcolin il consolidamento e lo sviluppo della propria capacità produttiva in Italia, si annoverano oltre alla riduzione della propria dipendenza dai fornitori esterni, sia italiani sia asiatici, che consente di accorciare il *lead-time* produttivo, aumentando con ciò la capacità di poter cogliere le opportunità di mercato (miglioramento del *time-to-market*), anche il poter porre i presupposti per gestire prospetticamente il rischio inflazionistico relativo al mercato di approvvigionamento Cina, anche per questa via quindi l'internalizzazione della produzione diverrà elemento di maggior controllo dei fattori produttivi.

Si precisa come la Società non dipenda in misura significativa da un numero limitato di fornitori e non risulta peraltro impattata dall'andamento dei prezzi delle materie prime necessarie nelle varie fasi della produzione degli occhiali.

Rischio di tasso di interesse

Si rinvia alle note esposte nella Relazione finanziaria per dettagli riferiti al rischio di tasso d'interesse in capo al Gruppo ed a Marcolin S.p.A..

Si rimanda a quanto esposto nella sezione relativa alla descrizione del rischio di liquidità a cui è soggetto il Gruppo, per quanto concerne l'analisi quantitativa dell'esposizione al rischio di *cash flow* legato ai tassi di interesse sui finanziamenti.

Per i dettagli relativi ai finanziamenti in essere si rimanda alle relative note nel prosieguo del presente documento.

Sensitivity analysis su tassi di interesse

È stata effettuata una *sensitivity analysis* sul tasso di interesse, ipotizzando uno spostamento in aumento di +25 *basis points* ed in diminuzione di -10 *basis points* della curva dei tassi di interesse *Euribor/Swap* Eur, pubblicata dal *provider Reuters* relativa al 31 dicembre 2021. In tal modo il Gruppo ha determinato gli impatti a conto economico ed a patrimonio netto che tali ipotesi avrebbero prodotto.

Sono stati esclusi dall'analisi gli strumenti finanziari non esposti in maniera significativa alla variazione dei tassi di interesse come i crediti e debiti commerciali a breve termine.

Sono stati ricalcolati i flussi di interesse dei finanziamenti passivi verso banche sulla base delle ipotesi sopra riportate e della posizione in essere in corso d'anno rideterminando i maggiori/minori oneri finanziari calcolati su base annua.

Per le disponibilità liquide è stato calcolato il saldo medio di periodo considerando i valori di bilancio a inizio ed a fine periodo. Sull'importo così determinato è stato calcolato l'effetto a conto economico di un aumento/diminuzione dei tassi di interesse di +25 *basis points*/ -10 *basis points* a partire dal primo giorno del periodo.

La *sensitivity analysis*, effettuata secondo i criteri sopra esposti, indica che il Gruppo è esposto al rischio di tasso di interesse relativamente ai flussi di cassa attesi. In caso di rialzo dei tassi di interesse di +25 *basis points*, a conto economico l'effetto positivo sarebbe di circa 426 migliaia di euro per effetto della maggiore incidenza dei proventi finanziari sui saldi di conti correnti rispetto all'aumento degli interessi passivi connessi all'indebitamento bancario e verso terzi

In caso di ribasso dei tassi di interesse di -10 *basis points*, a conto economico vi sarebbe stato un impatto negativo di 170 migliaia di euro.

Rischio di credito

Il Gruppo non è caratterizzato da significative concentrazioni del rischio di credito. I crediti sono rilevati in Bilancio al netto della svalutazione calcolata in accordo al principio contabile IFRS 9. Sono state inoltre implementate linee guida nella gestione del credito verso la clientela, presidiate da una funzione aziendale a tale scopo preposta (*Credit management*), tali da garantire l'effettuazione di vendite solamente nei confronti di soggetti ragionevolmente affidabili e solvibili e attraverso l'istituzione di predeterminati e differenziati limiti di esposizione (affidamento commerciale).

Di seguito si presenta la tabella con la suddivisione dei crediti commerciali ed altre attività correnti ad esclusione del fondo resi per le principali aree nelle quali il Gruppo opera al fine di valutare il rischio per Paese. Si veda il paragrafo "Principi contabili" per maggiori informazioni.

Crediti commerciali e altre attività correnti (euro/000)	31/12/2021	31/12/2020
Italia	26.919	27.233
Resto Europa	16.311	16.050
Nord America	21.339	19.269
Resto del Mondo	26.311	27.791
Totale	90.880	90.343

Nel seguito viene esposto il dettaglio dei crediti di natura commerciale non scaduti suddivisi per area geografica, ai sensi dell'IFRS 7:

Crediti commerciali a scadere per area geografica (euro/000)	31/12/2021	31/12/2020
Italia	13.381	10.424
Resto europa	12.149	12.955
Nord America	17.694	16.102
Resto del mondo	23.537	20.406
Totale	66.761	80.388

Nella tabella di seguito esposta è inoltre rappresentato il dettaglio dei crediti commerciali a scadere e scaduti (suddivisi per anzianità) non in contenzioso.

Scadenario crediti commerciali non protestati (euro/000)	Valore lordo	Fondo svalutazione	Valore netto
31/12/2020			
A scadere	59.886	(1.133)	58.753
Scaduti da meno di tre mesi	8.207	(1.736)	6.471
Scaduti da tre a sei mesi	684	(211)	473
Scaduti oltre sei mesi	8.908	(3.577)	5.331
Totale	77.685	(6.657)	71.028
31/12/2021			
A scadere	66.327	(1.404)	64.923
Scaduti da meno di tre mesi	5.669	(1.129)	4.540
Scaduti da tre a sei mesi	811	(595)	216
Scaduti oltre sei mesi	3.155	(2.542)	613
Totale	75.962	(5.671)	70.292

In alcuni mercati in cui opera il Gruppo si registrano incassi che, per prassi, avvengono oltre la data di scadenza prevista contrattualmente, senza che ciò segnali necessariamente situazioni critiche dal punto di vista della recuperabilità, né l'insorgere di difficoltà finanziarie.

Pertanto, vi sono saldi relativi a posizioni creditorie verso la clientela che non sono stati oggetto di svalutazione, ancorché i relativi termini di scadenza siano già decorsi.

Infine, nella tabella seguente si illustra il saldo dei crediti commerciali suddivisi in classi temporali omogenee:

Crediti commerciali scaduti e non svalutati (euro/000)	31/12/2021	31/12/2020
Scaduti da meno di tre mesi	4.540	4.678
Scaduti da oltre 3 mesi	829	1.037
Totale	5.369	5.715

Per completezza di informazione, si illustra anche lo scadenario dei crediti in contenzioso e la relativa svalutazione:

Scadenario crediti in contenzioso (euro/000)	Valore lordo	Fondo svalutazione	Valore netto
31/12/2020			
Scaduti da meno di dodici mesi	937	(698)	239
Scaduti da oltre dodici mesi	6.925	(6.540)	385
Totale	7.862	(7.238)	624
31/12/2021			
Scaduti da meno di dodici mesi	1.315	(845)	470
Scaduti da oltre dodici mesi	8.040	(8.040)	0
Totale	9.355	(8.885)	470

Di seguito si espone la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

Fondo svalutazione crediti	31/12/2021	31/12/2020
<i>(euro/000)</i>		
Apertura	13.895	12.390
Accantonamenti/rilasci rilevati a conto economico nell'esercizio	625	5.154
Utilizzi	(660)	(2.497)
Riclassifiche ed altri movimenti	-	2
Differenza di conversione	696	(1.153)
Totale fine periodo	14.556	13.895

In accordo a quanto stabilito dall'IFRS 9, la stima delle perdite attese sui crediti commerciali è stata effettuata alla data di prima iscrizione del credito e lungo la durata complessiva dello stesso valutando la stima della perdita attesa (lifetime expected credit loss). Come concesso dal principio è stata utilizzata una matrice per valutare la stima della perdita attesa dei crediti commerciali la quale ha considerato sia la regione geografica di origine del credito sia la tipologia di clientela. La matrice utilizzata considera differenti tassi di perdita a seconda delle categorie di aging dei crediti. In particolare, il tasso di perdita attesa aumenta all'aumentare della seniority del credito.

Rischio di liquidità

Una gestione prudente del rischio di liquidità implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide e la disponibilità di fondi per far fronte alle esigenze del capitale circolante tramite un adeguato ammontare di linee di credito.

Per la natura dinamica dei *business* in cui opera, il Gruppo ha sempre privilegiato la flessibilità nel reperire fondi mediante il ricorso a linee di credito. Da maggio 2021, come già riferito in particolare nella Relazione sulla Gestione, è attiva presso la Capogruppo una linea di credito rotativa di 46 milioni di euro nominali (RCF), per far fronte a esigenze temporanee di tesoreria. Nell'ambito delle misure di sostegno alla liquidità, 3 Cime S.p.A., azionista di maggioranza della Marcolin SpA, ha erogato in data 24 giugno 2020 un finanziamento soci subordinato da 25 milioni di euro con scadenza dicembre 2025, il quale matura interessi ripagabili a scadenza. La struttura del finanziamento permette la sua qualificazione come *equity credit*. Allo stato attuale il Gruppo ritiene, attraverso la disponibilità di fonti di finanziamento e di linee di credito, di avere accesso a risorse sufficienti a soddisfare le necessità finanziarie per l'attività ordinaria e per gli investimenti già previsti. Si veda anche quanto riportato nella Relazione Finanziaria Annuale del Gruppo.

Liquidity analysis

La *liquidity analysis* ha riguardato finanziamenti passivi e debiti commerciali. Per i finanziamenti passivi sono stati indicati, per fasce temporali, i rimborsi di capitale e gli interessi non attualizzati. I flussi futuri di interesse sono stati determinati sulla base dei tassi *forward* ricavati dalla curva dei tassi *spot* pubblicata da *Reuters* a fine periodo. Tutti i flussi di cassa inseriti nella tabella che segue non sono stati oggetto di attualizzazione. Gli stessi inoltre considerano la posizione finanziaria del Gruppo esistente al 31 dicembre 2021.

<i>(euro/000)</i>	entro 1 anno	da 1 a 3 anni	da 3 a 5 anni	oltre 5 anni	Valore contabile
Finanziamenti e prestiti obbligazionari (ad esclusione dei leasing)	17.591	1.209	370.150	-	383.848
Interessi passivi su finanziamenti, prestiti obbligazionari e leasing	22.029	43.522	48.435	17	5.102
Debiti per leasing	6.170	6.764	3.083	353	16.371
Debiti commerciali	146.894	-	-	-	146.894

CLASSIFICAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Gli strumenti finanziari sono esposti per classi omogenee nella tabella seguente (con il confronto con gli ammontari dell'esercizio precedente), ai sensi dello IFRS 7. Gli strumenti finanziari sono stati classificati ai sensi del principio contabile IFRS 9 e IFRS 16.

Classi di attività finanziarie (euro/000)	Crediti commerciali	Attività finanziarie	Disponibilità liquide
2021			
Finanziamenti e altri crediti valutati al costo ammortizzato	70.762	1.137	228.848
Attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico	-	-	-
Attività finanziarie detenute fino a scadenza	-	-	-
Attività finanziarie disponibili alla vendita	-	-	-
Totale	70.762	1.137	228.848

Classi di attività finanziarie (euro/000)	Crediti commerciali	Attività finanziarie	Disponibilità liquide
2020			
Finanziamenti e altri crediti valutati al costo ammortizzato	71.652	19.931	52.363
Attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico	-	-	-
Attività finanziarie detenute fino a scadenza	-	-	-
Attività finanziarie disponibili alla vendita	-	-	-
Totale	71.652	19.931	52.363

Classi di passività finanziarie (euro/000)	Debiti commerciali	Passività finanziarie	Prestito obbligazionario
2021			
Passività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico	-	-	-
Derivati di copertura	-	-	-
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	146.894	43.318	345.631
Passività finanziarie per leasing	-	16.371	-
Totale	146.894	59.688	345.631

Classi di passività finanziarie (euro/000)	Debiti commerciali	Passività finanziarie	Prestito obbligazionario
2020			
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	94.624	144.597	249.197
Passività finanziarie per leasing	-	17.556	-
Totale	94.624	162.153	249.197

LIVELLI GERARCHICI DI VALUTAZIONE DEL FAIR VALUE

Gli strumenti finanziari valutati al fair value sono esposti in base alla gerarchia del *fair value*, come di seguito descritta:

- Livello 1 - i prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2 - *input* diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività;
- Livello 3 - tecniche di valutazione per le quali i dati di *input* non sono osservabili per l'attività o per la passività.

Nel corso dell'esercizio 2021 la società non ha posseduto strumenti finanziari valutati al fair value.

USO DI STIME

La preparazione del Bilancio consolidato comporta la necessità di effettuare stime che potrebbero influenzare i valori contabili di alcune attività e passività, costi e ricavi, così come l'informativa relativa ad attività/passività potenziali alla data di riferimento del Bilancio.

Le stime fanno principalmente riferimento alla valutazione della recuperabilità delle immobilizzazioni immateriali (ivi incluso l'Avviamento), alla definizione delle vite utili delle immobilizzazioni materiali, alla recuperabilità dei crediti (anche per imposte anticipate), alla valutazione delle giacenze di magazzino ed al riconoscimento o alla valutazione dei fondi rischi ed oneri.

Le stime e le assunzioni effettuate si basano su dati che riflettono lo stato attuale delle migliori conoscenze disponibili.

Le stime e le assunzioni che determinano un rischio maggiore di causare variazioni nei valori contabili di attività e passività sono di seguito descritte.

Avviamento

Il Gruppo almeno annualmente valuta, in accordo con lo IAS 36, l'esistenza di perdite di valore (c.d. *impairment*). I valori recuperabili sono definiti basandosi sulla determinazione del "valore in uso".

Tali calcoli richiedono l'uso di stime relative agli andamenti economici futuri delle CGU cui l'Avviamento si riferisce (*Business plan* prospettici), al tasso di attualizzazione (WACC) ed al tasso di crescita tendenziale da applicare ai flussi prospettici ("*g*" *rate*).

Svalutazione degli attivi immobilizzati

In presenza di indicatori che facciano presumere che il valore netto contabile possa eccedere il relativo valore recuperabile, in accordo con i Principi contabili di riferimento, gli attivi immobilizzati sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia verificata una perdita di valore. La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi di vendita, ed il valore d'uso.

La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli Amministratori l'effettuazione di valutazioni soggettive basate su informazioni disponibili all'interno del Gruppo e sul mercato, nonché sulle conoscenze del *management*.

In presenza di una potenziale perdita di valore, il Gruppo procede alla determinazione della stessa utilizzando le tecniche valutative ritenute più idonee.

La corretta identificazione degli indicatori dell'esistenza di una potenziale perdita di valore, nonché le stime per la determinazione delle stesse, dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e le stime effettuate dagli Amministratori.

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del *management* circa le perdite future relative al portafoglio di crediti verso la clientela finale. La stima del fondo svalutazione crediti è calcolata in accordo all'IFRS 9.

Fondo resi commerciali e Fondo garanzia prodotti

Il fondo resi commerciali ed il fondo garanzia prodotti riflette la stima del *management* circa le perdite derivanti dalla possibilità prevista su base contrattuale di restituire prodotti da parte dei clienti per quanto concerne i resi commerciali. In merito alla garanzia prodotti, la stessa prevede la possibilità per i clienti di rendere merce ritenuta difettosa in cambio di un prodotto analogo.

Il Fondo resi commerciale viene contabilizzato dal Gruppo in accordo all'IFRS 15 mentre il Fondo garanzia prodotti in accordo allo IAS 37.

Fondo svalutazione magazzino

Il fondo svalutazione magazzino riflette la stima del *management* circa le perdite di valore attese da parte del Gruppo, determinate in funzione dell'esperienza passata e dell'andamento storico e atteso del mercato.

Imposte differite attive

L'iscrizione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle aspettative di reddito attese negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite attive dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle attività in questione.

ANALISI DELLE VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA CONSOLIDATA

Il commento e le variazioni delle voci più significative intervenute rispetto al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 sono di seguito dettagliati (ove non diversamente specificato, i valori sono espressi in migliaia di euro).

1. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Di seguito si presentano la composizione e la movimentazione della voce in esame nell'esercizio:

Immobili, impianti e macchinari (euro/000)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Valore netto inizio esercizio 2020	26.304	8.695	2.591	10.522	436	48.548
Incrementi	3.109	1.775	1.076	4.575	361	10.895
Cessioni e utilizzi fondo	(268)	(347)	(100)	46	-	(669)
Ammortamenti	(4.822)	(2.211)	(1.412)	(5.979)	-	(14.424)
Differenza di conversione	(925)	-	(48)	(316)	(12)	(1.302)
Riclassifiche e altri movimenti	13	-	297	12	(322)	0
Valore netto fine esercizio 2020	23.409	7.911	2.404	8.860	463	43.047
Valore netto inizio esercizio 2021	23.409	7.911	2.404	8.860	463	43.047
Incrementi	3.922	3.108	715	5.535	602	13.881
Cessioni e utilizzi fondo	(51)	(1)	(10)	(99)	(272)	(432)
Ammortamenti	(5.301)	(2.162)	(1.329)	(5.127)	-	(13.919)
Differenza di conversione	683	-	37	195	20	936
Riclassifiche e altri movimenti	200	-	21	40	(268)	(7)
Valore netto fine esercizio 2021	22.862	8.856	1.839	9.404	546	43.506

Gli incrementi delle immobilizzazioni materiali nel corso dell'esercizio 2021 sono stati pari a 13.881 migliaia di euro. Oltre agli effetti derivanti dall'applicazione del principio contabile IFRS 16 che caratterizzano per la quasi totalità gli incrementi della categoria "Terreni e Fabbricati", riferiti prevalentemente alla sottoscrizione di contratti di affitto di immobili ad uso commerciale, per le altre classi di immobilizzazioni materiali gli incrementi hanno riguardato principalmente le seguenti fattispecie:

- acquisti di impianti e macchinari necessari al rinnovo delle linee produttive esistenti per 3.108 migliaia di euro;
- acquisti di attrezzature per 715 migliaia di euro;
- acquisti di altri beni principalmente *hardware*, mobili d'ufficio ed altra attrezzatura ed arredi di vendita per un totale 5.535 migliaia di euro;
- incrementi delle immobilizzazioni in corso e acconti pari a 602 migliaia di euro.

Gli ammortamenti sono pari a 13.919 migliaia di euro e risultano iscritti:

- per 3.699 migliaia di euro tra le componenti del costo del venduto;
- per 8.264 migliaia di euro tra i costi distributivi, commerciali e *marketing*;
- per 1.635 migliaia di euro tra i costi generali ed amministrativi.

Il valore lordo delle immobilizzazioni materiali e del relativo fondo ammortamento al 31 dicembre 2021 è esposto nella tabella che segue:

Immobili, impianti e macchinari (euro/000)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale 31/12/2021
Valore lordo	47.482	29.716	23.530	33.814	546	135.087
Fondo ammortamento	(24.620)	(20.860)	(21.691)	(24.410)	-	(91.581)
Valore Netto	22.862	8.856	1.839	9.404	546	43.506

La tabella relativa all'esercizio precedente è esposta a seguire:

Immobili, impianti e macchinari (euro/000)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale 31/12/2020
Valore lordo	45.275	26.898	22.716	29.887	463	125.241
Fondo ammortamento	(21.866)	(18.987)	(20.312)	(21.028)	-	(82.193)
Valore Netto	23.409	7.911	2.404	8.860	463	43.047

La tabella seguente riporta il valore netto contabile al 31 dicembre 2021 dei diritti d'uso iscritti in applicazione all'IFRS 16 e ricompresi all'interno delle rispettive classi di cespiti cui il diritto d'uso fa riferimento:

€/000	31/12/2021	31/12/2020
Terreni e fabbricati	11.038	11.368
Impianti e macchinari	513	692
Autovetture	2.113	2.066
Altri beni	75	84
Totale diritto d'uso	13.739	14.210

La tabella seguente riporta gli ammortamenti dei diritti d'uso di competenza dell'esercizio 2021:

€/000	2021
Terreni e fabbricati	3.932
Impianti e macchinari	218
Autovetture	1.496
Altri beni	48
Totale ammortamenti del diritto d'uso	5.694

2. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E AVVIAMENTO

La voce in esame presenta la seguente composizione e variazione:

Immobilizzazioni immateriali e avviamento (euro/000)	Software	Concessioni, licenze, marchi	Altre	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale	Avviamento
Valore netto inizio esercizio 2020	8.043	6.981	22.807	13.042	50.873	288.448
Incrementi	1.823	-	4.382	1.227	7.432	-
Cessioni e utilizzi fondo	(145)	-	-	-	(145)	-
Ammortamenti	(3.347)	(1.969)	(7.783)	-	(13.099)	-
Differenza di conversione	(206)	(267)	(756)	(569)	(1.798)	(8.171)
Riclassifiche e altri movimenti	613	-	-	(613)	-	-
Valore netto fine esercizio 2020	6.781	4.745	18.649	13.087	43.263	280.277
Valore netto inizio esercizio 2021	6.781	4.745	18.649	13.087	43.263	280.277
Incrementi	3.266	-	9.078	957	13.301	-
Cessioni e utilizzi fondo	(11)	-	11	(363)	(364)	-
Ammortamenti	(3.166)	(1.929)	(8.115)	-	(13.210)	-
Differenza di conversione	186	175	694	532	1.587	7.443
Riclassifiche e altri movimenti	13	-	-	(13)	-	-
Valore netto fine esercizio 2021	7.068	2.990	20.318	14.201	44.577	287.720

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati incrementi per 13.301 migliaia di euro, relativi principalmente a *Software* per 3.266 migliaia di euro, riferiti principalmente alla Capogruppo relativi a nuovi applicativi gestionali ed implementazioni degli stessi ed altre immobilizzazioni immateriali relative a somme riconosciute dalla Capogruppo e dalla filiale americana ad alcuni licenzianti per l'estensione di talune licenze.

Gli ammortamenti sono pari a 13.210 migliaia di euro e risultano iscritti:

- per 11.011 migliaia di euro nella voce costi di distribuzione;
- per 132 migliaia di euro alla voce costi industriali
- per i restanti 2.067 migliaia di euro nella voce costi generali ed amministrativi.

Il valore lordo e gli ammortamenti cumulati al 31 dicembre 2021 delle immobilizzazioni immateriali e dell'Avviamento sono esposti nella tabella che segue:

Immobilizzazioni immateriali e avviamento (euro/000)	Software	Concessioni, licenze, marchi	Altre	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale 31/12/2020	Avviamento
Valore lordo	38.569	19.484	65.713	14.201	137.967	287.720
Fondo Ammortamento	(31.501)	(16.494)	(45.395)	-	(93.390)	-
Valore Netto	7.068	2.990	20.318	14.201	44.577	287.720

La tabella relativa all'esercizio precedente è esposta a seguire:

Immobilizzazioni immateriali e avviamento (euro/000)	Software	Concessioni, licenze, marchi	Altre	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale 31/12/2020	Avviamento
Valore lordo	34.240	18.568	55.061	13.088	120.957	280.277
Fondo Ammortamento	(27.459)	(13.824)	(36.412)	-	(77.694)	-
Valore Netto	6.781	4.744	18.649	13.088	43.263	280.277

Nella voce Concessioni, licenze e marchi è contabilizzato il marchio domestico Web. Tale attività, acquistata a novembre 2008 per un valore di 1.800 migliaia di euro, ed il cui valore di acquisto è stato oggetto di apposita perizia di stima da parte di un professionista indipendente, è sottoposta a processo di ammortamento su un periodo di 18 anni.

La voce Concessioni, licenze e marchi comprende anche 10.000 migliaia di euro relativi ad un diritto d'opzione già esercitato che ha permesso al Gruppo di estendere un contratto di licenza oltre la naturale data di scadenza (2015) e fino a dicembre 2022. Questo costo risulta ammortizzato in 7 anni a partire dal 2016.

Impairment test

L'*impairment test*, secondo quanto previsto dallo IAS 36, deve essere svolto con cadenza almeno annuale con riferimento alle immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita quali l'Avviamento; con riferimento alle altre immobilizzazioni, viene svolto in presenza di indicatori esterni od interni che possano far ritenere l'eventuale sussistenza di perdite di valore.

Il totale del valore dell'Avviamento di 287.720 migliaia di euro iscritto al 31 dicembre 2021 nel Bilancio consolidato del Gruppo, è stato assoggettato a *test di impairment* per valutarne la recuperabilità del valore di carico alla data di redazione del presente Bilancio.

La valutazione dell'Avviamento è stata condotta a livello di Gruppo complessivo in considerazione del fatto che ad oggi la gestione avviene tramite una logica unitaria e coordinata dalla Capogruppo secondo un modello accentrato.

Il totale del valore dell'Avviamento iscritto al 31 dicembre 2021 è stato assoggettato a *test di impairment* per valutarne la recuperabilità del valore di carico alla data di redazione del presente Bilancio.

La stima del *recoverable amount* del capitale investito netto inclusivo anche dell'avviamento si è basata sul "*value in use*" del Gruppo Marcolin, assunto pari al valore dell'*enterprise value* emergente dall'applicazione del criterio finanziario *unlevered* ai flussi di cassa prospettici derivanti dall'esercizio in continuità dell'attività sociale del Gruppo Marcolin stesso.

Ai fini della determinazione del valore d'uso le principali assunzioni sono state le seguenti:

- la "*cash generating unit*" (CGU) è stata identificata nell'intero Gruppo Marcolin (flussi di cassa derivanti dallo sviluppo economico-finanziario prospettico di Marcolin S.p.A. e di tutte le Società Controllate italiane ed estere) in quanto la struttura organizzativa del Gruppo risulta secondo un modello accentrato in capo alla Marcolin S.p.A.;
- le principali fonti dati utilizzate risultano: il progetto di Bilancio al 31 dicembre 2021, il Budget economico-finanziario 2022 e il Piano economico finanziario 2023-2026⁵. Le principali assunzioni che governano il Business Plan pluriennale riguardano (i) dal punto di vista commerciale il focus sul pieno e completo sviluppo dei brand recentemente acquisiti, in primis Adidas e Max Mara; il continuo e costante sviluppo del brand di proprietà Web, oltre alla crescita organica del portafoglio degli altri brand per sfruttare appieno le nuove opportunità offerte dal mercato; lo sviluppo del canale E-commerce sia diretto sia per il tramite di intermediari terzi; il completamento dell'implementazione del sistema di CRM di Gruppo; lo sviluppo commerciale in regioni strategiche quali US e APAC; il costante e proficuo rinnovo degli accordi di licenza così come storicamente dimostrato; (ii) dal punto di vista industriale e logistico l'incremento di efficienza dell'intera supply chain, dai canali di approvvigionamento dei fornitori terzi ai progetti volti all'incremento della produzione interna anche tramite progetti di automazione dei processi industriali e logistici; l'efficienza nella gestione delle scorte di magazzino tramite nuovi processi di demand planning e sviluppo del prodotto;
- il "terminal value" è stato calcolato partendo dall'EBITDA del 2026, considerando una crescita perpetua in ragione di un tasso "g". Tale tasso è stato assunto pari al 2,3%, considerando prudenzialmente le aspettative di inflazione relative ai Paesi in cui Marcolin è presente. Al flusso di cassa così ottenuto sono state apportate poi delle modifiche al fine di normalizzare il flusso cassa previsto in perpetuità, secondo la normale prassi "valutativa";
- il tasso di attualizzazione dei flussi di cassa (WACC) che è stato considerato è pari al 9,4%, calcolato in linea con la metodologia CAPM comunemente utilizzata in dottrina e dalla prassi valutativa. Tale tasso riflette le valutazioni correnti di mercato con riferimento: 1) al costo del capitale preso a prestito ($K_d = 3,4\%$, al netto delle imposte); 2) alla remunerazione attesa dai portatori di capitale di rischio connessa ai

⁵ Il documento di impairment test è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in data 17 marzo 2022. Il Management ha predisposto un business plan di durata quadriennale al fine di rappresentare l'evoluzione del business post pandemia da Covid-19, apprezzandosi in questo modo le strategie commerciali e industriali intraprese.

rischi specifici dell'attività di Marcolin ($K_e = 10,8\%$), ponderati in considerazione della provenienza dei principali flussi di cassa afferenti il Gruppo. Per la determinazione della ponderazione K_d/K_e , in coerenza con il dettato dei Principi Contabili di riferimento, si è considerata la struttura finanziaria media dei principali comparabili di Marcolin, assumendo che il valore dei flussi di cassa prospettici dell'entità valutata non debba dipendere dal suo specifico rapporto debito/equity.

Sulla base dell'analisi svolta, si può ben concludere che l'Avviamento iscritto non risulta aver subito perdite di valore, in quanto il *value in use* risulta ampiamente superiore al *carrying amount* del capitale investito netto alla data del 31 dicembre 2021.

È stata inoltre svolta un'ulteriore analisi di sensitività del valore dell'*enterprise value* del Gruppo, determinata secondo la metodologia descritta in precedenza, ipotizzando:

- variazioni nel parametro WACC;
- variazioni nel tasso di crescita "g" rate.

Nel caso di specie, si segnala che un aumento del WACC di mezzo punto percentuale determinerebbe un minor valore dell'*enterprise value* di circa il 6% (a parità di "g"), mentre una riduzione del tasso di crescita "g" di mezzo punto percentuale determinerebbe un minor valore dell'*enterprise value* di circa il 5% (a parità di WACC). In entrambi i casi non si registrerebbe comunque un *impairment loss* a conto economico.

Infine, è stato effettuato uno "stress test" ipotizzando valori di *capex* più elevati di quelli contenuti nel Piano strategico presentato, in particolare prefigurando maggiori esborsi futuri che il Gruppo potrebbe sostenere in sede di rinnovo di alcune licenze al momento della loro scadenza.

Anche in questo caso, lo *stress test* ha confermato che i valori di *coverage* rimangono positivi con un ampio margine di sicurezza.

3. PARTECIPAZIONI

L'ammontare della voce partecipazioni al 31 dicembre 2021, risulta impattata dal deconsolidamento della partecipazione in Thélios SpA, consolidata in precedenza con il metodo del patrimonio netto.

Come descritto nella relazione sulla gestione, in data 23 dicembre 2021 Marcolin e LVMH hanno deciso di terminare il rapporto partecipativo nella *Joint Venture* Thélios. L'operazione si è perfezionata attraverso le seguenti transazioni:

- vendita da parte di Marcolin SpA al socio Vicuna Holding SpA del 49% delle azioni Thélios SpA, pari a n. 490.000 azioni di classe B, al prezzo di Euro 158 milioni di Euro;
- vendita da parte di Vicuna Holding SpA del 10% delle azioni di Marcolin SpA, pari a n. 6.828.708 azioni di classe B, alla stessa Marcolin SpA che ha proceduto, pertanto, all'acquisto di azioni proprie al prezzo di 30 milioni di Euro ed al contestuale successivo annullamento; a seguito di tale operazione la società 3 Cime SpA è venuta a detenere il 100% del capitale azionario di Marcolin SpA.

L'impatto del realizzo dell'investimento nella *Joint Venture* Thélios, come precedentemente descritto, ha apportato un provento da partecipazioni pari a 167 milioni di euro nel conto economico consolidato, dato dal differenziale tra l'ammontare incassato pari a 158 milioni di euro ed il valore della partecipazione in Thélios consolidata in bilancio consolidato con il metodo del patrimonio netto pari a -8.8 milioni di euro alla data della transazione.

4. IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE E PASSIVE

Le imposte differite nette presentano un saldo al 31 dicembre 2021 di 47.495 di migliaia di euro (43.703 migliaia di euro nel 2020), di cui attive per 52.223 migliaia e passive per 4.728 migliaia di euro.

Il valore è principalmente imputabile alla Capogruppo, per 9.372 migliaia di euro (9.265 migliaia nel 2020), alla controllata Marcolin USA Eyewear Corp. per 28.905 migliaia di euro (25.920 nel 2020) ed alla controllata Marcolin France Sas per 2.837 migliaia di euro (3.167 nel 2020).

Per quanto riferibile a tale voce, l'ammontare è relativo a:

- differenze temporanee tra valori di iscrizione di attività e passività e rispettivi valori fiscalmente riconosciuti per 34.051 migliaia di euro;
- imposte anticipate iscritte su perdite fiscali per un importo pari a 13.444 migliaia di euro.

L'iscrizione della suddetta fiscalità anticipata è stata resa possibile grazie alla prospettiva di recuperare tali attività, derivante dai positivi redditi imponibili attesi nei prossimi esercizi sulla base degli sviluppi economici dei Piani strategici aziendali predisposti dal Gruppo.

Per maggiori dettagli si rimanda alla tabella di nota 29 - Imposte sul reddito dell'esercizio.

5. ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI

La voce al 31 dicembre 2021 ha un saldo pari a 842 migliaia di euro (rispetto ad un valore di 271 migliaia di euro dell'esercizio precedente). La voce accoglie principalmente commissioni relative alla linea ssRCF di massimi 46,2 milioni di euro della Capogruppo, non utilizzata al 31 dicembre 2021.

6. ATTIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI

La voce, che al 31 dicembre 2021 ammonta a 0.2 migliaia di euro (1.025 migliaia di euro nel 2020). La variazione dell'esercizio è imputabile alla riclassifica a breve del credito di natura finanziaria concesso dalla Capogruppo ad un soggetto terzo, per l'importo originario complessivo di 5.000 migliaia di euro, sul quale maturano interessi a tasso di mercato ed il cui rimborso è iniziato nel 2013 (con rate fino al 2022). La componente del già menzionato credito di natura corrente, classificata nelle attività finanziarie correnti, ammonta a 800 migliaia di euro.

7. RIMANENZE

Nel seguito viene esposto il dettaglio della voce in oggetto:

Rimanenze (euro/000)	31/12/2021	31/12/2020
Prodotti finiti e merci	112.486	110.950
Materie prime	18.472	15.467
Prodotti in corso di lavorazione	18.520	19.058
Rimanenze lorde	149.478	145.475
Fondo svalutazione rimanenze	(46.171)	(39.611)
Rimanenze nette	103.307	105.863

Il valore delle rimanenze nette di magazzino evidenzia un decremento di 2.556 migliaia di euro rispetto al precedente esercizio. Tale decremento, letto alla luce delle giacenze medie degli esercizi precedenti al 2020, dimostra gli effetti positivi della strategia aziendale volta all'efficientamento delle rimanenze, pur garantendo la sostenibilità della crescita dei volumi di vendita realizzati nel 2021 ed attesi per l'esercizio 2022.

Il valore del fondo svalutazione rimanenze si ritiene copra adeguatamente i fenomeni di obsolescenza commerciale e di lenta rotazione delle scorte, tenuto conto della composizione e delle possibilità di rotazione delle stesse.

8. CREDITI COMMERCIALI

Il dettaglio dei crediti commerciali è il seguente:

Crediti commerciali (euro/000)	31/12/2021	31/12/2020
Crediti lordi	85.318	85.548
Fondo svalutazione crediti	(14.556)	(13.895)
Totale Crediti commerciali	70.762	71.652

La posta crediti commerciali netti decrementa di 890 migliaia di euro, ammontare totale sostanzialmente in linea con i valori del precedente esercizio, presentando al suo interno un andamento un andamento molto positivo dell'indice DSO il quale rileva un trend di costante miglioramento anche rispetto ai livelli pre Covid-19.

L'importo dei crediti esposto in Bilancio non è stato oggetto di attualizzazione, in quanto tutti i crediti sono esigibili entro i 12 mesi.

Il fondo svalutazione crediti è calcolato secondo il principio contabile IFRS 9. Per maggiori dettagli si rinvia a quanto descritto nel paragrafo "Fattori di rischio finanziario" della presente relazione finanziaria.

9. ALTRE ATTIVITA' CORRENTI

Il dettaglio delle Altre attività correnti è il seguente:

Altre attività correnti (euro/000)	31/12/2021	31/12/2020
Crediti tributari	7.757	4.818
Crediti verso altri	11.005	12.200
Attività per diritti di recupero prodotti resi	9.975	7.349
Altre attività	1.356	1.672
Totale Altri	30.093	26.039

Tale voce, pari a complessivi 30.093 migliaia di euro (26.039 migliaia nel 2020), presenta un incremento rispetto allo scorso esercizio di 4.054 migliaia di euro.

La posta Crediti tributari risulta composta principalmente da crediti IVA e da acconti di imposte. L'incremento dell'esercizio, pari a 2.939 migliaia di euro, risulta imputabile principalmente a maggiori crediti IVA afferenti la Capogruppo derivante da un differente effetto mix rispetto l'esercizio precedente degli acquisti e delle vendite imponibili IVA occorse negli ultimi mesi dell'anno.

La posta Crediti verso altri risulta prevalentemente composta dal credito verso la controllante 3 Cime S.p.A. in forza del contratto di consolidato fiscale in essere con tale società. Il saldo verso 3 Cime S.p.A. al 31 dicembre 2021 risulta pari a 8.184 migliaia di euro rispetto a 10.833 migliaia di euro al 31 dicembre 2020. La diminuzione del credito rispetto all'esercizio precedente deriva dall'iscrizione dei debiti v./erario trasferiti al consolidato fiscale per effetto dell'imponibile fiscale a fini IRES rilevati dalla Marcolin S.p.A. nell'esercizio 2021 e dal pagamento della quota residua del dividendo deliberato nel 2017 e non ancora distribuito. Tale diminuzione è parzialmente attenuata dall'iscrizione dei crediti per ritenute estere subite trasferite in sede di Unico 2021 al consolidato fiscale per euro 611 migliaia.

La posta Attività per diritti di recupero prodotti resi accoglie la stima del diritto a recuperare i prodotti dal cliente all'atto dell'estinzione della passività per rimborsi futuri, iscritta in tale voce in applicazione del principio IFRS 15.

La posta Altre attività comprende principalmente risconti attivi riferiti a premi assicurativi ed altri costi riferiti a progetti la cui competenza risulta l'esercizio 2022.

10. ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI

La voce, che al 31 dicembre 2021 ammonta a 899 migliaia di euro (18.906 migliaia nel 2020). Nel precedente esercizio tale saldo conteneva principalmente crediti di natura finanziaria in capo alla Marcolin S.p.A. sorti nei confronti della società collegata Thélios S.p.A., per un totale di 18.127 migliaia di euro, a fronte di un contratto di finanziamento sottoscritto con la società collegata al fine di permetterle di supportare finanziariamente l'avvio delle attività operative nella fase iniziale di start up. Come conseguenza della cessazione del rapporto partecipativo nella joint venture avvenuto a fine 2021 tale finanziamento è stato ripagato.

L'attuale saldo per 800 migliaia di euro si riferisce alla quota corrente di un credito di natura finanziaria concesso dalla Capogruppo Marcolin S.p.A. ad un soggetto terzo, sul quale maturano interessi a tasso di mercato ed il cui rimborso è iniziato nel 2013 (con rate fino al 2022).

11. DISPONIBILITA' LIQUIDE

La voce rappresenta il valore delle giacenze dei conti correnti attivi e degli strumenti finanziari altamente liquidabili, ossia con durata fino a tre mesi.

La variazione rilevata nel periodo è positiva per 176.4 milioni di euro. Detta variazione è esplicitata nel prospetto di Rendiconto finanziario consolidato, cui si rimanda per una illustrazione delle dinamiche intervenute nell'esercizio 2021 con riferimento alle disponibilità liquide.

12. PATRIMONIO NETTO

Il capitale sociale della Capogruppo ammonta a complessivi euro 35.902.749,82 interamente versato, suddiviso in n. 61.458.375 azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale.

Alla data del 31 dicembre 2021 il capitale sociale risulta posseduto dal socio 3 Cime S.p.A. al 100%, a seguito dell'acquisto e successivo annullamento in data 23 dicembre 2021 delle azioni precedentemente in possesso del socio Vicuna Holding SpA, nel novero del processo di realizzo dell'investimento nella joint venture con il Gruppo LVMH Thélios SpA.

La riserva sovrapprezzo azioni ammonta al 31 dicembre 2021 a 170.304 migliaia di euro, mentre il valore della Riserva Versamento soci in conto capitale rimane invariata nell'esercizio e ammonta a 46.108 migliaia di euro.

La Riserva Legale, di ammontare pari a 6.437 migliaia di euro, non risulta ancora aver raggiunto il limite previsto dall'articolo 2430 del Codice Civile.

La Riserva di conversione, di ammontare pari a 6.081 migliaia di euro, risulta iscritta in riferimento alla traduzione in euro dei bilanci delle società del Gruppo la cui valuta funzionale risulta differente dall'euro. L'incremento di tale riserva rispetto l'esercizio precedente, per 6.366 migliaia di euro, è direttamente imputabile alla variazione del corso delle valute nell'esercizio. Il principale impatto deriva dall'apprezzamento nel corso del 2021 del Dollaro americano, della Sterlina Inglese le quali ha subito una rivalutazione rispettivamente dell' 8% e dell' 7% rispetto alla medesima data dell'esercizio precedente.

La voce Altre Riserve, di ammontare pari a -4.684 migliaia di euro, include per 3.409 migliaia di euro la differenza cambio sul finanziamento intercompany espresso in dollari americani, in essere tra la Marcolin S.p.A. e la controllata Marcolin USA Eyewear Corp.. In data 18 novembre 2016, a seguito del Consiglio di Amministrazione tenutosi il 27 ottobre 2016 dalla Capogruppo Marcolin S.p.A., è stata formalizzata la revoca della scadenza di tale finanziamento intercompany senza prevederne un rimborso dello stesso in un futuro ad oggi prevedibile. Pertanto, in accordo con il principio contabile internazionale IAS 21, il finanziamento stesso nei confronti della controllata americana è venuto a qualificarsi come un "quasi equity loan" e conseguentemente tutte le differenze cambio associate ad esso vengono sospese nel bilancio consolidato in apposita riserva di patrimonio netto, alla stregua delle differenze di conversione dei bilanci in valuta. Si segnala come a fine ottobre 2019 la società abbia approvato la parziale rinuncia al rimborso di tale finanziamento intercompany per una quota capitale di 60 milioni di dollari al fine di riequilibrare la struttura patrimoniale-finanziaria della società controllata americana. L'importo del credito rinunciato è stato acquisito al patrimonio netto di Marcolin USA Eyewear Corp. ed iscritto come riserva da capitale costituente voce di patrimonio netto. Quanto alla parte residua del credito finanziario anzidetto, esclusa dall'atto di rinuncia, rimangono ferme le condizioni, i termini e le clausole già previste e disciplinate nel contratto di finanziamento e dalle modifiche che si sono susseguite nei vari anni.

La medesima operazione è stata compiuta nel corso dell'esercizio 2020, in ottemperanza al principio contabile IAS 21, al finanziamento in essere con la controllata brasiliana per un ammontare pari a 7.357 migliaia di euro, il quale è stato qualificato come "quasi equity loan".

La Riserva attuariale viene iscritta in riferimento alla contabilizzazione in accordo al principio contabile internazionale IAS 19 dei benefici futuri ai dipendenti, corrispondenti al fondo TFR in capo alla Marcolin S.p.A..

Per ulteriori dettagli in merito alle voci che compongono il Patrimonio netto consolidato, si rinvia al relativo prospetto.

13. PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI

La voce in esame, pari a 383.220 migliaia di euro, risultava pari a 340.859 migliaia di euro alla fine del 2020, con una variazione di 42.361 migliaia di euro. La voce accoglie principalmente il valore del prestito obbligazionario sottoscritto in data 27 maggio 2021 per nominali 350 milioni di euro⁷.

Il rifinanziamento si è perfezionato contestualmente al rimborso anticipato delle seguenti passività finanziarie: (i) il precedente finanziamento super senior revolving per un importo originario pari a Euro 40.000.000,00 sottoscritto in data 3 febbraio 2017, il quale risultava acceso per la sua interezza alla data di rimborso; (ii) il precedente prestito obbligazionario senior garantito e non convertibile, a tasso variabile e con scadenza nel 2023, per un importo pari a Euro 250.000.000,00 sottoscritto in data 10 febbraio 2017; (iii) il contratto di finanziamento a medio-lungo termine per un importo originario complessivo in linea capitale pari a Euro 50.000.000,00, sottoscritto in data 24 giugno 2020 con il seguente pool di banche UniCredit S.p.A., Banco BPM S.p.A., Deutsche Bank S.p.A., Credit Suisse AG, Milan Branch e Credit Agricole Friuladria S.p.A., assistito da una garanzia SACE, come previsto ai sensi del Decreto Liquidità, sottoscritto in considerazione della situazione economica e finanziaria conseguente all'emergenza sanitaria derivante dalla diffusione del COVID-19 e delle misure di sostegno alle imprese contenute nel D.L. del 8 aprile 2020 n. 23 (come convertito in virtù della Legge 5 giugno 2020, n. 40, il "Decreto Liquidità").

Tale emissione obbligazionaria, scadente nel 2026, è classificata tra le passività finanziarie non correnti ed il relativo debito è stato contabilizzato secondo le previsioni dell'IFRS 9 con il metodo del costo ammortizzato al fine di sospendere le spese di emissione di competenza dei futuri esercizi e di contabilizzare le stesse secondo il tasso di interesse effettivo (metodo finanziario). Relativamente a tale finanziamento sono stati sospesi costi per totali 7.886 migliaia di euro, di cui 757 migliaia di euro di competenza del 2021.

Nel novero dell'operazione dell'emissione obbligazionaria sopra citata, in data 19 maggio 2021 è stato inoltre sottoscritto un contratto di finanziamento super senior revolving (ssRCF), retto dalla legge inglese, per un importo massimo pari a Euro 46.250.000,00, il cui pool di banche risulta composto da Deutsche Bank Aktiengesellschaft, Banco BMP S.p.A., Credit Suisse AG (Milan Branch), Intesa Sanpaolo S.p.A. ed UniCredit S.p.A. (quest'ultima anche in qualità di "Agent" e "Security Agent") la cui scadenza è stata fissata nel limite di 6 mesi antecedenti alla scadenza del nuovo prestito obbligazionario. Tale linea di revolving risulta non usata alla data del 31 dicembre 2021. Relativamente a tale finanziamento, contabilizzato all'interno delle passività finanziarie correnti, sono stati sospesi costi per totali 694 migliaia di euro, di cui 76 migliaia di euro di competenza del 2021, per un ammontare complessivo di costi tuttora sospesi pari a 618 migliaia di euro.

La voce in oggetto accoglie anche il valore del finanziamento da 25 milioni di euro erogato dal socio 3 Cime S.p.A. nel corso del 2020 comprensivo degli interessi maturati alla data di bilancio.

Per completezza informativa, si illustra di seguito la composizione della posizione finanziaria netta, per il cui commento si rinvia a quanto già riportato nella Relazione finanziaria.

⁷ In data 27 maggio 2021 la Marcolin SpA ha sottoscritto un prestito obbligazionario senior garantito, non convertibile e non subordinato, ai sensi e per gli effetti degli artt. 2410 e seguenti del Codice Civile, a tasso fisso pari al 6,125% e con scadenza novembre 2026, per un importo pari a Euro 350.000.000,00, retto dalla legge dello Stato di New York.

Di seguito le principali caratteristiche:

Destinatari: le obbligazioni potranno essere offerte e collocate: I) Stati Uniti esclusivamente a "qualified institutional buyers" ai sensi della Rule 144A del Securities Act del 1933 ("Securities Act"); II) Italia e in altri paesi diversi dagli Stati Uniti in conformità alle previsioni della Regulation S ai sensi del Securities Act ed esclusivamente a investitori qualificati, con esclusione di qualsiasi collocamento presso il pubblico indistinto e comunque in esenzione dalla disciplina in materia comunitaria e italiana di offerta al pubblico ai sensi del Regolamento (UE) 2017/1129 e dell'art. 100 del d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e delle relative norme di attuazione contenute negli art. 35, comma 1, lettera (d) del Regolamento CONSOB adottato con delibera 20307 del 15 febbraio 2018 e nell'art. 34-ter, comma 1, lettera (b) del Regolamento in materia di emittenti adottato dalla CONSOB con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999;

Quotazione: presso il sistema multilaterale di negoziazione Euro MTF gestito dalla borsa del Lussemburgo (mercato non regolamentato UE), con conseguente disapplicazione dei limiti dell'emissione previsti dall'articolo 2412, commi 1 e 2, del codice civile;

Prezzo di emissione: 100% (cento per cento) del valore nominale delle obbligazioni, oltre a eventuali interessi maturati a partire dalla data di emissione.

Data finale di rimborso: 15 novembre 2026.

Saggio degli interessi: tasso fisso pari al 6,125%

Date di pagamento degli interessi: 15 maggio, 15 novembre di ogni anno, a decorrere dal 15 maggio 2021 fino alla data finale di rimborso inclusa.

Dettaglio (indebitamento) disponibilità finanziarie nette finali	31/12/2021	31/12/2020
<i>(euro/000)</i>		
Cassa e altre disponibilità liquide	228.848	52.363
Attività finanziarie correnti e non correnti	1.137	19.931
Finanziamenti a breve termine	(21.426)	(68.165)
Quota a breve di finanziamenti a lungo termine	(674)	(2.326)
Passività finanziarie non correnti	(383.220)	(340.859)
Posizione Finanziaria Netta	(175.335)	(339.056)
Finanziamento da controllante 3 Cime S.p.A.	27.279	25.779
Posizione Finanziaria Netta Adjusted	(148.056)	(313.277)

Si segnala infine che, oltre agli impegni assunti e meglio descritti nel prosieguo del documento (vedasi nota 20), con riferimento al *Revolving Credit Facility* vi sono impegni relativi al rispetto di alcuni parametri (*covenants*) a livello consolidato di Marcolin S.p.A. e le sue controllate. Come meglio specificato nella relazione sulla gestione, nel paragrafo relativo alle azioni in ambito finanziario, fino al 31 marzo 2022 è presente il "*minimum liquidity covenant*", fissato a 10 milioni di euro quale livello minimo di cassa comprensivo di eventuali linee di credito disponibili non utilizzate, da calcolarsi su base trimestrale in capo alla Marcolin SpA. Dal 30 giugno 2022 verrà sostituito dal "*Total Net Leverage ratio covenant*" (calcolato su base trimestrale come rapporto tra Posizione Finanziaria Netta ed EBITDA, così come definiti nelle clausole contrattuali) da calcolarsi solamente nel caso in cui la linea ssRCF venga utilizzata al di sopra di una prestabilita percentuale. Oltre a tali *covenant* finanziari, il contratto di finanziamento include in via residuale anche alcuni obblighi informativi, altri impegni generali e talune limitazioni nell'effettuazione di determinate attività di investimento e di finanziamento, commisurate alla capienza presente dal calcolo di determinati *baskets*.

14. FONDI NON CORRENTI

La voce in esame ammonta a complessivi 7.107 migliaia di euro (rispetto a 6.763 migliaia di euro nel 2020), con una variazione in diminuzione di 344 migliaia di euro rispetto l'esercizio precedente.

A seguire vengono rappresentati i valori dei fondi non correnti, con evidenza dei relativi movimenti intervenuti nell'esercizio e nel corso dell'esercizio precedente:

Fondi non correnti <i>(euro/000)</i>	Benefici per i dipendenti	Fondi di trattamento quiescenza e simili	Fondo rischi e oneri	Totale
31/12/2019	3.514	1.207	2.157	6.878
Accantonamenti	205	284	719	1.208
Utilizzi / rilasci	(215)	(274)	(689)	(1.179)
Perdita (utile) da attualizzazione	(47)	-	-	(47)
Riclassifiche	6	-	-	6
Differenza di conversione	-	(57)	(46)	(103)
31/12/2020	3.463	1.160	2.140	6.763
Accantonamenti	200	238	811	1.248
Utilizzi / rilasci	(431)	(381)	(264)	(1.076)
Perdita (utile) da attualizzazione	76	-	-	76
Differenza di conversione	46	2	48	95
31/12/2021	3.354	1.018	2.735	7.107

La voce Benefici per i dipendenti accoglie il Fondo di trattamento di fine rapporto (TFR), riferito prevalentemente alla Capogruppo per 2.357 migliaia di euro⁸, il quale è stato oggetto di valutazione attuariale alla fine dell'esercizio⁹.

Sulla base di quanto previsto dallo IAS 19 *revised* di seguito si riportano le informazioni aggiuntive richieste:

⁸ Il fondo in oggetto esprime il saldo del valore dei benefici a favore dei dipendenti, erogabili in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro maturato fino al 31 dicembre 2006: il TFR maturato, a partire dal 1° gennaio 2007, viene trattato come piano a contribuzione definita, in quanto con il pagamento dei contributi ai fondi previdenziali (pubblici e/o privati), la Società adempie a tutte le relative obbligazioni.

⁹ Di seguito i parametri utilizzati in sede di predisposizione del relativo calcolo attuariale: 1) tasso di mortalità: Tavola RG48 Ragioneria Generale dello Stato; 2) tassi di inabilità: tavole INPS distinte per età e sesso; 3) tassi di rotazione del personale: 5%; 4) frequenza anticipazioni TFR: 2%; 5) tasso di sconto/interesse: 0,44%; 6) tasso di incremento TFR: 2,8% per il 2021, 2,1% per il 2020; 7) tasso di inflazione: 1,75%, per il 2021, 0,8% per il 2020.

- analisi di sensitività per ciascuna ipotesi attuariale rilevante alla fine dell'esercizio, mostrando gli effetti che ci sarebbero stati a seguito delle variazioni delle ipotesi attuariali ragionevolmente possibili a tale data, in termini assoluti:

Analisi di sensitività	DBO * al 31/12/2021
Tasso di turnover +1,00%	2.340
Tasso di turnover -1,00%	2.376
Tasso di inflazione +0,25%	2.384
Tasso di inflazione -0,25%	2.332
Tasso di attualizzazione +0,25%	2.316
Tasso di attualizzazione -0,25%	2.400

* *Defined Benefit Obligation*

- indicazione del contributo per l'esercizio successivo e indicazione della durata media finanziaria dell'obbligazione per i piani a beneficio definito:

Contributi esercizio successivo	
Service cost pro futuro annuo	-
Duration del piano	7,72

- erogazioni previste dal piano:

Anni	Erogazioni previste
1	247
2	216
3	143
4	226
5	200

Il Fondo di trattamento di quiescenza espone principalmente la passività verso agenti in riferimento alle indennità di fine rapporto ed è calcolato secondo le normative di riferimento.

Infine, il Fondo rischi e oneri esprime il valore stimato, in un orizzonte di medio-lungo periodo, di future obbligazioni da corrispondere a soggetti terzi per passività sorte nel corso di esercizi precedenti.

15. ALTRE PASSIVITA' NON CORRENTI

Alla fine del periodo in esame il valore delle altre passività non correnti ammonta a 752 migliaia di euro (rispetto a 167 migliaia di euro del 2020). La variazione rispetto l'esercizio precedente, risulta prevalentemente riconducibile a debiti di natura non commerciale in capo alla Marcolin S.p.A., principalmente riconducibili al valore del sconto del credito d'imposta per l'acquisto di beni strumentali nel corso del 2021 il cui recupero avverrà negli esercizi successivi sulla base delle quote di ammortamento delle immobilizzazioni su cui tale credito è stato calcolato.

16. DEBITI COMMERCIALI

Nel seguito viene esposto il dettaglio dei debiti di natura commerciale suddiviso per area geografica:

Debiti commerciali per area geografica <i>(euro/000)</i>	31/12/2021	31/12/2020
Italia	106.493	32.502
Resto Europa	4.141	4.994
Nord America	17.547	18.814
Resto del Mondo	18.713	38.314
Totale	146.894	94.625

Con riferimento ai Debiti commerciali, il saldo al 31 dicembre 2021 presenta un incremento rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente principalmente riconducibile al ripristino ai volumi pre Covid-19 degli approvvigionamenti di merce, soprattutto su fine anno 2021, per far fronte ai primi trimestri dell'anno successivo i quali, per la stagionalità delle vendite tipiche del settore, vedono il maggior volume di fatturato rispetto agli altri trimestri dell'anno. Il saldo al 31 dicembre 2020 risultava peraltro particolarmente ridotto sia per effetto della riduzione degli approvvigionamenti di merce sia della politica di contenimento dei costi per fronteggiare gli effetti del Covid-19.

L'importo dei debiti commerciali esposto in Bilancio non è stato oggetto di attualizzazione, in quanto il valore iscritto riproduce una ragionevole rappresentazione del *fair value*, in considerazione del fatto che non vi sono debiti con scadenza oltre il breve termine.

In merito all'informativa richiesta dall'IFRS 7 si segnala che al 31 dicembre 2021 non vi sono debiti commerciali scaduti, ad esclusione delle posizioni oggetto di contestazioni attivate dalla Società nei confronti dei fornitori, e comunque di ammontare non rilevante.

17. PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI

L'ammontare delle passività finanziarie correnti è pari a 22.100 migliaia di euro (contro 70.491 migliaia di euro del 2020), con una variazione in diminuzione di 48.392 migliaia di euro rispetto l'esercizio precedente.

Le principali voci componenti il saldo risultano di seguito descritte:

- per un totale di 12.967 migliaia di euro, il saldo dei finanziamenti a breve termine nei confronti del sistema bancario (nel 2020 pari a 59.581 migliaia di euro);
- debiti verso Altri finanziatori per 3.860 migliaia di euro, principalmente relativi al rateo passivo per gli interessi maturati sul Bond (nel 2020 pari a 6.236 migliaia di euro);
- debiti a breve termine per leasing
- per 5.271 migliaia di euro relativi all'applicazione del nuovo principio contabile IFRS16; per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo relativo ai principi contabili adottati dal Gruppo.

Nel seguito si espone il dettaglio della *maturity* dei debiti finanziari, il cui valore è classificato sia tra le passività finanziarie correnti sia tra quelle non correnti.

Finanziamenti (euro/000)	entro 1 anno	da 1 a 3 anni	da 3 a 5 anni	oltre 5 anni	Totali
Fidi utilizzati	6.935	-	-	-	6.935
Finanziamenti	8.942	342	-	-	9.284
Debiti finanziari per leasing secondo IFRS16	5.271	6.178	3.083	353	14.885
Altri finanziatori	2.613	1.453	370.150	-	374.216
31/12/2021	23.761	7.973	373.232	353	405.320

Si segnala come al 31 dicembre 2021 non risultino sottoscritti strumenti di copertura dal rischio cambio.

18. FONDI CORRENTI

Nel seguito si riporta il prospetto contenente le più significative movimentazioni intervenute nell'esercizio e nel corso dell'esercizio precedente:

Fondi correnti (euro/000)	Altri fondi	Fondo resi	Fondo garanzia prodotti	Totale altri fondi
31/12/2019	368	11.947	3.964	16.278
Accantonamenti	199	1.815	417	2.432
Utilizzi / rilasci	(332)	(1.389)	(1.730)	(3.450)
Differenza di conversione	(3)	(799)	(418)	(1.219)
31/12/2020	233	11.574	2.233	14.041
Accantonamenti	381	2.667	539	3.588
Utilizzi / rilasci	(198)	259	(160)	(99)
Differenza di conversione	4	685	80	769
31/12/2021	420	15.186	2.692	18.298

La voce altri fondi correnti ammonta a 18.298 migliaia di euro al 31 dicembre 2021.

Gli Altri fondi, che assommano a 420 migliaia di euro, sono relativi a possibili rischi derivanti principalmente da obbligazioni di natura legale.

La voce Fondo resi e Fondo garanzia prodotti risultano iscritti, in accordo al principio contabile IFRS 15, con riferimento a futuri resi commerciali e/o qualitativi che l'azienda, sulla base degli elementi disponibili sia contrattuali sia di statistiche storiche, prevede di ricevere da clienti.

19. ALTRE PASSIVITA' CORRENTI

Nel seguito esponiamo il dettaglio delle altre passività correnti:

Altre passività correnti (euro/000)	31/12/2021	31/12/2020
Debiti v/personale e altri	22.075	17.994
Debiti v/Soci per dividendi	-	1.107
Totale	22.075	19.101

Le altre passività correnti sono composte principalmente da debiti verso il personale e relativi oneri contributivi. L'incremento della porzione di debiti verso il personale deriva principalmente da un minor utilizzo rispetto al 2020 del fondo ferie e permessi, la cui riduzione di natura straordinaria intervenuta nel corso dell'esercizio precedente risultava imputabile prevalentemente alle disposizioni governative attuate per ridurre la propagazione della pandemia da Covid-19. Risulta inoltre presente un maggior accantonamento di premi, quali MBO e premi di risultato, per effetto del raggiungimento degli obiettivi annuali, non raggiunti nel corso dell'esercizio precedente. La voce debiti v/Soci per dividendi risulta pari a zero al 31 dicembre 2021 per effetto di una compensazione di tale posta debitoria effettuata con la controllante 3 Cime SpA nel corso dell'esercizio 2021 con corrispondente ammontare creditorio in essere verso la medesima società controllante emerso da elementi di natura tributaria trasferiti alla controllante in forza dell'accordo di consolidato fiscale in essere. Si ricorda come l'ammontare del debito pari a 1.107 migliaia di euro al 31 dicembre 2020 corrispondeva alla componente non ancora versata al socio 3 Cime S.p.A. in riferimento ad una distribuzione di dividendi deliberata dall'assemblea dei soci del 10 febbraio 2017, per un ammontare complessivo di 25.900 migliaia di euro.

20. IMPEGNI E GARANZIE

Garanzie connesse all'emissione del prestito obbligazionario:

Con atto a rogito notarile del 19 maggio 2021 il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'emissione di un prestito obbligazionario *senior*, garantito e non convertibile di complessivi euro 350.000.000 nominali.

Le obbligazioni sono assistite da garanzie reali prestate dalla Società, dal proprio azionista di controllo 3 Cime S.p.A. e da talune delle società controllate dalla Società (come di seguito indicato) per l'esatto adempimento di, inter alia, gli obblighi assunti dalla Società nei confronti della massa dei titolari delle Obbligazioni, costituite da:

- (i) un pegno di primo grado sulle azioni della Marcolin SpA detenute da parte di 3 Cime SpA;
- (ii) un pegno sulle azioni rappresentative dell'intero capitale sociale di Marcolin (UK) Limited, Marcolin France S.A.S., Marcolin (Deutschland) GmbH, Marcolin USA Eyewear Corp.;
- (iii) una cessione in garanzia dei crediti della Marcolin SpA, rivenienti da taluni finanziamenti infragruppo concessi da parte della Società medesima a talune società da essa controllate;
- (iv) un pegno su tutti i beni significativi di Marcolin USA Eyewear Corp.;
- (v) un privilegio speciale ai sensi dell'art. 46 del d.lgs. n. 385 del 1 Settembre 1993 costituito da parte della Marcolin SpA su alcuni beni mobili della stessa.

Per maggiori informazioni è possibile prendere visione nel sito web del Gruppo Marcolin del documento denominato "Offering Memorandum" predisposto contestualmente all'operazione di emissione del prestito obbligazionario in oggetto.

Licenze

Come noto, il Gruppo ha in essere contratti per l'utilizzo dei marchi di proprietà di terzi, per la produzione e la distribuzione di montature da vista ed occhiali da sole.

Tali contratti stabiliscono, oltre a dei minimi garantiti in termini di royalties, anche un impegno per spese pubblicitarie; il totale di tali impegni futuri, al 31 dicembre 2021, ammonta a 346.474 migliaia di euro (334.290 migliaia di euro nel 2020), di cui 75.875 migliaia di euro sono in scadenza entro il prossimo esercizio.

Minimi garantiti per Royalties	31/12/2021	31/12/2020
<i>(euro/000)</i>		
Entro l'anno	75.875	70.911
Da uno a cinque anni	204.362	263.379
Oltre cinque anni	66.237	-
Totale	346.474	334.290

Il Gruppo ha inoltre in essere garanzie fideiussorie nei confronti di terzi per 3.320 migliaia di euro (2.237 migliaia nel 2020).

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO GRUPPO MARCOLIN

Di seguito si espone il Conto Economico consolidato del Gruppo, confrontato con le analoghe risultanze relative all'esercizio 2020.

21. RICAVI NETTI

I ricavi netti di vendita riferiti all'esercizio 2021 sono così dettagliati per area geografica:

Fatturato per area geografica (euro/000)	2021		2020		Variazione	
	Valore	% sul totale	Valore	% sul totale	Valore	%
Italia	32.696	7,2%	24.568	7,2%	8.128	33,1%
Resto dell'Europa	173.472	38,1%	131.872	38,8%	41.600	31,5%
Europa	206.168	45,3%	156.440	46,0%	49.728	31,8%
Americas	199.286	43,8%	143.540	42,2%	55.746	38,8%
Asia	16.352	3,6%	12.863	3,8%	3.490	27,1%
Resto del Mondo	33.567	7,4%	27.135	8,0%	6.432	23,7%
Totale	455.374	100,0%	339.978	100,0%	115.396	33,9%

I ricavi netti del 2021 ammontano a 455.374 migliaia di euro rispetto ai 339.978 migliaia di euro del 2020. Per una descrizione dell'andamento del fatturato per area geografica si rimanda alla Relazione sulla Gestione del Gruppo.

22. COSTO DEL VENDUTO

La tabella che segue riporta il dettaglio della composizione del costo del venduto:

Costo del venduto (euro/000)	2021	% sui ricavi	2020	% sui ricavi
Costo del prodotto	177.567	39,0%	138.521	40,7%
Costo del personale	11.887	2,6%	9.561	2,8%
Ammortamenti e svalutazioni	3.700	0,8%	3.899	1,1%
Altri costi	4.665	1,0%	3.561	1,0%
Totale	197.818	43,4%	155.543	45,8%

Il costo del venduto ammonta a 197.818 migliaia di euro contro 155.545 migliaia di euro del 2020. Gli altri costi si riferiscono, principalmente, a oneri su acquisti (trasporti e dazi), ed a consulenze di natura industriale.

23. COSTI DI DISTRIBUZIONE E MARKETING

Nel seguito si espone il dettaglio relativo all'esercizio 2021 dei costi di distribuzione e di *marketing*:

Costi distribuzione e marketing (euro/000)	2021	% sui ricavi	2020	% sui ricavi
Costo del personale	53.413	11,7%	47.841	14,1%
Provigioni	28.702	6,3%	23.355	6,9%
Ammortamenti e svalutazioni	19.216	4,2%	19.500	5,7%
Royalties	54.100	11,9%	37.300	11,0%
Pubblicità e PR	29.838	6,6%	18.229	5,4%
Altri costi	25.493	5,6%	20.860	6,1%
Totale	210.761	46,3%	167.085	49,1%

La voce in esame, di ammontare pari a 210.761 migliaia di euro rispetto a 167.085 migliaia di euro del 2020, presenta un significativo miglioramento in termini di incidenza percentuale rispetto al fatturato consolidato, prevalentemente per effetto positivo sia della sua componente fissa o semivariabile data dal costo del personale sia dal miglior assorbimento dei costi di marketing. Il risultato raggiunto risulta particolarmente positivo, considerando come tale voce di bilancio avesse beneficiato nel 2020 di significative azioni intraprese dal management volte al contenimento dei costi del Gruppo a seguito della repentina riduzione del fatturato a causa della pandemia da Covid-19, quali la sospensione di costi ritenuti non strategici oltre all'utilizzo dei sussidi governativi a favore delle imprese quali l'accesso all'istituto della cassa integrazione.

Con riferimento ai costi di pubblicità/PR, sono riprese con andamento ordinario tipico del periodo pre Covid-19 le attività in pubblicità e *marketing* a sostegno dei *brand* in portafoglio, sia per i *brand* in licenza che per gli *house brand*.

La voce altri costi include principalmente costi di natura commerciale, tra i quali si segnalano spese di trasporto su vendite, spese commerciali sostenute per la rete vendita, servizi relativi all'area commerciale, affitti passivi, spese viaggio, spese telefoniche ed assicurative, spese di rappresentanza.

24. COSTI GENERALI E AMMINISTRATIVI

Il dettaglio dei costi generali ed amministrativi è il seguente:

Costi generali e amministrativi (euro/000)	2021	% sui ricavi	2020	% sui ricavi
Costo del personale	15.394	3,4%	14.242	4,2%
Svalutazione dei crediti	625	0,1%	5.154	1,5%
Ammortamenti e svalutazioni	4.213	0,9%	4.123	1,2%
Altri costi	16.607	3,6%	15.294	4,5%
Totale	36.839	8,1%	38.813	11,4%

I costi generali ed amministrativi ammontano nel 2021 a 36.839 migliaia di euro contro 38.813 migliaia di euro nel 2020. Tale categoria contempla prevalentemente costi di natura fissa, motivo per cui l'incidenza nei confronti dei ricavi risulta migliorata di oltre il 3% rispetto all'esercizio precedente. L'accantonamento al fondo svalutazione crediti, di ammontare non significativo nel 2021, è il diretto risultato dell'ottima qualità dei crediti commerciali presente generalmente in tutti i mercati dove il Gruppo opera, come diretta conseguenza delle significative attività intraprese dal management sin dagli anni scorsi per migliorare la qualità dei crediti commerciali sia in termini di rischiosità sia di DSO.

Tra gli Altri costi sono incluse principalmente spese riferite a compensi ad Amministratori e Sindaci, Società di revisione ed altri professionisti esterni, servizi riferiti all'area generale e amministrativa, spese EDP e sistemi informativi, consulenze di natura generale ed amministrativa, spese telefoniche, assicurazioni, spese viaggio, fitti passivi, noleggi ed altre spese varie.

25. DIPENDENTI

Segue il dettaglio del numero complessivo dei dipendenti nelle Società del Gruppo (comprensivo della forza lavoro in somministrazione) puntuali e medi relativi al 2021, confrontati con l'esercizio precedente:

Statistiche sui dipendenti Categoria	Numerosità puntuale		Numero medio	
	31/12/2021	31/12/2020	2021	2020
Dirigenti	73	71	71	76
Quadri / Impiegati	1062	989	1.037	1.023
Operai	712	663	694	678
Totale	1.847	1.723	1.802	1.777

26. ALTRI RICAVI E COSTI OPERATIVI

Il dettaglio delle voci altri ricavi e costi operativi è il seguente:

Altri ricavi e costi operativi (euro/000)	2021	% sui ricavi	2020	% sui ricavi
Altri ricavi	1.560	0,3%	3.643	1,1%
Altri costi	(106)	(0,0%)	(9.451)	(2,8%)
Totale	1.454	0,3%	(5.808)	(1,7)%

Il saldo di tale voce è un provento per 1.454 migliaia di euro rispetto ad un onere di 5.808 migliaia di euro dell'esercizio precedente. Tale voce accoglie tendenzialmente in via residuale riaddebiti vari a terzi, sopravvenienze attive e passive e risarcimenti vari. L'anno 2020 vide l'iscrizione di elementi di natura non ricorrente quali tra i ricavi i proventi derivanti dalla cessione dei rami d'azienda da alcune filiali commerciali europee alle corrispondenti filiali Thélios presenti nel medesimo stato, venendo così a cessare la prestazione di servizi di gestione delle vendite in tali territori da parte delle filiali Marcolin per conto della joint venture Thélios mentre, tra i costi, oneri derivanti da attività di rinegoziazione contrattuale con alcuni fornitori.

27. QUOTE DI UTILI/(PERDITE) DI IMPRESE COLLEGATE

L'ammontare presente in tale voce, pari a 166.764 migliaia di euro, corrisponde esclusivamente all'effetto del deconsolidamento della partecipazione in Thélios SpA, iscritta precedentemente in bilancio consolidato con il metodo del patrimonio netto. Come già descritto nel paragrafo delle presenti Note Illustrative 3. *Partecipazioni*, in data 23 dicembre 2021 Marcolin e LVMH hanno deciso di terminare il rapporto partecipativo nella *Joint Venture* Thélios. Tale operazione, tra le altre, ha apportato un provento da partecipazioni iscritto nella voce in esame dato come differenziale tra l'ammontare incassato dalla cessione al socio Vicuna Holding SpA del 49% delle azioni Thélios SpA, pari a n. 490.000 azioni di classe B, al prezzo di Euro 158 milioni di Euro ed il valore della partecipazione in Thélios che, alla data della transazione, risultava pari a -8.8 milioni di euro.

28. PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Il dettaglio della voce proventi ed oneri finanziari è rappresentato di seguito:

Proventi e oneri finanziari (euro/000)	2021	% sui ricavi	2020	% sui ricavi
Proventi finanziari	8.485	1,9%	11.309	3,3%
Oneri finanziari	(29.878)	(6,6)%	(34.145)	(10,0)%
Totale	(21.393)	(4,7)%	(22.836)	(6,7)%

I proventi finanziari sono dettagliati nella tabella seguente:

Proventi finanziari (euro/000)	2021	% sui ricavi	2020	% sui ricavi
Interessi attivi ed altri proventi	567	0,1%	918	0,3%
Utili su cambi	7.917	1,7%	10.391	3,1%
Totale	8.485	1,9%	11.309	3,3%

Gli oneri finanziari sono dettagliati nella tabella seguente:

Oneri finanziari (euro/000)	2021	% sui ricavi	2020	% sui ricavi
Interessi passivi	(26.564)	(5,8)%	(20.104)	(5,9)%
Perdite su cambi	(3.314)	(0,7)%	(14.041)	(4,1)%
Totale	(29.878)	(6,6)%	(34.145)	(10,0)%

La voce proventi ed oneri finanziari ha un saldo complessivo negativo pari a 21.393 migliaia di euro, rispetto ai 22.836 migliaia di euro registrati nel 2020.

Il saldo della gestione finanziaria presenta proventi per 8.485 migliaia di euro ed oneri per 29.878 migliaia di euro. Le componenti di tale voce risultano classificabili in due differenti categorie: proventi ed oneri finanziari e differenze cambio.

In riferimento a tale prima componente si evidenziano:

- interessi attivi ed altri proventi di importo pari a 567 migliaia di euro;
- interessi passivi per 26.564 migliaia di euro costituiti principalmente da:
 - 18.603 migliaia di euro di interessi a servizio del prestito obbligazionario in capo a Marcolin S.p.A. il cui pagamento avviene con cedole semestrali a maggio e novembre;
 - Il reversal a conto economico delle spese di emissione del vecchio prestito obbligazionario, contabilizzate in applicazione degli IFRS secondo il metodo finanziario dell'*amortized cost* oltre alla medesima componente residuale riferita all'estinzione del precedente prestito obbligazionario estinto a maggio 2021;
 - 5.030 migliaia di euro di oneri finanziari netti (per 3.110 migliaia di euro riferibili alla capogruppo Marcolin S.p.A. e per 1.920 migliaia di euro alle altre Società controllate) riferiti ad interessi verso altri enti finanziari ed effetto di attualizzazioni;

Con riferimento alla componente degli utili e perdite su cambi si rileva come l'apporto complessivo di tali voci risulti positiva per 4.603 migliaia di euro nel 2021 rispetto al saldo netto negativo di 3.649 migliaia di euro rilevato nel corso dell'esercizio precedente.

Alla data del 31 dicembre 2021 non risultano in essere contratti di copertura su operazioni in cambi (acquisti e vendite).

29. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Il saldo della voce in oggetto ammonta ad oneri per 3.980 migliaia di euro, di cui imposte correnti per 2.524 migliaia di euro, imposte differite nette per 1.989 migliaia di euro, oneri da consolidato fiscale per 2.146 migliaia di euro e per imposte relative all'esercizio precedente per 706 migliaia di euro.

Imposte sul reddito dell'esercizio (euro/000)	2021	2020
Imposte correnti	(3.118)	(275)
Imposte differite	1.989	7.889
Provento/(onere) da consolidato fiscale	(2.146)	3.363
Imposte relative all'anno precedente	(706)	148
Totale imposte sul reddito dell'esercizio	(3.980)	11.125

Le imposte correnti dell'esercizio 2021 pari ad euro 3.118 migliaia di euro sono riconducibili alle società (esclusa la Capogruppo), che hanno chiuso il loro esercizio con un imponibile fiscale positivo (in particolare in Russia e Brasile). Con riferimento alla Marcolin S.p.A. si segnala l'iscrizione di un onere da consolidato fiscale per 2.146 migliaia di euro interamente riconducibile al credito IRES della Capogruppo nei confronti della 3 Cime S.p.A. in forza del contratto di consolidato fiscale in essere con la controllante. Per maggiori informazioni si rinvia al paragrafo "Consolidato fiscale nazionale" nella parte iniziale delle note illustrative. Le imposte differite invece sono riferite principalmente alle Società controllate estere.

Per quanto attiene alle imposte correnti il carico fiscale è stato determinato sulla base dell'imponibile derivante dal risultato dell'esercizio di ciascuna Società, tenendo conto dell'utilizzo di eventuali perdite fiscali pregresse, ed applicando le normative e le aliquote vigenti in ciascun Paese.

Il valore totale delle imposte sul reddito d'esercizio è riconciliato con il carico fiscale teorico nella tabella seguente:

Riconciliazione Imposte				
<i>(euro/000)</i>				
	31/12/2021		31/12/2020	
Risultato ante imposte		156.781		(68.135)
Imposte teoriche	24,0%	(37.627)	24,0%	16.352
Effetto aliquote fiscali estere diverse dalle aliquote fiscali teoriche italiane	0,3%	(525)	-1,5%	(1.054)
IRAP e altre imposte minori	0,1%	(226)	1,6%	1.108
Maggiori imposte per costi non deducibili	2,9%	(4.564)	-9,2%	(6.248)
Minori imposte per redditi non imponibili	-25,3%	39.641	1,0%	669
Imposte relative a esercizi precedenti	0,5%	(706)	0,3%	205
Mancata rilevazione imposte differite attive su perdite fiscali	0,1%	(153)	-0,5%	(311)
Utilizzo di perdite fiscali per le quali non risultavano stanziati imposte differite attive	-0,1%	178	0,1%	63
Effetto sulle imposte differite per il cambiamento delle aliquote fiscali	0,2%	(379)	0,0%	-
Attivazione imposte differite non stanziati negli esercizi precedenti	-0,1%	208	0,4%	265
Altre differenze	-0,1%	174	0,1%	77
Totale imposte sul reddito dell'esercizio	2,5%	(3.980)	16,3%	11.125

Il dettaglio degli importi iscritti per fiscalità differita e la loro movimentazione sono dettagliati nelle tabelle seguenti:

Imposte differite attive	Ammontare differenze temporanee		Ammontare differenze temporanee	
	31.12.2021	Effetto fiscale 31.12.2021	31.12.2020	Effetto fiscale 31.12.2020
<i>(euro/000)</i>				
Perdite fiscali pregresse	54.466	13.444	54.162	13.228
Contributi e compensi deducibili per cassa	5.860	1.480	10.763	2.682
Interessi finanziari non deducibili	50.057	10.993	40.909	8.897
Fondi del magazzino	40.604	10.581	33.624	8.542
Fondo rischi su resi	1.483	476	1.415	405
Immobilizzazioni immateriali fiscalmente rilevanti	1.947	774	2.661	714
Fondo svalutazione crediti tassato	8.338	2.324	8.709	2.348
Differenze passive su cambi non realizzate	2.283	1.154	3.633	1.117
Reddito CFC	1.446	351	-	-
Ammortamenti temporaneamente non deducibili	1.471	490	2.174	640
Fondo Indennità Suppletiva di Clientela	1.237	345	319	89
Altro	6.087	6.002	15.519	5.333
Fondi per rischi e oneri	10.342	2.669	9.240	2.474
Intercompany profit	4.384	1.140	7.213	2.069
Totale imposte differite attive	190.005	52.223	190.340	48.539

Imposte differite passive	Ammontare differenze temporanee		Ammontare differenze temporanee	
	31.12.2021	Effetto fiscale 31.12.2021	31.12.2020	Effetto fiscale 31.12.2020
<i>(euro/000)</i>				
Differenze attive su cambi non realizzate	(10.752)	(2.625)	(8.535)	(1.903)
Immobilizzazioni materiali e immateriali	(1.855)	(507)	(1.432)	(399)
Valutazione ad equity di JV e altre partecipate	-	-	(17)	(5)
Oneri finanziari dedotti per cassa	-	-	(2.095)	(503)
Altro	(7.213)	(1.596)	(8.774)	(2.032)
Actuarial gain / losses su TFR IAS	(76)	(0)	(6)	(2)
Totale imposte differite passive	(19.897)	(4.728)	(20.860)	(4.836)
Totale imposte anticipate/(differite) nette	170.108	47.495	169.480	43.703

La differenza rispetto all'esercizio precedente del saldo delle imposte differite attive e passive a livello di Stato Patrimoniale, pari a 3.792 migliaia di euro, si differenzia dal saldo delle differite a Conto Economico, pari a 1.989 migliaia di euro per i seguenti motivi:

- Rilevazione fiscalità differita su ammontari contabilizzati nel Patrimonio Netto per complessivi 687 migliaia di euro;
- Adeguamento fiscalità differita a seguito della compilazione della dichiarazione dei redditi avvenuta nel corso dell'esercizio 2021 per complessivi 119 migliaia di euro, la cui componente a Conto Economico risulta classificata nella voce *Imposte relative all'anno precedente*;
- Effetto adeguamento cambi derivante dalla traduzione in euro dei saldi delle società del Gruppo la cui valuta funzionale non risulta l'euro.

In riferimento alle perdite fiscali in capo alle società del Gruppo, si segnala come risultino in essere circa 3,2 milioni di euro di perdite fiscali per le quali non si è rilevata prudenzialmente la relativa fiscalità differita attiva, la quale, sulla base delle aliquote fiscali delle varie società coinvolte, ammonterebbe a circa 0,9 milioni di euro.

INFORMATIVA IN TEMA DI OPERAZIONI ATIPICHE, INUSUALI, CON PARTI CORRELATE E FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Di seguito vengono fornite le necessarie informazioni in materia di operazioni atipiche, inusuali e con parti correlate.

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Per quanto attiene ad eventi ed operazioni significativi il cui accadimento risulti non ricorrente, che abbiano inciso sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo nel corso dell'esercizio 2021, si segnalano alcuni costi di natura non ricorrente come meglio illustrato nella Relazione sulla Gestione.

Operazioni atipiche e inusuali

Non si segnala l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali, in grado di influire in modo significativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società Marcolin S.p.A. e del Gruppo, comprese quelle infragrupo, né di operazioni estranee all'ordinaria attività imprenditoriale poste in essere nel corso dell'esercizio 2021.

Operazioni con parti correlate e con società controllate valutate con il metodo del patrimonio netto

Oltre ai rapporti tra le Società rientranti nel perimetro di consolidamento, nel corso dell'esercizio si sono avuti rapporti con Società collegate (valutate nel presente Bilancio con il metodo del patrimonio netto), e con altre entità correlate.

Tali rapporti hanno riguardato transazioni di natura commerciale intervenute a normali condizioni di mercato, ed in particolare per le entità correlate hanno riguardato i contratti di licenza.

Al 31 dicembre 2021 risultavano in essere le seguenti operazioni con parti correlate, così come definite nel principio contabile internazionale IAS 24:

Società (euro/000)	Costi	Ricavi	Debiti	Crediti	Tipologia
Altre parti correlate					
Pai Partners Sas	60	-	125	-	Correlata
Famiglia Coffen Marcolin	662	-	277	0	Correlata
3 Cime S.p.A.	1.500	-	27.279	8.184	Consolidante
Totale altre parti correlate	2.222	-	27.680	8.184	

Si presenta la medesima tabella per l'esercizio precedente 2020:

Società (euro/000)	Costi	Ricavi	Debiti	Crediti	Tipologia
Altre parti correlate					
Pai Partners Sas	40	-	109	-	Correlata
Famiglia Coffen Marcolin	487	-	95	0	Correlata
3 Cime S.p.A.	779	-	25.779	10.833	Consolidante
Thélios Group	2.975	3.081	4.804	19.875	Collegata
Totale altre parti correlate	4.280	3.081	30.787	30.707	

Si precisa che dette operazioni sono tutte regolate a normali condizioni di mercato.

Per quanto riguarda i rapporti con Amministratori, Sindaci e Dirigenti strategici del Gruppo (Altri) si riportano di seguito le informazioni rilevanti relative a detti rapporti:

(euro/000)	2021		2020	
	Consiglio Amministrazione	Collegio Sindacale	Consiglio Amministrazione	Collegio Sindacale
Emolumenti per carica	185	100	215	100
Retribuzioni e altri incentivi	1.000	-	629	-
Totale	1.185	100	844	100

Si segnala come nel corso dell'esercizio siano stati elargite altre somme al Consiglio di Amministrazione come descritto al paragrafo "24. Costi generali e amministrativi".

Altre informazioni di cui all'articolo 2427 C.C., punto 16-bis

Il seguente prospetto evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2021 per i servizi di revisione resi dalla stessa Società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. ai sensi dell'art. 2427 C.C. punto 16-bis:

Servizi di revisione ed altri <i>(euro/000)</i>	Importo
Servizi di revisione legale alla Capogruppo	124
Servizi di revisione contabile alle Controllate	71
Altri servizi alla Capogruppo diversi dalla revisione leg:	20
Totale	215

Contributi pubblici

La legge annuale per il mercato e la concorrenza 2017 ha previsto l'obbligo di indicazione nella nota integrativa al bilancio dei contributi, delle sovvenzioni, degli incarichi retribuiti e, più genericamente, di ogni vantaggio economico ricevuto dalle pubbliche amministrazioni e dalle società controllate da enti pubblici (Legge 4 agosto 2017 n. 124 – articolo 1 commi da 125 a 129 – di seguito la "Legge 124/2017"). L'obbligo di comunicazione decorre a partire dal 2019 relativamente ai vantaggi economici ricevuti a partire dal 1° gennaio 2018. A seguire si riportano le informazioni riferite alla Marcolin S.p.A., esposte secondo un criterio di cassa, con riferimento all'esercizio 2021.

Agevolazione superammortamento

Marcolin S.p.A. nel corso dell'esercizio 2019, nel periodo compreso tra il 1 gennaio 2019 ed il 31 dicembre 2019, ha sostenuto costi per investimenti in beni strumentali nuovi per i quali ha beneficiato del cd "superammortamento" di cui all'art. 1, comma 91 e segg., della Legge 208/2015 e successive proroghe, la cui quantificazione complessiva del beneficio è stata esposta nella dichiarazione dei redditi presentata nel corso dell'esercizio 2021 per un ammontare di euro 542.842.

Agevolazione iperammortamento

Marcolin S.p.A. nel corso dell'esercizio 2019, nel periodo compreso tra il 1 gennaio 2019 ed il 31 dicembre 2019, ha sostenuto costi per investimenti in beni strumentali nuovi per i quali ha beneficiato del cd "iperammortamento" di cui all'art. 1, comma da 8 a 11, della Legge 232/2016 e successive proroghe, la cui quantificazione complessiva del beneficio è stata esposta nella dichiarazione dei redditi presentata nel corso dell'esercizio 2021 per un ammontare di euro 670.404.

Nuovo credito di imposta acquisto beni strumentali

La legge di Bilancio 2020 (articolo 1, commi 184-197, della legge 160/2019) ha sostituito integralmente la disciplina del super/iper ammortamento, con quella del nuovo credito d'imposta spettante per le spese sostenute a titolo di investimento in beni strumentali nuovi.

Tale credito si applica agli investimenti effettuati a decorrere dal 1 gennaio 2021 e fino al 31 dicembre 2021, ovvero entro il 31 dicembre 2022 a condizione che entro il 2021 il relativo ordine di acquisto risulti formalmente accettato dal venditore e sia avvenuto il pagamento di acconti in misura almeno pari al 20% del costo di acquisizione.

La Marcolin SpA ha sostenuto nel corso del 2021 costi agevolabili che hanno originato un credito di imposta pari ad euro 747.232.

DPI

L'articolo 32 del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, ha riconosciuto un credito d'imposta in relazione alle spese sostenute nei mesi di giugno, luglio e agosto 2021 per la sanificazione degli ambienti e degli strumenti utilizzati e per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale e di altri dispositivi atti a garantire la salute dei lavoratori e degli utenti, comprese le spese per la somministrazione di tamponi per COVID-19.

La Società Marcolin S.p.A. ha sostenuto nel corso del trimestre sopra indicato costi riconducibili alla categoria di cui al punto precedente per euro 86.653 a fronte dei quali ha ottenuto un credito di imposta di euro 25.996.

Credito d'imposta sugli investimenti pubblicitari per l'anno 2021

L'articolo 57-bis del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, e s.m.i. ha istituito, dall'anno 2018, un credito d'imposta sugli investimenti pubblicitari incrementali, con un incremento minimo dell'1% rispetto agli analoghi investimenti dell'anno precedente, effettuati dalle imprese, dai lavoratori autonomi e dagli enti non commerciali, sulla stampa (giornali quotidiani e periodici, locali e nazionali) e

sulle emittenti radio-televisive a diffusione locale. Limitatamente agli anni 2020, 2021 e 2022, il credito d'imposta è concesso nella misura unica del 50% del valore degli investimenti effettuati e viene meno il requisito dell'incremento minimo dell'1% rispetto agli investimenti effettuati l'anno precedente.

La Marcolin SpA nel corso del 2021 ha sostenuto costi agevolabili che hanno originato un credito di imposta pari ad euro 18.163

Industria 2015 - Nuove tecnologie per il Made in Italy da Distretto a Filiera: Occhialeria e innovazione industriale

Nell'anno 2010 ha preso avvio il progetto di ricerca, sviluppo e innovazione denominato "Industria 2015 - Nuove tecnologie per il Made in Italy da Distretto a Filiera: Occhialeria e innovazione industriale", Area Obiettivo B, con Numero Progetto MI00153. Il progetto aveva come obiettivo la realizzazione di una piattaforma per l'integrazione della filiera che, operando sul fronte tecnico e gestionale delle aziende, potesse favorire uno sviluppo competitivo e tecnologico del sistema imprese dell'occhialeria italiana. La piattaforma deve fare in modo che gli eventi che si manifestano sul fronte commerciale e lungo la filiera siano recepiti rapidamente dall'intero processo produttivo, e che qualunque criticità che comporti modifiche della pianificazione lungo la filiera sia tempestivamente "visibile" a tutti i soggetti coinvolti. La piattaforma dovrà inoltre consentire l'interattività comunicativa tra i soggetti della filiera. Con decreto di concessione del Ministero dello Sviluppo Economico n. 00098MI01 del 21 dicembre 2013 sono state ammesse spese complessive pari a € 13.747.949 ed agevolazioni complessive pari a € 4.247.627. La quota di investimenti dell'azienda Marcolin S.p.A. è stata pari a € 849.686,49, per un contributo alla spesa complessivo di € 182.790,90, sostenendo costi così come previsti dal piano finanziario. Nel corso dell'esercizio 2016 la Società ha incassato quota parte del contributo complessivo per una somma pari a 25.108,85 euro.

Credito R&D

Marcolin S.p.A. nel corso degli esercizi 2015 e successivi ha sostenuto spese relative ad attività di ricerca e sviluppo ("R&D"). Nel corso 2021 si sono concluse le attività di determinazione e validazione del credito R&D relativo ai costi sostenuti nel corso del periodo di imposta 2016 e 2017 e sono state presentate le relative dichiarazioni integrative a seguito delle quali è stato iscritto un credito rispettivamente di euro 38.400,20 e euro 335.281,16

Esoneri contributivi INPS su nuove assunzioni

L'azienda nel corso del 2021 ha usufruito dei seguenti esoneri contributivi INPS:

- Agevolazione su assunzione con primo contratto a tempo indeterminato di giovani under 35 anni (GECO) € 66.404
- Agevolazioni su assunzioni a tempo indeterminato dal 15/08/2020 al 31/12/2020 DL 104/2020 € 13.455

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si comunica che successivamente al 31 dicembre 2021 e fino alla data di approvazione del presente bilancio non si sono verificati fatti aziendali tali da avere impatti rilevanti sui risultati patrimoniali ed economici rappresentati (IAS 10).

L'andamento del business nei primi mesi del 2022 è risultato molto positivo, al di sopra delle aspettative del management generalmente su tutti i mercati.

Si segnala tuttavia come la tensione geopolitica, culminata nello scontro bellico tra Russia ed Ucraina a fine febbraio 2022 e, soprattutto, le sanzioni irrogate da alcuni governi nei confronti della Russia, potrebbero direttamente o indirettamente incidere negativamente le future performance economico finanziarie del Gruppo, considerate le ripercussioni negative che potrebbero subire globalmente vari settori e mercati in termini di supply chain, reperibilità di materie prime e, non da ultimo, possibili restrizioni e crisi dei mercati finanziari.

A mitigazione di tale rischio si precisa come il Gruppo Marcolin non risulti significativamente esposto nei confronti del mercato russo e dell'est europa al 31 dicembre 2021. In Russia è presente una filiale commerciale mentre nei paesi dell'est europa il Gruppo è attivo tramite distributori terzi indipendenti. Complessivamente il fatturato generato in tali territori non supera il 2% del totale fatturato consolidato.

Con riferimento alla filiale russa, si segnala come ad oggi abbia sufficiente liquidità e rimanenze di magazzino tali da permetterle di sostenere autonomamente il business nel corso dei prossimi mesi. Si precisa infatti come, sulla base della più recente situazione contabile della filiale redatta alla data del 28 febbraio 2022, i principali asset aziendali siano rappresentati da 2,2 milioni di euro di magazzino netto, 0,6 milioni di euro di crediti commerciali verso clienti terzi ed 1 milione di euro di giacenze di cassa in conto corrente. L'ammontare del patrimonio netto risulta pari a 3,4 milioni di euro. Tali ammontari risultano convertiti in euro con il cambio finale alla data del 28 febbraio 2022, ad un tasso pari a 115,48, valuta che al 28 febbraio 2022 risulta deprezzatasi di oltre il 35% rispetto al cambio finale del 31 dicembre 2022, pari a 85,30.

Ad oggi eventuali ulteriori effetti connessi a tale evento risultano non quantificabili considerata l'elevata incertezza e volatilità rispetto all'evoluzione del conflitto bellico in atto.

Non si segnalano ulteriori fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2021.

**RELAZIONE DELLA
SOCIETÀ DI REVISIONE
SUL BILANCIO CONSOLIDATO**

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

All'Azionista Unico della
Marcolin SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo Marcolin (il Gruppo), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Marcolin SpA (la Società) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 I.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880153 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2432311 - Bari 70122 Via Abate Ginna 72 Tel. 080 5640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - Brescia 25121 Viale Duse d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Pissapetra 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - Padova 35138 Via Venezia 4 Tel. 049 873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 536771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 32 Tel. 0461 237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 606011 - Trieste 34123 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - Udine 33100 Via Posolle 43 Tel. 0432 25789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelaudolfo 9 Tel. 0444 393311

www.pwc.com/it



Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Marcolin SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio.



Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs n° 39/10

Gli amministratori della Marcolin SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del gruppo Marcolin al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del gruppo Marcolin al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del gruppo Marcolin al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs n° 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Treviso, 7 aprile 2022

PricewaterhouseCoopers SpA



Filippo Zagagnin
(Revisore legale)

**BILANCIO D'ESERCIZIO DI
MARCOLIN S.P.A.
AL 31 DICEMBRE 2021**

**SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA
CONTO ECONOMICO
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO
RENDICONTO FINANZIARIO**

SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA

(euro)	Note	31/12/2021	31/12/2020
ATTIVO			
ATTIVITA' NON CORRENTI			
Immobili, impianti e macchinari	1	26.917.512	27.073.592
Immobilizzazioni immateriali	2	23.059.426	23.830.137
Avviamento	2	186.226.529	186.226.529
Partecipazioni	3	140.336.608	172.759.368
Imposte differite attive	27	12.179.900	11.922.373
Altre attività non correnti	4	618.056	36.081
Attività finanziarie non correnti	5	57.415.076	53.795.418
Totale attività non correnti		446.753.107	475.643.499
ATTIVITA' CORRENTI			
Rimanenze	6	55.074.712	61.560.905
Crediti commerciali	7	66.848.000	50.093.880
Altre attività correnti	8	13.360.689	15.825.662
Attività finanziarie correnti	9	37.452.235	70.747.324
Disponibilità liquide	10	213.425.328	39.199.777
Totale attività correnti		386.160.964	237.427.548
TOTALE ATTIVO		832.914.071	713.071.047
PATRIMONIO NETTO			
	11		
Capitale sociale		35.902.750	35.902.750
Riserva da sovrapprezzo azioni		42.827.001	42.827.001
Riserva legale		6.437.117	6.437.117
Altre riserve		46.833.650	46.892.213
Utili portati a nuovo		54.606.294	111.634.903
Risultato dell'esercizio		106.897.967	(26.934.948)
TOTALE PATRIMONIO NETTO		293.504.780	216.759.037
PASSIVO			
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Passività finanziarie non correnti	12	372.802.726	329.607.671
Fondi non correnti	13	5.109.470	5.123.195
Imposte differite passive	27	2.807.644	2.657.362
Altre passività non correnti	14	749.103	163.707
Totale passività non correnti		381.468.943	337.551.935
PASSIVITA' CORRENTI			
Debiti commerciali	15	119.874.053	80.087.026
Passività finanziarie correnti	16	22.910.144	63.748.127
Fondi correnti	17	3.199.003	4.911.960
Debiti tributari	27	2.321.514	2.924.693
Altre passività correnti	18	9.635.634	7.088.267
Totale passività correnti		157.940.348	158.760.074
TOTALE PASSIVO		539.409.291	496.312.009
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO		832.914.071	713.071.047

CONTO ECONOMICO E CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(euro)	Note	2021	%	2020	%
Ricavi netti	20	248.530.803	100,0%	190.833.121	100,0%
Costo del venduto	21	(149.261.730)	(60,1)%	(124.055.817)	(65,0)%
RISULTATO LORDO INDUSTRIALE		99.269.073	39,9%	66.777.304	35,0%
Costi di distribuzione e marketing	22	(91.996.830)	(37,0)%	(67.425.554)	(35,3)%
Costi generali e amministrativi	23	(14.624.702)	(5,9)%	(13.298.942)	(7,0)%
Altri costi e ricavi operativi	25	8.289.310	3,3%	(3.338.946)	(1,7)%
Altri ricavi operativi	25	8.323.796	3,3%	5.890.741	3,1%
Altri costi operativi	25	(34.486)	(0,0)%	(9.229.687)	(4,8)%
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA - EBIT		936.851	0,4%	(17.286.138)	(9,1)%
Proventi e oneri da gestione partecipazioni	26	119.615.702	48,1%	285.883	0,1%
Proventi finanziari	27	16.442.974	6,6%	8.243.601	4,3%
Oneri finanziari	27	(27.665.726)	(11,1)%	(26.888.242)	(14,1)%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		109.329.801	44,0%	(35.644.896)	(14,3)%
Imposte sul reddito dell'esercizio	28	(2.431.834)	(1,0)%	8.709.948	4,6%
RISULTATO DELL' ESERCIZIO		106.897.967	43,0%	(26.934.948)	(10,8)%

(euro)	2021	2020
Risultato dell'esercizio	106.897.967	(26.934.948)
Altri utili/(perdite) complessivi dell'esercizio che non saranno successivamente riclassificati a conto economico:		
- Effetto utile/perdita attuariale su piani a benefici definiti, al netto dell'effetto fiscale	(58.563)	(1.171)
Totale altri utili/perdite complessivi che non saranno successivamente riclassificati a conto economico	(58.563)	(1.171)
Altri utili/(perdite) complessivi dell'esercizio che saranno successivamente riclassificati a conto economico:		
- Effetto hedge accounting (cash flow hedge) di strumenti finanziari derivati, al netto dell'effetto fiscale	-	-
Totale altri utili/(perdite) complessivi dell'esercizio che saranno successivamente riclassificati a conto economico:	-	-
Risultato complessivo dell'esercizio	106.839.404	(26.936.119)

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

(euro)	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Altre riserve:				Risultato dell'esercizio	Totale Patrimonio Netto
				Versamento soci in c/capitale	Altre riserve	Riserva da utili/(perdite) attuariali	Utili portati a nuovo		
Saldi al 31 dicembre 2019	35.902.750	42.827.001	5.482.883	46.107.590	1.389.819	(604.025)	93.504.458	19.084.680	243.695.158
Allocazione risultato 2019	-	-	954.234	-	-	-	18.130.446	(19.084.680)	-
- Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	(26.934.948)	(26.934.948)
- Altre componenti del risultato complessivo	-	-	-	-	-	(1.171)	-	-	(1.171)
Risultato complessivo dell'esercizio	-	-	-	-	-	(1.171)	-	(26.934.948)	(26.936.119)
Saldi al 31 dicembre 2020	35.902.750	42.827.001	6.437.117	46.107.590	1.389.819	(605.196)	111.634.903	(26.934.948)	216.759.037
Allocazione risultato 2020	-	-	-	-	-	-	(26.934.948)	26.934.948	-
Acquisto e annullamento di Azioni Proprie	-	-	-	-	-	-	(30.093.661)	-	(30.093.661)
- Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	106.897.967	106.897.967
- Altre componenti del risultato complessivo	-	-	-	-	-	(58.563)	-	-	(58.563)
Risultato complessivo dell'esercizio	-	-	-	-	-	(58.563)	-	106.897.967	106.839.404
Saldi al 31 dicembre 2021	35.902.750	42.827.001	6.437.117	46.107.590	1.389.819	(663.759)	54.606.294	106.897.967	293.504.780

RENDICONTO FINANZIARIO

(euro)	Note	31/12/2021	31/12/2020
ATTIVITA' OPERATIVA			
Utile (perdita) dell'esercizio		106.897.967	(26.934.948)
Ammortamenti	1,2	15.432.922	15.127.312
Accantonamenti	13,17	(457.626)	7.815.245
Imposte dell'esercizio	27	2.294.834	(9.192.948)
(Proventi) / Oneri finanziari netti	26	11.222.753	18.643.863
Altre rettifiche non monetarie e rettifiche non afferenti alla gestione reddituale		(119.625.176)	(341.429)
Totale flusso di cassa generato dalla gestione reddituale		15.765.674	5.117.095
Totale flusso di cassa generato dal capitale circolante operativo		25.362.219	(2.139.775)
(Aumento) diminuzione delle altre attività	4,8	5.736.472	(5.919.809)
(Diminuzione) aumento delle altre passività	14,18	2.026.762	(7.429.961)
(Utilizzo) Fondi correnti e non correnti	13,17	(779.000)	(555.000)
(Diminuzione) aumento debiti per imposte correnti	27	(5.053.772)	7.068.453
Altri elementi del capitale circolante		1.930.462	(6.836.318)
Interessi incassati		6.074.361	5.152.767
Interessi pagati		(18.454.000)	(13.545.000)
Totale flusso di cassa generato dagli altri elementi del capitale circolante		(10.449.176)	(15.228.551)
Totale flusso di cassa netto generato (assorbito) dal capitale circolante		14.913.043	(17.368.326)
Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività operativa		30.678.717	(12.251.231)
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			
(Investimento) in immobili, impianti e macchinari	1	(5.885.754)	(4.463.860)
Disinvestimento in immobili, impianti e macchinari	1	9.778	55.546
(Investimento) in immobilizzazioni immateriali	2	(5.010.774)	(3.949.495)
(Acquisto)/Cessione partecipazioni	3	158.000.000	(27.545)
Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività di investimento		147.113.250	(8.385.354)
ATTIVITA' FINANZIARIA			
<i>Finanziamenti attivi:</i>			
- (Concessioni)		(4.900.000)	(35.902.000)
- Rimborsi	5,9	35.946.000	-
<i>Finanziamenti passivi</i>			
- Assunzioni	12,16	350.000.000	52.000.000
- (Rimborsi)	12,16	(344.961.000)	(2.691.000)
Finanziamenti erogati da Soci	12,16		25.000.000
Leasing pagati nell'esercizio		(1.100.682)	(2.164.538)
Altre attività e passività finanziarie	5,9,12,16	(5.317.064)	1.161.220
Dividendi incassati	11	831.000	1.310.000
Acquisto quote da soci di minoranza		(3.634.000)	-
Variazione delle riserve	Mov. PN	(58.000)	-
Acquisto e annullamento azioni proprie	Mov. PN	(30.093.661)	-
Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività finanziaria		(3.287.407)	38.713.682
Incremento (decremento) nelle disponibilità liquide		174.504.560	18.077.098
Effetto delle differenze di conversione sulle disponibilità liquide		(279.000)	(451.000)
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		39.199.777	21.573.680
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio		213.425.328	39.199.777

NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO SEPARATO DI MARCOLIN S.P.A. AL 31 DICEMBRE 2021

Premesse

Il capitale sociale della Capogruppo ammonta a complessivi euro 35.902.749,82 interamente versato, suddiviso in n. 61.458.375 azioni ordinarie prive di valore nominale espresso.

Alla data del 31 dicembre 2021 il capitale sociale risulta posseduto dal socio 3 Cime S.p.A. al 100%.

Le azioni Marcolin S.p.A. detenute dal socio 3 Cime S.p.A. sono gravate da diritti di pegno pattuiti in sede di emissione di un prestito obbligazionario in data 27 maggio 2021, assistito da garanzie reali per l'esatto adempimento degli obblighi pecuniari assunti nei confronti della massa dei titolari delle obbligazioni oggetto del prestito, tra cui un diritto di pegno sulle azioni dell'Emittente Marcolin.

Informazioni generali

Le Note illustrative nel seguito esposte formano parte integrante del Bilancio separato di Marcolin S.p.A. al 31 dicembre 2021, e sono state predisposte in conformità alle scritture contabili aggiornate al 31 dicembre 2021.

A completamento della informativa di Bilancio, è stata inoltre redatta la Relazione sull'andamento della gestione, alla quale si rinvia per ulteriori informazioni riguardanti i principali eventi dell'esercizio, gli eventi successivi alla data di chiusura, l'evoluzione prevedibile della gestione, altre informazioni di tipo economico e patrimoniale rilevanti per la gestione.

Il presente Bilancio è redatto nella prospettiva della continuità aziendale, secondo il principio della contabilizzazione per competenza economica e sulla base del principio del costo storico, salvo che per la valutazione delle attività e passività finanziarie, nei casi in cui è obbligatoria l'applicazione del fair value (e fatta eccezione per alcune rivalutazioni operate in esercizi precedenti).

Marcolin S.p.A. è una società di diritto italiano iscritta nel Registro imprese di Belluno al n. 01774690273, le cui azioni sono state negoziate in Italia presso il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. fino al 14 febbraio 2013.

Marcolin S.p.A. è la Società capogruppo del Gruppo Marcolin, attiva in Italia ed all'Estero nel *design*, nella produzione e nella commercializzazione di montature da vista e di occhiali da sole, anche attraverso la gestione diretta ed indiretta di filiali commerciali ubicate nei principali Paesi di interesse mondiale, oltre che di qualificati terzi.

Gli indirizzi della Sede legale e delle località presso le quali sono svolte le principali attività della Società sono indicate nella Relazione sulla Gestione.

Ai sensi dell'art. 2497-*bis* comma 4 del Codice Civile si rileva che Marcolin S.p.A. non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da alcuna entità.

Si dà notizia infine che il Bilancio è stato autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione del 17 marzo 2022.

PRINCIPI CONTABILI

Base per la preparazione

Il presente Bilancio è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (“IFRS”) emessi dall’International Accounting Standards Board (“IASB”) e omologati dall’Unione Europea.

Per IFRS si intendono anche tutti i Principi contabili internazionali rivisti (“IAS”) e tutte le interpretazioni dell’International Financial Reporting Interpretations Committee (“IFRIC”), precedentemente denominato Standing Interpretations Committee (“SIC”) che, alla data di approvazione del Bilancio consolidato, siano state oggetto di omologazione da parte dell’Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002.

I Principi contabili adottati per la redazione del Bilancio al 31 dicembre 2021 sono omogenei con quelli utilizzati nell’esercizio precedente, ad eccezione dell’adozione dei seguenti IFRS o IFRIC, nuovi o rivisti.

Il Bilancio della Capogruppo Marcolin S.p.A. relativo all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 17 marzo 2022, è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale.

La descrizione delle modalità attraverso le quali la Capogruppo Marcolin S.p.A. gestisce i rischi finanziari è contenuta nel paragrafo “fattori di rischio finanziario” della nota integrativa della Società.

Nuovi principi contabili ed interpretazioni omologati dall’Unione Europea ed efficaci dal 1° gennaio 2021

I seguenti nuovi principi e le seguenti modifiche sono efficaci dal 1 gennaio 2021:

Amendments to IFRS 16 Leases: Covid-19- Related Rent Concessions beyond 30 June 2021

Omologato dall’Unione Europea il 30 agosto 2021 tramite il regolamento n. 2021/1421

Amendments to IFRS 9, IAS 39, IFRS 7, IFRS 4 and IFRS 16 Interest Rate Benchmark Reform – Phase 2

Omologato dall’Unione Europea il 13 gennaio 2021 tramite il regolamento n. 2021/25

Amendments to IFRS 4 Insurance Contracts – deferral of IFRS19

Omologato dall’Unione Europea il 15 dicembre 2020 tramite il regolamento n. 2020/2097

Nuovi principi contabili ed interpretazioni omologati dall’Unione Europea ed efficaci dagli esercizi successivi al 31 dicembre 2021

Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements and IFRS Practice Statement 2: Disclosure of Accounting policies

Omologato dall’Unione Europea il 2 Marzo 2022, entrerà in vigore a partire dal 01 gennaio 2023

Amendments to IAS 8 Accounting policies, Changes in Accounting Estimates and Errors: Definition of Accounting Estimates

Omologato dall’Unione Europea il 2 Marzo 2022, entrerà in vigore a partire dal 01 gennaio 2023

IFRS 17 Insurance Contracts (issued on 18 May 2017); including Amendments to IFRS 17

Omologato dall’Unione Europea il 19 Novembre 2021, entrerà in vigore a partire dal 01 gennaio 2023

Non risultano esservi ulteriori principi contabili omologati dall’Unione Europea ed efficaci a partire dagli esercizi successivi al 31 dicembre 2021 per i quali si presuma un impatto significativo per la società nell’esercizio successivo e in un futuro prevedibile.

Nuovi principi contabili ed interpretazioni pubblicati dallo IASB ma non ancora omologati dall'Unione Europea

Di seguito sono indicati i principi contabili internazionali, le interpretazioni, le modifiche a esistenti principi contabili e interpretazioni, ovvero specifiche previsioni contenute nei principi e nelle interpretazioni approvati dallo IASB, non ancora omologati per l'adozione in Europa alla data di approvazione del presente documento:

Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current and Classification of Liabilities as Current or Non-current - Deferral of Effective Date. Emesso il 23 gennaio 2020, e 15 luglio 2020 rispettivamente, entreranno in vigore a partire dal 01 gennaio 2023

Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction. Emesso in data 7 maggio 2021 entrerà in vigore a partire dal 01 gennaio 2023

Amendments to IFRS 17 Insurance contracts: Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9 – Comparative Information Emesso in data 09 dicembre 2021 entrerà in vigore a partire dal 01 gennaio 2023

Si precisa che non sono stati applicati anticipatamente principi contabili e/o interpretazioni, la cui applicazione risulterebbe obbligatoria per periodi che iniziano successivamente al 31 dicembre 2021.

La Società sta valutando gli effetti dell'applicazione dei principi sopra indicati che, attualmente, si ritiene non comporteranno significativi impatti.

Scelta degli schemi di Bilancio

In sede di predisposizione dei documenti che compongono il Bilancio, la Società ha adottato le seguenti tipologie di schemi contabili.

In sintesi:

- per la Situazione Patrimoniale Finanziaria sono esposte separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti. Le attività correnti sono quelle destinate ad essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo della Società; le passività correnti quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo della Società o nei dodici mesi successivi alla chiusura del periodo;
- per il Conto economico l'analisi dei costi è effettuata in base alla destinazione degli stessi;
- per il Conto Economico Complessivo si è optato per un prospetto separato dal Conto Economico, e le singole voci sono esposte in conformità allo IAS 1 *Revised*;
- per il Rendiconto Finanziario è utilizzato il metodo indiretto, indicando i flussi finanziari derivati dall'attività operativa, di investimento e di finanziamento;
- infine, il Prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto è presentato con evidenza separata del risultato d'esercizio e di ogni provento od onere non transitato a Conto Economico, ma imputato direttamente a patrimonio netto sulla base di specifici principi contabili IAS/IFRS, ed è presentato con evidenza separata delle transazioni poste in essere con i Soci.

Al fine di agevolare il confronto, ove necessario, i dati relativi all'esercizio precedente sono stati opportunamente riclassificati, dandone adeguata informativa.

I più significativi criteri di valutazione adottati nella redazione del Bilancio separato di Marcolin S.p.A. sono i seguenti:

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono iscritti al costo d'acquisizione o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo, ad esclusione dei terreni e fabbricati per i quali è stato utilizzato, alla data di transizione o di aggregazione da *business combination*, il modello della rivalutazione/rideterminazione (*deemed cost*) sulla base del valore di mercato determinato attraverso apposita perizia redatta da un perito qualificato ed indipendente.

Le immobilizzazioni materiali sono esposte al netto degli ammortamenti, ad eccezione dei terreni che non sono ammortizzati e delle eventuali perdite di valore.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti all'ampliamento, all'ammodernamento o al miglioramento dei beni di proprietà o in uso da terzi, è effettuata nei limiti in cui gli stessi

possano essere separatamente classificati come attività o parte di una attività. Il valore di iscrizione è rettificato dall'ammortamento sistematico, calcolato in base alla vita utile.

Se il bene oggetto di ammortamento è composto da elementi distintamente identificabili, la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'immobilizzazione, l'ammortamento viene calcolato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del *component approach*.

Gli utili e le perdite derivanti dalla vendita di attività o gruppi di attività sono determinati confrontando il prezzo di vendita con il relativo valore netto contabile.

I contributi pubblici in conto capitale che si riferiscono ad immobilizzazioni materiali sono registrati come ricavi differiti e accreditati al conto economico lungo il periodo di ammortamento dei relativi beni.

Gli oneri finanziari relativi all'acquisto di un'immobilizzazione sono imputati a conto economico a meno che siano direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di un bene che ne giustifica la capitalizzazione.

I beni acquistati con un contratto di *leasing*, in base al principio contabile IFRS16, sono contabilizzati come leasing finanziari e classificati all'interno delle immobilizzazioni materiali in contropartita del debito finanziario generato. Per maggiori dettagli sull'applicazione del principio contabile IFRS16 e sugli effetti da esso generati, si rinvia al relativo paragrafo del presente documento.

L'ammortamento è calcolato in base ad un criterio a quote costanti sulla vita utile stimata delle attività, secondo le aliquote di seguito indicate:

Categoria	Aliquota
Fabbricati	3%
Macchine non operative	10%
Attrezzature ammortizzabili	40%
Macchine operative	15,50%
Mobili e arredo d'ufficio	12%
Arredamento fiere	27%
Macchine elettroniche	20%
Automezzi	25%
Autocarri	20%

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da elementi non monetari, controllabili e privi di consistenza fisica, chiaramente identificabili ed atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati (ad eccezione delle immobilizzazioni a vita utile indefinita) e delle eventuali perdite di valore. L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente lungo la vita utile.

Nelle circostanze in cui viene identificata l'eventuale presenza di indicatori che facciano supporre una perdita di valore, si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività, imputando l'eventuale svalutazione a conto economico. Qualora vengano meno i presupposti per la svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività viene ripristinato con imputazione a conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

Avviamento

L'Avviamento è iscritto al costo al netto di eventuali perdite di valore accumulate. L'Avviamento acquisito in una aggregazione aziendale è rappresentato dall'eccedenza del costo dell'aggregazione aziendale rispetto alla quota di pertinenza dell'acquirente del *fair value* netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili rilevate.

L'Avviamento non è oggetto di ammortamento, ma viene sottoposto annualmente, e comunque quando si verificano eventi o circostanze che facciano presupporre la possibilità di una riduzione di valore, a verifiche di recuperabilità secondo quanto previsto dallo IAS 36 (Riduzione di valore delle attività). Se il valore recuperabile è inferiore al suo valore contabile, l'attività è svalutata fino al suo valore recuperabile. Laddove l'Avviamento fosse attribuito ad un'unità generatrice di flussi di cassa che viene parzialmente ceduta/dismessa, l'Avviamento associato all'unità ceduta/dismessa viene considerato ai fini della determinazione dell'eventuale plus/minusvalenza derivante dall'operazione.

Marchi e licenze

I marchi e le licenze sono contabilizzati al costo. Essi hanno una vita utile definita e vengono contabilizzati al costo al netto degli ammortamenti effettuati. L'ammortamento è calcolato col metodo lineare in modo da allocare il costo di marchi e licenze in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risultasse una perdita durevole di valore (*impairment*), l'immobilizzazione netta verrebbe conseguentemente svalutata; se in esercizi successivi venissero meno i presupposti della svalutazione, verrebbe ripristinato il valore nei limiti del valore netto di carico che l'attivo in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

I marchi sono ammortizzati con il metodo lineare sulla loro vita utile stimata da 15 a 20 anni.

Software

Le licenze acquistate e relative a *software* vengono capitalizzate sulla base dei costi sostenuti per il loro acquisto e di quelli necessari per renderli utilizzabili. L'ammortamento è calcolato col metodo lineare sulla loro stimata vita utile (da 3 a 5 anni). I costi associati con lo sviluppo e la manutenzione dei programmi *software* sono contabilizzati come costo quando sostenuti.

I costi diretti includono il costo relativo ai dipendenti che sviluppano il *software*.

Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca e sviluppo di nuovi prodotti e/o processi sono spesi quando sostenuti allorché non sussistano i requisiti previsti dallo IAS 38 per la loro capitalizzazione.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

Nel novero delle immobilizzazioni immateriali vengono ricomprese anche le cd *Renewal Fees* erogate in alcuni casi alle società licenzianti per il rinnovo degli accordi di licenza.

Inoltre, fra le altre immobilizzazioni immateriali vengono ricompresi alcuni costi interni sostenuti dalla Società per lo sviluppo dei nuovi modelli di occhiale, i quali vengono ammortizzati in concomitanza al lancio dei modelli stessi nel mercato per un periodo pari alla durata media della vita di un modello nel mercato.

Perdita di valore di immobilizzazioni materiali e immateriali

Lo IAS 36 richiede di valutare l'esistenza di perdite di valore (c.d. *impairment*) delle immobilizzazioni materiali e immateriali in presenza di indicatori che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere. Nel caso dell'Avviamento, delle altre attività immateriali a vita utile indefinita tale valutazione viene effettuata almeno annualmente. La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il *fair value* (valore corrente di realizzo) dedotti i costi di vendita e il valore d'uso del bene. Il valore d'uso è definito sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi generati dall'attività. Ai fini della valutazione della riduzione di valore, le attività sono analizzate partendo dal più basso livello per il quale sono separatamente identificabili flussi di cassa indipendenti (*cash generating unit*). Se il valore recuperabile di un'attività è inferiore al valore contabile, quest'ultimo viene ridotto al valore recuperabile. Tale riduzione costituisce una perdita di valore, che viene imputata a conto economico. In presenza di un indicatore di ripristino della perdita di valore, il valore recuperabile dell'attività viene rideterminato e il valore contabile è aumentato fino a tale nuovo valore. L'incremento del valore contabile non può comunque eccedere il valore netto contabile che l'immobilizzazione avrebbe avuto se la perdita di valore non si fosse manifestata. Le perdite di valore di avviamenti non possono essere ripristinate.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e *joint venture* sono valutate al costo di acquisto al netto di eventuali perdite di valore.

Qualora vengano meno le motivazioni delle svalutazioni effettuate le partecipazioni sono rivalutate nel limite delle svalutazioni stesse. Le partecipazioni sono oggetto di *impairment test*, qualora siano stati individuati indicatori di *impairment*. Qualora esistano evidenze che tali partecipazioni abbiano subito una perdita di valore, la stessa è rilevata nel conto economico come svalutazione. Nel caso l'eventuale quota di pertinenza della Società nelle perdite della partecipata ecceda il valore contabile della partecipazione, e la Società abbia l'obbligo o l'intenzione di risponderne, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota di ulteriori perdite è rilevata come fondo nel passivo. Qualora, successivamente, la perdita di valore venga meno o si riduca, è rilevato a conto economico un ripristino di valore nei limiti del costo. All'atto della perdita dell'influenza notevole su società collegata o del controllo congiunto su una *joint venture*, la Società valuta e rileva la partecipazione residua al *fair value*. La differenza tra il valore di carico della partecipazione alla data di perdita dell'influenza notevole o del controllo congiunto e il *fair value* della partecipazione residua e dei corrispettivi ricevuti è rilevata nel Conto Economico.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono contabilizzati applicando i disposti dell'IFRS 9. Alla data di stipula del contratto gli strumenti derivati sono inizialmente contabilizzati al *fair value* come attività finanziarie quando il *fair value* è positivo o come passività finanziarie quando il *fair value* è negativo. Se gli strumenti finanziari non sono contabilizzati quali strumenti di copertura, le variazioni del *fair value* rilevate successivamente alla prima iscrizione sono rilevate quali componenti del risultato dell'esercizio.

Valutazione del fair value

La Società valuta gli strumenti finanziari, quali i derivati, al *fair value* ad ogni chiusura di Bilancio. Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Una valutazione del *fair value* suppone che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo:

- nel mercato principale dell'attività o passività;
- o in assenza di un mercato principale, nel mercato più vantaggioso per l'attività o passività.

Il mercato principale o il mercato più vantaggioso devono essere accessibili per la Società. Il *fair value* di un'attività o passività è valutato adottando le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o passività, presumendo che gli stessi agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico. Una valutazione del *fair value* di un'attività non finanziaria considera la capacità di un operatore di mercato di generare benefici economici impiegando l'attività nel suo massimo e migliore utilizzo o vendendola a un altro operatore di mercato che la impiegherebbe nel suo massimo e miglior utilizzo.

La Società utilizza tecniche di valutazione che sono adatte alle circostanze e per le quali vi sono sufficienti dati disponibili per valutare il *fair value*, massimizzando l'utilizzo di *input* osservabili rilevanti e minimizzando l'uso di *input* non osservabili.

Tutte le attività e passività per le quali il *fair value* viene valutato o esposto in Bilancio sono categorizzate in base alla gerarchia del *fair value*, come di seguito descritta:

- Livello 1 - i prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2 - *input* diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività;
- Livello 3 - tecniche di valutazione per le quali i dati di *input* non sono osservabili per l'attività o per la passività.

La valutazione del *fair value* è classificata interamente nello stesso livello della gerarchia del *fair value* in cui è classificato l'*input* di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione. Per le attività e passività rilevate nel Bilancio su base ricorrente, la Società determina se siano intervenuti dei trasferimenti tra i livelli della gerarchia rivedendo la categorizzazione (basata sull'*input* di livello più basso, che è significativo ai fini della valutazione del *fair value* nella sua interezza) ad ogni chiusura di Bilancio.

Rimanenze

Le rimanenze vengono valutate al minore tra il costo medio di acquisto o di produzione ed il corrispondente valore di presumibile realizzo desunto dall'andamento di mercato. Il valore di presumibile realizzo è determinato sulla base del prezzo stimato di vendita in normali condizioni di mercato al netto dei costi diretti di vendita.

Il costo di acquisto è stato utilizzato per i prodotti acquistati destinati alla rivendita e per i materiali di diretto od indiretto impiego, acquistati ed utilizzati nel ciclo produttivo, mentre il costo di produzione è stato adottato per i prodotti finiti o in corso di completamento del processo di lavorazione.

Per la determinazione del costo di acquisto si è tenuto conto del costo effettivamente sostenuto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, tra cui le spese di trasporto e gli oneri doganali al netto degli sconti commerciali.

Nel costo di produzione sono stati considerati, oltre al costo dei materiali impiegati, come sopra definito, i costi industriali di diretta ed indiretta imputazione.

Le rimanenze di magazzino obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali e gli altri crediti sono contabilizzati in base al metodo del costo ammortizzato e sono valutati sulla base del modello di impairment introdotto dall'IFRS 9 (si faccia riferimento al paragrafo Attività finanziarie in relazione alla valutazione in sede di prima iscrizione). Secondo tale modello la società valuta i crediti adottando una logica di perdita attesa (Expected Loss), in sostituzione del framework IAS 39 basato tipicamente sulla valutazione delle perdite osservate (Incurred Loss). Per i crediti commerciali la società adotta un approccio alla valutazione di tipo semplificato (cd. simplified approach) che non richiede la rilevazione delle modifiche periodiche del rischio di credito, quanto piuttosto la contabilizzazione di una Expected Credit Loss ("ECL") calcolata sull'intera vita del credito (cd. lifetime ECL). Il valore dei crediti è esposto nella situazione patrimoniale-finanziaria al netto dei relativi fondi svalutazione. Le svalutazioni effettuate ai sensi dell'IFRS 9 sono rilevate nel conto economico al netto degli eventuali effetti positivi legati a rilasci o ripristini di valore e sono rappresentate alla linea Svalutazioni nette di attività finanziarie all'interno della voce Costi generali e amministrativi.

Attività finanziarie - Crediti e finanziamenti

Le attività finanziarie sono classificate sulla base del modello di business adottato per la gestione delle stesse e dei relativi flussi di cassa. Le categorie identificate sono le seguenti:

a. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie per le quali risultano verificati i seguenti requisiti: (i) l'attività è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso dell'attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali; e (ii) i termini contrattuali dell'attività prevedono flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire. Si tratta principalmente di crediti verso clienti, finanziamenti e altri crediti. I crediti e i finanziamenti attivi sono inclusi nell'attivo corrente, ad eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio che sono classificati nell'attivo non corrente. I crediti e i finanziamenti attivi sono classificati nella situazione patrimoniale-finanziaria come crediti commerciali e altri crediti. Ad eccezione dei crediti commerciali che non contengono una componente finanziaria significativa, gli altri crediti ed i finanziamenti sono inizialmente riconosciuti in bilancio al loro fair value incrementato di eventuali costi accessori direttamente attribuibili alle transazioni che li hanno generati. I crediti commerciali che non contengono una componente finanziaria significativa sono invece riconosciuti al prezzo definito per la relativa transazione (determinato secondo il disposto del principio IFRS 15 Revenue from Contracts with Customers). In sede di misurazione successiva, le attività appartenenti a tale categoria sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il tasso di interesse effettivo. Gli effetti di tale misurazione sono riconosciuti tra i componenti finanziari di reddito. Tali attività sono inoltre soggette al modello di impairment descritto al paragrafo Crediti commerciali e altri crediti.

b. Attività finanziarie al fair value con contropartita nel conto economico complessivo ("FVOCI")

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie per le quali risultano verificati i seguenti requisiti: (i) l'attività è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita dell'attività stessa; e (ii) i termini contrattuali dell'attività prevedono flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire. Tali attività vengono inizialmente riconosciute in bilancio al loro fair value incrementato di eventuali costi accessori direttamente attribuibili alle transazioni che le hanno generate. In sede di misurazione successiva, la valutazione effettuata in sede di iscrizione è riaggiornata ed eventuali variazioni di fair value sono riconosciute all'interno del conto economico complessivo. Così come per la categoria precedente, tali attività sono soggette al modello di impairment descritto al paragrafo Crediti commerciali e altri crediti.

c. Attività finanziarie al fair value con contropartita nel conto economico consolidato ("FVPL")

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie che non trovano classificazione in nessuna delle precedenti categorie (i.e. categoria residuale). Trattasi principalmente di strumenti derivati e strumenti di capitale quotati e non che la Società non ha irrevocabilmente deciso di classificare come FVOCI al riconoscimento iniziale od in sede di transizione. Le attività appartenenti a questa categoria sono classificate tra le attività correnti o non correnti a seconda della loro scadenza e iscritte al fair value al momento della loro rilevazione iniziale. In particolare, le partecipazioni in società non consolidate sulle quali la Società non esercita un'influenza notevole risultano incluse in tale categoria e iscritte nella voce Partecipazioni. I costi accessori sostenuti in sede di iscrizione dell'attività sono imputati immediatamente nel conto economico. In sede di misurazione successiva, le attività finanziarie FVPL sono valutate al fair value. Gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni di fair value sono contabilizzati nel conto economico nel periodo in cui sono rilevati, alla voce Altri proventi/(oneri) netti. Gli acquisti e le cessioni di attività finanziarie sono contabilizzati alla data di regolamento. Le attività finanziarie sono rimosse dallo stato patrimoniale quando il diritto di ricevere i flussi di cassa derivanti dallo strumento si è estinto e la Società ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e i benefici relativi allo strumento stesso e il relativo controllo. Il fair value di strumenti finanziari quotati è basato sul prezzo corrente di offerta. Se il mercato di un'attività finanziaria non è attivo (o ci si riferisce a titoli non quotati), la società definisce il fair value utilizzando tecniche di valutazione. Tali tecniche includono il riferimento ad avanzate trattative in corso, riferimenti a titoli che posseggono le medesime caratteristiche, analisi basate sui flussi di cassa, modelli di prezzo basati sull'utilizzo di indicatori di mercato e allineati, per quanto possibile, alle attività da valutare. Nel processo di formulazione della valutazione, la società privilegia l'utilizzo di informazioni di mercato rispetto all'utilizzo di informazioni interne specificamente riconducibili alla natura del business in cui opera la società.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide includono la cassa, i depositi a vista con le banche, altri investimenti a breve termine altamente liquidabili, ossia con durata originaria fino a tre mesi, e sono iscritte per gli importi effettivamente disponibili a fine periodo.

Attività destinate ad essere cedute e passività correlate

Tali voci sono destinate ad includere le attività non correnti (o gruppi di attività e passività in dismissione) il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo. Le attività destinate alla vendita (o un gruppo in dismissione) sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita.

Qualora tali attività (o un gruppo in dismissione) cessino di essere classificate come attività destinate ad essere cedute, non si riclassificano né si ripresentano gli importi a fini comparativi con la classificazione nello stato patrimoniale dell'ultimo esercizio presentato.

Patrimonio Netto

Capitale sociale

Il capitale sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato.

I costi strettamente correlati all'emissione di nuove azioni sono classificati a diretta riduzione del patrimonio netto al netto dell'effetto fiscale differito.

Azioni proprie

Sono esposte a diminuzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i ricavi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

L'importo nominale delle azioni proprie in portafoglio è portato a diretta riduzione del capitale sociale, mentre il valore eccedente quello nominale è portato a riduzione dell'importo della riserva azioni proprie in portafoglio inclusa tra le riserve di utili (perdite) portati a nuovo.

Benefici ai dipendenti

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi "a contributi definiti" e programmi "a benefici definiti".

I programmi a benefici definiti, quali il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) maturato prima dell'entrata in vigore della finanziaria 2007, sono piani i cui benefici garantiti ai dipendenti, vengono erogati in coincidenza alla cessazione del rapporto di lavoro. La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al pari del fondo di quiescenza, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici; la valutazione della passività è effettuata annualmente da attuari indipendenti.

Il trattamento di fine rapporto e i fondi di quiescenza sopra citati, determinati applicando una metodologia attuariale, prevedono l'imputazione a conto economico nella voce del costo del lavoro dell'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio, mentre l'onere finanziario figurativo si imputa tra i proventi (oneri) finanziari netti. Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate, sono invece rilevati integralmente nelle poste di patrimonio netto nell'esercizio in cui sorgono, anche in ottemperanza alle modifiche dello IAS 19 Revised entrato in vigore a partire dal 1° gennaio 2013.

A partire dal 1° gennaio 2007, la Legge Finanziaria 2007 e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore, da esercitarsi entro il 30 giugno 2007, in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi di TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso quest'ultima verserà i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS).

A seguito di tali modifiche il fondo trattamento di fine rapporto maturato sino alla data di scelta da parte del dipendente (programma a benefici definiti) è stato oggetto di nuovo calcolo attuariale effettuato da attuari indipendenti, che ha escluso la componente relativa agli incrementi salariali futuri. Le quote di TFR maturate a partire dalla data di scelta da parte del dipendente, e comunque dal 30 giugno 2007, sono considerate come un programma "a contributi definiti" e pertanto il trattamento contabile è assimilato a quello in essere per tutti gli altri versamenti contributivi.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri comprendono gli accantonamenti derivanti da obbligazioni attuali verso terzi (legali o implicite) derivanti da un evento passato, per l'adempimento delle quali è probabile che si renderà necessario un impiego di risorse finanziarie, il cui ammontare può essere stimato in maniera attendibile.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima attualizzata dell'importo che l'impresa dovrebbe pagare per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del Bilancio.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile vengono identificati nella sezione relativa agli impegni e garanzie senza procedere ad alcun stanziamento.

Debiti commerciali ed altre passività non finanziarie

In tali voci rientrano i debiti sorti a fronte di acquisto di beni o servizi, non ancora regolati finanziariamente entro il termine dell'esercizio. Solitamente non risultano coperti da garanzie e sono inizialmente iscritti al fair value e successivamente valutati al costo ammortizzato attraverso il metodo dell'interesse effettivo.

Passività finanziarie

I finanziamenti sono inizialmente contabilizzati al costo, corrispondente al *fair value* della passività al netto dei costi relativi alla loro accensione. Successivamente alla prima rilevazione, sono valutati al costo ammortizzato; ogni differenza tra l'importo finanziato (al netto dei costi di accensione) e il valore nominale è riconosciuto a conto

economico lungo la durata del finanziamento utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. Qualora vi sia un cambiamento dei flussi di cassa attesi e il *management* sia in grado di stimarli attendibilmente, il valore dei finanziamenti viene ricalcolato per riflettere eventuali cambiamenti attesi nei flussi di cassa.

I finanziamenti sono classificati fra le passività correnti se la scadenza è inferiore ai 12 mesi successivi alla data di bilancio e nel momento in cui la Società non abbia un diritto incondizionato di differire il loro pagamento per almeno 12 mesi.

I finanziamenti cessano di essere rilevati in bilancio al momento della loro estinzione o quando sono stati trasferiti a terzi tutti i rischi e gli oneri relativi agli stessi.

Componenti positivi di reddito

Sulla base del modello in cinque fasi introdotto dall'IFRS 15, la Società procede alla rilevazione dei ricavi dopo aver identificato i contratti con i propri clienti e le relative prestazioni da soddisfare (trasferimento di beni e/o servizi), determinato il corrispettivo cui ritiene di avere diritto in cambio del soddisfacimento di ciascuna di tali prestazioni, nonché valutato la modalità di soddisfacimento di tali prestazioni (adempimento in un determinato momento versus adempimento nel corso del tempo). In particolare, la Società procede alla rilevazione dei ricavi solo qualora risultino soddisfatti i seguenti requisiti (cd. requisiti di identificazione del "contratto" con il cliente): a) le parti del contratto hanno approvato il contratto (per iscritto, oralmente o nel rispetto di altre pratiche commerciali abituali) e si sono impegnate a adempiere le rispettive obbligazioni; esiste quindi un accordo tra le parti che crea diritti ed obbligazioni esigibili a prescindere dalla forma con la quale tale accordo viene manifestato; b) la Società può individuare i diritti di ciascuna delle parti per quanto riguarda i beni o servizi da trasferire; c) la Società può individuare le condizioni di pagamento dei beni o servizi da trasferire; d) il contratto ha sostanza commerciale; ed e) è probabile che la Società riceverà il corrispettivo a cui avrà diritto in cambio dei beni o servizi che saranno trasferiti al cliente. Qualora i requisiti sopra esposti non risultino soddisfatti, i relativi ricavi vengono riconosciuti quando: (i) la Società ha già soddisfatto trasferito beni e/o erogato servizi al cliente e la totalità, o la quasi totalità, del corrispettivo promesso dal cliente è stata ricevuta e non è rimborsabile; o (ii) il contratto è stato sciolto e il corrispettivo che la Società ha ricevuto dal cliente non è rimborsabile.

Qualora i requisiti sopra esposti risultino invece soddisfatti, i ricavi per vendita di beni sono rilevati quando il controllo del bene oggetto della transazione è trasferito all'acquirente, ovvero quando il bene è consegnato al cliente in accordo con le previsioni contrattuali ed il cliente acquisisce la piena capacità di decidere dell'uso del bene nonché di trarne sostanzialmente tutti i benefici. Qualora il contratto di vendita preveda sconti volume retrospettivi, la Società provvede a stimarne l'effetto e a trattarlo quale componente variabile del corrispettivo pattuito. La Società provvede inoltre ad effettuare una stima dell'effetto dei possibili resi da clienti. Tale effetto è contabilizzato quale componente variabile del corrispettivo contrattuale con la contestuale presentazione di una passività per resi e della corrispondente attività nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, rispettivamente in Fondi rischi a breve termine e Altre attività correnti. Tale stima è basata sia sulle politiche e sulle prassi adottate dalla Società in tema di diritto ai resi, sia sui dati storici dell'andamento dei resi sulle vendite. I componenti variabili del corrispettivo (effetto sconti e resi) sono riconosciuti in bilancio solo qualora sia altamente probabile che non si verifichi in futuro un significativo aggiustamento dell'importo dei ricavi rilevati. Non vi sono altri obblighi post-consegna oltre alle garanzie sui prodotti, laddove previsto dalla normativa locale; tali garanzie non costituiscono una prestazione separata e sono contabilizzate in accordo con lo IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets. Gli interessi attivi sono determinati in conformità al principio della competenza temporale ed in base all'effettivo rendimento dell'attività cui si riferiscono.

I dividendi sono rilevati nel momento in cui sorge il diritto da parte dell'Azionista a ricevere il pagamento, che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi.

Costo del Venduto

Il costo del venduto comprende il costo di produzione o di acquisto dei prodotti e delle merci vendute. Include tutti i costi di materiali, di lavorazione e le spese direttamente associati alla produzione. Questi comprendono gli ammortamenti di fabbricati, impianti e macchinari e di attività immateriali impiegati nella produzione e le svalutazioni delle rimanenze di magazzino.

Royalty

La Società contabilizza le *royalty* passive secondo il principio della competenza nel rispetto della sostanza dei contratti stipulati.

Altri costi

I costi sono registrati nel rispetto dei principi di inerenza e competenza economica.

Proventi e oneri finanziari

Gli interessi sono iscritti per competenza e sono rilevati sulla base del tasso di interesse pattuito contrattualmente. Se non previsto, sono contabilizzati sulla base del metodo degli interessi effettivi, utilizzando cioè il tasso di interesse che rende finanziariamente equivalenti tutti i flussi in entrata ed in uscita che compongono una determinata operazione.

Conversione dei saldi in valuta

Le transazioni in valuta diversa da quella funzionale vengono tradotte nella valuta locale utilizzando i tassi di cambio in vigore alla data della transazione. Le differenze di cambio realizzate nel periodo vengono imputate al conto economico.

I crediti e debiti in valuta diversa da quella funzionale vengono adeguati al cambio in vigore alla chiusura dell'esercizio, rilevando le differenze cambio positive e negative per il loro intero ammontare a conto economico nei proventi ed oneri finanziari.

Imposte

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto.

Le imposte differite sono calcolate sulla base delle differenze temporanee che si generano tra il valore delle attività e delle passività incluse nella situazione contabile dell'azienda ed il valore ai fini fiscali che viene attribuito a quella attività/passività.

Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

Le imposte anticipate sono contabilizzate nella misura in cui è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Il valore contabile delle attività fiscali differite viene rivisto a ciascuna data di Bilancio ed eventualmente ridotto nella misura in cui non sia più probabile realizzare un reddito imponibile tale da consentire, in tutto o in parte, il recupero delle attività. Tali riduzioni vengono ripristinate nel caso in cui vengano meno le condizioni che le hanno determinate.

Le imposte anticipate e le imposte differite sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nell'esercizio in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di Bilancio.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili e sul capitale, sono incluse nell'ambito della gestione operativa.

Consolidato fiscale nazionale

La società partecipa nel ruolo di consolidata al regime di tassazione di gruppo di cui agli artt. 117 e segg. del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 ("TUIR") - che consente di determinare l'IRES su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società partecipanti - congiuntamente alla Società controllante 3Cime S.p.A., quest'ultima in qualità di società consolidante.

L'adesione al regime del consolidato nazionale permette a ciascuna partecipante (compresa la Società in qualità di consolidata) di ottimizzare la gestione finanziaria dell'imposta sul reddito delle società (IRES), mediante, ad esempio, la compensazione all'interno del gruppo fiscale degli imponibili e delle perdite fiscali apportati da ciascun partecipante.

Ricordando che a partire dall'anno 2017, l'art. 7-quater DL 193/2016 ha introdotto il rinnovo automatico delle opzioni per aderire al regime di tassazione sopra descritto, il triennio di adesione a suddetto regime si è automaticamente rinnovato con decorrenza 2020.

I rapporti economici del consolidato fiscale in sintesi sono definiti come segue:

- relativamente agli esercizi con imponibile positivo, la Società corrisponde a 3 Cime S.p.A. la maggiore imposta da questa dovuta all'Erario;
- in caso di imponibile negativo (perdita fiscale), la Società riceve da 3 Cime S.p.A. una compensazione corrispondente al 100% del risparmio d'imposta realizzato contabilizzato per competenza economica;
- la compensazione viene invece liquidata solo nel momento dell'effettivo utilizzo da parte di 3 Cime S.p.A., della perdita fiscale apportata al consolidato;
- nel caso in cui 3 Cime S.p.A. e la Società controllata non rinnovino l'opzione per il Consolidato nazionale, ovvero nel caso in cui i requisiti per la prosecuzione del Consolidato nazionale vengano meno prima del compimento del triennio di validità dell'opzione, le perdite fiscali riportabili risultanti dalla dichiarazione sono ripartite proporzionalmente alle Società che le hanno prodotte.

FATTORI DI RISCHIO FINANZIARIO

Rischi di mercato e di cambio

Marcolin S.p.A. opera su più mercati a livello mondiale ed è quindi esposta ai rischi connessi alle fluttuazioni dei tassi di cambio e di interesse.

L'esposizione ai rischi di cambio è dovuta alla diversa distribuzione geografica delle sue attività produttive e commerciali. In particolare, la Società risulta essere principalmente esposta alla fluttuazione del corso della divisa statunitense (Dollaro americano), relativamente alle forniture ricevute dall'Asia ed alle vendite effettuate in Dollari americani ed in misura minore della Sterlina inglese.

Nonostante le fluttuazioni del cambio possano inficiare i risultati economici della Società, si ritiene che la struttura dei ricavi e dei costi in valuta permetta di mantenere un hedging naturale in riferimento al rischio transazionale, per il fatto che sostanzialmente l'ammontare delle vendite in valuta corrispondono all'ammontare dei costi in valuta.

In passato la Società ha sottoscritto contratti di copertura dal rischio cambio (operazioni di acquisto o vendita a termine di valuta), non più sottoscritti nel corso dell'esercizio 2016 dato l'hedging naturale che beneficia per effetto della struttura attuale dei ricavi e dei costi in valuta.

In riferimento al rischio transazionale, sulla base delle *sensitivity analysis* effettuate si ritiene che una variazione dei tassi di cambio non impatti in modo significativo sui risultati economici del Bilancio separato della Società, grazie a quanto descritto precedentemente.

Rischio di tasso di interesse

Si rinvia alle note esposte nella Relazione finanziaria per dettagli riferiti al rischio di tasso d'interesse in capo a Marcolin S.p.A..

Si rimanda a quanto esposto nella sezione relativa alla descrizione del rischio di liquidità a cui è soggetto la Società, per quanto concerne l'analisi quantitativa dell'esposizione al rischio di *cash flow* legato ai tassi di interesse sui finanziamenti.

Per i dettagli relativi ai finanziamenti in essere si rimanda alle relative note nel prosieguo del presente documento.

Sensitivity analysis su tassi di interesse

È stata effettuata una *sensitivity analysis* sul tasso di interesse, ipotizzando uno spostamento in aumento di +25 *basis points* ed in diminuzione di -10 *basis points* della curva dei tassi di interesse *Euribor/Swap* Eur, pubblicata dal provider Reuters relativa al 31 dicembre 2021. In tal modo la Società ha determinato gli impatti a conto economico ed a patrimonio netto che tali ipotesi avrebbero prodotto.

Sono stati esclusi dall'analisi gli strumenti finanziari non esposti in maniera significativa alla variazione dei tassi di interesse come i crediti e debiti commerciali a breve termine.

Sono stati ricalcolati i flussi di interesse dei finanziamenti passivi verso banche sulla base delle ipotesi sopra riportate e della posizione in essere in corso d'anno rideterminando i maggiori/minori oneri finanziari calcolati su base annua.

Per le disponibilità liquide è stato calcolato il saldo medio di periodo considerando i valori di bilancio a inizio ed a fine periodo. Sull'importo così determinato è stato calcolato l'effetto a conto economico di un aumento/diminuzione dei tassi di interesse di +25 *basis points*/ -10 *basis points* a partire dal primo giorno del periodo.

Dalla suddetta analisi è stato escluso anche il prestito obbligazionario di 350 milioni di euro sottoscritto a maggio 2021 in quanto presenta un tasso d'interesse fisso al 6,125%.

La *sensitivity analysis*, effettuata secondo i criteri sopra esposti, indica che la Società è esposta al rischio di tasso di interesse relativamente ai flussi di cassa attesi. In caso di rialzo dei tassi di interesse di +25 *basis points*, a conto economico l'effetto positivo sarebbe di circa 512 migliaia di euro per effetto della maggiore incidenza dei proventi finanziari sui finanziamenti attivi *intercompany* e saldi di conti correnti rispetto interessi passivi connessi all'indebitamento bancario e verso terzi.

In caso di ribasso dei tassi di interesse di -10 *basis points*, a conto economico vi sarebbe stato un impatto negativo di 205 migliaia di euro.

Rischio di credito

La Società non è caratterizzata da significative concentrazioni del rischio di credito. I crediti sono rilevati in Bilancio al netto della svalutazione, calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e considerando i dati storici, laddove di utilità.

Sono state inoltre implementate linee guida e procedure interne nella gestione del credito verso la clientela, presidiate da una funzione aziendale all'uopo preposta (*Credit management*), tali da garantire l'effettuazione di vendite solamente nei confronti di soggetti ragionevolmente affidabili e solvibili, e ciò anche attraverso l'istituzione di predeterminati e differenziati limiti di esposizione del credito (affidamento commerciale).

Di seguito si presenta la tabella con la suddivisione dei crediti commerciali ed altre attività correnti ad esclusione del fondo resi per le principali aree nelle quali la Società opera al fine di valutare il rischio per Paese. Si veda il paragrafo "Principi contabili" per maggiori informazioni.

Crediti commerciali ed altre attività correnti (euro/000)	31/12/2021	31/12/2020
Italia	25.022	23.887
Resto Europa	16.915	12.215
Nord America	11.522	10.164
Resto del mondo	25.151	18.263
Totale	78.611	64.530

Nel seguito viene esposto il dettaglio dei crediti di natura commerciale non scaduti suddivisi per area geografica, ai sensi dell'IFRS 7:

Crediti commerciali a scadere per area geografica (euro/000)	31/12/2021	31/12/2020
Italia	13.272	8.010
Resto Europa	15.035	11.043
Nord America	11.115	9.789
Resto del mondo	17.001	9.927
Totale	56.424	38.769

Sempre in ottemperanza a quanto richiesto dall'IFRS 7, nella tabella seguente si illustra lo scadenzario dei crediti commerciali non in contenzioso.

Scadenzario crediti commerciali non protestati (euro/000)	Valore lordo	Fondo svalutazione	Valore netto
31/12/2020			
A scadere	38.769	(368)	38.401
Scaduti da meno di tre mesi	3.134	(196)	2.938
Scaduti da tre a sei mesi	664	0	664
Scaduti oltre sei mesi	9.352	(1.308)	8.044
Totale	51.920	(1.872)	50.048
31/12/2021			
A scadere	56.424	(545)	55.879
Scaduti da meno di tre mesi	4.891	(831)	4.059
Scaduti da tre a sei mesi	536	0	536
Scaduti oltre sei mesi	6.351	0	6.351
Totale	68.202	(1.377)	66.825

In alcuni mercati e canali distributivi in cui opera Marcolin S.p.A., si registrano incassi che avvengono per prassi oltre la data di scadenza prevista contrattualmente, senza che ciò segnali necessariamente l'insorgere di difficoltà finanziarie o problemi di liquidità da parte della clientela.

Pertanto, vi sono saldi relativi a posizioni creditorie verso la clientela che non sono stati oggetto di svalutazione, ancorché i relativi termini di scadenza siano già decorsi.

Nella tabella seguente si illustra il saldo di tali crediti commerciali suddivisi in classi temporali omogenee.

Crediti commerciali scaduti e non svalutati (euro/000)	31/12/2021	31/12/2020
Scaduti da meno di tre mesi	948	784
Scaduti da oltre tre mesi	0	562
Totale	948	1.346

Per completezza di informazione, si illustra di seguito lo scadenzario dei crediti in contenzioso che sono stati quasi interamente svalutati.

Scadenzario crediti protestati (euro/000)	Valore lordo	Fondo svalutazione	Valore netto
31/12/2020			
Scaduti da oltre dodici mesi	2.061	(2.015)	46
Totale	2.061	(2.015)	46
31/12/2021			
Scaduti da oltre dodici mesi	2.105	(2.082)	23
Totale	2.105	(2.082)	23

Si evidenzia che una parte degli importi iscritti tra i crediti commerciali sono coperti da forme di garanzia tipica delle vendite effettuate verso i mercati esteri.

Di seguito si espone la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

Fondo svalutazione crediti (euro/000)	31/12/2021	31/12/2020
Apertura	3.887	4.775
Accantonamenti/rilasci rilevati a conto economico nell'esercizio	(234)	(850)
Utilizzi	(195)	(39)
Totale fine periodo	3.458	3.887

In accordo a quanto stabilito dall'IFRS 9, la stima delle perdite attese sui crediti commerciali è stata effettuata alla data di prima iscrizione del credito e lungo la durata complessiva dello stesso valutando la stima della perdita attesa (lifetime expected credit loss). Come concesso dal principio è stata utilizzata una matrice per valutare la stima della perdita attesa dei crediti commerciali la quale ha considerato sia la regione geografica di origine del credito sia la tipologia di clientela. La matrice utilizzata considera differenti tassi di perdita a seconda delle categorie di aging dei crediti. In particolare, il tasso di perdita attesa aumenta all'aumentare della seniority del credito.

Rischio di liquidità

Una gestione prudente del rischio di liquidità implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide e la disponibilità di fondi per far fronte alle esigenze del capitale circolante tramite un adeguato ammontare di linee di credito.

Per la natura dinamica dei *business* in cui opera, la Società ha sempre privilegiato la flessibilità nel reperire fondi mediante il ricorso a linee di credito. Da maggio 2021, come già riferito in particolare nella Relazione sulla Gestione, è attiva una linea di credito rotativa di 46 milioni di euro nominali (RCF), per far fronte a esigenze temporanee di tesoreria. Nell'ambito delle misure di sostegno alla liquidità, 3 Cime S.p.A., azionista di maggioranza della Marcolin SpA, ha erogato in data 24 giugno 2020 un finanziamento soci subordinato da 25 milioni di euro con scadenza dicembre 2025, il quale matura interessi ripagabili a scadenza. La struttura del finanziamento permette la sua qualificazione come *equity credit*. Allo stato attuale la Società ritiene, attraverso la disponibilità di fonti di finanziamento e di linee di credito, di avere accesso a risorse sufficienti a soddisfare le necessità finanziarie per

l'attività ordinaria e per gli investimenti già previsti. Si veda anche quanto riportato nella Relazione Finanziaria Annuale della Marcolin SpA.

Liquidity analysis

La *liquidity analysis* ha riguardato finanziamenti passivi e debiti commerciali. Per i finanziamenti passivi sono stati indicati, per fasce temporali, i rimborsi di capitale e interessi non attualizzati. I flussi futuri di interesse sono stati determinati sulla base dei tassi *forward* ricavati dalla curva dei tassi *spot* pubblicata da Reuters a fine periodo. Tutti i flussi di cassa inseriti in tabella che segue non sono stati oggetto di attualizzazione.

(euro/000)	entro 1 anno	da 1 a 3 anni	da 3 a 5 anni	oltre 5 anni	Valore contabile
Finanziamenti e prestiti obbligazionari (ad esclusione dei leasing)	21.116	342	370.150	-	386.506
Interessi passivi su finanziamenti, prestiti obbligazionari e leasing	22.029	43.522	48.435	17	5.102
Debiti per leasing	1.794	1.799	512	-	4.105
Debiti commerciali	119.874	-	-	-	119.874

CLASSIFICAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Gli strumenti finanziari sono esposti per classi omogenee nella tabella seguente (con il confronto con gli ammontari dell'esercizio precedente), ai sensi dello IFRS 7.

Gli strumenti finanziari sono stati classificati nel 2020 secondo il principio contabile IFRS 9 e IFRS16.

Classi di attività finanziarie (euro/000)	Crediti commerciali	Attività finanziarie	Disponibilità liquide
2021			
Finanziamenti e altri crediti valutati al costo ammortizzato	66.848	94.867	213.425
Attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico	-	-	-
Attività finanziarie detenute fino a scadenza	-	-	-
Attività finanziarie disponibili alla vendita	-	-	-
Totale	66.848	94.867	213.425

Classi di attività finanziarie (euro/000)	Crediti commerciali	Attività finanziarie	Disponibilità liquide
2020			
Finanziamenti e altri crediti valutati al costo ammortizzato	50.094	124.543	39.200
Attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico	-	-	-
Attività finanziarie detenute fino a scadenza	-	-	-
Attività finanziarie disponibili alla vendita	-	-	-
Totale	50.094	124.543	39.200

Da Bilancio

Classi di passività finanziarie (euro/000)	Debiti commerciali	Passività finanziarie	Prestito obbligazionario
2021			
Passività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico	-	-	-
Derivati di copertura	-	-	-
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	119.874	38.848	345.631
Passività finanziarie per leasing	-	4.105	-
Totale	119.874	42.952	345.631

Classi di passività finanziarie (euro/000)	Debiti commerciali	Passività finanziarie	Prestito obbligazionario
2020			
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	80.087	136.064	249.197
Passività finanziarie per leasing	-	5.922	-
Totale	80.087	141.986	249.197

LIVELLI GERARCHICI DI VALUTAZIONE DEL FAIR VALUE

Gli strumenti finanziari valutati al fair value sono esposti in base alla gerarchia del *fair value*, come di seguito descritta:

- Livello 1 - i prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2 - *input* diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività;
- Livello 3 - tecniche di valutazione per le quali i dati di *input* non sono osservabili per l'attività o per la passività.

USO DI STIME

La preparazione del Bilancio comporta per il *management* la necessità di effettuare stime che potrebbero influenzare i valori contabili di alcune attività e passività, costi e ricavi, così come l'informativa relativa ad attività/passività potenziali alla data di riferimento del Bilancio.

Le stime fanno principalmente riferimento alla valutazione della recuperabilità delle immobilizzazioni immateriali (ivi incluso l'Avviamento), alla definizione delle vite utili delle immobilizzazioni materiali e degli eventuali valori di mercato al fine di valutare la presenza di perdite di valore, alla valutazione delle Partecipazioni detenute in Società controllate e collegate, alla recuperabilità dei crediti (anche per imposte anticipate), alla valutazione delle giacenze di magazzino ed al riconoscimento o alla valutazione dei fondi rischi ed oneri.

Le stime e le assunzioni effettuate si basano su dati che riflettono lo stato attuale delle conoscenze disponibili.

Le stime e le assunzioni che determinano un significativo rischio di variazioni nei valori contabili di attività e passività sono di seguito riepilogate.

Avviamento

La Società almeno annualmente valuta, in accordo con lo IAS 36, l'esistenza di perdite di valore (c.d. *impairment*). I valori recuperabili sono definiti basandosi sulla determinazione del "valore in uso".

Tali calcoli richiedono l'uso di stime relative agli andamenti economici futuri delle CGU cui l'Avviamento si riferisce (*Business plan* prospettici), al tasso di attualizzazione (WACC) ed al tasso di crescita tendenziale da applicare ai flussi prospettici ("*g*" *rate*).

Svalutazione degli attivi immobilizzati

In presenza di indicatori che facciano presumere che il valore netto contabile ecceda il relativo valore recuperabile, ed in accordo con i principi contabili applicati, gli attivi immobilizzati sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia verificata una perdita di valore.

Il valore recuperabile è rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi di vendita, ed il valore d'uso. I valori recuperabili sono stati determinati basandosi sulla determinazione del "valore in uso". Tali calcoli richiedono l'uso di stime relative agli andamenti economici futuri, al tasso di attualizzazione ed al tasso di crescita tendenziale da applicare ai flussi prospettici.

La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli Amministratori l'effettuazione di valutazioni soggettive basate su informazioni disponibili all'interno della Società e sul mercato.

In presenza di una potenziale perdita di valore, la Società procede alla determinazione della stessa utilizzando le tecniche valutative ritenute più idonee.

La corretta identificazione degli indicatori dell'esistenza di una potenziale perdita di valore, nonché le stime per la determinazione delle stesse, dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e le stime effettuate dagli Amministratori.

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del *management* circa le perdite future relative al portafoglio di crediti verso la clientela finale. La stima del fondo svalutazione crediti è calcolata in accordo all'IFRS 9.

Fondo resi commerciali e Fondo garanzia prodotti

Il fondo resi commerciali ed il fondo garanzia prodotti riflette la stima del *management* circa le perdite derivanti dalla possibilità prevista su base contrattuale di rendere prodotti da parte dei clienti per quanto concerne i resi commerciali. In merito alla garanzia prodotti, la stessa prevede la possibilità per i clienti di rendere merce ritenuta difettosa in cambio di un prodotto analogo.

Il Fondo resi commerciale viene contabilizzato in accordo all'IFRS 15 mentre il Fondo garanzia prodotti in accordo allo IAS 37.

Fondo svalutazione magazzino

Il fondo svalutazione magazzino riflette la stima del *management* circa le perdite di valore attese da parte della Società, determinate in funzione dell'esperienza passata e dell'andamento storico e atteso del mercato.

Imposte differite attive

L'iscrizione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle aspettative di reddito attese negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle imposte in questione.

ANALISI DELLE VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA SEPARATA DI MARCOLIN S.P.A.

Il commento e le variazioni delle voci più significative intervenute rispetto al Bilancio separato al 31 dicembre 2020 sono di seguito dettagliati (ove non diversamente specificato, i valori sono espressi in migliaia di euro).

1. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Di seguito si presentano la composizione e movimentazione della voce in esame negli ultimi due esercizi:

Immobili, impianti e macchinari (euro/000)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Valore netto inizio esercizio 2020	12.336	8.695	1.878	4.412	267	27.589
Incrementi	1.548	1.775	755	2.270	270	6.618
Cessioni e utilizzi fondo	(0)	(347)	(44)	(73)	-	(465)
Ammortamenti	(970)	(2.211)	(1.152)	(2.336)	-	(6.669)
Riclassifiche e altri movimenti	-	-	242	-	(242)	-
Valore netto fine esercizio 2020	12.914	7.911	1.680	4.272	295	27.073
Valore netto inizio esercizio 2021	12.914	7.911	1.680	4.272	295	27.073
Incrementi	507	3.108	493	2.072	236	6.414
Cessioni e utilizzi fondo	(10)	(1)	(2)	33	(28)	(7)
Ammortamenti	(1.130)	(2.162)	(994)	(2.277)	-	(6.563)
Riclassifiche e altri movimenti	-	-	86	182	(268)	-
Valore netto fine esercizio 2021	12.281	8.856	1.262	4.282	235	26.917

Gli incrementi delle immobilizzazioni materiali nel corso dell'esercizio sono stati pari a 6.414 migliaia di euro. Oltre agli effetti derivanti dall'applicazione del principio contabile IFRS 16 che caratterizzano principalmente gli incrementi della categoria "Terreni e Fabbricati" e "Altri Beni", riferiti prevalentemente alla sottoscrizione di contratti di affitto di immobili ad uso commerciale e di autovetture aziendali, per le altre classi di immobilizzazioni materiali gli incrementi hanno riguardato principalmente le seguenti fattispecie:

- impianti e macchinari industriali per 3.108 migliaia di euro riferiti principalmente all'acquisto di centri di lavoro a controllo numerico;
- attrezzature industriali e commerciali, per 493 migliaia di euro;
- *hardware* e mobili d'ufficio, ricompresi nella categoria altri beni, per un totale pari a 2.072 migliaia di euro;

Il valore lordo degli immobili, impianti e macchinari, ed il valore del relativo fondo ammortamento al 31 dicembre 2021, sono esposti nella tabella che segue:

Immobili, impianti e macchinari (euro/000)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale 31/12/2021
Valore lordo	25.306	29.716	20.682	15.276	236	91.217
Fondo ammortamento	(13.025)	(20.860)	(19.420)	(10.994)	-	(64.299)
Valore Netto	12.282	8.856	1.263	4.282	235	26.917

La tabella relativa all'esercizio precedente è esposta a seguire:

Immobili, impianti e macchinari (euro/000)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale 31/12/2020
Valore lordo	25.323	26.898	20.108	14.162	296	86.787
Fondo ammortamento	(12.409)	(18.987)	(18.428)	(9.889)	-	(59.713)
Valore Netto	12.336	8.695	1.878	4.412	268	27.073

La tabella seguente riporta il valore netto contabile al 31 dicembre 2021 dei diritti d'uso iscritti in applicazione all'IFRS 16 e ricompresi all'interno delle rispettive classi di cespiti cui il diritto d'uso fa riferimento:

€/000	31/12/2021	31/12/2020
Terreni e fabbricati	1.361	1.732
Impianti e macchinari	354	498
Autovetture	816	960
Altri beni	36	59
Totale diritto d'uso	2.566	3.249

La tabella seguente riporta gli ammortamenti alla data del 31.12.2021.

€/000	2021
Terreni e fabbricati	451
Impianti e macchinari	144
Autovetture	560
Altri beni	23
Totale ammortamenti del diritto d'uso	1.178

Per maggiori dettagli sull'adozione e sugli impatti dell'adozione del nuovo principio contabile IFRS16 si rimanda al relativo paragrafo del presente documento.

2. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E AVVIAMENTO

Presentano la seguente composizione e variazione:

Immobilizzazioni immateriali e avviamento (euro/000)	Software	Concessioni, licenze, marchi	Altre	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale	Avviamento
Valore netto inizio esercizio 2020	5.710	2.875	12.247	6.469	27.302	186.227
Incrementi	1.279	-	3.321	452	5.057	-
Cessioni e utilizzi fondo	(145)	-	0	-	(144)	-
Ammortamenti	(2.507)	(820)	(5.057)	-	(8.384)	-
Riclassifiche e altri movimenti	33	-	-	(33)	-	-
Valore netto fine esercizio 2020	4.370	2.055	10.511	6.888	23.830	186.227
Valore netto inizio esercizio 2021	4.370	2.055	10.511	6.888	23.830	186.227
Incrementi	2.469	-	5.166	350	7.979	-
Cessioni e utilizzi fondo	-	-	-	(89)	(89)	-
Ammortamenti	(2.375)	(819)	(5.467)	-	(8.661)	-
Riclassifiche e altri movimenti	13	-	-	(13)	-	-
Valore netto fine esercizio 2021	4.477	1.236	10.209	7.137	23.059	186.227

Le immobilizzazioni immateriali includono prevalentemente i valori emersi dalle rilevazioni successive all'operazione di fusione inversa avvenuta nel corso dell'esercizio 2013, e più precisamente nella voce Avviamento è stato inserito inizialmente il valore di euro 189.722 migliaia, ridottosi nel corso dell'esercizio 2015 di 3.496 migliaia di euro come conseguenza del conferimento alla controllata Marcolin UK Ltd del ramo d'azienda rappresentato dal business Asia Pacific.

Tale voce è stata assoggettata a *test di impairment* per valutarne la recuperabilità del valore di carico alla data della redazione del presente Bilancio.

La stima del *recoverable amount* del Capitale investito netto comprensivo dell'avviamento si basa sul "value in use" della Società il quale è stato assunto pari al valore di *entreprise value* emergente dall'applicazione del criterio finanziario *unlevered* ai flussi di cassa prospettici derivanti dall'esercizio in continuità dell'attività sociale.

La descrizione della metodologia seguita e delle analisi di sensitività a supporto delle risultanze del *test* sono diffusamente commentati nel paragrafo successivo relativo all'*impairment test*.

In sintesi, si riporta che le risultanze dei *test di impairment* effettuati ed i risultati della *sensitivity* svolta hanno dato evidenza di valori coerenti con il capitale investito rappresentato in Bilancio.

Le analisi di sensitività non hanno fatto emergere eventuali *shortage*: è ragionevole quindi concludere che il valore di iscrizione dell'Avviamento nel Bilancio della Capogruppo sia recuperabile, non avendo il *test* comportato la necessità di operare svalutazioni con riferimento agli attivi iscritti a titolo di Avviamento nel Bilancio di Marcolin S.p.A..

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti per 7.979 migliaia di euro (5.057 migliaia nel 2020), di cui 2.469 migliaia di euro riferiti a *Software* ed il restante include principalmente somme riconosciute dalla Capogruppo ad alcuni licenzianti.

Il costo di acquisto e gli ammortamenti cumulati delle immobilizzazioni immateriali iscritti a diretta decurtazione del costo sono esposti nella tabella che segue:

Immobilizzazioni immateriali e Avviamento (euro/000)	Software	Concessioni, licenze, marchi	Altre	Immobilizz. in corso e acconti	Totale	Avviamento
Valore lordo	23.123	7.437	41.699	7.137	79.396	186.227
Fondo Ammortamento	(18.646)	(6.201)	(31.490)	-	(56.337)	-
Valore Netto	4.477	1.236	10.209	7.137	23.059	186.227

La tabella relativa all'esercizio precedente è esposta a seguire:

Immobilizzazioni immateriali e Avviamento (euro/000)	Software	Concessioni, licenze, marchi	Altre	Immobilizz. in corso e acconti	Totale	Avviamento
Valore lordo	20.641	7.437	36.346	6.888	71.313	186.227
Fondo Ammortamento	(16.271)	(5.382)	(25.835)	-	(47.488)	-
Valore Netto	4.370	2.055	10.511	6.888	23.830	186.227

Nella voce concessioni, licenze e marchi è contabilizzato il marchio Web.

Tale attività è stata acquistata a fine 2008 per 1.800 migliaia di euro previa perizia di stima da parte di un professionista indipendente, ed è stata sottoposta a processo di ammortamento. L'ammortamento è effettuato in un arco di vita utile stimato in 18 anni.

La voce concessioni, licenze e marchi comprende inoltre 5.000 migliaia di euro relativi ad un diritto d'opzione, peraltro già esercitato, che ha permesso alla Società di estendere un contratto di licenza oltre la naturale data di scadenza (2015) e fino a dicembre 2022. Questo costo risulta ammortizzato in 7 anni a partire dall'esercizio 2016.

Impairment test

L'*impairment test*, secondo quanto previsto dallo IAS 36, deve essere svolto con cadenza almeno annuale con riferimento alle immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita quali l'Avviamento; con riferimento alle altre immobilizzazioni, viene svolto in presenza di indicatori esterni od interni che possano far ritenere l'eventuale sussistenza di perdite di valore.

Il totale del valore dell'Avviamento di 287.720 migliaia di euro iscritto al 31 dicembre 2021 nel Bilancio consolidato del Gruppo e di cui riferibile alla Capogruppo per 186.227 migliaia di euro, è stato assoggettato a *test di impairment* per valutarne la congruità del valore di carico alla data di redazione del presente Bilancio.

La valutazione dell'Avviamento è stata condotta a livello di Gruppo complessivo in considerazione del fatto che ad oggi la gestione avviene tramite una logica unitaria e coordinata dalla Capogruppo secondo un modello accentrato.

La stima del *recoverable amount* del capitale investito netto inclusivo anche dell'avviamento si è basata sul "*value in use*" del Gruppo Marcolin, assunto pari al valore dell'*enterprise value* emergente dall'applicazione del criterio finanziario *unlevered* ai flussi di cassa prospettici derivanti dall'esercizio in continuità dell'attività sociale del Gruppo Marcolin stesso.

Ai fini della determinazione del valore d'uso le principali assunzioni sono state le seguenti:

- la "*cash generating unit*" (CGU) è stata identificata nell'intero Gruppo Marcolin (flussi di cassa derivanti dallo sviluppo economico-finanziario prospettico di Marcolin S.p.A. e di tutte le Società Controllate italiane ed estere) in quanto la struttura organizzativa del Gruppo risulta secondo un modello accentrato in capo alla Marcolin S.p.A.;
- le principali fonti dati utilizzate risultano: il progetto di Bilancio al 31 dicembre 2021, il Budget economico-finanziario 2022 e il Piano economico finanziario 2023-2026¹⁰. Le principali assunzioni che governano il Business Plan pluriennale riguardano (i) dal punto di vista commerciale il focus sul pieno e completo sviluppo dei brand recentemente acquisiti, in primis Adidas e Max Mara; il continuo e costante sviluppo del

¹⁰ Il documento di impairment test è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in data 17 marzo 2022. Il Management ha predisposto un business plan di durata quadriennale al fine di rappresentare l'evoluzione del business post pandemia da Covid-19, apprezzandosi in questo modo le strategie commerciali e industriali intraprese.

brand di proprietà Web, oltre alla crescita organica del portafoglio degli altri brand per sfruttare appieno le nuove opportunità offerte dal mercato; lo sviluppo del canale E-commerce sia diretto sia per il tramite di intermediari terzi; Il completamento dell'implementazione del sistema di CRM di Gruppo; lo sviluppo commerciale in region strategiche quali US e APAC; il costante e proficuo rinnovo degli accordi di licenza così come storicamente dimostrato (ii) dal punto di vista industriale e logistico l'incremento di efficienza dell'intera supply chain, dai canali di approvvigionamento dei fornitori terzi ai progetti volti all'incremento della produzione interna anche tramite progetti di automazione dei processi industriali e logistici; l'efficienza nella gestione delle scorte di magazzino tramite nuovi processi di demand planning e sviluppo del prodotto;

- il "terminal value" è stato calcolato partendo dall'EBITDA del 2026, considerando una crescita perpetua in ragione di un tasso "g". Tale tasso è stato assunto pari al 2,3%, considerando prudenzialmente le aspettative di inflazione relative ai Paesi in cui Marcolin è presente. Al flusso di cassa così ottenuto sono state apportate poi delle modifiche al fine di normalizzare il flusso di cassa previsto in perpetuità, secondo la normale prassi valutativa;
- il tasso di attualizzazione dei flussi di cassa (WACC) che è stato considerato è pari al 9,4%, calcolato in linea con la metodologia CAPM comunemente utilizzata in dottrina e dalla prassi valutativa. Tale tasso riflette le valutazioni correnti di mercato con riferimento: 1) al costo del capitale preso a prestito ($K_d = 3,4\%$, al netto delle imposte); 2) alla remunerazione attesa dai portatori di capitale di rischio connessa ai rischi specifici dell'attività di Marcolin ($K_e = 10,8\%$), ponderati in considerazione della provenienza dei principali flussi di cassa afferenti il Gruppo. Per la determinazione della ponderazione K_d/K_e , in coerenza con il dettato dei Principi Contabili di riferimento, si è considerata la struttura finanziaria media dei principali comparabili di Marcolin, assumendo che il valore dei flussi di cassa prospettici dell'entità valutata non debba dipendere dal suo specifico rapporto debito/equity.

Sulla base dell'analisi svolta, si può ben concludere che l'Avviamento iscritto non risulta aver subito perdite di valore, in quanto il *value in use* risulta ampiamente superiore al *carrying amount* del capitale investito netto alla data del 31 dicembre 2021.

È stata inoltre svolta un'ulteriore analisi di sensitività del valore dell'*enterprise value* del Gruppo, determinata secondo la metodologia descritta in precedenza, ipotizzando:

- variazioni nel parametro WACC;
- variazioni nel tasso di crescita "g" rate.

Nel caso di specie, si segnala che un aumento del WACC di mezzo punto percentuale determinerebbe un minor valore dell'*enterprise value* di circa il 6% (a parità di "g"), mentre una riduzione del tasso di crescita "g" di mezzo punto percentuale determinerebbe un minor valore dell'*enterprise value* di circa il 5% (a parità di WACC). In entrambi i casi non si registrerebbe comunque un *impairment loss* a conto economico.

Infine, è stato effettuato uno "stress test" ipotizzando valori di *capex* più elevati di quelli contenuti nel Piano strategico presentato, in particolare prefigurando possibili esborsi futuri che il Gruppo potrebbe sostenere in sede di rinnovo di alcune licenze al momento della loro scadenza.

Anche in questo caso, lo *stress test* ha confermato che i valori di *coverage* rimangono positivi con un ampio margine di sicurezza.

3. PARTECIPAZIONI

Nel seguito si riporta il prospetto di dettaglio delle partecipazioni in Società controllate direttamente e della loro movimentazione nel corso dell'esercizio:

Costo partecipazioni in società controllate (euro/000)	31/12/2020	Sottoscrizioni Cessioni	31/12/2021
Marcolin USA Eyewear Corp.	107.637	-	107.637
Marcolin UK Ltd	6.133	-	6.133
Marcolin do Brasil Ltda	13.164	-	13.164
Marcolin Iberica SA	3.268	-	3.268
Marcolin-RUS LLC	3.267	-	3.267
Marcolin Deutschland Gmbh	1.161	-	1.161
Ging Hong Lin International Co Ltd	3.400	-	3.400
Marcolin Benelux Sprl	477	-	477
Marcolin Eyewear (Shanghai) Co., Ltd.	397	-	397
Marcolin Gmbh	166	-	166
Marcolin Technical Services (Shenzhen) Co. Ltd	142	-	142
Marcolin Nordic AB	904	-	904
Marcolin Portugal Lda	-	-	-
Marcolin France Sas	214	-	214
Marcolin Asia Ltd	176	-	176
Marcolin México S.A.P.I. de C.V.	2	-	2
Marcolin Singapore Pte Ltd	66	-	66
Marcolin Middle East FZCO	3.762	-	3.762
Marcolin PTY Limited Australia	28	-	28
Totale	144.363	-	144.363

Costo partecipazioni in società collegate (euro/000)	31/12/2020	Sottoscrizioni Cessioni	31/12/2021
Thélios S.p.A.	28.396	(28.396)	-
Totale	28.396	(28.396)	-

Le partecipazioni in società controllate ammontano a 140.337 migliaia di euro. L'ammontare comprende 4.042 migliaia di euro di svalutazioni di alcune partecipazioni. Eventuali differenziali negativi tra il valore di carico di alcune partecipazioni in società controllate con il rispettivo valore del patrimonio netto si ritiene non costituiscano indicatori di perdita durevole del valore dell'investimento. Il management è giunto a tale conclusione alla luce degli esercizi di *impairment* effettuati su talune partecipate che evidenziano risultati futuri positivi sulla base dei piani industriali delle società considerate.

In data 29 dicembre 2020 la capogruppo Marcolin S.p.A. ha perfezionato l'acquisizione del 50% residuale della partecipazione in Gin Hon Lin International Co Ltd per un controvalore di euro 1.900 mila, divenendone azionista unico al 100%. In data 2 febbraio 2021 la capogruppo Marcolin S.p.A. ha completato l'acquisizione del 49% residuale della partecipazione in Marcolin-RUS LLC per un controvalore di euro 1.734 mila, divenendone azionista unico al 100%.

La voce Partecipazioni in imprese Collegate, risultava composta al 31 dicembre 2020 esclusivamente dal valore della partecipazione nella società collegata Thélios S.p.A., società nata in collaborazione con il Gruppo LVMH, per la quale Marcolin S.p.A. deteneva il 49%.

La movimentazione del valore della partecipazione è frutto delle seguenti operazioni intercorse dalla sua costituzione al 23 dicembre 2021:

- sottoscrizione di n. 58.800 azioni di categoria B per un controvalore di euro 58.800 della società avvenuto in data 17 marzo 2017, pari al 49% del numero complessivo di azioni emesse dalla società;
- aumento di capitale avvenuto in data 16 ottobre 2017 per il tramite dell'emissione di nuove azioni, la cui quota di competenza della Marcolin S.p.A. è risultata pari a 431.200 azioni di categoria B per un controvalore di 431.200 euro ed un sovrapprezzo di 5.855.696 euro liberato da Marcolin S.p.A. mediante conferimento in natura avente ad oggetto il ramo d'azienda composto da beni, contratti e dipendenti finalizzati all'ideazione, all'industrializzazione e alla produzione di occhiali da sole e montature di occhiali recanti marchi del Gruppo LVMH formatosi nel corso dell'anno 2017 a esito del processo di start up della società e di avvio dei lavori di ampliamento e ristrutturazione dell'immobile in Longarone. Applicando il metodo finanziario unlevered di valorizzazione è emerso un valore economico del ramo d'azienda oggetto di conferimento pari a 6.287 migliaia di euro. In relazione a tale conferimento in natura è stata predisposta apposita perizia di stima ai sensi dell'art. 2343-quater del codice civile. Vicuna Holding S.p.A., titolare del 51% delle azioni di Thélios S.p.A., ha perfezionato l'aumento di capitale sociale tramite conferimento in denaro;
- Aumento di capitale ai sensi all'art. 2447 del c.c. per effetto delle perdite in corso di maturazione rilevate dalla società nel corso dei primi mesi dell'esercizio 2018 effettuato in data 19 aprile 2018 mediante azzeramento del capitale sociale e sua ricostituzione con sovrapprezzo, la cui porzione riferita al socio Marcolin S.p.A. è avvenuta mediante sottoscrizione di n. 490.000 azioni di categoria B per un controvalore di euro 490.000 ed un sovrapprezzo di 542.430 euro versati tramite bonifico bancario;
- Rinunce a crediti finanziari fruttiferi, ai sensi dell'art. 1236 del c.c. riferiti al contratto di mutuo in essere tra la Marcolin S.p.A. e la Thélios S.p.A. avvenuti nelle seguenti tempistiche ed ammontari:
 - con effetto dal 19 aprile 2018 per un ammontare di euro 8.767.570;
 - con effetto dal 25 marzo 2019 per un ammontare di euro 4.900.000;
 - con effetto dal 2 dicembre 2019 per un ammontare di euro 7.350.000;
 - con effetto dal 14 gennaio 2021 per un ammontare di euro 6.860.000;
 - con effetto dal 28 giugno 2021 per un ammontare di euro 1.960.000.
- In data 23 dicembre 2021 si è perfezionata la cessazione del rapporto partecipativo nella *Joint Venture*. L'operazione si è perfezionata attraverso le seguenti transazioni:
 - vendita da parte di Marcolin SpA al socio Vicuna Holding SpA del 49% delle azioni Thélios SpA, pari a n. 490.000 azioni di classe B, al prezzo di Euro 158 milioni di Euro;
 - vendita da parte di Vicuna Holding SpA del 10% delle azioni di Marcolin SpA, pari a n. 6.828.708 azioni di classe B, alla stessa Marcolin SpA che ha proceduto, pertanto, all'acquisto di azioni proprie al prezzo di 30 milioni di Euro ed al contestuale successivo annullamento; a seguito di tale operazione la società 3 Cime SpA è venuta a detenere il 100% del capitale azionario di Marcolin SpA.

4. ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI

Le altre attività non correnti risultano pari a 618 migliaia di euro (rispetto a 36 migliaia di euro per il 2020) e si riferiscono principalmente a risconti attivi con riferimento ad ammontari riconosciuti finanziariamente nell'esercizio 2021 ma la cui competenza economica interesserà anche gli esercizi successivi ed in parte residua al risconto attivo su commissioni relative alla linea *Senior Revolving Credit Facility* di massimo 46,2 milioni di euro, non utilizzata al 31 dicembre 2021.

5. ATTIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI

Il valore della posta in esame è pari a 57.415 migliaia di euro, rispetto ad un valore di 53.795 migliaia di euro del 2020.

Il saldo del 2021 è costituito dal valore del credito derivante dai finanziamenti concessi alla controllata Marcolin USA Eyewear Corp. pari a 65 milioni di dollari, utilizzati dalla stessa per supportare l'acquisizione di Viva Optique, Inc., avvenuta il 3 dicembre 2013, ridottosi ad ottobre 2019 di 60 milioni di dollari per effetto della parziale rinuncia al rimborso.

La variazione del saldo rispetto l'esercizio precedente deriva, dall'effetto conversione con il cambio di fine esercizio 2021 dell'anzidetto credito finanziario intercompany espresso in dollari americani concesso alla controllata Marcolin USA Eyewear Corp..

6. RIMANENZE

Nel seguito viene esposto il dettaglio della voce in esame.

Rimanenze (euro/000)	31/12/2021	31/12/2020
Prodotti finiti e merci	45.165	53.640
Materie prime	15.977	13.945
Prodotti in corso di lavorazione	18.520	19.058
Rimanenze lorde	79.663	86.643
Fondo svalutazione rimanenze	(24.588)	(25.082)
Rimanenze nette	55.075	61.561

Confrontando i valori di magazzino si rileva, nel complesso, un decremento delle rimanenze nette, rispetto al precedente esercizio, pari a 6.486 migliaia di euro.

Tale variazione è imputabile ad un decremento delle rimanenze lorde di 6.980 migliaia di euro e da un decremento del fondo svalutazione rimanenze per 494 migliaia di euro. La riduzione delle rimanenze è imputabile principalmente alle iniziative attuate dal management orientate all'efficientamento nella gestione delle rimanenze al fine di una loro riduzione, pur garantendo la sostenibilità della crescita dei volumi di vendita realizzati nel 2021 ed attesi anche per l'esercizio 2022.

Il valore del fondo svalutazione rimanenze copre adeguatamente i fenomeni di obsolescenza commerciale e di lenta rotazione delle scorte, tenuto conto della composizione e delle possibilità di assorbimento delle stesse.

Si precisa come la società stia continuando a perseguire l'efficienza nella gestione delle giacenze volta alla razionalizzazione dell'offerta commerciale tramite una sensibile riduzione del numero di modelli prodotti ed un'accelerazione del periodo di commerciabilità di taluni altri.

Nel dettaglio si osserva:

- un decremento del valore dei prodotti finiti e delle merci di 8.475 migliaia di euro;
- un incremento della voce materie prime di 2.032 migliaia di euro;
- un decremento di valore dei prodotti in corso di lavorazione per 537 migliaia di euro.

7. CREDITI COMMERCIALI

Il dettaglio dei crediti commerciali è il seguente:

Crediti commerciali (euro/000)	31/12/2021	31/12/2020
Crediti lordi	70.307	53.981
Fondo svalutazione crediti	(3.459)	(3.887)
Totale Crediti commerciali	66.848	50.094

L'andamento dei crediti commerciali, in aumento rispetto l'esercizio precedente, risente prevalentemente per effetto diretto dell'aumento delle vendite (impattate pesantemente nel 2020 dalla pandemia da Covid-19). Positivo il trend dei DSO che conferma il recupero post pandemia iniziato nella seconda metà del 2020.

Il fondo svalutazione crediti è iscritto in accordo al principio contabile IFRS 9.

L'importo dei crediti esposto in Bilancio non è stato oggetto di attualizzazione, in quanto tutti i crediti sono esigibili entro i 12 mesi.

Di seguito è esposto il dettaglio dei crediti commerciali verso Controllate dirette e indirette che risultano inclusi nella voce in oggetto:

Crediti verso le controllate (euro/000)	31/12/2021	31/12/2020
Marcolin USA Eyewear Corp.	8.534	8.896
Marcolin do Brasil Ltda	3.591	3.195
Marcolin UK Hong Kong Branch	3.496	2.132
Gin Hon Lin Int. Co. Ltd	6.996	7.842
Marcolin France Sas	5.035	2.276
Marcolin UK Ltd	2.229	1.012
Marcolin Iberica SA	3.130	2.319
Marcolin Middle East FZCO	2.262	1.301
Marcolin México S.A.P.I. de C.V.	2.068	790
Marcolin Nordic AB Sweden	851	29
Marcolin Portugal Lda	825	415
Marcolin-RUS LLC	170	
Marcolin Deutschland Gmbh	1.076	922
Marcolin Nordic AB Norway	472	(3)
Marcolin Benelux Sprl	618	581
Marcolin Nordic AB Denmark	780	596
Marcolin Nordic AB Finland	92	62
Marcolin Gmbh	655	605
Marcolin Eyewear (Shanghai) Co., Ltd.	1.877	39
Marcolin Asia Ltd	16	69
Marcolin Singapore Pte Ltd	0	149
Marcolin PTY Limited Australia	1.730	1.172
Totale	46.506	34.400

8. ALTRE ATTIVITA' CORRENTI

Nel seguito viene esposto il dettaglio della voce in esame.

Altre attività correnti (euro/000)	31/12/2021	31/12/2020
Crediti tributari	836	2.053
Risconti attivi	771	587
Altre attività correnti per resi da clienti	1.598	1.389
Crediti verso altri	10.155	11.796
Totale	13.361	15.826

Tale voce, pari a complessivi 13.361 migliaia di euro (15.826 migliaia nel 2020), presenta un decremento rispetto allo scorso esercizio di 2.465 migliaia di euro e si suddivide nelle seguenti categorie:

- risconti attivi per 771 migliaia di euro (587 migliaia di euro nel 2020), tale voce comprende principalmente ammontari riferiti a premi assicurativi ed altri costi riferiti a progetti la cui competenza risulta l'esercizio 2021;
- crediti verso altri per 10.155 migliaia di euro (11.796 migliaia di euro nel 2020), prevalentemente composta dal credito verso la controllante 3 Cime S.p.A. in forza del contratto di consolidato fiscale in essere con tale società;
- altri crediti per resi da clienti secondo l'applicazione del nuovo principio contabile internazionale IFRS15 per 1.598 migliaia di euro (1.389 nell'esercizio precedente).

9. ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI

Il saldo ammonta a 37.452 migliaia di euro (rispetto a 70.747 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) ed è costituito principalmente da crediti esistenti verso le Società del Gruppo per 36.577 migliaia di euro.

Di seguito il dettaglio delle principali attività finanziarie correnti vantate da Marcolin S.p.A. nei confronti delle partecipate:

- 15.944 migliaia di euro verso Marcolin USA Eyewear Corp.;
- 7.505 migliaia di euro verso Marcolin do Brasil Ltda;
- 5.291 migliaia di euro verso Marcolin UK Ltd;
- 3.231 migliaia di euro verso la Marcolin UK HK Branch;
- 1.837 migliaia di euro verso Marcolin México S.A.P.I. de C.V.;
- 843 migliaia di euro verso Marcolin Middle East FZCO;
- 501 migliaia di euro verso Marcolin Portugal Lda;
- 374 migliaia di euro verso Marcolin PTY Limited;
- 264 migliaia di euro verso Viva Hong Kong Ltd.

Il saldo complessivo rispetto all'esercizio precedente diminuisce di 33.295 migliaia di euro frutto principalmente dell'andamento della tesoreria accentrata di natura *intercompany* gestita per il tramite di un sistema di *cash pooling* il quale ha subito una maggiore necessità di cassa in capo alle filiali americana e dall'acquisto da parte di Vicuna Holding SpA dello Shareholder Loan erogato da parte di Marcolin SpA a favore di Thélios SpA ed integrale rimborso delle somme finanziate pari a un totale di Euro 13.193.578,31, più gli interessi maturati alla data del 23 dicembre 2021.

Secondo quanto previsto dall'art. 43 comma 1 n°13 della IV Direttiva 78/660/CEE si rammenta che non esistono al 31 dicembre 2021 finanziamenti concessi ai componenti gli Organi di Amministrazione, Direzione e Vigilanza, né esistono impegni assunti per effetto di garanzie prestate ai membri di Organi di Amministrazione, Direzione e Vigilanza, agli Amministratori o ai Sindaci.

10. DISPONIBILITA' LIQUIDE

La voce, che ammonta a 213.425 migliaia di euro, rappresenta il valore della giacenza di cassa e degli strumenti finanziari altamente liquidabili, ossia con durata originaria fino a tre mesi.

Rispetto alla situazione al 31 dicembre 2020 si osserva un incremento delle disponibilità liquide pari a 174.226 migliaia di euro. Detta variazione è esplicitata nel prospetto di Rendiconto finanziario, cui si rimanda per una illustrazione delle dinamiche intervenute nell'esercizio 2021 con riferimento alle disponibilità liquide.

11. PATRIMONIO NETTO

Il capitale sociale della Capogruppo ammonta a complessivi euro 35.902.749,82 interamente versato, suddiviso in n. 61.458.375 azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale.

Alla data del 31 dicembre 2021 il capitale sociale risulta posseduto dal socio 3 Cime S.p.A. al 100%, a seguito dell'acquisto e successivo annullamento in data 23 dicembre 2021 delle azioni precedentemente in possesso del socio Vicuna Holding SpA, nel novero del processo di realizzo dell'investimento nella joint venture con il Gruppo LVMH Thélios SpA.

La riserva sovrapprezzo azioni ammonta al 31 dicembre 2020 a 42.827 migliaia di euro, mentre il valore della Riserva Versamento soci in conto capitale rimane invariata nell'esercizio e ammonta a 46.108 migliaia di euro.

La Riserva Legale, di ammontare pari a 5.090 migliaia di euro, non risulta ancora aver raggiunto il limite previsto dall'articolo 2430 del Codice Civile.

La Riserva attuariale viene iscritta in riferimento alla contabilizzazione in accordo al principio contabile internazionale IAS 19 dei benefici futuri ai dipendenti, corrispondenti al fondo TFR in capo alla Marcolin S.p.A..

All'interno della riserva Utili/perdite portate a nuovo è presente l'ammontare derivante dall'effetto di primo anno di adozione dell'IFRS 9 e IFRS 15. Tale riserva nel 2021 si è movimentata inoltre per effetto dell'acquisto e successivo annullamento delle azioni precedentemente in possesso del socio Vicuna Holding SpA.

Per ulteriori dettagli in merito alle voci che compongono il Patrimonio netto consolidato, si rinvia al relativo prospetto.

Nel prospetto seguente si riporta la composizione delle voci del patrimonio netto della Società alla data del 31 dicembre 2021:

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni nei tre precedenti esercizi	
				- per copertura perdite	- per altre ragioni
<i>(euro/000)</i>					
Capitale	35.903		-	-	-
Riserva sovrapprezzo azioni	42.827	A-B-C	42.827	-	-
Riserva legale	6.437	B	-	-	-
Altre riserve	46.834		-	-	-
Utili portati a nuovo	54.606	A-B-C	54.606	-	25.900
Risultato d' esercizio	106.898		-	-	-
Totale	293.505		97.433	-	-
Quota non distribuibile ex art. 2426, comma 1 n. 5 c.c.			-		
Quota non distribuibile ex art. 2426, comma 1 n. 8 bis, c.c.			(2.578)		
Quota non distribuibile ex art. 2431 c.c.			743		
Residua quota distribuibile			99.268		
Quota vincolata ex art. 109 comma 4 lettera b) del T.U.I.R.			-		
Legenda:					
A - per aumento di capitale		B - per copertura perdite		C - per distribuzione ai soci	
				D - altre	

12. PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI

La voce, di ammontare pari a 372.803 migliaia di euro al 31 dicembre 2021, risulta composta per 370.736 migliaia di euro dai valori del prestito obbligazionario e dal finanziamento Soci; i restanti 2.066 migliaia di euro sono riferiti a finanziamenti con gli istituti bancari ed altri enti finanziari oltre che dalla passività finanziaria derivante da IFRS 16.

Si illustra di seguito la composizione della posizione finanziaria netta per il cui commento si rinvia a quanto già riportato nella Relazione sulla Gestione.

Dettaglio (indebitamento) disponibilità finanziarie <i>(euro/000)</i>	31/12/2021	31/12/2020
Cassa e altre disponibilità liquide	213.425	39.200
Attività finanziarie correnti e non correnti	94.867	124.543
Passività finanziarie correnti	(22.237)	(61.215)
Quota a breve di finanziamenti a lungo termine	(674)	(2.533)
Passività finanziarie non correnti	(372.803)	(329.608)
Posizione Finanziaria Netta	(87.420)	(229.613)
Finanziamento da controllante 3 Cime S.p.A.	27.279	25.779
Posizione Finanziaria Netta Adjusted	(60.142)	(203.835)

Nel seguito esponiamo il dettaglio della *maturity* dei debiti finanziari, il cui valore è classificato tra le Passività finanziarie non correnti e tra quelle correnti.

Finanziamenti <i>(euro/000)</i>	entro 1 anno	da 1 a 3 anni	da 3 a 5 anni	oltre 5 anni	Totali
Fidi utilizzati	6.935	-	-	-	6.935
Finanziamenti	3.698	342	-	-	4.040
Altri finanziatori	899	587	370.150	-	371.635
Debiti finanziari per leasing secondo IFRS16	895	1.212	512	-	2.619
Intercompany	10.483	-	-	-	10.483
31/12/2021	22.910	2.141	370.662	-	395.713

Si segnala infine che, oltre agli impegni assunti e meglio descritti nel documento (vedasi nota 20 del Bilancio Consolidato), con riferimento al *Revolving Credit Facility* vi sono impegni relativi al rispetto di alcuni parametri (*covenants*) a livello consolidato di Marcolin S.p.A. e le sue controllate. Come meglio specificato nella relazione sulla gestione, nel paragrafo relativo alle azioni in ambito finanziario, fino al 31 marzo 2022 è presente il "*minimum liquidity covenant*", fissato a 10 milioni di euro quale livello minimo di cassa comprensivo di eventuali linee di credito disponibili non utilizzate, da calcolarsi su base trimestrale in capo alla Marcolin SpA. Dal 30 giugno 2022 verrà sostituito dal "*Total Net Leverage ratio covenant*" (calcolato su base trimestrale come rapporto tra Posizione Finanziaria Netta ed EBITDA, così come definiti nelle clausole contrattuali) da calcolarsi solamente nel caso in cui la linea ssRCF venga utilizzata al di sopra di una prestabilita percentuale. Oltre a tali covenant finanziari, il contratto di finanziamento include in via residuale anche alcuni obblighi informativi, altri impegni generali e talune limitazioni nell'effettuazione di determinate attività di investimento e di finanziamento, commisurate alla capienza presente dal calcolo di determinati *baskets*.

13. FONDI NON CORRENTI

Si illustra di seguito la composizione della voce Fondi non correnti:

Fondi non correnti (euro/000)	Benefici per i dipendenti	Fondi di trattamento di quiescenza e simili	Fondi rischi e oneri	Totale
31/12/2019	2.846	958	1.527	5.331
Accantonamenti	8	99	600	707
Utilizzi / rilasci	(191)	(120)	(609)	(921)
Perdita (utile) da attualizzazione	6	-	-	6
31/12/2020	2.669	937	1.518	5.123
Accantonamenti	-	112	651	763
Utilizzi / rilasci	(388)	(202)	(264)	(854)
Perdita (utile) da attualizzazione	77	-	-	77
31/12/2021	2.357	847	1.905	5.110

La voce Benefici per i dipendenti comprende esclusivamente il Fondo di Trattamento di fine rapporto. Tale fondo, pari a 2.357 migliaia di euro¹¹, è stato oggetto di valutazione attuariale alla fine dell'esercizio¹². Sulla base di quanto previsto dallo IAS 19 *revised* di seguito si riportano le informazioni aggiuntive richieste:

- analisi di sensitività per ciascuna ipotesi attuariale rilevante alla fine dell'esercizio, mostrando gli effetti che ci sarebbero stati a seguito delle variazioni delle ipotesi attuariali ragionevolmente possibili a tale data, in termini assoluti:

Analisi di sensitività	DBO * al 31/12/2021
Tasso di turnover +1,00%	2.340
Tasso di turnover -1,00%	2.376
Tasso di inflazione +0,25%	2.384
Tasso di inflazione -0,25%	2.332
Tasso di attualizzazione +0,25%	2.316
Tasso di attualizzazione -0,25%	2.400

* *Defined Benefit Obligation*

- indicazione del contributo per l'esercizio successivo e indicazione della durata media finanziaria dell'obbligazione per i piani a beneficio definito:

Contributi esercizio successivo	
Service cost pro futuro annuo	-
Duration del piano	7,72

- erogazioni previste dal piano:

Anni	Erogazioni previste
1	247
2	216
3	143
4	226
5	200

Il Fondo di trattamento di quiescenza espone principalmente la passività verso agenti in riferimento alle indennità di fine rapporto ed è calcolato secondo le normative di riferimento.

Infine, il Fondo rischi e oneri esprime il valore stimato, in un orizzonte di medio-lungo periodo, di future obbligazioni da corrispondere a soggetti terzi per passività sorte nel corso di esercizi precedenti.

¹¹ Il fondo in oggetto esprime il saldo del valore dei benefici a favore dei dipendenti, erogabili in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro maturato fino al 31 dicembre 2006: il TFR maturato, a partire dal 1° gennaio 2007, viene trattato come piano a contribuzione definita, in quanto con il pagamento dei contributi ai fondi previdenziali (pubblici e/o privati), la Società adempie a tutte le relative obbligazioni.

¹² Di seguito i parametri utilizzati in sede di predisposizione del relativo calcolo attuariale: 1) tasso di mortalità: Tavola RG48 Ragioneria Generale dello Stato; 2) tassi di inabilità: tavole INPS distinte per età e sesso; 3) tassi di rotazione del personale: 5%; 4) frequenza anticipazioni TFR: 2%; 5) tasso di sconto/interesse: -0,02%; 6) tasso di incremento TFR: 2,1% per il 2020, 2,4% per il 2019; 7) tasso di inflazione: 0,8%, per il 2019, 1,2% per il 2019.

14. ALTRE PASSIVITA' NON CORRENTI

La voce rappresenta, principalmente, il valore dei depositi cauzionali e del risconto del credito d'imposta per l'acquisto di beni strumentali nel corso del 2021 il cui recupero avverrà negli esercizi successivi sulla base delle quote di ammortamento delle immobilizzazioni su cui tale credito è stato calcolato.

15. DEBITI COMMERCIALI

Nel seguito viene esposto il dettaglio dei debiti di natura commerciale suddiviso per area geografica:

Debiti commerciali per area geografica (euro/000)	31/12/2021	31/12/2020
Italia	45.457	28.460
Resto Europa	24.370	6.088
Nord America	14.757	18.850
Resto del mondo	35.290	26.689
Totale	119.874	80.087

Il saldo dei debiti commerciali al 31 dicembre 2021 risulta in aumento rispetto all'esercizio precedente per l'effetto del timing di approvvigionamento della Capogruppo da fornitori terzi per far fronte ai primi trimestri dell'anno successivi i quali, per la stagionalità delle vendite tipiche del settore, vedono il maggior volume di fatturato rispetto agli altri trimestri dell'anno. Il saldo al 31 dicembre 2020 risultava peraltro particolarmente ridotto sia per effetto della riduzione degli approvvigionamenti di merce sia della politica di contenimento dei costi per fronteggiare gli effetti del Covid-19.

L'importo dei debiti commerciali esposto in Bilancio non è stato oggetto di attualizzazione, in quanto il valore iscritto rappresenta una ragionevole rappresentazione del loro *fair value*, in considerazione del fatto che non vi sono debiti con scadenza oltre 12 mesi.

In merito all'informativa richiesta dall'IFRS 7, si segnala che al 31 dicembre 2021 non vi sono debiti commerciali scaduti, ad esclusione delle posizioni oggetto di contestazioni attivate dalla Società nei confronti dei fornitori.

16. PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI

La voce, di ammontare complessivo pari a 22.910 migliaia di euro, risulta composta dai finanziamenti a breve termine verso banche (7.724 migliaia di euro), da finanziamenti verso altri finanziatori (3.808 migliaia di euro) e dagli altri debiti di natura finanziaria con scadenza entro i 12 mesi dalla data di Bilancio, per 10.483 migliaia di euro verso le società controllate del Gruppo.

Di seguito il dettaglio delle principali passività finanziarie correnti nei confronti delle partecipate:

- 4.204 migliaia di euro verso Marcolin UK Ltd;
- 1.551 migliaia di euro verso Viva Eyewear UK Ltd;
- 456 migliaia di euro verso Marcolin Benelux;
- 3.446 migliaia di euro verso Marcolin France Sas;
- 536 migliaia di euro verso Marcolin Iberica SA.

17. FONDI CORRENTI

Nel seguito e nell'esercizio precedente, si riporta il prospetto contenente le più significative movimentazioni intervenute nell'esercizio relativamente ai Fondi correnti:

Fondi correnti (euro/000)	Altri fondi	Fondo Resi	Fondo garanzia prodotti	Totale
31/12/2019	1.018	3.154	437	4.608
Accantonamenti	1.024	-	4	1.028
Utilizzi / rilasci	-	(725)	-	(725)
31/12/2020	2.042	2.429	441	4.912
Accantonamenti	2.000	390	-	2.390
Utilizzi / rilasci	(4.027)	-	(76)	(4.103)
31/12/2021	15	2.819	365	3.199

Il valore degli Altri fondi risulta decrementato per effetto dell'utilizzo degli accantonamenti dei precedenti esercizi iscritti a fronte di impegni di copertura di perdite di alcune partecipate.

La voce Fondo resi e Fondo garanzia prodotti risultano iscritti in accordo al principio contabile IFRS 15. Per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo "Principi Contabili" della presente relazione.

18. ALTRE PASSIVITA' CORRENTI

Nel seguito esponiamo il dettaglio degli altri debiti a breve termine:

Altre passività correnti (euro/000)	31/12/2021	31/12/2020
Debiti v/personale e altri	9.636	5.982
Debiti v/Soci per dividendi	-	1.107
Totale	9.636	7.088

Le altre passività correnti sono composte principalmente da debiti verso il personale e relativi oneri contributivi. L'incremento della porzione di debiti verso il personale deriva principalmente da un minor utilizzo rispetto al 2020 del fondo ferie e permessi, la cui riduzione di natura straordinaria intervenuta nel corso dell'esercizio precedente risultava imputabile prevalentemente alle disposizioni governative attuate per ridurre la propagazione della pandemia da Covid-19. Risulta inoltre presente un maggior accantonamento di premi, quali MBO e premi di risultato, per effetto del raggiungimento degli obiettivi annuali, non raggiunti nel corso dell'esercizio precedente. La voce debiti v/Soci per dividendi risulta pari a zero al 31 dicembre 2021 per effetto di una compensazione di tale posta debitoria effettuata con la controllante 3 Cime SpA nel corso dell'esercizio 2021 con corrispondente ammontare creditorio in essere verso la medesima società controllante emerso da elementi di natura tributari trasferiti alla controllante in forza dell'accordo di consolidato fiscale in essere. Si ricorda come l'ammontare del debito pari a 1.107 migliaia di euro al 31 dicembre 2020 corrispondeva alla componente non ancora versata al socio 3 Cime S.p.A. in riferimento ad una distribuzione di dividendi deliberata dall'assemblea dei soci del 10 febbraio 2017, per un ammontare complessivo di 25.900 migliaia di euro.

19. IMPEGNI E GARANZIE

Garanzie connesse all'emissione del prestito obbligazionario:

Con riferimento agli impegni e garanzie si rinvia al paragrafo " 20. IMPEGNI E GARANZIE" presente nelle note esplicative al bilancio consolidato.

La Società ha inoltre in essere garanzie fideiussorie nei confronti di terzi per 3.320 migliaia di euro (2.237 migliaia nel 2020).

Licenze

Come noto, la Società ha in essere contratti per l'utilizzo dei marchi di proprietà di terzi, per la produzione e la distribuzione di montature da vista ed occhiali da sole.

Tali contratti stabiliscono, oltre a dei minimi garantiti in termini di royalties, anche un impegno per spese pubblicitarie; il totale di tali impegni futuri, al 31 dicembre 2021, ammonta a 156.011 migliaia di euro (223.177 migliaia di euro nel 2020), di cui 56.778 migliaia di euro sono in scadenza entro il prossimo esercizio.

Minimi garantiti per Royalties (euro/000)	31/12/2021	31/12/2020
Entro l'anno	56.778	47.931
Da uno a cinque anni	99.233	175.246
Oltre cinque anni	-	-
Totale	156.011	223.177

CONTO ECONOMICO

Come rilevato nella Relazione sulla Gestione, i saldi economici possono accogliere in parte costi di natura non ricorrente sostenuti a seguito delle azioni non ordinarie intraprese o proseguite nell'esercizio, tra cui oneri straordinari corrisposti a personale in uscita, consulenze e servizi riferiti alle operazioni straordinarie realizzate nell'esercizio.

Dell'impatto di tali oneri si è data evidenza nella Relazione sulla Gestione, per tener conto dell'effetto di tali voci ai fini della determinazione di una redditività normalizzata per l'esercizio 2021, confrontata debitamente con il 2020.

Di seguito si fornisce un commento sulle principali voci e variazioni del conto economico della Capogruppo.

20. RICAVI NETTI

I ricavi netti per area geografica dell'esercizio 2021 sono così dettagliati:

Fatturato per area geografica (euro/000)	2021		2020		Variazione	
	Valore	% sul totale	Valore	% sul totale	Valore	Percentuale
Italia	32.696	13,2%	24.568	12,9%	8.128	33,1%
Resto dell'Europa	118.374	47,6%	86.809	45,5%	31.565	36,4%
Europa	151.070	60,8%	111.377	58,4%	39.693	35,6%
Americas	56.895	22,9%	46.195	24,2%	10.701	23,2%
Asia	10.449	4,2%	11.378	6,0%	(929)	-8,2%
Resto del Mondo	30.117	12,1%	21.884	11,5%	8.233	37,6%
Totale	248.531	100,0%	190.833	100,0%	57.698	30,2%

I ricavi netti di vendita realizzati nell'esercizio 2021 sono stati pari a 248.531 migliaia di euro e si confrontano con i 190.833 migliaia di euro nel 2020, registrando un incremento di 57.698 migliaia di euro rispetto all'anno precedente (variazione in termini percentuali del 30,2%).

Per quanto concerne il commento sull'andamento del fatturato del 2021, si rinvia a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione.

21. COSTO DEL VENDUTO

La tabella che segue riporta in dettaglio la composizione del costo del venduto:

Costo del venduto (euro/000)	2021	% sui ricavi	2020	% sui ricavi
Costo del prodotto	129.172	52,0%	107.224	56,2%
Costo del personale	9.875	4,0%	7.689	4,0%
Ammortamenti e svalutazioni	3.697	1,5%	3.897	2,0%
Altri costi	6.518	2,6%	5.246	2,7%
Totale	149.262	60,1%	124.056	65,0%

Il valore del costo del venduto, in termini assoluti, incrementa di 25.206 migliaia di euro, mentre l'incidenza percentuale del costo del venduto sul fatturato è pari al 60,1% contro i 65,0% del 2020.

Gli altri costi si riferiscono, principalmente, a oneri su acquisti (trasporti e dazi) ed a consulenze di natura industriale.

22. COSTI DI DISTRIBUZIONE E MARKETING

Nel seguito esponiamo il dettaglio dei costi di distribuzione e di *marketing*:

Costi distribuzione e marketing (euro/000)	2021	% sui ricavi	2020	% sui ricavi
Costo del personale	15.375	6,2%	12.201	6,4%
Prowigioni	4.075	1,6%	3.381	1,8%
Ammortamenti e svalutazioni	10.688	4,3%	10.135	5,3%
Royalties	34.000	13,7%	23.468	12,3%
Pubblicità e PR	21.977	8,8%	13.008	6,8%
Altri costi	5.882	2,4%	5.234	2,7%
Totale	91.997	37,0%	67.426	35,3%

La voce in esame registra complessivamente un incremento di 24.571 migliaia di euro (pari al 36,4%) rispetto al precedente esercizio. L'incidenza sulle vendite nette aumenta al 37,0% rispetto il 2020.

La voce Altri costi include principalmente altri costi di natura commerciale, tra i quali si segnalano i costi per spese di trasporto, spese viaggi, costi per affitti passivi e spese di rappresentanza.

23. COSTI GENERALI E AMMINISTRATIVI

Il dettaglio dei costi generali ed amministrativi è il seguente:

Costi generali e amministrativi (euro/000)	2021	% sui ricavi	2020	% sui ricavi
Costo del personale	7.769	3,1%	7.125	3,7%
Svalutazione dei crediti	(235)	(0,1)%	(850)	(0,4)%
Ammortamenti e svalutazioni	1.048	0,4%	1.095	0,6%
Altri costi	6.043	2,4%	5.928	3,1%
Totale	14.625	5,9%	13.299	7,0%

Il valore della voce in commento incrementa rispetto al periodo precedente di 1.326 migliaia di euro, principalmente per effetto degli incentivi legati al Covid-19 che hanno impattato tale voce.

La voce Altri costi, pari a 6.043 migliaia di euro (incrementando di 115 migliaia di euro anno su anno), comprende principalmente compensi ad Amministratori, Sindaci e Società di revisione, altri servizi e consulenze riferite all'area generale e amministrativa, spese EDP e relative ai sistemi informativi della Capogruppo.

24. PERSONALE DIPENDENTE

Segue il dettaglio del numero complessivo dei dipendenti (comprensivo della forza lavoro in somministrazione) puntuali e medi relativi al 2021, debitamente confrontati con l'esercizio precedente:

Statistiche sui dipendenti	Numerosità puntuale		Numero medio	
	31/12/2021	31/12/2020	2021	2020
Dirigenti	24	21	22	21
Quadri / Impiegati	343	331	338	339
Operai	560	517	539	525
Totale	927	869	899	885

25. ALTRI RICAVI E COSTI OPERATIVI

Il dettaglio degli altri ricavi e costi operativi è il seguente:

Altri ricavi e costi operativi (euro/000)	2021	% sui ricavi	2020	% sui ricavi
Altri ricavi	8.324	3,3%	5.891	3,1%
Altri costi	(34)	(0,0%)	(9.230)	(4,8%)
Totale	8.289	3,3%	(3.339)	(1,7%)

Il saldo di tale voce è un provento per 8.289 migliaia di euro rispetto ad un onere di 3.339 migliaia di euro dell'esercizio precedente.

Gli altri ricavi risultano composti principalmente dalla voce Recupero spese pubblicitarie, sostenute dalla Capogruppo e riaddebitate alle società del gruppo per 7.536 migliaia di euro rispetto ai 5.172 migliaia di euro del 2020.

Con riferimento agli Altri costi, nel corso del 2021 sono stati rilevati oneri derivanti da e da attività di rinegoziazione contrattuali con alcuni fornitori.

26. PROVENTI E ONERI DA GESTIONE PARTECIPAZIONI

L'ammontare presente in tale voce, pari a 119.616 migliaia di euro, corrisponde per 120.784 migliaia di euro all'effetto del disinvestimento della partecipazione in Thélios SpA. Come già descritto nel paragrafo delle presenti Note Illustrative 3. *Partecipazioni*, in data 23 dicembre 2021 Marcolin e LVMH hanno deciso di terminare il rapporto partecipativo nella *Joint Venture* Thélios. Tale operazione, tra le altre, ha apportato un provento da partecipazioni iscritto nella voce in esame dato come differenziale tra l'ammontare incassato dalla cessione al socio Vicuna Holding SpA del 49% delle azioni Thélios SpA, pari a n. 490.000 azioni di classe B, al prezzo di Euro 158 milioni di Euro ed il valore della partecipazione in Thélios SpA che, nel bilancio separato di Marcolin SpA, risultava iscritto per un ammontare pari a 37.216 migliaia di euro.

La voce accoglie inoltre i proventi derivanti da dividendi distribuiti da alcune società del Gruppo: 150 migliaia di euro da Marcolin-RUS LLC e 682 migliaia di euro da Marcolin Middle East FZCO.

Infine, nel corso del 2021 è stato rilevato un accantonamento a fondo svalutazione partecipazioni per 2.000 migliaia di euro, iscritto prudenzialmente con riferimento alla società controllata brasiliana, a seguito del processo di *impairment* volto alla valutazione del valore di iscrizione della partecipazione nell'attivo patrimoniale.

27. PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Il dettaglio della voce proventi ed oneri finanziari è il seguente:

Proventi e oneri finanziari (euro/000)	2021	% sui ricavi	2020	% sui ricavi
Proventi finanziari	16.443	6,6%	8.244	4,3%
Oneri finanziari	(27.666)	(11,1%)	(26.888)	(14,1%)
Totale	(11.223)	(4,5%)	(18.645)	(9,8%)

I proventi e gli oneri finanziari sono dettagliati nelle tabelle seguenti:

Proventi finanziari (euro/000)	2021	% sui ricavi	2020	% sui ricavi
Interessi attivi verso società controllate	5.629	2,3%	5.141	2,7%
Interessi attivi ed altri proventi	445	0,2%	612	0,3%
Utili su cambi	10.369	4,2%	2.490	1,3%
Totale	16.443	6,6%	8.244	4,3%

Oneri finanziari (euro/000)	2021	% sui ricavi	2020	% sui ricavi
Interessi passivi	(25.476)	(10,3)%	(16.721)	(8,8)%
Sconti finanziari	0	0,0%	(172)	(0,1)%
Perdite su cambi	(2.190)	(0,9)%	(10.167)	(5,3)%
Perdite su cambi	(27.666)	(11,1)%	(26.888)	(14,1)%

La voce proventi ed oneri finanziari ha un saldo complessivo negativo pari a 11.223 migliaia di euro, rispetto ad un saldo negativo di 18.645 migliaia di euro registrato nel 2020.

Il saldo della gestione finanziaria presenta proventi per 16.443 migliaia di euro ed oneri per 27.666 migliaia di euro. Le componenti di tale voce risultano classificabili in due differenti categorie: proventi ed oneri finanziari e differenze cambio.

In riferimento a tale prima componente si evidenziano:

- interessi attivi verso società del gruppo per 5.629 migliaia di euro riferiti ai finanziamenti attivi concessi a tali società e verso altri per 445 migliaia di euro;
- interessi passivi per 25.476 migliaia di euro costituiti principalmente da:
 - 18.603 migliaia di euro di interessi a servizio del nuovo prestito obbligazionario in capo a Marcolin S.p.A. il cui pagamento avviene con cedole semestrali a maggio e novembre;
 - Il reversal a conto economico delle spese di emissione del nuovo prestito obbligazionario, contabilizzate in applicazione degli IFRS secondo il metodo finanziario dell'*amortized cost*, oltre alla medesima componente residuale riferita all'estinzione del precedente prestito obbligazionario estinto a maggio 2021;
 - 3.942 migliaia di euro di oneri finanziari netti riferiti ad interessi verso altri enti finanziari, effetto di attualizzazioni e finanziamenti di natura intercompany.

In riferimento alla componente degli utili e perdite su cambi si rileva come l'apporto complessivo di tali voci risulti positivo per complessivi 8.178 migliaia di euro nel 2021 rispetto ad un saldo netto negativo per complessivi 7.677 migliaia di euro rilevato nel corso dell'esercizio precedente.

L'ammontare rilevato nel 2021 risente dell'adeguamento al cambio di fine esercizio del credito finanziario nominato in dollari americani in essere tra Marcolin S.p.A. e Marcolin USA Eyewear Corp. (pari a 65 milioni di dollari a seguito della parziale rinuncia al rimborso occorsa ad ottobre 2019), il quale ha generato un utile su cambi non realizzato di 4,4 milioni di euro per effetto dell'apprezzamento del dollaro americano rispetto all'euro del 7,7% nel 2021.

Alla data del 31 dicembre 2021 non risultano in essere contratti di copertura su operazioni in cambi (acquisti e vendite).

28. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Relativamente alle imposte correnti, l'onere fiscale è stato determinato applicando alla base imponibile (determinata apportando al risultato dell'esercizio le variazioni generate dall'applicazione delle norme fiscali vigenti in materia) le aliquote d'imposta in vigore.

Il saldo della voce in oggetto ammonta a 2.432 migliaia di euro, di cui oneri da consolidato fiscale per 2.146 migliaia di euro, imposte correnti per 257 migliaia di euro, imposte differite nette per -30 migliaia di euro e provento per imposte relative all'esercizio precedente per 513 migliaia di euro.

Imposte sul reddito dell'esercizio (euro/000)	2021	2020
Imposte correnti	257	43
Imposte differite	(30)	5.044
Provento/(onere) da consolidato fiscale	(2.146)	3.363
Imposte relative all'anno precedente	(513)	259
Totale imposte sul reddito dell'esercizio	(2.432)	8.710

L'onere da consolidato fiscale si riferisce interamente al debito IRES della Capogruppo nei confronti della 3 Cime S.p.A. in forza del contratto di consolidato fiscale in essere con la controllante, automaticamente rinnovato secondo

quanto disposto dalla normativa vigente e meglio specificato nel paragrafo "Consolidato fiscale nazionale" nella parte iniziale delle note illustrative del bilancio separato.

Il valore totale delle imposte sul reddito d'esercizio è riconciliato con il carico fiscale teorico nella tabella seguente:

Riconciliazione Imposte				
<i>(euro/000)</i>	%	31/12/2021	%	31/12/2020
Risultato ante imposte		109.330		(35.645)
Imposte teoriche	24,0%	(26.239)	24,0%	8.555
IRAP e altre imposte minori	0,2%	218	0,0%	-
Maggiori imposte per costi non deducibili	(3,6)%	(3.983)	0,8%	(277)
Minori imposte per redditi non imponibili	25,7%	28.085	(0,5)%	173
Imposte relative a esercizi precedenti	(0,5)%	(513)	(0,7)%	259
Totale imposte sul reddito dell'esercizio	(2,2)%	(2.432)	(24,4)%	8.710

Il dettaglio delle imposte differite e la loro movimentazione sono evidenziati nella tabella seguente:

Imposte differite attive	Ammontare differenze temporanee 31/12/2021	Aliquota	Effetto fiscale 31/12/2021	Ammontare differenze temporanee 31/12/2020	Aliquota	Effetto fiscale 31/12/2020
<i>(euro/000)</i>						
Perdite fiscali pregresse	-	24%	-	1.658	24%	398
Fondi del magazzino	22.521	24,0%/27,9%	5.405	21.407	24,0%/27,9%	5.138
Contributi e compensi deducibili per cassa	2.945	24,0%/27,9%	707	8.476	24,0%/27,9%	2.068
Interessi finanziari non deducibili	16.027	24,0%	3.846	10.220	24,0%	2.453
Differenze passive su cambi non realizzate	1.485	24,0%	356	1.056	24,0%	253
Fondo svalutazione crediti tassato	1.778	24,0%	427	2.424	24,0%	586
Fondo Indennità Suppletiva di Clientela	274	27,9%	76	319	27,9%	89
Fondo rischi su resi	1.585	27,9%	442	1.481	27,9%	413
Fondi per rischi e oneri	15	27,9%	4	15	27,9%	4
Altro	2.693	24,0%/27,9%	916	2.157	24,0%/27,9%	521
Totale imposte differite attive	49.323		12.180	49.212		11.922
Imposte differite passive						
<i>(euro/000)</i>						
Oneri finanziari dedotti per cassa	-	24,0%	-	(2.095)	24,0%	(503)
Terreni e fabbricati	(1.177)	27,9%	(328)	(1.425)	27,9%	(397)
Differenze su cambi non realizzate	(10.326)	24,0%	(2.478)			
Actuarial gain / losses su TFR IAS	(76)	24,0%	(0)	(6)	24,0%	(2)
Totale imposte differite passive	(11.579)		(2.807)	(10.845)		(2.658)
Totale imposte anticipate/(differite) nette	37.745		9.373	38.367		9.263

La differenza delle imposte differite attive e passive a livello di stato patrimoniale, pari a 110 migliaia di euro, si differenzia dal saldo delle differite a Conto Economico, pari a 30 migliaia di euro per i seguenti motivi:

- Rilevazione fiscalità differita su ammontari contabilizzati nel Patrimonio Netto per complessivi 40 migliaia di euro;
- Adeguamento fiscalità differita a seguito della compilazione della dichiarazione dei redditi avvenuta nel corso dell'esercizio 2021 per complessivi 119 migliaia di euro contabilizzati nella voce "Imposte relative all'anno precedente".

COSTI E RICAVI VERSO SOCIETA' CONTROLLATE E COLLEGATE

I rapporti con le imprese del gruppo sono in prevalenza di natura commerciale e/o finanziaria e sono posti in essere a condizioni di mercato.

Si evidenziano di seguito i ricavi ed i costi verso le società controllate direttamente:

Società	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Dividendi	Altri ricavi e proventi	Proventi finanziari da crediti iscritti nelle attività finanziarie	Oneri finanziari da debiti iscritti nelle passività finanziarie	Costo per materie prime, sussidiarie di consumo e merci	Costi per servizi	31/12/2021
<i>(euro/000)</i>								
Marcolin Eyewear (Shanghai) Co.	(1.494)	-	(45)	-	-	-	8	(1.531)
Gin Hon Lin International Co. Ltd	(701)	-	(39)	-	-	(10)	2	(748)
Marcolin (Deutschland) GmbH	(12.374)	-	(453)	(1)	10	-	76	(12.741)
Marcolin (UK) Ltd	(8.055)	-	(480)	(177)	103	-	174	(8.434)
Marcolin Asia Ltd.	(2)	-	(23)	-	-	-	1.039	1.015
Marcolin Benelux S.p.r.l.	(6.786)	-	(305)	(0)	27	-	112	(6.953)
Marcolin do Brasil Ltda	(7.604)	-	(527)	(294)	-	-	66	(8.359)
Marcolin France SAS	(21.299)	-	(2.217)	(0)	69	-	595	(22.852)
Marcolin GmbH	(849)	-	(121)	-	-	0	7	(964)
Marcolin Iberica S.A.	(8.026)	-	(819)	(8)	3	-	473	(8.377)
Marcolin Middle East FZCO	(7.759)	(682)	(4)	(46)	-	-	394	(8.097)
Marcolin Nordic AB Denmark	(2.121)	-	(78)	-	-	-	-	(2.200)
Marcolin Nordic AB Finland	(703)	-	(65)	-	-	-	1	(767)
Marcolin Nordic AB Norway	(1.578)	-	(200)	-	-	-	-	(1.778)
Marcolin Nordic AB Sweden	(3.869)	-	(192)	(4)	-	-	19	(4.047)
Marcolin Portugal Lda	(1.320)	-	(199)	(26)	-	-	14	(1.531)
Marcolin Technical Services (Shenzhen) Co.Ltd	-	-	-	-	-	-	550	550
Marcolin Uk Hong Kong Branch	(7.871)	-	(1.153)	(120)	-	423	240	(8.481)
Marcolin Usa Eyewear Corp.	(41.772)	-	(11.022)	(4.832)	-	1.559	4.143	(51.924)
Marcolin-RUS LLC	(4.571)	(150)	-	-	-	-	-	(4.720)
Viva Eyewear HK Ltd	-	-	-	(4)	-	-	-	(4)
Viva Eyewear UK Ltd	-	-	-	-	26	-	-	26
Marcolin México S.A.P.I. de C.V.	(3.831)	-	29	(70)	-	-	141	(3.731)
Marcolin Singapore Pte. Ltd.	(2)	-	(7)	(31)	-	-	-	(40)
Marcolin PTY Limited	(1.874)	-	(534)	(15)	-	0	37	(2.385)
Totale	(144.460)	(831)	(18.454)	(5.629)	238	1.972	8.091	(159.073)

RAPPORTI CON SOCIETA' COLLEGATE E ALTRE PARTI CORRELATE

Tali rapporti hanno riguardato transazioni di natura commerciale intervenute a normali condizioni di mercato, ed in particolare per le entità correlate hanno riguardato i contratti di licenza.

Al 31 dicembre 2021 risultavano in essere le seguenti operazioni con parti correlate, così come definite nel principio contabile internazionale IAS 24.

Società	Costi	Ricavi	Debiti	Crediti	Tipologia
<i>(euro/000)</i>					
Altre parti correlate					
Pai Partners Sas	60	-	125	-	Correlata
Famiglia Coffen Marcolin	662	-	277	0	Correlata
3 Cime S.p.A.	1.500	-	27.279	8.184	Consolidante
Totale altre parti correlate	2.222	-	27.680	8.184	

Si presenta la medesima tabella per l'esercizio precedente 2020:

Società	Costi	Ricavi	Debiti	Crediti	Tipologia
<i>(euro/000)</i>					
Altre parti correlate					
Pai Partners Sas	40	-	109	-	Correlata
Famiglia Coffen Marcolin	487	-	95	0	Correlata
3 Cime S.p.A.	779	-	25.779	10.833	Consolidante
Thélios S.p.A.	87	890	147	18.777	Collegata
Totale altre parti correlate	1.393	890	26.129	29.609	

Per quanto concerne i rapporti con Amministratori e Sindaci si riportano di seguito le informazioni rilevanti relative a tali rapporti (la tabella non include Dirigenti con responsabilità strategiche, in quanto gli stessi rientrano anche nella categoria di Amministratori della Società).

	2021		2020	
	Consiglio Amministrazione	Collegio Sindacale	Consiglio Amministrazione	Collegio Sindacale
(euro/000)				
Emolumenti per carica	185	100	215	100
Retribuzioni e altri incentivi	1.000	-	629	-
Totale	1.185	100	844	100

Operazioni atipiche e inusuali

Non si segnala l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali, in grado di influire in modo significativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società Marcolin S.p.A., comprese quelle infragruppo, né di operazioni estranee all'ordinaria attività imprenditoriale, poste in essere nel corso dell'esercizio 2021.

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Per quanto ad eventi ed operazioni significativi il cui accadimento risulti non ricorrente, che abbiano inciso sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società nel corso dell'esercizio 2021, si rimanda a quanto illustrato nell'ambito della Relazione sulla Gestione, in particolare a commento dei principali indicatori economici dell'esercizio.

Contributi pubblici

La legge annuale per il mercato e la concorrenza 2017 ha previsto l'obbligo di indicazione nella nota integrativa al bilancio dei contributi, delle sovvenzioni, degli incarichi retribuiti e, più genericamente, di ogni vantaggio economico ricevuto dalle pubbliche amministrazioni e dalle società controllate da enti pubblici (Legge 4 agosto 2017 n. 124 – articolo 1 commi da 125 a 129 – di seguito la "Legge 124/2017"). L'obbligo di comunicazione decorre a partire dal 2019 relativamente ai vantaggi economici ricevuti a partire dal 1° gennaio 2018. A seguire si riportano le informazioni riferite alla Marcolin S.p.A., esposte secondo un criterio di cassa, con riferimento all'esercizio 2021.

Agevolazione superammortamento

Marcolin S.p.A. nel corso dell'esercizio 2019, nel periodo compreso tra il 1 gennaio 2019 ed il 31 dicembre 2019, ha sostenuto costi per investimenti in beni strumentali nuovi per i quali ha beneficiato del cd "superammortamento" di cui all'art. 1, comma 91 e segg., della Legge 208/2015 e successive proroghe, la cui quantificazione complessiva del beneficio è stata esposta nella dichiarazione dei redditi presentata nel corso dell'esercizio 2021 per un ammontare di euro 542.842.

Agevolazione iperammortamento

Marcolin S.p.A. nel corso dell'esercizio 2019, nel periodo compreso tra il 1 gennaio 2019 ed il 31 dicembre 2019, ha sostenuto costi per investimenti in beni strumentali nuovi per i quali ha beneficiato del cd "iperammortamento" di cui all'art. 1, comma da 8 a 11, della Legge 232/2016 e successive proroghe, la cui quantificazione complessiva del beneficio è stata esposta nella dichiarazione dei redditi presentata nel corso dell'esercizio 2021 per un ammontare di euro 670.404.

Nuovo credito di imposta acquisto beni strumentali

La legge di Bilancio 2020 (articolo 1, commi 184-197, della legge 160/2019) ha sostituito integralmente la disciplina del super/iper ammortamento, con quella del nuovo credito d'imposta spettante per le spese sostenute a titolo di investimento in beni strumentali nuovi.

Tale credito si applica agli investimenti effettuati a decorrere dal 1 gennaio 2021 e fino al 31 dicembre 2021, ovvero entro il 31 dicembre 2022 a condizione che entro il 2021 il relativo ordine di acquisto risulti formalmente accettato dal venditore e sia avvenuto il pagamento di acconti in misura almeno pari al 20% del costo di acquisizione.

La Marcolin SpA ha sostenuto nel corso del 2021 costi agevolabili che hanno originato un credito di imposta pari ad euro 747.232.

DPI

L'articolo 32 del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, ha riconosciuto un credito d'imposta in relazione alle spese sostenute nei mesi di giugno, luglio e agosto 2021 per la sanificazione degli ambienti e degli strumenti utilizzati e

per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale e di altri dispositivi atti a garantire la salute dei lavoratori e degli utenti, comprese le spese per la somministrazione di tamponi per COVID-19.

La Società Marcolin S.p.A. ha sostenuto nel corso del trimestre sopra indicato costi riconducibili alla categoria di cui al punto precedente per euro 86.653 a fronte dei quali ha ottenuto un credito di imposta di euro 25.996.

Credito d'imposta sugli investimenti pubblicitari per l'anno 2021

L'articolo 57-bis del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, e s.m.i. ha istituito, dall'anno 2018, un credito d'imposta sugli investimenti pubblicitari incrementali, con un incremento minimo dell'1% rispetto agli analoghi investimenti dell'anno precedente, effettuati dalle imprese, dai lavoratori autonomi e dagli enti non commerciali, sulla stampa (giornali quotidiani e periodici, locali e nazionali) e sulle emittenti radio-televisive a diffusione locale. Limitatamente agli anni 2020, 2021 e 2022, il credito d'imposta è concesso nella misura unica del 50% del valore degli investimenti effettuati e viene meno il requisito dell'incremento minimo dell'1% rispetto agli investimenti effettuati l'anno precedente.

La Marcolin SpA nel corso del 2021 ha sostenuto costi agevolabili che hanno originato un credito di imposta pari ad euro 18.163

Industria 2015 - Nuove tecnologie per il Made in Italy da Distretto a Filiera: Occhialeria e innovazione industriale

Nell'anno 2010 ha preso avvio il progetto di ricerca, sviluppo e innovazione denominato "Industria 2015 - Nuove tecnologie per il Made in Italy da Distretto a Filiera: Occhialeria e innovazione industriale", Area Obiettivo B, con Numero Progetto MI00153. Il progetto aveva come obiettivo la realizzazione di una piattaforma per l'integrazione della filiera che, operando sul fronte tecnico e gestionale delle aziende, potesse favorire uno sviluppo competitivo e tecnologico del sistema imprese dell'occhialeria italiana. La piattaforma deve fare in modo che gli eventi che si manifestano sul fronte commerciale e lungo la filiera siano recepiti rapidamente dall'intero processo produttivo, e che qualunque criticità che comporti modifiche della pianificazione lungo la filiera sia tempestivamente "visibile" a tutti i soggetti coinvolti. La piattaforma dovrà inoltre consentire l'interattività comunicativa tra i soggetti della filiera. Con decreto di concessione del Ministero dello Sviluppo Economico n. 00098MI01 del 21 dicembre 2013 sono state ammesse spese complessive pari a € 13.747.949 ed agevolazioni complessive pari a € 4.247.627. La quota di investimenti dell'azienda Marcolin S.p.A. è stata pari a € 849.686,49, per un contributo alla spesa complessivo di € 182.790,90, sostenendo costi così come previsti dal piano finanziario. Nel corso dell'esercizio 2016 la Società ha incassato quota parte del contributo complessivo per una somma pari a 25.108,85 euro.

Credito R&D

Marcolin S.p.A. nel corso degli esercizi 2015 e successivi ha sostenuto spese relative ad attività di ricerca e sviluppo ("R&D"). Nel corso 2021 si sono concluse le attività di determinazione e validazione del credito R&D relativo ai costi sostenuti nel corso del periodo di imposta 2016 e 2017 e sono state presentate le relative dichiarazioni integrative a seguito delle quali è stato iscritto un credito rispettivamente di euro 38.400,20 e euro 335.281,16

Esoneri contributivi INPS su nuove assunzioni

L'azienda nel corso del 2021 ha usufruito dei seguenti esoneri contributivi INPS:

- Agevolazione su assunzione con primo contratto a tempo indeterminato di giovani under 35 anni (GECO) € 66.404
- Agevolazioni su assunzioni a tempo indeterminato dal 15/08/2020 al 31/12/2020 DL 104/2020 € 13.455

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In merito ai fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio si rinvia al medesimo paragrafo presente nelle note della Relazione Finanziaria consolidata.

**RELAZIONE DELLA
SOCIETÀ DI REVISIONE
SUL BILANCIO SEPARATO**

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUL BILANCIO SEPARATO



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

All'Azionista Unico della
Marcolin SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Marcolin SpA (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data e in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77951 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.800.000,00 I.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880135 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Ginna 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via del Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 872481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Pescolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuizi 43 Tel. 0332 289039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

www.pwc.com/it



Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione



- del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs n° 39/10

Gli amministratori della Marcolin SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Marcolin SpA al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Marcolin SpA al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs n° 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Treviso, 7 aprile 2022

PricewaterhouseCoopers SpA

Filippo Zagagnin
(Revisore legale)

**RELAZIONE DEL
COLLEGIO SINDACALE**

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DI MARCOLIN S.P.A AI SENSI COMMA 2 DELL'ARTICOLO 2429 C. C.

Alla C.A. del Socio Unico

Gentili Signori,

per quanto attiene ai compiti di revisione legale dei conti, ricordiamo che essi sono affidati, ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. 39/2010 e degli artt. 2409-bis e segg. Cod. Civ., alla PricewaterhouseCoopers S.p.A. (in seguito anche "Società di Revisione"), dietro conforme proposta motivata dello scrivente Collegio Sindacale, per ciascuno degli esercizi del triennio dal 31 dicembre 2019 al 31 dicembre 2021.

Il Vostro Consiglio di Amministrazione ci ha trasmesso la relazione sulla gestione e il progetto di bilancio dell'esercizio dal 1° gennaio 2021 al 31 dicembre 2021, che presenta un utile di Euro 106.897.967, approvati in data 17 marzo 2022.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, nel rispetto delle disposizioni emanate dalla Consob e seguendo anche i "Principi di comportamento del Collegio Sindacale" raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In apertura si segnalano alcuni eventi di particolare rilevanza, che hanno caratterizzato l'esercizio 2021 ed i primi mesi del corrente anno 2022 e che hanno avuto adeguata evidenza nell'informativa di bilancio:

- L'operazione di rifinanziamento del debito, mediante emissione nel maggio del 2021 di un nuovo bond con scadenza 2026 e valore di Euro 350 milioni ad un tasso del 6,125%;
- La cessione al Gruppo LVMH della partecipazione in Thelios SpA (49%) con contestuale riacquisto dal Gruppo LVMH del 10% di azioni proprie, operazione che ha generato una plusvalenza pari a Euro 121 milioni nel bilancio separato e ad Euro 167 milioni nel bilancio consolidato;
- Il conflitto Russia –Ucraina, esploso in data 24 febbraio 2022, che ha natura di evento non *adjusting* sui bilanci chiusi entro il 31 dicembre 2021, ma del quale si è data adeguata informativa in nota integrativa; in particolare l'Organo Amministrativo sottolinea nella relazione sulla gestione come il Gruppo Marcolin non risulti significativamente esposto nei confronti del mercato russo e come la filiale russa abbia ad oggi sufficiente liquidità e rimanenze di magazzino per sostenere la propria struttura e l'attività corrente nel corso dei prossimi mesi.

Per quanto riguarda l'attività di vigilanza da noi effettuata, Vi precisiamo che:

- abbiamo partecipato alle n. 10 (dieci) riunioni del Consiglio di Amministrazione e constatato il rispetto dei principi di corretta amministrazione, delle norme di legge e di statuto, anche per quanto riguarda il corretto esercizio delle deleghe conferite agli Amministratori;
- abbiamo partecipato alle assemblee tenutesi nel rispetto delle leggi e per l'assunzione di idonee deliberazioni;
- nel corso dell'esercizio ci siamo riuniti n. 6 (sei) volte al fine sia di compiere le verifiche di legge, sia di scambiarsi informazioni con il soggetto deputato all'attività di revisione legale dei conti;
- abbiamo acquisito le informazioni necessarie allo svolgimento dei compiti di generale vigilanza tanto attraverso la costante partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, quanto mediante audizione del management. Abbiamo inoltre ottenuto dagli Amministratori, con la dovuta periodicità, anche in conformità (ove d'uopo) a quanto previsto dall'art. 150, comma 1, del D. Lgs. n. 58/1998, le informazioni in merito alle attività svolte dagli Amministratori Esecutivi nell'esercizio delle deleghe loro conferite, alle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, alle operazioni con parti correlate, ivi incluse le operazioni infragruppo e alle operazioni atipiche o inusuali. Ciò è avvenuto in applicazione dell'apposita procedura adottata in via di autoregolamentazione dalla Società finalizzata a rendere disponibili ai consiglieri e ai sindaci gli elementi conoscitivi necessari al corretto esercizio dei propri compiti. Sulla base delle informazioni ricevute abbiamo potuto riscontrare la conformità delle principali operazioni effettuate dalla Società all'oggetto sociale nonché alle norme di legge e di statuto ed abbiamo potuto accertare che le stesse non fossero manifestamente imprudenti, azzardate, tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea o in conflitto di interessi;
- nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione ci sono state fornite dagli Organi Delegati periodiche e tempestive informazioni sull'attività svolta dalla Società e dalle Società Controllate, nonché sulle operazioni di maggiore rilevanza patrimoniale, economica e finanziaria poste in essere, potendo riscontrare che le medesime fossero svolte nell'ambito dell'oggetto sociale, fossero conformi alle norme di legge e di statuto e non fossero manifestamente imprudenti, azzardate, tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea o in conflitto di interessi;
- abbiamo seguito l'attuazione di provvedimenti organizzativi connessi all'evoluzione dell'attività societaria;

a tal proposito si rileva come sia proseguita l'azione di consolidamento dell'assetto di Corporate Governance e Compliance della Società, ispirata al sistema proposto dal Codice di Autodisciplina delle società quotate, in ottemperanza delle best *practice* internazionali;

- nel corso dell'esercizio abbiamo avuto incontri periodici con la Società di Revisione e con altri responsabili di funzione: da tali incontri non sono emersi aspetti degni di menzione;
- non abbiamo riscontrato l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali così come definite dalla Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006;
- abbiamo rilevato che non risultano operazioni infragruppo e con parti correlate aventi natura ordinaria poste in essere in contrasto con l'interesse della Società o non congrue; le operazioni infragruppo e con parti correlate sono state adeguatamente illustrate dagli Amministratori nella Relazione sulla gestione e nelle Note Esplicative; tutti i predetti rapporti sono stati regolati a condizioni di mercato;
- con riferimento alle operazioni con le parti correlate, relativamente ai principi in materia di procedure che le società devono adottare al fine di assicurare le necessarie condizioni di correttezza nel processo di realizzazione delle operazioni con le parti correlate, la Società ha applicato i predetti principi;
- abbiamo valutato, per quanto di nostra competenza, l'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, al fine di rappresentare correttamente i fatti di gestione, sia attraverso le informazioni ottenute dai diretti responsabili, sia mediante incontri con la Società di Revisione, con reciproco scambio di dati ed informazioni, sia, infine, partecipando alle riunioni del Comitato per il Controllo Interno, organizzazione e sistemi che, tenuto conto dell'attività esercitata e delle dimensioni della Società stessa, riteniamo adeguati;
- abbiamo verificato la tempestiva adozione di opportuni ed adeguati provvedimenti organizzativi e di corrette norme di comportamento aziendali al fine di contenere l'impatto dell'emergenza pandemica protrattasi anche nell'esercizio in commento;
- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto da parte della Società.

Abbiamo preso visione ed ottenuto informazioni riguardo alle attività di carattere organizzativo e procedurale poste in essere dalla Società e dalle sue controllate ai sensi del D. Lgs 231/01 sulla responsabilità amministrativa degli Enti per i reati previsti da tale normativa e dalle successive integrazioni e modificazioni. L'organismo di Vigilanza ha relazione sulle attività svolte nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021 senza evidenziare fatti censurabili o specifiche violazioni del Modello Organizzativo della Società e delle sue controllate.

Come detto in apertura della presente relazione, la revisione del bilancio separato della Società al 31 dicembre 2021 è stata svolta dalla Società PricewaterhouseCoopers S.p.A., la quale, in data odierna ha presentato la propria relazione senza rilievi, affermando che il bilancio separato della Società "fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Marcolin SpA al 31 dicembre 2021 e del risultato economico e dei flussi di cassa". La Società di Revisione ritiene altresì che la relazione sulla gestione sia coerente con il bilancio separato della Società. Il Collegio ha svolto la propria attività di vigilanza con la piena collaborazione degli organi societari e sono sempre stati forniti adeguati riscontri documentali. Non sono state rilevate omissioni, fatti censurabili o irregolarità.

Da parte nostra abbiamo verificato i criteri di valutazione del bilancio separato che vengono da noi condivisi perché corrispondenti alle norme del Codice Civile ed in linea con quelli applicati nell'esercizio precedente.

Le iscrizioni e gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali sono state effettuate, ove necessario, con il nostro consenso. Con riferimento all'iscrizione dell'avviamento (Euro 186,2 milioni) si rileva come il valore di tale posta sia stato, come di consueto, soggetto ad *impairment test*. A tal proposito il Collegio Sindacale sottolinea come le note illustrative al bilancio correttamente chiariscano che l'*impairment test*, espressamente approvato dall'Organo Amministrativo nella seduta del 17 marzo 2022, si basi sul *business plan* 2022-2026 e come i dati previsionali del 2022 siano quelli del budget di esercizio approvato dall'Organo Amministrativo in data 24 gennaio 2022. Il Collegio ha avuto modo di confrontarsi, su queste assunzioni dell'Organo Amministrativo, con la Società di revisione, che ha espresso il suo consenso sulla ragionevolezza di tali ipotesi.

Il Consiglio di Amministrazione di MARCOLIN S.p.A. ha, sempre nella data del 17 marzo 2022, approvato la bozza di bilancio consolidato di Gruppo MARCOLIN relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021; anche tale bilancio, redatto in base agli IAS/IFRS è oggetto di apposita relazione, anch'essa rilasciata in data odierna, da parte della PricewaterhouseCoopers S.p.A., relazione che riporta un giudizio positivo in ordine alla chiarezza e corretta rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria, del risultato economico e dei flussi di cassa del gruppo. Con riferimento alla relazione sulla gestione, la Società di Revisione ritiene che la stessa sia coerente con il bilancio consolidato di MARCOLIN S.p.A. Per quanto di nostra competenza, diamo atto che la relazione degli Amministratori al bilancio consolidato illustra in modo adeguato la situazione delle Società del gruppo, gli aspetti patrimoniali economici e finanziari, i fatti di rilievo intervenuti dopo la fine dell'esercizio, l'andamento dell'esercizio e la prevedibile evoluzione della gestione per l'esercizio in corso.

La relazione è stata da noi controllata al fine di verificarne il rispetto del contenuto previsto dall'art. 40 del D. Lgs. N. 127/1991, la corretta individuazione delle società consolidate ai sensi dei principi contabili internazionali e le informazioni di cui all'art. 39 del decreto stesso.

Il Collegio ritiene, sulla base dei controlli effettuati che la relazione sulla gestione sia corretta e coerente con il bilancio consolidato.

Le note esplicative contengono le indicazioni previste dai principi contabili internazionali, espongono i principi

contabili ed i criteri di valutazione adottati, indicano i principi di consolidamento che corrispondono a quelli utilizzati per l'esercizio precedente. Con riferimento all'iscrizione dell'avviamento (Euro 287,7 milioni) si rinvia a quanto evidenziato per il bilancio separato.

Vi precisiamo che nel corso dell'esercizio non sono pervenute a codesto Collegio denunce ex articolo 2408 C.C., né esposti di altra natura.

Nel corso dell'esercizio abbiamo rilasciato i pareri richiesti al Collegio Sindacale ai sensi di legge.

Tutto ciò premesso, a seguito dell'attività di vigilanza svolta e in base a quanto emerso nello scambio di dati e informazioni con la Società di Revisione, esprimiamo parere favorevole all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 e concordiamo anche con la proposta del Consiglio di Amministrazione di destinazione dell'utile di esercizio.

Gentile Socio Unico, ricordiamo altresì che, con l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021, lo scrivente Collegio e l'organo amministrativo attualmente in carica giungono a scadenza del loro rispettivo mandato. RingraziandoVi per la fiducia accordataci, Vi invitiamo ad assumere le opportune deliberazioni di nomina dei nuovi organi sociali.

7 aprile 2022

Dott. David Reali

Dott. Mario Cognigni

Rag. Diego Rivetti



**SINTESI DELLE DELIBERE
ASSEMBLEARI**

SINTESI DELLE DELIBERE ASSEMBLEARI

L'Assemblea degli Azionisti, riunita in prima convocazione in data 28 aprile 2022, ha deliberato:

- di approvare il Bilancio e la Relazione sulla gestione della Società al 31 dicembre 2021, nonché il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 del Gruppo Marcolin e la relativa Relazione sulla gestione;
- di destinare l'utile d'esercizio della Società, pari a complessivi euro 106.897.967, come a seguire:
 1. a Riserva Legale per un ammontare pari a euro 743.433, cifra che ha consentito a tale riserva di raggiungere il massimo previsto dall'art. 2430 del Codice Civile, pari ad un quinto del valore del capitale sociale;
 2. a copertura delle perdite di esercizi precedenti portate a nuovo per un ammontare pari ad euro 37.687.673;
 3. a nuovo per la componente residua pari ad euro 68.466.861.

Longarone, 28 aprile 2022

p. il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
F.to: *Vittorio Levi*

MARCOLIN
EYEWEAR

